caffè kenon L'ORO DI NAPOLI www.kenon.it


# IL MATTINO

NORD

15 gennaio 2014
Mercoledì

Fondato nel 1892

www.ilmattino.it

€ 1,20 ANNO CXXII N. 14

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96


caffè kenon L'ORO DI NAPOLI tel.: 081 731 39 65

Ok del governo all'impiego dei militari

## Terra dei fuochi arriva l'esercito

### In campo 850 soldati e i droni

**Marco Esposito**

L'esercito entra in campo per contrastare la criminalità organizzata nella Terra dei Fuochi e reprimere i reati ambientali. C'è l'ok del governo, in campo 850 soldati e i droni.

>A pag. 6

>Pappalardo a pag. 7

**Il commento**

## Un buon segnale e tanti però

**Antonio Pascale**

Capita, a volte, che a forza di insistere qualcosa si muova. Per esempio, bisogna registrare che sulla sciagurata Terra di fuochi - vuoi perché da mesi non si parla d'altro, vuoi perché il problema è stato sviscerato e oggi, dunque, alcune dinamiche sono più chiare, vuoi perché si è instaurata una sorta di virtuosa competizione tra le forze politiche - insomma, sulla suddetta questione, alcune reazioni sono evidenti. Ultima, in ordine di tempo, la notizia che sta per essere impiegato l'esercito. Sappiamo - come molti cittadini hanno avuto modo di appurare e denunciare - che i roghi non si fanno attendere: basta girare gli occhi e qualcuno appicca il fuoco al più svariato materiale di risulta, ai copertoni e ad altri rifiuti.

Del resto in queste zone c'è tutto un settore economico, diciamo così, quasi portante. Un piccolo pilastro di imprese minuscole e con bassa o scarsissima capacità di smaltimento legale. Sappiamo, a questo proposito, che è in atto un dramma, una sorta di dilemma morale: da una parte, queste aziende offrono lavoro, dall'altra questa modalità di smaltimento è pericolosa, assurda, e predispone i cittadini al peggio. Tuttavia è difficile scegliere in questi casi, tra il male futuro e un minimo bene (economico) quotidiano. Sappiamo, inoltre, che le forze dell'ordine non hanno in organico abbastanza uomini per permettersi un pattugliamento efficace. E dunque ecco che per presidiare il territorio arriva l'esercito: costerà un po', chissà come verrà accolto, se troveremo rassicurazioni e ci sentiremo più forti, o invece, al contrario, la presenza dei militari ci sembrerà un ulteriore marchio d'infamia. Però è un segnale. Magari è presto per giudicare. Se vogliamo considerarlo un esperimento necessario (come il male), per tirare le somme bisognerà aspettare e nel frattempo raccogliere dati più sicuri e precisi. Forse il punto è questo: questa situazione si è prodotta nel tempo non solo a causa della camorra, ma anche per una cattiva gestione (politica, e dunque culturale) del territorio e per un'incapacità di governare con senso di responsabilità, e soprattutto, utilizzando quegli ordinari strumenti (tecnici) che fondano una buona amministrazione. Non è un mistero per nessuno: questo andazzo ha prodotto una costosissima emergenza, emozioni forti, sensazionalismo, indagini parziali e quindi danni che via via si sono sommati tanto da creare un clima di disincanto, mortificazione, rabbia con le conseguenti derive del caso: tanto che oggi, in certe giornate cupe, sembra impossibile vedere una via d'uscita. Proprio non ci vogliamo credere.

Per questo sarebbe davvero un peccato che le ultime operazioni che dimostrano un interesse congiunto, questi tentativi, anche parziali, di risolvere la situazione, finissero a breve, con le elezioni prossime venture. Che cosa brutta e che perdita di tempo se fra un anno o meno, in prossimità delle votazione, questa cabina di regia, di cui ora si intravede una sagoma, si dissolvesse e si ricominciasse a litigare. Al contrario, come sarebbe bello dimostrare maturità.

>Segue a pag. 11

La procura indaga per associazione a delinquere, abuso e turbativa d'asta. Depositate le registrazioni segrete

# De Girolamo, c'è la svolta

## Appalti e direttorio politico a Benevento, cinque nomi nel mirino del pm

**Leandro Del Gaudio**

Svolta nel caso De Girolamo. Ci sono almeno cinque nomi nel mirino della Procura di Benevento, che indaga per associazione a delinquere, abuso d'ufficio, turbativa d'asta. Riflettori puntati su quel «direttorio politico-partitico» attrezzato a controllare capitolati di gara, nomine di primari, gestione di posti chiave nel cuore della sanità di un pezzo di regione. Eccolo lo scenario che emerge nelle ultime ore dall'indagine sulla Asl beneventana, alla luce di quanto avvenuto ieri mattina nel chiuso di un'udienza del Riesame di Napoli, dove sono state depositate le registrazioni segrete frutto dello spionaggio compiuto nei confronti del ministro da parte di un dirigente rimosso.

>A pag. 2

I Sassi di Marassi

**Il caso**

### Riforme, il Pd contro Alfano su legge elettorale e unioni gay

>Bertoloni Meli a pag. 9

**Il personaggio**

### Il manager Asl: ho fatto pulizia e si vendicano

**Gigi Di Fiore**
INVIATO A BENEVENTO

È il manager che, registrato di nascosto, al ministro Nunzia De Girolamo fa atto di fedeltà: «Nunzia, io la nomina l'ho chiesta a te, tu me l'hai data». Dopo giorni di silenzio, Michele Rossi, direttore generale della Asl di Benevento, ora passa al contrattacco. E rintuzza, fatto dopo fatto, quanto dichiarato agli inquirenti dall'ex direttore amministrativo Felice Pisapia.

>Segue a pag. 3

**Le reazioni**

### Renzi attacca: dalla Idem stile diverso

**Corrado Castiglione**

Governo sempre più nel caos: ad intorpidire le acque già non del tutto limpide ci si mette anche una telefonata intercorsa tra il vice-premier Angelino Alfano e l'ex patron di Fonsai Salvatore Ligresti quando il leader di Ncd era Guardasigilli. Singolare coincidenza (dopo il caso Cancellieri) di fronte alla quale il segretario pd Matteo Renzi non risparmia la battuta venata da un briciolo di ironia.

>Segue a pag. 4

**La vertenza** I lavoratori sul palco prima del Barbiere di Siviglia

## «Grazie, sindaco». E al San Carlo partono i fischi

**Donatella Longobardi**

La platea del San Carlo si spacca tra pro e contro de Magistris. Applausi e buu alla lettura di un documento dei lavoratori prima del via al «Barbiere di Siviglia», ieri sera. Quando i dipendenti hanno ringraziato e applaudito de Magistris per aver offerto alla loro lotta solidarietà concreta, dalla platea si sono alzati parecchi «buu». Dai palchi qualcuno ha gridato: «Basta». Il sindaco presidente del cda del teatro, ha assistito all'opera in un'atmosfera tutt'altro che distesa.

>A pag. 37. Roano a pag. 36

**La storia**

## Malato in cella «Presidente voglio morire»

### Un detenuto di Poggioreale scrive a Napolitano: «Mi conceda l'eutanasia ho il tumore e ho perso 50 chili»

**Giuseppe Crimaldi**

La disperazione e la solitudine tra le quattro mura di una cella sono una miscela esplosiva. Così Vincenzo Di Sarno, detenuto a Poggioreale, ha preso carta e penna per scrivere a Giorgio Napolitano. Una lettera che trasuda sofferenza, quella di chi sa che non ha più niente in cui sperare. Se non nella morte. «Illustrissimo Signor Presidente, faccio appello a Lei perché oramai sono allo stremo delle forze, sia fisiche che mentali e - se solo potessi - sceglierei la pena di morte». L'uomo è affetto da un tumore al midollo osseo, più volte operato senza successo. «Egregio Signor Presidente - scrive ancora Di Sarno - mi indichi Lei quale di queste due strade debbo intraprendere: quella di una siringa letale endovena o quella di essere inviato in qualche clinica svizzera ad effettuare l'eutanasia?».

>A pag. 12

Il presidente: amareggiato per un affare privato, decideremo insieme

## Hollande e Valerie, la coppia scoppia

**Maria Latella**

A Parigi dicono che lei giocherà sullo «chantage affectif». Il ricatto affettivo al quale è difficile resistere quando si arriva traumaticamente alla fine di un amore: «Non puoi lasciarmi, dopo tutto quello che c'è stato tra noi». O, in alternativa: «Dopo tutto quello che ho fatto per te». Dicono che il presidente François Hollande se l'aspetti, l'abbia messo in conto. Dovrà aspettare che il trauma subito da Valérie Trierweiler si plachi, o che almeno si assesti. Aspettare che lasci l'ospedale dov'è rifugiata da venerdì scorso. Dovrà subire, Hollande, lo stillicidio delle accuse e delle ipotesi.

>Segue a pag. 11

**La legge**

### Primo sì al divorzio breve: ci si lascerà in un anno

>Oranges a pag. 12

Le mosse di mercato. Stasera in Coppa Italia assalto all'Atalanta

## Napoli a un passo da Jorginho e Capoue

Stasera in Coppa Italia l'assalto del Napoli all'Atalanta. Ma ieri due ore di chiacchierata non sono bastate per la fumata bianca tra Bigon e Sogliano: per l'ufficialità di Jorginho al Napoli bisognerà aspettare ancora un po'. Già, perché l'affare alla fine andrà in porto. Ma il Napoli non intende fermarsi. C'è sempre Fernando, baluardo del Porto. In stand-by anche l'affare M'Vila: il Rubin Kazan chiede 15 milioni per il 23enne franco-congolese. Ma adesso in cima ai pensieri - dopo Jorginho - c'è Etienne Capoue, 25 anni, centrocampista del Tottenham. È Benitez lo sponsor principale del francese: il Napoli ha iniziato la trattativa da 9 milioni più bonus.

>Taormina, Ventre e servizi da pag. 27 a 31

Composite IL_MATTINO - CIRC_NORD - 1 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 01:18

I numeri

**12milioni**
**L'appalto d'oro**
La gara oscilla tra i nove e i dodici milioni per i tre anni previsti per l'appalto

**40**
**Incarichi**
Il contenzioso legale dell'azienda sanitaria locale distribuito solo tra sei avvocati

**420mila**
**La citazione**
L'Asl ha chiesto questa somma all'ex direttore amministrativo Pisapia

**1**
**Nomina**
Un primario di radiologia privo di alcuna specializzazione vince il posto

**246**
**I minuti**
Il tempo delle conversazioni registrate abusivamente da Pisapia

**5 mila**
**Le mozzarelle**
È l'importo della multa per un amico del ministro che vende latticini: intervento Asl

L'inchiesta

# Caso De Girolamo, c'è la svolta Cinque nomi nel mirino del pm

## Servizio emergenza: inchiesta per associazione, abuso e turbativa d'asta

**Leandro Del Gaudio**

Non ci sono solo chiacchiere in quelle intercettazioni ricavate in gran segreto in casa De Girolamo. Non ci sono solo sfoghi, invettive o parole in libertà, ma questioni che sono - allo stato - oggetto di indagine: e che diventano target prioritari di accertamenti investigativi. Come quando il discorso, in casa del padre dell'attuale ministro all'Agricoltura, batte su quell'appalto che avrebbe dovuto segnare la svolta, il cambio di marcia dello scenario politico sannita: l'appalto sul 118 - roba che oscilla tra i 9 e i 12 milioni di euro in tre anni - un affare su cui oggi la Procura di Benevento ha intenzione di vederci chiaro. È uno dei capitoli delle indagini nate dopo le intercettazioni fatte dall'ex direttore amministrativo dell'Asl sannita Felice Pisapia, prima di essere travolto da altre indagini per truffa e peculato. Oggi, il filone sull'appalto del 118 prende consistenza. Un atto dovuto, uno snodo doveroso, a garanzia di tutte le persone che sono o che saranno formalmente coinvolte. Riflettori puntati su quel «direttorio politico-partitico» attrezzato a controllare capitolati di gara, nomine di primari, gestione di posti chiave nel cuore della sanità di un pezzo di regione.

Eccolo lo scenario che emerge nelle ultime ore dall'indagine sulla Asl beneventana, alla luce di quanto avvenuto ieri mattina nel chiuso di un'udienza del Riesame di Napoli. Uno step cruciale, dal quale emergono elementi di novità dell'inchiesta che fa tremare il mondo politico sull'asse che separa Roma al Sannio: ci sono almeno cinque nomi nel mirino della Procura di Benevento, che sta verificando l'esistenza di reati a proposito della gestione della gara. Associazione a delinquere, abuso d'ufficio, turbativa d'asta, le ipotesi battute dalla Procura. Fitto carteggio in questi mesi tra il nucleo di polizia tributaria della Finanza del capoluogo sannita e l'ufficio del pm beneventano Giovanni Tartaglia Polcini, l'obiettivo è mettere a fuoco le conversazioni registrate sotto traccia dall'ex direttore Asl Felice Pisapia, nell'ormai lontano luglio del 2012.

**L'udienza**
Ieri il legale di Pisapia deposita nuovi atti
Un piano per favorire una cordata?

Conversazioni in parte depositate ieri mattina dinanzi ai giudici dal penalista Vincenzo Regardi, legale di Pisapia, a sua volta destinatario di un obbligo di soggiorno a Salerno alla fine del dicembre scorso: in quelle pagine - ormai è chiaro - c'è uno spaccato di relazioni su cui oggi punta dritto il procuratore Giuseppe Maddalena. E quanto siano penalmente rilevanti le strategie discusse nel chiuso di un domicilio privato lo stabiliranno i nuovi step delle indagini. Ma cosa c'entra l'appalto del 118? E cosa puntano a verificare gli inquirenti? Stando a quanto emerso finora, in casa De Girolamo (all'epoca parlamentare Pdl), al centro del discorso cade un appalto triennale da 12 milioni di euro per la copertura del servizio del 118. «Nulla di illegale, nessun favoritismo, mai segnalato una ditta», ha spiegato in questi giorni al Mattino il ministro all'Agricoltura, ma è logico pensare che le sue parole intercettate sotto banco da Pisapia non restino lettera morta. Doveroso verificare, dunque. Ci sono stati interventi lobbistici per favorire una cordata di imprese a spese di un altro gruppo di aziende? Sull'appalto del 118 si è tentato di dare una spallata al vecchio sistema politico-clientalare sannita? E ci sono state manomissioni? Domande da affrontare alla luce di quelle intercettazioni private dell'estate di un anno e mezzo fa, grazie al telefonino di Pisapia rimasto acceso per ore, proprio mentre si parlava di affari e politica. Quanto basta ad imprimere una accelerata, a garantire una traiettoria scontata. A spingere insomma gli inquirenti a focalizzare l'attenzione almeno su cinque nomi, quasi a confermare l'impostazione del gip Cusani («un gip non può andare oltre le richieste del pm in materia cautelare»), nel firmare i divieti di dimora notificati lo scorso dicembre a carico - tra gli altri - dello stesso Pisapia. Riflettori puntati sul presunto direttorio politico partitico, dunque, sulla gestione della Asl beneventana. Si parte dal 118, dalla conversazione a più voci (che spesso si intrecciano, si confondono) nel salotto di casa De Girolamo: a parlare di quella gara, oltre alla parlamentare, ci sono il manager Michele Rossi, ma anche altri fedelissimi dell'attuale ministro, come Giacomo Papa (oggi vicecapo di Gabinetto all'Agricoltura), e il giornalista Luigi Barone (oggi al portale del Ministero). Nessuno di questi soggetti, a cominciare dal ministro Nunzia De Girolamo, è stato raggiunto da informazioni di garanzia a proposito del 118 - bene chiarirlo - mentre le indagini puntano a rimettere insieme tutte le fasi di appalti, accordi, bozze e capitolati. Ma che si dice a proposito del 118? Al Riesame di Napoli arrivano le dichiarazioni di testimoni, oltre alle intercettazioni (copyright Pisapia) e agli atti amministrativi finora acquisiti: si parte dalla Ati formata da Sanit e Modesan, quando si assiste a una specie di spallata, almeno secondo la denuncia presentata da una delle ditte appaltatrici. Bisogna garantire il turn over, offrire l'accesso al 118 ad un'altra cordata. Un'ipotesi solo accennata o un episodio di condizionamento reale di procedure pubbliche? Anche su questo la parola passa agli inquirenti, non fosse altro per sgomberare il campo da sospetti sgradevoli, per eliminare dal principio zone d'ombra attorno a volti noti, a Roma come nella provincia beneventana. Tutto da verificare, quindi, come il tentativo di tenere le gare sotto soglia, di costruire capitolati su misura, in grado di offrire la leadership ad uno specifico gruppo di aziende. Scenario da chiarire, come quando, attorno allo stesso tavolo, qualcuno ricorda alla parlamentare De Girolamo la necessità di formalizzare tutti i passaggi in vista di un incanto pubblico: proprio mentre - nel chiacchiericcio di casa De Girolamo - si leva la voce dell'attuale ministro che impreca proprio contro «'ste cazzo de carte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Ci hanno negato l'appalto, così siamo finiti sul lastrico»

La denuncia

Tripepi, imprenditore del 118: cinque anni di cause vantiamo milioni di crediti

**Lorenzo Calò**

BENEVENTO. Gli «sconfitti» del 118, a distanza di meno di un anno, rischiano di dover portare i libri in tribunale. C'è amarezza nelle parole di Antonino Tripepi, oggi socio unico della Sanit, dopo essere stato amministratore legale fino all'ottobre del 2011. Era lui il responsabile operativo del 118 quando la società svolgeva il servizio all'Asl di Benevento. «Parlate con il mio avvocato, vi spiegherà tutto».

La storia denunciata è quella di una progressiva estromissione dell'azienda alla quale l'Asl sannita non ha riconosciuto le spettanze dovute. Insomma, la Sanit - sede legale a Villa San Giovanni - non sarebbe stata gradita dall'attuale management guidato da Michele Rossi. Fatti e circostanze messi nero su bianco e articolati in un esposto depositato in Procura lo scorso maggio. Nel frattempo l'azienda ha fatto recapitare all'Asl i decreti ingiuntivi per il recupero delle prestazioni rese e non del tutto liquidate. Tra un paio di settimane sarà poi depositata una citazione in giudizio per circa sei milioni di euro contro l'Asl. Per Sanit è l'ultima spiaggia: esibire la concretezza di un credito esigibile, altrimenti il rischio di fallimento è dietro l'angolo. «Stiamo faticosamente provando a evitare di portare subito i libri in tribunale», spiega l'avvocato Francesco Lilli, legale della società. Ma sono i retroscena dello scandalo Asl - con l'ipotesi di un «direttorio politico-partitico» riconducibile all'attuale ministro delle Politiche agricole Nunzia De Girolamo - ad aprire nuovi squarci su una vicenda al momento al vaglio degli inquirenti. Riferisce agli investigatori Felice Pisapia, l'ex direttore amministrativo dell'Asl (destituito dall'incarico nel dicembre del 2012), fra i principali indagati dell'inchiesta: «Nei confronti della Sanit da parte del direttore generale vi è stata un'avversione forte, dimostrata dal mancato pagamento di spettanze che in passato erano state sempre versate (...) Rossi vuole danneggiare la Sanit per favorire altri, tipo Modisan, la società che aveva sponsorizzato il congresso del Pdl. La Modisan - è sempre Pisapia che parla - aveva però altri appalti con l'Asl, per cui poteva essere pagata ad altro titolo. Ed essendo stato bloccato il pagamento del servizio 118, la Sanit entrava in crisi mentre Modisan riusciva a sopravvivere con altre entrate». L'avventura Sanit-Modisan - ricostruiscono gli atti ora al vaglio degli inquirenti e sottoscritti anche da Annunziato Femia, dal 2011 amministratore unico della società - incomincia nel febbraio del 2009 quando l'Asl di Benevento indice la gara per il servizio 118. Le due società si presentano in Ati, con Sanit nel ruolo di mandataria. Le due aziende vincono la gara il cui esito però viene impugnato da una delle ditte escluse che ottiene dal Consiglio di Stato l'accoglimento del ricorso: troppo basso - secondo i giudici di Palazzo Spada - il prezzo offerto dall'Ati. Gara annullata. Nelle more, tuttavia Sanit e Modisan prestano ugualmente il servizio. Nel 2011 l'Asl di Benevento indice un'altra gara: a firmare gli atti l'ex commissario Enrico di Salvo; a ottobre dello stesso anno si insedia nel ruolo di manager Michele Rossi, sponsorizzato dalla De Girolamo. Il 30 settembre è fissata l'apertura delle buste con le offerte: «Sanit» è tra i concorrenti ma la competizione non ci sarà perché il nuovo direttore generale sospende la procedura motivando la decisione con le dimissioni del responsabile del procedimento, Giovanni De Masi. Che si fa? Nelle more è ancora la Sanit a sobbarcarsi l'onere di garantire il proseguimento del servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il 118 dello scandalo**
Appalto da 12 milioni in tre anni

**Il servizio**
«Pur senza formale assegnazione abbiamo garantito i soccorsi per anni»

## I personaggi

**Il padre del ministro**
Nel suo salotto si svolse la riunione del «direttorio» politico-gestionale poi registrato da Pisapia

**L'uomo comunicazione**
Luigi Barone avrebbe preso parte alla riunione per designare nuovi primari all'ospedale Rummo

**Il vice capo di gabinetto**
Giacomo Papa, funzionario ministeriale avrebbe chiesto in anticipo i capitolati d'appalto del servizio 118

**La verifica**
C'è anche l'advisor Kmpg

**Sono giunti nella sede della Asl di Benevento i due ispettori inviati dalla Regione Campania per accertare la validità di una serie di atti varati dalla struttura sanitaria negli ultimi due anni: A ricevere gli ispettori, accompagnati da un dirigente della Kpmg Advisor: è la struttura che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato per la consulenza ed il supporto tecnico alle attività di quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementazione di corrette procedure contabili.**

## Il colloquio

# «All'Asl un cerchio magico, io l'ho spezzato...»

## La controffensiva di Rossi, manager sott'accusa: mi attaccano quelli che ho rimosso

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA
**Gigi Di Fiore**

Proprio nel giorno in cui ha consegnato decine di documenti amministrativi ai due ispettori inviati negli uffici della Asl dal governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro. Rossi spiega, aggiunge, commenta «per esigenza di chiarezza». Domani mattina, nella sede della Asl beneventana, terrà una conferenza stampa. Alla vigilia di quell'appuntamento, lancia le sue bordate di reazione. Con una premessa: «Al mio arrivo, trovai nella Asl una gestione assai discutibile, che ho dovuto bloccare con una serie di provvedimenti».

I bersagli sono Felice Pisapia, oggi sotto inchiesta della Procura beneventana per una serie di mandati di pagamento, e Arnaldo Falato, ex dirigente del servizio organizzazione aziendale budgeting della Asl, diventato teste a difesa di Pisapia. Su di loro, supportato dal suo avvocato Roberto Prozzo, il manager dice con chiarezza: «Per mesi e mesi avevano messo in piedi una gestione parallela interna alla Asl, molto prima del mio arrivo. Io li ho trovati nei loro incarichi. E credo che, contrariamente a quanto dicono, non abbiano mai avuto un unico referente politico». Falato fu trasferito da Rossi nel maggio del 2013, Pisapia fu rimosso nel dicembre dell'anno precedente. La rivoluzione del manager, arrivato al vertice della Asl nell'ottobre 2012, si concentrò, con spostamenti e trasferimenti, nel maggio dello scorso anno. Tre ricorsi al giudice del lavoro di Falato contro il provvedimento del manager, uno di Pisapia, uno anche di Maria Calandra rimossa dal suo incarico di responsabile del servizio Emergenza. Spiega l'avvocato Prozzo: «Due ricorsi di Falato sono stati respinti, un terzo sarà discusso a marzo. Il ricorso di Pisapia, invece, è fissato a fine gennaio. Abbiamo depositato una lunga memoria, in cui spieghiamo tante vicende in concreto, con decine di documenti. È la verità su ciò che accadeva nella Asl».

**Accordi**
«Transazioni gestite con delibere ad personam senza alcun atto formale»

I capitoli sono tanti. A cominciare dalle transazioni su pagamenti. Falato accusa Rossi di aver favorito il gruppo termale Minieri, con amministratore il presidente di Federterme Costanzo Iannotti Pecci. Il manager replica: «Fu una transazione favorevole per la Asl. Non così per circa 200 transazioni, in gran parte con avvocati consulenti, firmati da Pisapia. Nel periodo commissariale, si fecero firmare una delibera delega con cui gestirono le transazioni in prima persona senza alcun atto formale». Nel mirino delle accuse di Rossi, decine di consulenze legali. Qualcuna sarebbe stata liquidata ad avvocati che avevano solo «domiciliato» gli atti della causa, senza svolgervi alcuna attività professionale. Spiega il manager della Asl: «Si tratta di competenze per milioni di euro. In un caso, ad un'avvocatessa assai amica di Pisapia, è stata liquidata una transazione per 90mila euro senza atti formali. Ho preso provvedimenti e ho denunciato tante anomalie in Procura e ora vogliono capovolgere le cose».

**Il direttore generale**
«Mi insediai nel 2012 e trovai uffici nevralgici gestiti come una struttura parallela all'interno dell'Asl beneventana»

**Asl, arrivano gli ispettori**
Ieri mattina presso gli uffici dell'Asl sono arrivati gli ispettori inviati dal presidente Caldoro per una prima verifica degli atti finiti nell'inchiesta

Le due riunione in casa del padre di Nunzia De Girolamo, registrato di nascosto da Pisapia, hanno acceso riflettori sul ministro in carica. Sponsor politici, provvedimenti per favorire amici e amici degli amici? Rossi, attraverso il suo avvocato, spiega: «Si trattava di incontri privati tra amici, niente comitati ristretti o riunioni segrete. In certe occasioni si parla di tutto a ruota libera, ma non si decidono certo le sorti della città. Chiacchiere in libertà, rubate».

**I mandati**
«Pisapia si fece consegnare la password di una dipendente per procedere ai pagamenti»

I mandati di pagamento, le ditte liquidate, l'appalto per il servizio ambulanze, la password trafugata per entrare nel pc di Pisapia. Su tutto Rossi ha spiegazioni: «È accertato che Pisapia si fece dare a telefono la password da una dipendente, con quella entrò nel pc e dispose i mandati contestati. L'ultimo intervento nel computer, alle 22,06, è il suo. Altro che raggiro. Sul 118, c'era una sentenza amministrativa mai applicata. Sollecitai più volte il bando. La dottoressa Calandra? Fui costretto a rimuoverla perché il suo servizio e i sindacati erano tutti contro di lei». Emerge un ambientino, quello degli uffici Asl di via Oderisio, davvero insalubre. Racconta l'avvocato Prozzo: «Che ci fossero situazioni strane, il mio assistito lo sapeva prima della sua nomina. Se ne rese subito conto all'arrivo, quando il duo Pisapia-Falato gli sottopose la firma di delibere per appalti da 50 milioni di euro a scatola chiusa. Rifiutò, doveva prima leggere gli atti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 3 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 00:28

**L'imbarazzo** Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, e il resto del suo governo durante un dibattito nell'aula del Senato

la goccia di Trek

*Mi piace molto la volgarità, nelle donne, perché le rende vive.*

**Charles Denner in «La sposa in nero»**

**Lo scontro**

# De Girolamo, ultimatum del Pd: atti inopportuni, venerdì in aula

## Affondo di Renzi: «Da Idem altro stile». Nuova bufera sul vicepremier

**Corrado Castiglione**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Perché durante la maratona su twitter, a chi gli chiede come mai i ministri della giustizia sono sempre al telefono coi Ligresti, ecco che il leader risponde: «Ottima domanda, da girare a loro, Laura. Tanto i numeri ce li hai».

La verità è che il Pd, senza eccedere in toni iper giustizialisti, è pronto ad andare fino in fondo su queste vicende. Non è un caso se in serata è stata finalmente formalizzata la tanto annunciata interpellanza urgente (primi firmatari i deputati componenti della commissione Agricoltura Anzaldi, Oliverio e Taricco) alla quale probabilmente il ministro risponderà a Montecitorio già dopodomani. E a ben leggere il testo ci si accorge che quando si parla di «comportamenti decisamente inopportuni dal punto di vista politico» e una «gestione sconveniente», i deputati democratici sembrano intenzionalmente alzare l'asticella (come dire che il fatto che non sia indagata non sarà sufficiente per evitare la mozione di sfiducia). Non è tutto. Anche il segretario non è del tutto tenero. E se da un lato ribadisce la posizione ben nota («Alla luce di quello che dirà, il Pd prenderà posizione e credo sarà univoca») Renzi non manca di sottolineare il precedente ben differente del ministro Josepa Idem, che lasciò dopo essere rimasto coinvolta in un caso di inadempienze amministrative: «La Idem si è dimessa mostrando uno stile diverso». Mentre il marito della De Girolamo Francesco Boccia rilancia il teorema difensivo: «Rispetto massimo, come sempre, per la magistratura: mia moglie non è indagata e sono certo della sua correttezza».

**Le tensioni**
Pressing dei grillini con tre interrogazioni Fi: questo esecutivo non piace più

Anche i grillini vanno avanti con il loro tenace assalto al ministro dell'Agricoltura. In commissione Giustizia a i Cinque Stelle hanno presentato un'interrogazione, a prima firma Alfonso Bonafede, in cui si chiede al Guardasigilli Anna Maria Cancellieri di inviare gli ispettori in Procura per verificare se De Girolamo risulti iscritta nel registro degli indagati. «Obiettivo è fare chiarezza - spiega Bonafede - Dopo quanto emerso dalle intercettazioni che vedono coinvolta il ministro, bisogna che sull'intera vicenda non calino ombre, ma si faccia piena luce». E non è tutto, l'assedio dei grillini arriva in commissione Bilancio dove è stata avanzata un'interrogazione al ministro Fabrizio Saccomanni per verificare se la vicenda che vede coinvolta l'esponente di Ncd nuoce alle casse dello Stato. Ancora: analoga premura in commissione Sanità, dove i Cinque Stelle hanno chiesto al ministro Beatrice Lorenzin se il presunto interventismo della collega di governo abbia inciso sulle scelte compiute dall'Asl beneventana. E siamo in tutto a tre interrogazioni.

Proseguono le tensioni anche all'interno di Forza Italia, dove si risveglia sempre più quel sentimento di rivalsa nei confronti di quanti hanno tradito il Cavaliere per dare vita al Nuovo Centrodestra. Ecco dunque le parole al veleno del deputato Francesco Paolo Sisto, che pur senza abbandonare le posizioni garantiste («La captazione di un colloquio privato è un atto esecrabile»), non rinuncia ad affondare il colpo: «Resta il fatto, evidente, che in questo governo, instabile e insostenibile, i ministri "rimpastabili" sono cresciuti a vista d'occhio. Proprio per questo, se fino a pochi mesi fa parlare di crisi di governo sembrava in contrasto con il "sentimento" degli italiani, oggi non è più così, anzi - conclude il deputato forzista - il governo del "dobbiamo fare" (anziché "abbiamo fatto") non piace più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il precedente**

### Casa e palestra, l'addio dopo 50 giorni per colpa di una rata Imu

**Cinquanta giorni da ministro e poi le dimissioni. A fine giugno 2013 Josefa Idem - pluricampionessa olimpionica, esponente Pd, nominata responsabile per le Pari opportunità da Enrico Letta - lascia il suo incarico. Mancati pagamenti dell'Ici e presunti abusi edilizi sulla sua palestra alle porte di Ravenna trasformata in prima casa, questa la tegola che si abbatte su Idem e che suscita aspre polemiche. «Accuse aggressive e violente», «insulti», ma anche tanta amarezza che spingeranno il ministro alle dimissioni. «Una batosta», dirà lei, chiudendo la sua brevissima carriera di governo. Dal punto di vista fiscale a mettere fine alla vicenda un versamento nelle casse del Comune di residenza (Ravenna) di una somma di poco inferiore a 3mila euro relativa a quote Ici non pagate tra il 2007 e il 2012. «Durante la mia carriera da atleta sono stata per lunghi periodi lontana da casa. Per questo ho affidato la gestione dei miei interessi a persone e tecnici di mia fiducia. Non appena ho appreso dei problemi relativi alla mia casa, ho deciso di affidare al mio legale il compito di verificare la situazione e lo stato dell'arte. Se dovessero essere confermate dagli accertamenti disposti delle irregolarità mi assumerò ogni responsabilità».**

**La defezione** L'atleta Josefa Idem ex ministro delle Pari opportunità

# Nicodemo: «Al Sud basta un po' di potere per sentirsi un viceré»

**Intervista**

L'esponente del team renziano «Largo agli amici e non ai bravi questo Paese deve cambiare»

**Adolfo Pappalardo**

«Credono di essere viceré», dice Francesco Nicodemo, della segreteria nazionale del Pd (responsabile comunicazione) alla fine di un lungo ragionamento dove stigmatizza un certo modo di fare politica. Come il ministro De Girolamo a quanto raccontano i brogliacci, seppur raccolti con un'intercettazione abusiva.

**Il segretario Renzi l'ha praticamente scaricata.**

«Occorre fare una premessa».

**Prego.**

«Fermo restando il tema del garantismo al momento non c'è alcuna indagine e noi dobbiamo sempre difendere il principio dello stato di diritto. Epperò in questa vicenda non possiamo trincerarci dietro un certo bon ton istituzionale perché c'è un tema politico che deve essere affrontato in Aula. Dove, sia chiaro, il Pd ha già chiesto che il ministro De Girolamo riferisca».

**Come andrà a finire?**

«Come ha detto giustamente Renzi la Idem per molto meno si è dimessa. E dico io da quello che si è letto c'è ben poco di cui discutere: il quadro mi sembra chiaro. Ma sulla squadra di governo deve dire la sua anche Letta».

**Pressioni, ricattucci, potere: un certo modo di fare politica del Mezzogiorno che sembrava ormai datato.**

«Non sono convinto che riguardi solo il Sud e bisogna smettere, come dice Vito Teti in "Maledetto Sud", di autoassolversi con un "siamo fatti così". Il tema è come le classi dirigenti conquistano il potere e come lo conservano. E, ancora, in una condizione di gap sociale ed economico evidente la cosiddetta politica della rivendicazione, come dice Carlo Borgomeo, diventa l'unica possibile del Mezzogiorno».

**La riflessione** Francesco Nicodemo esponente della segreteria pd

**La ricetta**
Trasparenza su commesse fondi pubblici e bandi: al cittadino i controlli con gli open data

**E quale sarebbe?**

«Io sono politico meridionale, sono un viceré del mio territorio e, ad esempio, contratto fondi per un intervento pubblico. Una piazza, una strada per creare solamente una forma clientelare di consenso personale».

**Qua però è peggio.**

«Certo. Ma il punto di partenza è che in un paese normale i migliori fanno i direttori delle Asl, i migliori medici fanno i primari e i migliori ad avere una visione fanno la politica. In uno stato dove c'è trasparenza e concorrenza non importa che tu sia mio amico ma solo che sia più bravo».

**E per rompere questo meccanismo come si fa?**

«Tutta la classe dirigente, dagli imprenditori ai professionisti, deve costruire un meccanismo di trasparenza e di concorrenza altrimenti favorisci solo classi estrattive che vivono su commesse pubbliche e su certi meccanismi. Il tema quindi è quello di assoluta trasparenza. Vale per commesse, fondi pubblici o anche gare e bandi varie. Il controllo deve farlo il cittadino attraverso un sistema di open data».

**La De Girolamo è under 40: dovrebbe essere fuori da certe logiche.**

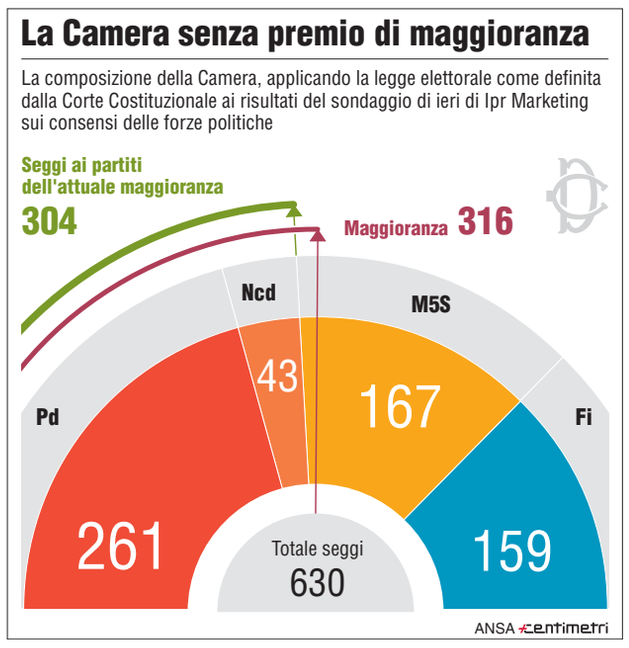
«Non dipende dall'età ma dalla riproposizione di un modello politico antico. Che deve essere cancellato».

**I congressi regionali pd possono essere un buon modo per ripartire?**

«Devono essere il momento dove c'è una nuova impostazione in cui si forma una nuova classe dirigente a partire dall'etica della responsabilità. I profili devono essere questi e non più viceré che si candidano a rappresentare solo il territorio ma leader che ricostruiscano un rapporto rinnovato con la società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 4 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 23:08




La simulazione

## Senza Porcellum impossibile garantire la maggioranza

Il sondaggio

**Diodato Pirone**

ROMA. Se si votasse oggi, con le regole scritte l'altro ieri sera dalla Corte Costituzionale, nessun partito avrebbe la maggioranza alla Camera.

Chiaramente non si tratta di una certezza ma la probabilità di un nuovo stallo politico sarebbe molto alta. Lo dimostra la simulazione effettuata sulla base dei risultati di un sondaggio dell'Ipr marketing sul consenso per i vari partiti. Se dalle urne uscisse un risultato analogo al sondaggio con il proporzionale quasi puro (resta lo sbarramento del 4% per accedere ai seggi) delineato dalla Corte i seggi della Camera sarebbero distribuiti in questo modo: Pd 261 grillini 165; Forza Italia 159; Nuovo Centrodestra 43. La maggioranza richiesta, com'è noto, è di 316 deputati. Politicamente dunque sarebbe necessario un governo di coalizione Pd-Ncd (che rimarebbe in minoranza) se non una nuova edizione delle Larghe Intese.

**La Consulta**
Gli effetti del verdetto: alla Camera sarebbero presenti solo quattro partiti

La simulazione, anche se ha il pregio di fornire cifre e dettagli, scopre un po' l'acqua calda. Secondo tutti gli esperti in un sistema come quello italiano che ruota intorno a tre grandi poli più o meno equivalenti è pressocché inevitabile che in Parlamento non si trovi alcuna maggioranza.

Simulazioni a parte, se alle prossime elezioni venisse replicato il risultato vero del febbraio 2013 e si votasse con le regole della Corte le differenze in termini di seggi fra i tre principali partiti si ridurrebbero a una manciata di seggi. Va ricordato, infatti, che la coalizione Bene Comune guidata da Bersani superò quella di Berlusconi per soli 124 mila voti. La lista 5Stelle prese poi 50 mila voti più del Pd.

Già, ma come sarebbe la scheda elettorale se si votasse secondo la legge scolpita dalla Corte Costituzionale? «Si tratterebbe di una scheda semplicissima - spiega il professore della Luiss Roberto D'Alimonte, fra i massimi esperti di sistemi elettorali - Ci sarebbero i simboli dei partiti affiancati da una riga per esprimere l'eventuale preferenza». «È il caso di ribadire però - continua D'Alimonte - che il proporzionale con una piccola soglia di sbarramento sarebbe un disastro per l'Italia». Per il professore servono assolutamente «elementi maggioritari». Il sistema migliore? «Quello francese con collegi e doppio turno - dice D'Alimonte - ma se non fosse praticabile bisogna assolutamente raggiungere un accordo per consentire a chi ha il maggior consenso di governare il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Sicilia**
Fondi ai gruppi indagato anche Faraone

**Tra gli indagati nell'inchiesta sull'uso illecito dei fondi destinati ai Gruppi dell'Ars c'è anche Davide Faraone, deputato del Pd responsabile del Welfare nella segreteria formata da Matteo Renzi. Tra gli altri parlamentari finiti sotto inchiesta per peculato anche l'ex presidente della Regione Raffaele Lombardo e l'ex presidente dell'Ars Francesco Cascio. «Benissimo la Procura: indaghi. Io sono serenissimo», commenta il parlamentare. La notizia degli avvisi di garanzia a 83 tra deputati, ex parlamentari e personale dell'Ars per l'inchiesta della Procura di Palermo sulle spese dei gruppi parlamentari, si è abbattuta sul Parlamento siciliano nel pieno dell'esame della manovra finanziaria. Un terremoto politico che era nell'aria: non appena è giunta la notizia di colpo l'aula dell'Assemblea e i corridoi del palazzo si sono svuotati. Il governatore Rosario Crocetta si è limitato a commentare «il passato ci rincorre», preferendo non aggiungerà altro.**

L'inchiesta

# Ligresti, spunta una telefonata con Alfano

## Il leader al manager: «Gli amici? A Milano sono, se lei non gli dà la casa...»

**Claudia Guasco**

MILANO. Da una parte la telefonata imbarazzante con Salvatore Ligresti, l'immobiliarista siciliano ora a processo a Torino e indagato a Milano, in cui sollecita la casa per un suo collaboratore. Dall'altra il pasticcio Shalabayeva, con il Pd che lo pressa: «O chiarisce in Parlamento, o se ne va». Sono ore complicate per il ministro dell'Interno Angelino Alfano, finito tra i marosi dell'inchiesta Fonsai: tra le carte depositate dal pm Luigi Orsi con la chiusura di un filone d'indagine - oltre a un colloquio personale riassunto in due righe con il guardasigilli Annamaria Cancellieri - spunta una sua conversazione con l'ingegnere di Paternò. Nella quale il vicepremier, in un'atmosfera ilare e di grande familiarità, non si fa scrupolo di premere per un celere intervento di Ligresti.

Cinquant'anni di conoscenze giuste e rapporti ben coltivati hanno fatto di Salvatore Ligresti un uomo molto influente. In grado di ottenere subito un incontro con Silvio Berlusconi, ai tempi in cui era premier. Di intessere un solido legame con l'ex prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi, con cui intercorrono decine di telefonate agli atti. O ancora di chiedere, tramite il fratello Antonino, l'intercessione della Cancellieri per la figlia Giulia sofferente in carcere. Ma altre volte sono i potenti a chiamare l'ex proprietario di Fonsai, come il ministro Alfano che quando era al dicastero della Giustizia contattò l'ingegnere e si accordò per un incontro alle nove di sera nell'hotel di Villa Pamphili. La conversazione è avvenuta alle 19,42 del 28 maggio 2011 ed è durata due minuti e 27 secondi. È stata la segreteria del ministro a fare il numero dell'ingegnere e a passargli il guardasigilli. «Illustre. Volevo sapere quanti siete», esordisce Ligresti. Alfano - che a Roma abita in una palazzina già di proprietà Fonsai poi passata a Unipol - chiede se sarà presente anche la moglie e don Salvatore elenca i partecipanti: «C'è mio figlio, mia figlia, mia moglie non c'è perché è dovuta rimanere a Milano». Replica del ministro: «Se vuole che io venga da solo... se no io sono con mia moglie e con un amico». L'ex presidente onorario di Fonsai lo rassicura, «ho fatto fare un tavolo grande, quindi più siete, meglio è». Domanda del guardasigilli: «Ma... suo figlio scusami non doveva uscire con la Geronzi, con Mezzaroma e tutti gli altri?». Anche se non c'è, dice l'ingegnere, «non è un problema, poi verranno dopo». L'appuntamento è organizzato, l'ingegnere però insiste: se il guardasigilli vuole portare degli amici, il posto c'è. «Non avevo altra organizzazione se non dare ospitalità a questo amico caro con cui ci troviamo», spiega il ministro. «Ma anche i vostri amici, quelli li che devono venire», incalza Ligresti. «Quelli ancora a Milano sono, se lei non gli dà la casa non possono venire qua», afferma Alfano. Risata dei due interlocutori. La telefonata non è considerata penalmente rilevante e nell'entourage di Alfano c'è perplessità: perché, ci si domanda, inserirla tra le carte di un'inchiesta con cui non ha nulla a che fare? Ma c'è anche l'altro verso della medaglia. Per quale motivo i ministri della Giustizia sono sempre al telefono con i Ligresti?, viene chiesto al segretario del Pd Matteo Renzi. «Ottima domanda - ribatte - Bisogna girarla a loro».

L'attacco ad Alfano arriva anche sulla vicenda dell'estradizione di Alma Shalabayeva. Se il collega ministro Dario Franceschini lo difende - «Non è un caso grave. Ha detto che non ha mai saputo della moglie e della figlia, ma di essere informato su un'iniziativa che riguardava il dissidente kazako» - a sguarnire il fianco è il suo ex capo di gabinetto Giuseppe Procaccini. Alfano sarebbe stato a conoscenza dei fatti, afferma in un'intervista. Parole che per Roberto Giachetti, vicepresidente Pd della Camera, non possono scivolare nell'oblio. «Procaccini dice che il ministro Alfano gli ordinò di incontrare l'ambasciatore kazako. In base a tali dichiarazioni il ministro avrebbe mentito in Parlamento. Dunque o smentisce e querela Procaccini, o chiarisce in Parlamento», dice Giachetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La conversazione** Il vicepremier e leader di Ncd, Angelino Afano, mentre parla con il cellulare

**Shalabayeva**
Franceschini difende il ministro ma Giachetti attacca: «O chiarisce oppure lascia»

# Ipotesi dimissioni, Letta determinato: il «dossier-Nunzia» va chiuso subito

Il retroscena

Amaro ritorno dal Messico: un'altra tegola sul governo dopo il caso della Cancellieri

**Alberto Gentili**

CITTÀ DEL MESSICO. «Appena arriverò a Roma valuterò e deciderò il da farsi». Enrico Letta neppure con i suoi collaboratori si sbilancia sul destino di Nunzia De Girolamo, la ministra dell'Agricoltura tirata in ballo nello scandalo di Benevento. E prima di imbarcarsi sull'aereo che l'ha portato nello stato messicano del Querètaro, il premier si tiene ben lontano anche dai giornalisti. In quattro giorni trascorsi a Città del Messico, Letta ha letteralmente dribblato ogni domanda sulla situazione italiana. Un vero record. Segno che i dossier che attendono il premier sono più che mai delicati e che ogni singola parola va perciò ben calibrata prima di esesre pronunciata.

Chi però ha avuto modo di parlare con Letta al telefono, o ci ha scambiato qualche messaggio, descrive il premier «amareggiato» e «preoccupato». Sembra che una maledizione si sia abbattuta sul governo, complice Matteo Renzi.

Dopo l'uscita di Berlusconi dalla maggioranza, Letta era convinto che fosse finita la fase delle «montagne russe». Invece ogni giorno si aggiunge un problema. L'ultimo, De Girolamo a parte, è l'intercettazione del maggio 2011 in cui il vicepremier e ministro dell'Interno Angelino Alfano (allora responsabile della Giustizia) chiedeva a Salvatore Ligresti una casa in affitto per un proprio collaboratore.

Letta nei suoi contatti si è mostrato determinato «ad analizzare a fondo tutti i dossier». E deciso ad applicare una linea simile a quella adottata con l'ex ministra Josefa Idem: «Se qualcuno ha sbagliato, dovrà assumersene la responsabilità». Insomma, dovrà dimettersi. Anche perché Renzi coglie l'occasione per rendere ancora più aggressivo il pressing: «La Idem ha lasciato mostrando un altro stile rispetto alla De Girolamo. Comunque la scelta del destino dei ministri spetta a Letta che, ne sono certo, prenderà una decisione rapidamente».

Ebbene, in base a ciò che sostengono i lettiani di stretta osservanza, le nuove tegole che si sono abbattute sul governo per forza di cose renderanno più corposo il previsto rimpasto. «Sicuramente Enrico dovrà dare una forte scrollata all'albero, si stanno moltiplicando in modo allarmante i problemi da risolvere», dice un parlamentare vicino al premier. E aggiunge un altro: «Per Angelino Alfano la questione non sembra essere poi così grave, mentre per Nunzia De Girolamo la vicenda assume contorni preoccupanti. Vediamo, Nunzia ha detto che si rimette alle decisioni di Letta e questo di certo aiuta».

Ministri del Nuovo centrodestra a parte, quando quest'oggi Letta rientrerà a palazzo Chigi dovrà decidere le mosse da compiere. I segnali ricevuti in Messico sono stati contraddittori. Da una parte è stato raggiunto dalla notizia che Renzi voleva un governo tutto nuovo, da qui la disponibilità a studiare la road map per un Letta-bis.

Dall'altra, sembrerebbe che la richiesta del segretario democratico sia andata a sbattere contro il muro alzato dal Quirinale, intenzionato a evitare il rischioso percorso di una crisi, anche se pilotata.

Ed è per questo che Renzi sarebbe tornato a bocciare il rimpasto. Una situazione per nulla chiara. Il tutto con la necessità di mettere nero su bianco, e poi far sottoscrivere ai partner di maggioranza, il contratto di coalizione con il quale attuare il cambio di passo sollecitato dal segretario democratico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La missione** Letta in Messico con il ministro degli Affari esteri Meade

**La fermezza**
Il premier ripete da giorni: se qualcuno ha sbagliato è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità

Truppe Saranno utilizzate le Forze armate per azioni di contrasto alla criminalità nella Terra dei fuochi. Nelle foto in pagina, precedenti interventi dell'esercito. A destra il sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano

Il decreto

# Terra dei fuochi, l'esercito sarà in campo per due anni

## Contrasto alla criminalità. Ma c'è incertezza su costi e copertura

**Marco Esposito**

L'esercito entra in campo per contrastare la criminalità organizzata nella Terra dei Fuochi e reprimere i reati ambientali. Con il via libera del governo e il sì della Camera, vengono precisati numeri, tempi e obiettivo dell'impiego dell'esercito nelle province di Napoli e di Caserta, con novità di rilievo rispetto al testo originario del decreto, quello varato dal governo il 10 dicembre scorso, il quale era in effetti piuttosto generico. Resta un'incognita, però, ed è quella dei costi, con stime al momento molto discordanti per cui parlamentari cercheranno di far chiarezza oggi con il ministero dell'Economia.

Ma andiamo per ordine. La possibilità di avvalersi dell'esercito nella Terra dei Fuochi non è una novità, perché l'utilizzo del personale militare delle Forze armate era già previsto dall'articolo 3, secondo comma, del decreto 136 del 10 dicembre 2013. Tuttavia il testo varato dal governo era piuttosto vago e si limitava a indicare la possibilità per i prefetti di avvalersi dell'esercito «nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio prioritariamente finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale». Quel «prioritariamente» lasciava spazio, secondo i comitati attivi sui territori, ad azioni magari non prioritarie ma che già in passato sono state affidate proprio all'esercito in Campania, militarizzando per esempio le discariche. «L'esercito ci mantiene nell'emergenza, noi vorremmo interventi strutturali», commenta Lucio Iavarone, coordinatore dei Comitati Fuochi. Il nuovo testo però va incontro alle perplessità dei comitati e chiarisce che l'utilizzo dell'esercito avrà come funzione esclusiva (e non soltanto prioritaria) il contrasto alla criminalità.

**Il voto** Tanti sì mentre si astiene solo il M5S Ora la prova dell'aula

Vengono poi introdotte nel decreto novità sui numeri e sui tempi, del tutto assenti nel testo originario al punto da aver sollevato le perplessità dei tecnici di Montecitorio. Il tetto al contingente militare è fissato a 850 unità, in linea con quanto già previsto nel disegno di legge 833 in discussione alla Camera, in un testo già approvato in sede referenti e molto meno rispetto a quanto accaduto durante la crisi dei rifiuti del 2009, quanto il contingente autorizzato raggiunse un picco di 4.250 unità. Sui tempi, nel decreto si indica il 31 dicembre 2014 con possibilità di due proroghe per un massimo di sei mesi ciascuna, sentite le commissioni parlamentari. Quindi la linea sul calendario è al massimo al 31 dicembre 2015, cioè due anni, salvo ulteriori interventi legislativi.

I dubbi restano, come si segnalava, sui costi. È vero che i militari sono già a libro paga dello Stato, ma per missioni particolari è prevista una specifica indennità. Inoltre ci sono spese oggettive legate all'utilizzo di strutture, all'addestramento e alla logistica. Il ministero della Difese ha stimato una somma complessiva di 10 milioni di euro, cifra che a più di un deputato è apparsa eccessiva. Il classico tentativo di battere cassa. Girano altre stime decisamente più prudenti (forse troppo: intorno al milione di euro e addirittura al di sotto) ma è chiaro che bisognerà far chiarezza, anche sul chi paga. Non bisogna dimenticare che nel caso del termovalorizzatore di Acerra, fu autorizzato un contingente militare con l'obiettivo di evitare turbamenti alla regolarità della gestione dell'impianto, il cui costo (calcolato con precisione in 1.007.527 euro) fu posto a carico della Regione Campania sottraendolo alla quota campana del gettito economico proveniente appunto dalla vendita dell'energia prodotta ad Acerra. Oggi il ministero dell'Economia dovrebbe far chiarezza sui temi finanziari.

Sul tema dell'esercito, va detto, c'è stata un'ampia convergenza delle forze parlamentari, senza né i mal di pancia nella maggioranza, né forme di boicottaggio nell'opposizione. Il Movimento Cinquestelle ha proposto per esempio una riduzione del contingente a 800 unità. Poi si è astenuto. «L'esercito non è la soluzione ma è comunque un deterrente», spiega pragmatico Luigi Di Maio, vicepresidente della Camera. Secondo i Cinquestelle è necessario integrare le competenze e migliorare la professionalità di tutte le forze dell'ordine impiegate. Ora il testo va in aula. «Sono ottimista - dice il relatore Alessandro Bratti, del Pd, esperto in temi ambientali e nel trattamento dei rifiuti - perché sul decreto sono stati approvati oltre 110 emendamenti, in buona parte presentati dalle opposizioni. Mi aspetto quindi un comportamento serio, senza ostruzionismi. Qualche problema in più ce l'ha Sel per la vicenda dell'Ilva di Taranto, pure compresa nel decreto». Soddisfatto anche il sottosegretario alla Difesa, Gioacchino Alfano, il quale commentando le modifiche al testo del decreto relative all'utilizzo dell'esercito ha sottolineato il fatto che il testo «ha visto le forze politiche, una volta tanto, tutte d'accordo, o quasi, nell'offrire soluzioni concrete per risolvere un problema specifico».

Clima sereno, quindi, e non era scontato. C'è da sperare che oggi non ci sia una gelata una volta che si affronterà il nodo delle coperture economiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Siamo pronti all'intervento, non abbiamo mai sfigurato»

L'intervista

Il generale Lops: la formazione delle truppe è una costante siamo una risorsa del Paese

**Ebe Pierini**

Presidiano le città e i luoghi sensibili, sono impegnati in prima linea nell'emergenza immigrati e in occasione di calamità naturali. Ora saranno impiegati, fino al prossimo 31 dicembre, prorogabili per un anno, anche con funzioni di agenti di pubblica sicurezza, nella Terra dei fuochi nel contrasto al fenomeno delle ecomafie così come stabilito ieri dal Parlamento e come annunciato dal sottosegretario alla Difesa, Gioacchino Alfano. Così come avvenuto in passato quando il 21° reggimento genio della Brigata Garibaldi per primo è intervenuto nell'emergenza rifiuti a Napoli. Sono i militari dell'Esercito che fanno capo al 2° comando delle forze di difesa che ha sede a San Giorgio a Cremano e al cui vertice c'è il generale Vincenzo Lops pronto, in caso di richiesta da parte dei prefetti, a far scendere in campo i suoi uomini.

**Generale il decreto sulla Terra dei fuochi prevede siano utilizzati i militari per operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale in Campania e in particolare nelle province di Napoli e Caserta. Siete preparati e pronti ad intervenire?**

«Sì lo siamo. La formazione e la preparazione delle nostre unità è una costante dell'Esercito. Questo ci permette di mantenere un'altissima prontezza operativa e le capacità dimostrate in altre attività, come l'operazione "Strade Pulite",

**Generale** Vincenzo Lops guida il comando di San Giorgio a Cremano

**Strade pulite** «La precedente operazione ha confermato la capacità di collaborare con le forze di Polizia»

conclusasi nello scorso mese di aprile, o l'intervento di pubblica utilità in occasioni di emergenze per catastrofi naturali, ci hanno confermato la flessibilità dei nostri soldati ad essere impiegati in tutti gli scenari sia all'estero e sia in Italia. Con questi elementi siamo pronti a tutte le esigenze che ci possono vedere impiegati nella Terra dei fuochi».

**Si parla dell'impegno di 850 militari. Pensa che potrebbero essere dislocati presso le strutture di Capodichino?**

«Attualmente per il personale impiegato nell'operazione "Strade Sicure" in Campania viene utilizzata anche la struttura di Capodichino grazie alla disponibilità dell'Aeronautica Militare e, per future esigenze, non escludo l'utilizzo di altre strutture militari nella Regione ma sempre viciniori le località di un possibile impiego. Il numero di soldati non è stato definito e al momento sono in atto le previste valutazioni a livello politico-militare».

**È plausibile che, in una prima fase, vengano impiegati i militari della brigata Garibaldi. Qualora quest'ultima dovesse essere impegnata in Afghanistan a fine anno sarà prevista una turnazione?**

«L'Esercito impiegherà sempre le forze disponibili al momento dell'intervento».

**In passato sono state sollevate polemiche da più parti in merito all'utilizzo dell'Esercito nell'emergenza rifiuti. Da militare e da comandante come valuta questo impiego?**

«Come abbiamo dimostrato in occasione di altre emergenze le nostre capacità ci permettono di confermare che l'Esercito rappresenta una risorsa per il nostro Paese e mi riferisco a interventi di pubblica utilità come emergenza neve, terremoti, alluvioni e nelle operazioni in collaborazione con le forze di polizia dove i miei soldati hanno sempre ben figurato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 6 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 23:02

## Il piano per la Terra dei Fuochi

Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri

**NUOVO REATO**
Viene introdotto nell'ordinamento italiano il **reato di combustione dei rifiuti**

**TERRENI AGRICOLI**
Stabilita la perimetrazione delle aree agricole interessate e della campagna.
**Entro 150 giorni tutti i terreni saranno controllati** per individuare quelli coltivabili e non inquinati

**MAPPATURA TERRENI**
L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), l'Istituto superiore di sanità e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale in Campania (Arpa Campania) svolgeranno **indagini tecniche** per l'accertamento dello **stato d'inquinamento dei terreni**

**MONITORAGGIO**
Costituito un **Comitato Interministeriale** e una **Commissione** con il compito di individuare e **potenziare azioni e interventi** di monitoraggio e tutela da realizzarsi nell'area della regione Campania

**BONIFICHE**
Prevista la possibilità di **finanziare** il programma, oltre che con le disponibilità ordinarie, anche mediante l'utilizzo del Piano operativo regionale Campania 2007-2013, del Piano di Azione e Coesione e dei fondi europei e nazionali 2014-2020

**Casertano**

### Discarica oltre 20 metri sotto il suolo

**Prosegue l'attività di individuazione dei veleni interrati dal clan dei Casalesi e continuano a emergere rifiuti speciali e urbani dal sottosuolo di Villa di Briano (Caserta), vicino alla strada statale 7 bis Nola-Villa Literno. Al momento i fusti tossici interrati, indicati agli inquirenti da Roberto Vargas e Francesco Della Corte - ex fedelissimi di Nicola Schiavone, primogenito del capoclan Francesco Sandokan Schiavone, attualmente in carcere come il padre - non sono stati rinvenuti. È emerso un bidone di latta della capacità di 20 litri con residui di solventi o idrocarburi (il contenuto sarà analizzato nei prossimi giorni), trovato alla profondità di 15 metri, al di sotto della falda acquifera che è tra i 10 e i 12 metri. Ciò che sta emergendo, comunque, desta preoccupazione: si tratta di una discarica illegale, con rifiuti interrati fino alla profondità di oltre 20 metri.**

**Il testo**

# In azione 850 militari e anche i droni

## Il ministro Orlando media con le forze politiche e ottiene il via libera

**Adolfo Pappalardo**

L'intervento dell'esercito era già previsto nel decreto della Terra dei fuochi. Inserito in maniera vaga trova ora la sua concretezza con l'ok del governo che ha dato parere favorevole all'impiego dei militari tra le province di Napoli e Caserta. Nel triangolo della morte, appunto.

Dietro un lungo lavoro del ministro dell'Ambiente Andrea Orlando che tra venerdì e lunedì è rimasto inchiodato in commissione Ambiente di Montecitorio. A limare, a smussare testi ed a vagliare personalmente gli emendamenti. Convincendo anche ritirare quelli strumentali a prima vista e motivando i propri no quando è stato necessario. Ci ha messo la faccia il ministro democrat andando in commissione quando prassi vuole che, prima del passaggio in Aula del decreto, ci vada un sottosegretario del dicastero. Ed alla fine ieri sono stati approvati oltre 110 emendamenti, in buona parte presentati dalle opposizioni. Un comportamento serio, senza ostruzionismi. Da parte di chiunque. In mezzo la necessità dei militari da inviare in Campania. Non per un intervento spot, vigilare solo sui siti in maniera inerme o per spalare con i caterpillar l'immondizia questa volta, ma per una serie di compiti di primaria importanza. A cominciare dal ruolo, in coordinamento con le forze di polizia, di individuare gli autori dei nuovi reati ambientali previsti dal nuovo decreto. A cominciare da chi appicca i roghi. Un contingente di circa 850 militari in Campania almeno per un anno. «Non oltre il 31 dicembre 2014 prorogabile al massimo per un anno», recita il testo all'articolo 3 sull'utilizzo delle forze armate. «Nel corso delle operazioni di cui al comma 2 i militari delle Forze armate – specifica il nuovo comma 2-bis – agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza». Non solo. I militari saranno impiegati a rotazione per assicurare una vigilanza continua ai siti, laboratori "campali" (compresi quelli per le rilevazioni nbc -nucleare, biologico e chimico) adatti all'utilizzo anche in luoghi impervi e dissestati, sistemi di sorveglianza notturna terrestre e piccoli droni, ovvero gli aerei senza pilota del 41esimo reggimento Cordenons di stanza a Sora, nel Frusinate. Un corpo che ha sviluppato la funzione della sorveglianza strumentale del campo di battaglia e che garantisce un ruolo attivo in Campania. In finale, quindi, arriva un testo che mette d'accordo destra e sinistra.

«Il decreto mette a fuoco la vera priorità: preservare la salute dei campani, la tutela ambientale e la sicurezza agroalimentare del nostro territorio. In tal senso, combattere il fenomeno della combustione illecita e del traffico illegale dei rifiuti con tutti i mezzi a disposizione, compreso l'esercito, è indispensabile e urgente per garantire - spiega la deputata pd Valeria Valente - la salute dei cittadini e la tenuta economica delle tante aziende sane che operano sul territorio e rappresentano in Italia e nel mondo l'eccellenza della Campania. Bene dunque il lavoro del ministro Orlando e delle commissioni, ora la Regione Campania faccia la sua parte». Ottimo lavoro che riconosce anche la Regione. «Terra dei fuochi: più risorse e sanità pubblica in legge. Bene il sì a nostre proposte», dice il governatore Stefano Caldoro su Twitter. E così Paolo Romano, presidente del consiglio regionale: «L'ottimo lavoro fatto dal Governo col decreto per la Terra dei Fuochi si sta arricchendo, grazie al contributo delle forze politiche nel lavoro parlamentare, di interventi importanti per Napoli e Caserta come l'impiego dell'Esercito, lo screening sanitario gratuito e l'utilizzo delle risorse dei beni confiscati alla camorra per le bonifiche dei nostri territori violentati dalle ecomafie e dalle incapacità del passato».

**Caldoro** «Ottimo lavoro anche sul fronte sanità: accolte le nostre proposte»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Prezzo di sola andata per persona, con condizione d'acquisto di due tratte nella stessa transazione. Tasse aeroportuali, tariffe amministrative e commissioni per pagamento con carta di credito inclusi nel prezzo (per altri metodi di pagamento può essere previsto uno sconto). Possono applicarsi eventuali supplementi per i bagagli trasportati. Tariffa aggiornata al 08/01/2014. 21.000 posti da e verso l'Italia a meno di €30 per voli dal 10/01/2014 al 09/07/2014 compresi su tratte e date selezionate e soggetti a disponibilità. Visita easyjet.com/it per maggiori dettagli.

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 7 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 23:05

Il caso

# «Ecco dove va la Kyenge» la Lega pubblica l'agenda

## Il Pd: «Atto di intimidazione». Il ministro: «La Padania chi?»

**Renato Pezzini**

MILANO. A metà fra battaglia politica e ossessione xenofoba, la campagna della Lega Nord contro Cecile Kyenge si arricchisce di un nuovo capitolo. Pagina 14 de «La Padania», rubrica che d'ora in poi si annuncia quotidiana: «Qui Kyenge». Vi sono elencati gli appuntamenti pubblici del ministro-nemico. Un malcelato invito a inseguirla, contestarla, boicottarla. Dal Pd si levano voci indignate: «Intimidazione razzista». Dal fronte leghista arrivano giustificazioni di chi ritrae la mano dopo aver lanciato il sasso: «La sua agenda sta sul sito del Ministero: che male c'è?».

Nella famelica caccia al voto perduto, il Carroccio targato Salvini è convinto che gli attacchi al ministro dell'Integrazione siano un buon viatico per raggranellare consensi. Aurora Lussana, direttora dell'house organ di partito e ideatrice della rubirca «Qui Kyenge», è una fedelissima del neo leader. Anche il segretario provinciale di Milano, Igor Iezzi, è uomo di fiducia di Salvini. E annuncia: «Sabato il Ministro sarà in piazza Duomo (appuntamento segnalato dalla Padania, ndr.) e noi organizzeremo un presidio per contestarla».

Il fatto che i grillini abbiano bocciato il reato di clandestinità tramite referendum via web ha ringalluzzito i leghisti che ora si considerano gli unici depositari della chiassosa battaglia contro gli immigrati. Così è partito l'ordine immediato di rimettere nel mirino la Kyenge, già obiettivo nei mesi passati di esponenti della vecchia guardia come Calderoli e Borghezio. Il Ministro viene indicato come il colpevole di ogni male: «Non sa cos'è l'integrazione, non sa niente di niente» dice il capogruppo al Senato, Massimo Bitonci «vuole favorire la negritudine come in Francia».

Quando Bitonci parla nell'aula di Palazzo Madama si scaldano gli animi. E anche fuori dal Palazzo. Matteo Renzi è lapidario: «Lega inqualificabile». Emanuele Fiano (Pd) è analitico: «Il Carroccio a corto di idee e di elettori adesso prova a rispolverare la carta del razzismo». Altri due democrat, Del Barba e Cociancich, sono furiosi: «Quella della Padania è una gravissima intimidazione». Matteo Salvini replica come se non fosse accaduto nulla: «Accuse ridicole, gli appuntamenti del ministro sono pubblici, non vedo il problema nel pubblicarli sul giornale».

La sola che sulle prime non perde le staffe è proprio lei, Cecile Kyenge: «La Padania chi?» ironizza «Non so chi sia la Lega Nord, quindi evidentemente saranno dei cittadini che fanno quello che vogliono». Poi però mette da parte battute e dileggi: «La politica è poco attenta a quel che sta accadendo in Italia. Dovrebbe alzarsi tutta per condannare altrimenti il razzismo diventa un'arma pericolosa perché uccide la democrazia». Più che alla rubrica dedicatale dal giornale padano, si riferisce alle manifestazioni contro di lei, come quella della scorsa settimana a Brescia.

Altre mobilitazioni sono in programma sabato e lunedì a Milano. Lei parteciperà a due incontri sull'integrazione: «Gli attacchi continuano, ma non credo che mi fermeranno. Non fermeranno un progetto». Gli altri, i padani, vanno avanti con la loro tiritera. Le han detto di tutto, che assomiglia a un orango (copyright Calderoli), che dovrebbe tornare in Congo, che è un ministro del bonga bonga, l'hanno vituperata su facebook, ne hanno invocato lo stupro su twitter. I sondaggi, tuttavia, dicono che il Carroccio è costantemente in discesa, anche se a sentire il suo nuovo capo non è così: «Diamo voce a milioni di cittadini incazzati. La gente è con noi e noi la faremo dimettere».

**La tensione** Cecile Kyenge, ministro dell'Integrazione nel mirino della Lega

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I precedenti

**Gli attacchi al ministro Kyenge**

luglio 2013

10 — **Roberto Calderoli**, dal palco della festa del Carroccio a Treviglio, nel bergamasco, attacca il ministro Kyenge: "**Quando vedo le immagini della Kyenge non posso non pensare alle sembianze di un orango**"

11
12
13
14

15 — L'assessore veneto **Daniele Stival** posta sul suo profilo **Facebook** una foto presa da "L'antipolitica" con il ministro Cecile Kyenge e una frase dove si dice **sdegnato per le parole di Roberto Calderoli indicando però come vittima l'orango**

16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27 — Durante un dibattito alla festa del Pd a Cervia, una **persona lancia delle banane verso il palco** da cui il ministro stava parlando

28
29 — **Due consiglieri della Lega Nord escono per protesta** dal Consiglio comunale di Cantù, dove era **ospite il ministro Kyenge**

30
31

ANSA-CENTIMETRI

# «No al coordinatore unico» Berlusconi frena su Toti

Il partito

## Rassicura i «veterani» ma avverte: il nuovo non deve farvi paura

ROMA. Silvio Berlusconi sembra intenzionato a non cambiare idea e insiste sul ruolo da dare a Giovanni Toti, il direttore del Tg4 oramai da settimane in pole per entrare al vertice di Forza Italia. I giochi sembravano chiusi nel fine settimana, ma il malumore interno dei dirigenti azzurri e l'appello lanciato dalle colonne del "Corriere" da Raffaele Fitto hanno rimesso di nuovo tutto in discussione costringendo il Cavaliere a frenare rispetto alla tabella di marcia stabilita ad Arcore con i fedelissimi, la figlia Marina e lo stesso direttore.

Per placare gli umori prima di tornare a Roma Berlusconi vibra un colpo al cerchio ed uno alla botte diramando una nota che rassicura - da un lato - la vecchia guardia ma che insiste anche sulla necessità di dare freschezza al progetto di Fi. E se allora la «riorganizzazione di Forza Italia» passa per una «valorizzazione della classe dirigente che in questi anni e in particolare negli ultimi mesi ha dimostrato di saper condurre straordinarie battaglie», non si può - avverte - «avere timore di aprire le porte del nostro Movimento alle risorse nuove che si affacciano, e che vogliono dare il loro contributo». Insomma l'ex premier fa capire di non aver intenzione di fare passi indietro, soprattutto dopo settimane in cui la discesa in campo di Toti era data per certa.

Ed è per questo che le riunioni, anche una serale a Palazzo Grazioli, si susseguono cercando di chiudere al più presto un'intesa sull'organigramma. La proposta che Berlusconi mette sul tavolo è quella di nominare un comitato ristretto (capigruppo, vice, vicepresidenti delle Camere ed ex coordinatori) guidato proprio da Toti e poi procedere alla nomina dei componenti dell'ufficio di presidenza. Una via che però non incontra il favore del gruppo dirigente del partito che nel pomeriggio di ieri si è riunito a San Lorenzo in Lucina. Nessuno mette in discussione la decisione del Cavaliere di voler portare delle persone nuove dentro in partito - è il ragionamento - ma a patto che sia pari a tutti quanti. Insomma nessun primus inter pares. La richiesta fatta arrivare a via del Plebiscito è quella del rispetto rigoroso dello statuto: la nomina di un ufficio di presidenza e semmai allargarlo ad esterni come appunto il direttore del Tg4. Ma è proprio sul peso degli incarichi che si gioca la partita. Il Cavaliere infatti vorrebbe conferire al direttore Mediaset deleghe precise, magari procedendo con un ingresso soft per poi passare ad una promozione in un secondo momento. Un'idea però, anche questa, che non piace ai dirigenti azzurri.

Il ritardo della nomina dell'organigramma azzurro mette in discussione anche la kermesse per il ventennale di Forza Italia in programma a Roma per domenica 26. Il Cavaliere non ha ancora dato il via alla macchina organizzativa (i maligni sospettano che dietro ci sia anche la paura di un flop in termini di affluenza) tanto che la voce più insistente pare sia quella di un rinvio per ora senza una nuova data.

**Il giornalista** Giovanni Toti direttore del Tg4 e neo politico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il duello

# Etica e riforme, Renzi boccia gli alleati di Ncd

## Il leader Pd: da loro clamoroso passo indietro. E poi sfida: ora lo «ius soli» e le unioni civili

**Nino Bertoloni Meli**

ROMA. La premessa è rassicurante, miele per le orecchie di Letta: «Nel 2014 non si può votare, per fare le riforme ci vuole almeno un anno, Enrico può stare tranquillo». Con un'aggiunta impegnativa: «Dovrà essere questo Parlamento a eleggere il nuovo capo dello Stato, dopo aver fatto le riforme». Così Matteo Renzi nel corso dell'appuntamento settimanale con twitter, "Matteo risponde", dove il segretario del Pd interloquisce via web con quanti gli scrivono. Un Renzi rassegnato? Un Renzi che ha mandato in soffitta ambizioni e aspirazioni di poter votare a breve con se stesso candidato premier? Fatto sta che, subito dopo quella premessa rassicurante, il segretario torna all'attacco: «Il governo in questi mesi ha fatto poco, e uso un eufemismo». Il leader dem punta al bersaglio grosso di Angelino Alfano, il vicepremier, il maggior alleato dell'amico Letta, e dalle parti del ministro dell'Interno è tutto un fischiare di orecchie. Intanto con l'80% dei voti l'assemblea cittadina del Pd ha ratificato la ricandidatura di Renzi a sindaco di Firenze per le elezioni di maggio: non ci saranno, quindi, le primarie.

Comunque sono tre o quattro le zeppe che Renzi pone sul cammino alfaniano, una sequela di punti in aperto contrasto con le posizioni del Ncd o in stridente conflitto con la linea di quella formazione. Punto primo: «Staremo al governo con Ncd il tempo necessario ad approvare lo ius soli e le unioni civili alla tedesca», in pratica un cazzotto nello stomaco a una formazione che ogni giorno ripete di non volersi neanche cimentare sul tema. Sicché in serata il ministro Gaetano Quagliariello replica: «Non sono queste le priorità del governo», scandisce, e comunque «non ci stiamo al prendere o lasciare». In realtà il tema dell'agenda 2014 è piuttosto caldo. Se infatti il ministro Dario Franceschini smentisce il collega Quagliariello («Unioni civili e ius soli rientrano nel patto di governo»), si registra anche una certa differenza di vedute tra Renzi e Fabrizio Saccomanni. Il primo è perentorio: «Stavolta dettiamo noi l'agenda». Il ministro dell'Economia non vuole sentir parlare di sconvolgimenti: al governo non serve una nuova agenda perché l'attuale è bella chiara.

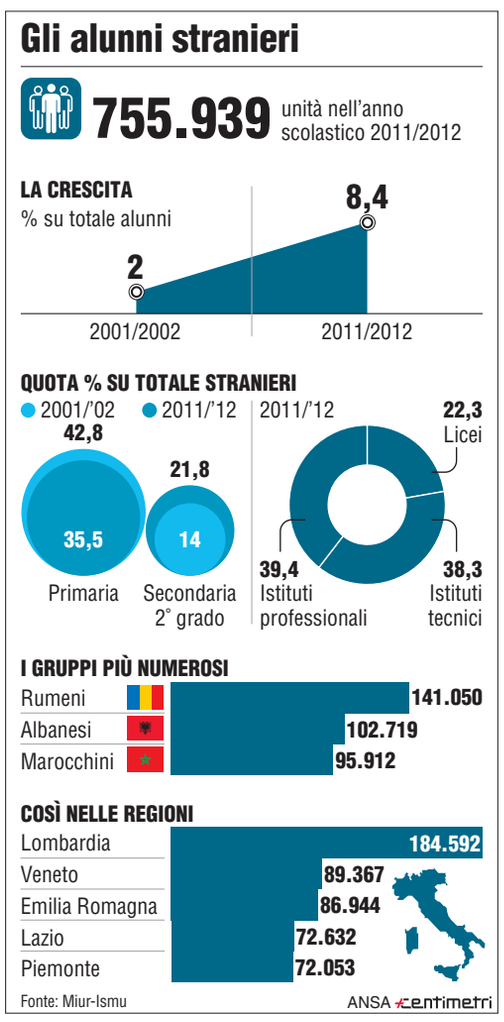
Ma il bersaglio renziano di giornata resta il Nuovo centrodestra: «Non ci siamo proprio con l'idea di Ncd di ridurre i senatori a 210, è un clamoroso passo indietro, il problema non è ridurli ma abolire il Senato come doppione della Camera, gli va tolto ogni funzione elettiva comprese le indennità». Il sindaco è un fiume in piena, è ormai sul ring e vuol dare l'ultimo colpo all'indirizzo di Alfano, è al conto alla rovescia, e che va a ripescare? La legge Fini-Giovanardi sulle droghe, anche questa più volte difesa dal ministro dell'Interno: «Va eliminato il meccanismo di quella legge che equipara le droghe leggere a quelle pesanti». Alla fine, l'assunto rassicurante iniziale resiste ancora, certo, ma tutto calato in quella logica più volte spiegata da Renzi «se il governo fa le cose, bene, altrimenti...». E se nel «fare le cose» rientrasse anche il rimpasto, il leader dem non cambia idea. Non ripete «che noia», ma conferma che non è cosa che lo interessi, «non è all'ordine del giorno, comunque spetta a Letta».

Sul fronte interno, Renzi parla molto positivamente del congresso prossimo venturo del Pse a Roma e annuncia che proprio lì, «assieme agli altri partiti socialisti e laburisti europei», verrà stilato il programma elettorale per gli Stati uniti d'Europa. Del Jobs act presentato da qualche giorno sottolinea che «è servito ad avviare una discussione concreta sul tema». E conclude con un riferimento interno al partito. A chi gli chiede se sia vero che gli immobili del Pd stanno in alcune fondazioni volute, curate e vigilate da Ugo Sposetti, Renzi risponde sornione «ora sento Sposetti e vi faccio sapere». Ma non è dato sapere se l'ex tesoriere ds si sia finora fatto trovare.

**La scelta** Matteo candidato sindaco a Firenze niente primarie in città

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incontro** Il segretario del Partito Democratico, Matteo Renzi, durante la riunione dei senatori del Pd a Palazzo Madama




# Si allontana il voto anticipato ma il segretario detta l'agenda

**Il retroscena**

### Legge elettorale, resta aperta la trattativa con Berlusconi che vuole il modello spagnolo

**Marco Conti**

ROMA. Malgrado la netta inferiorità numerica, bastarono due anni a Cortes per sconfiggere gli aztechi e conquistare il Messico. Oggi Letta rientrerà da Città del Messico con la stessa consapevolezza che ha spinto Matteo Renzi ad accettare il timing del Quirinale che sposta di qualche mese il varo della legge elettorale e prevede le elezioni non prima del 2015. I due anni di Cortes diventano uno per Renzi. L'accerchiamento di Città del Messico, operato dalle truppe spagnole, si trasfigura nell'assedio di palazzo Chigi e dei suoi "abitanti". Per chiudere tutte le vie di rifornimento che permetterebbero agli assediati di sopravvivere - magari anche dopo il 2015 - Renzi martella ogni giorno.

Dopo aver ribadito di prima mattina la lealtà parlamentare del Pd, costella la giornata di affondi contro l'alleato principale di governo: il Ncd di Alfano. Bordate secche che poggiano su due convinzioni: la prima è data dall'impossibilità del voto anticipato prima di aver messo a punto una nuova legge elettorale. Un punto fermo che ieri Napolitano ha ribadito nell'incontro con il ministro Franceschini. L'altro punto è quello che il sindaco di Firenze ha tratto dal colloquio avuto con Denis Verdini. Il coordinatore di Fi ha spiegato a Renzi che neppure il Cavaliere crede più alla possibilità di un voto in primavera e che il sistema spagnolo è quello preferito anche in presenza di un premio di maggioranza. Il caos che regna in Fi sulla scelta dell'assetto interno ne è una conferma, ma ciò rischia di chiudere anche uno spazio di mediazione ad Alfano che qualche giorno fa aveva salutato con entusiasmo l'arrivo di Toti alla guida di Fi. Al varco aperto da Renzi, che innervosisce il Ncd, contribuiscono le inchieste (Shalabayeva e Ligresti) che sfiorano il vicepremier e quella che ha investito la De Girolamo.

Per non fare la fine di Montezuma e consegnare il governo a Renzi, Letta dovrà convincere il suo vice ad accettare il percorso programmatico rivendicato anche ieri dal sindaco, comprese le unioni civili, la rivisitazione della Bossi-Fini e il jobs act, in cambio di una trattativa sulla legge elettorale che parta dalla maggioranza. Ieri sera Renzi ha fatto capire che se non c'è intesa sulla riforma elettorale potrebbe slittare la data del 27, giorno entro il quale il testo sarebbe dovuto passare in aula. Un'ipotesi per Renzi sciagurata che rischia di far slittare anche la firma del patto di programma che il presidente del Consiglio dovrebbe portare a Bruxelles il 29 del mese. La sequela di affondi contro il Ncd, è arrivata a mettere in guardia il partito di Lupi anche sul pacchetto di riforme istituzionali. Il leader pd ha detto chiaramente che se il Ncd non accetta il pacchetto di riforme elaborato dal Pd e condiviso dal Quirinale - taglio dei parlamentari, cancellazione del Senato e riforma del titolo V - si apre un problema grave tra il Nazareno e il partito che a palazzo Madama ha i numeri per tenere in vita il governo. Il ministro Quagliariello ha accusato il segretario di «arroganza» e confida nella mediazione di Letta. Un nervosismo che non cela l'insofferenza di Renzi, troppo forte per poter essere placata da un rimpasto. Nella palude di una trattativa il segretario cerca di non entrare perché teme che Alfano, dietro al doppio turno, nasconda la volontà di conservare il sistema proporzionale lasciato in vita dalla Consulta. È per questo che Renzi, pur di non farsi risucchiare nella logica delle larghe intese, tiene aperta la trattativa con Silvio Berlusconi e non esclude di poterlo incontrare.

**Verdini** Proseguono telefonate e colloqui tra i due toscani per siglare il patto

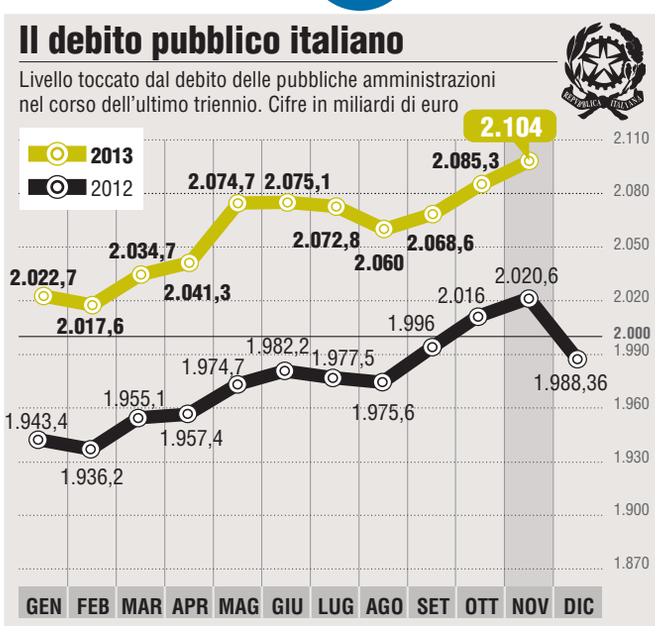
© RIPRODUZIONE RISERVATA

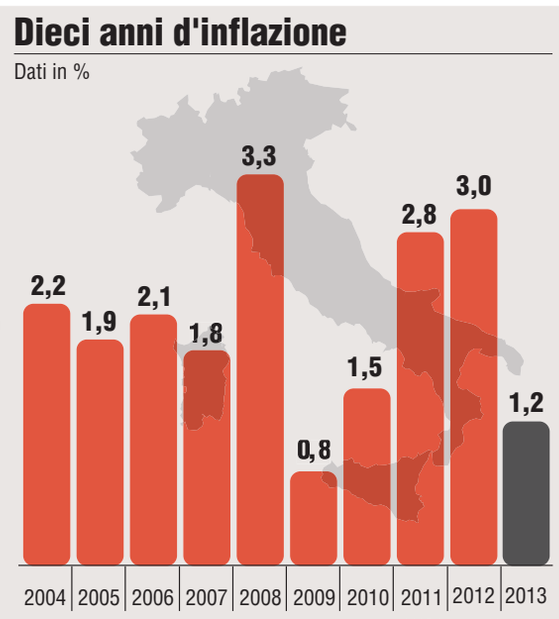
Dermovitamina PRURITO
Lenisce le irritazioni della pelle
Riduce il prurito associato a: eczemi, psoriasi, eruzioni cutanee, malattie esantematiche, dermatiti, dermatiti atopiche, pelle secca o disidratata, eritemi, ipersensibilizzazioni anche di origine allergica, punture di insetti.
Non contiene cortisone, parabeni e profumi. Nickel tested*
NO CORTISONE CON CALMILENE® EFFETTO RAPIDO
€ 14,80 Confezione da 150 ml.
€ 9,50 Confezione da 30 ml.
*Anche contenuti residuali di nickel possono creare, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzazione. Ogni lotto è quindi analizzato per ottenere un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%.
Sono dispositivi medici CE 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 9/01/2013

Dermovitamina RAGADI MANI-PIEDI
Effetto barriera per ragadi e piccole fissurazioni di mani e piedi
Specifico per ridurre il dolore e facilitare il processo di guarigione.
Grazie alla sua formulazione in gel si adatta alla lesione formando un film resistente ed elastico che protegge la ragade e ne impedisce la riapertura.
• Facile da usare
• Oltre 80 applicazioni
PREVIENE TRATTA
€ 9,90 Confezione Flacone 7 ml.
E' un dispositivo medico CE 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 20/06/2011

Dermovitamina MICOBLOCK
Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi
contro FUNGHI delle UNGHIE CADUTA e SFALDAMENTO
Evita ingiallimento, sfaldamento e caduta.
La sua formulazione trasparente e incolore raggiunge l'unghia in profondità
Aiuta la fisiologica ricrescita dell'unghia sana.
• Facile applicazione
• Asciuga rapidamente
PREVIENE TRATTA
€ 12,90 Confezione Flacone 7 ml.
E' un dispositivo medico CE 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 19/06/2013

In farmacia e parafarmacia - www.dermovitamina.it
Prezzo al pubblico consigliato. Il prezzo può subire variazioni
PHC PASQUALI HEALTHCARE




ANSA Centimetri

**Gli indicatori**

# Debito super, inflazione ko la mini-ripresa è in salita

## Consumi, credito e burocrazia nodi da sciogliere anche nel 2014

**Angelo Cremonese**

Disoccupazione e debito pubblico da record, consumi a picco, rischio deflazione e nuova stretta creditizia. Questi sono alcuni dei fenomeni che continueranno a penalizzare fortemente l'economia del nostro Paese nel nuovo anno e che rischiano di allontanare drasticamente quella luce in fondo al tunnel di cui, da qualche tempo, si parla con una certa insistenza.

Dopo il recente monito lanciato dal presidente della Bce, Mario Draghi, anche il presidente della Commissione europea, Manuel Barroso avverte che il superamento della crisi appare ancora lontano.

La crescita attesa è messa a rischio dalla mancanza di risorse e di mezzi finanziari di cui soffrono le imprese. Con questo scenario è davvero impensabile un aumento della domanda di lavoro. Il nostro settore produttivo è infatti stretto fra un calo dei consumi, l'elevatissima pressione fiscale e un soffocante credit crunch. Senza interventi drastici, che invertano questa situazione, non c'è alcun dubbio che le imprese continueranno a chiudere e per aumenti dell'occupazione e ripresa non vi sarà futuro.

**Il gap**
Per creare nuovi posti di lavoro le imprese chiedono una svolta non incentivi

**Crisi del lavoro**

I nuovi dati diffusi non sono affatto confortanti, il 12,7% (dato di novembre 2013) supera il 12,5% del mese precedente e fa segnare un nuovo record negativo. Se guardiamo alla disoccupazione giovanile, salita al 41%, o al tasso di occupazione femminile fermo al 46%, il quadro si completa e ci fornisce la distanza che ci separa dai Paesi più avanzati come Giappone, Germania e Usa che viaggiano rispettivamente su dati nell'ordine del 4%, 5% e 7 % di disoccupazione. I circa tre milioni e mezzo di persone che cercano un lavoro senza trovarlo o che il lavoro l'hanno perduto, sono il vero dramma sociale, prima che economico, del nostro Paese. Nel Mezzogiorno, poi, i dati sono decisamente più allarmanti. Le risposte non possono essere trovate solo con il "bilancino" del 3% di deficit imposto dall'Europa, vanno varati al più presto stimoli robusti alla crescita, investimenti pubblici, trasferimenti che combattano gli stati di povertà. Servono proposte serie in cui insieme al rigore trovino spazio moltiplicatori fiscali, progetti mirati e politiche anticicliche. Se la strada continua ad essere quella di alzare le tasse e ridurre i servizi, la situazione non potrà migliorare.

**Il credit crunch**

La contrazione dei prestiti alle imprese intervenuto dal Settembre 2011 è stata di circa 96 miliardi di euro e, per il 2014, questo trend non sembra far registrare inversioni di tendenza. Le previsioni parlano di altri 8 miliardi di risorse sottratte al comparto produttivo. Ciò nonostante il rischio di credito nei bilanci bancari continua ad essere ai massimi livelli, i risultati economici ai minimi e si evidenziano, più o meno ovunque, debolezze in termini di ratio di capitale e di raccolta. Tutti attendono con il cuore in gola gli esiti delle valutazioni e dei test effettuati dalla Bance centrale europea. Diventa fondamentale dimostrare la solidità e fugare così i dubbi sull'affidabilità degli istituti italiani. Qualsiasi battuta d'arresto di questo processo, volto di certo a consolidare la fiducia degli investitori, si tradurrebbe necessariamente in una contrazione ancor più significativa dei prestiti per il nuovo anno, stimabile nell'ordine di 40 miliardi di euro. E' dunque assolutamente urgente che si dia impulso all'immediata attivazione di canali di finanziamento non bancari per rispondere alle esigenze pressanti di imprese e famiglie.

**Il costo della vita**

Il tasso d'inflazione annuo nel 2013 si è attestato all'1,2%, ai minimi dal 2009. Questo dato va letto insieme a quello che evidenzia che circa i due terzi degli italiani ha ridotto i propri consumi. La differenza con il 3% d'inflazione registrato nel 2012 va cercata, infatti, in un crollo dei consumi senza precedenti che ha riguardato anche beni di prima necessità come gli alimentari o i capi d'abbigliamento. Lo spettro della deflazione si affaccia prepotentemente e l'aspettativa di un calo dei prezzi dovuto alla mancanza di domanda rischia d'innescare una spirale economica ancora più penalizzante. Le famiglie e i consumatori che rinviano gli acquisti e le imprese che bloccano gli investimenti, con una potenziale paralisi del ciclo economico.

**I conti pubblici**

Le politiche di rigore sposate dagli ultimi governi di Monti e Letta non sembrano esser riuscite nell'intento di contenere il debito pubblico. I dati diffusi dalla Banca d'Italia ci forniscono un nuovo record, con lo sfondamento del tetto di 2104 miliardi di euro. Le ragioni tecniche di questo dato sono illustrate nel supplemento «Finanza pubblica, fabbisogno e debito» dai tecnici della Banca centrale che pongono l'attenzione sul fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e sulle disponibilità del Tesoro. In particolare va rilevato che l'Italia ha contribuito con 12,8 miliardi di euro ai programmi di sostegno finanziario destinati ai Paesi dell'area dell'euro (le sigle dei meccanismi anticrisi sono EFSF e ESM). Dal 2010 ad oggi complessivamente il contributo italiano è stato di 55,1 miliardi di euro. Il panorama della nostra finanza pubblica è reso ancor più preoccupante dalla necessità di riportare la pressione fiscale a livelli europei, con una riduzione di almeno 5 punti percentuali. Diviene dunque fondamentale il successo dell'opera affidata al Commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica Carlo Cottarelli. Nel suo programma sono stati indicati metodi e obiettivi che tendono a coinvolgere le varie amministrazioni dall'interno. Va sottolineato che uno dei nodi centrali con cui dovrà confrontarsi e misurare l'efficacia dell'azione intrapresa, sarà dato dai tempi d'attuazione.

**Il Sud**
Il bilancino del 3% sul rapporto deficit/pil non basta: sì a misure anticicliche

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Saccomanni**
## Nazionalismi dietrofront del ministro

**Una vittoria dei movimenti nazionalisti alle prossime elezioni europee? Potrebbe essere «uno choc salutare» per l'Europa. Ha detto il ministro Fabrizio Saccomanni: «L'insidia di una forza contro le istituzioni Ue c'è e non ci sorprende che questo periodo di declino della loro popolarità coincida con una crisi senza precedenti». Poi però ci ripensa e corregge il tiro: «È stata una provocazione».**

Segue della prima

# Terra dei fuochi, un buon segnale e tanti però

**Antonio Pascale**

Ossia mettere in prima fila una nuova consapevolezza: per risolvere la situazione pregressa non possono bastare né i proclami né le azioni estemporanee. Anzi, ci deve essere un intesa preventiva che prescinda dalle condizioni politiche e dalle future alleanze. La questione è stata causata da un insieme di negligenze e furbate collettive, quindi per essere affrontata si richiede ora collaborazione in progress, seria, analitica e costante nel tempo.
Immaginiamo che un asteroide debba colpire la terra. Sono sicuro che tutti noi, a prescindere dalla parte politica, ci impegneremo con tutti gli strumenti a nostra disposizione per affrontare l'impatto e annullarne l'effetto. Ecco, potrebbe essere un esperimento mentale di cui tenere conto. La Terra dei fuochi rischia di distruggere la parte buona del Paese, dunque i tanti bravi cittadini, a prescindere dalla residenza e dalla collocazione geografica, devono lottare insieme e senza badare alle contingenze politiche fino a che il capitolo non sarà definitivamente chiuso. Poi, dopo aver tirato un sospiro di sollievo, sarà più bello sentirsi italiani e anche ricominciare a litigare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segue dalla prima

# Hollande e Valerie, quando la coppia scoppia

**Maria Latella**

Quando risponderà monsieur le president alla domanda che gli è stata posta in conferenza stampa? Valérie Trierweiler è ancora la première dame di Francia? Sì o no? Il presidente è stato chiaro: dirà come stanno le cose tra qualche giorno, prima di partire per gli Stati Uniti. Fino ad allora il bilancio di questa storia sarà di due sconfitti e un vincitore. Anzi, una vincitrice. Il primo sconfitto è lui, François Hollande. I socialisti francesi (almeno ufficialmente) ieri sera si dicevano sollevati, sostenevano che, con la sua conferenza stampa, il presidente aveva rimesso al primo posto la politica.
«Remettre le politique au cœur du débat»: questo era il mandato e questo Hollande ha fatto. Ma per quanto i media filo Pse addolciscano la pillola, nell'immaginario collettivo dei francesi resterà comunque l'immagine del loro presidente che va e viene da un appartamento collegato a non meglio chiariti giri della criminalità corsa. Resterà l'immagine della guardia del corpo che porta i croissant. E resteranno i conti (salati) pagati dal contribuente all'imponente apparato che l'Eliseo prevede per la première dame. Se nel frattempo aveva cambiato idea, François non poteva almeno risparmiare sulle spese?
L'altra sconfitta di questa vicenda è, almeno per ora, Valérie Trierweiler. Era una giornalista bella e vincente. Poteva intervistare chi voleva. Secondo Renaud Revel, che ne scrive in "Les amazones dela République", perfino Mitterrand l'aveva notata. Le è riuscito qualcosa di non scontato: accompagnare all'Eliseo un uomo non del tutto predestinato al ruolo. Senza l'affaire DSK là, in quel palazzo, sarebbe arrivata un'altra giornalista: Anne Sinclair.
Aveva tutto, Valérie Trierweiler. Ma non la capacità di controllare la sua irruenza e, dicono, una certa arroganza. A una collega che, in campagna elettorale, le chiese come poteva contattare l'ufficio stampa di Hollande, rispose secca: «Chiamando il portavoce del candidato». Ce l'ha messa tutta, Valérie Trierweiler nata Massonneau; dopo il tweet postato in chiave anti Ségolène Royale non ha avuto una seconda chance. Perfino in queste ore, si dice a Parigi, le francesi con lei restano fredde, poco solidali.
La vincitrice? Julie, per il momento. La solare, sorridente Julie Gayet. Lavorava da anni oscuramente: piccoli film, corti, serie tv. Nel 2013, proprio mentre nasceva la presidenziale relazione, ha infilato i primi veri successi della carriera, incluso quel "Quai d'Orsay" che sembra ispirato a Dominique de Villepin ma potrebbe andar bene per qualsiasi politico narciso. Era molto poco conosciuta. Ora è famosa. Ha perfino un ex marito che di lei dice: «È serena. Sicura di sé». Ségolène Royale le vuole bene e forse le vorranno bene anche i francesi che hanno poco amato Valerie. Certo, ci sono i sospettosi, quelli che si interrogano: com'è possibile che un paparazzo conoscesse gli orari di Hollande? Ricordano, i sospettosi, che le attrici sanno bene amministrare i rapporti con i paparazzi. In questo caso, però, il fotografo non è uno qualunque. È lo stesso al quale Mitterrand, e i servizi, diedero il via libera quando si decise di rendere ufficiale l'esistenza di Mazarine Mitterrand.
No, Julie Gayet sarà oggetto di molti pettegolezzi ma di sicuro in questa storia è quella che perde meno. Comunque vada, per lei sarà un successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La posta dei lettori

### Salvare il San Carlo evitando i populismi

**Francesco de Goyzueta**
NAPOLI

Caro Direttore, quanto sta avvenendo sul piano politico in Italia in questi momenti è semplicemente da inorridire perché di fondo è una guerra per il potere personale e con molta poca attenzione alla gente e alla sua condizione. E in questa confusione anche di carattere mentale, la compagine di governo sta dimostrando molte lacune e imbarazzanti decisioni che puntualmente sono da ritirare. Ma Napoli non è da meno ed i cattivi esempi fanno proseliti, laddove come a Napoli, si tratta del destino del S. Carlo. Non discuto che de Magistris abbia, per me, fatto bene a pensare di voler patrimonializzare il teatro con la donazione di 40 milioni di immobili e che ha ragione a difendere i lavoratori dai tagli del 35% dei loro stipendi, ma da Presidente accorto e avveduto del Lirico più importante e antico d'Italia, deve essere meno populista nell'affrontare questioni delicate che ne mettono in crisi la sua esistenza. Infatti in questo Suo giocare su vari piani tra il no al Ministero e un masaniellismo di maniera che non convince, sarebbe opportuno e urgente che riveda la sua posizione e tratti con garbo e intelligenza, da sindaco di Napoli e Presidente del nostro Massimo, i nodi e i chiaroscuri del finanziamento governativo, nel rispetto di tutta la città, e non solo dei diritti dei lavoratori. Che possono essere difesi anche con l'accettazione dei fondi provenienti dalla legge valore cultura e che eroga una importante iniezione di liquidità per le casse esangui del teatro. Ma perché non pagano i loro debiti anche la Regione e Teatro festival e che ammontano ad oggi a 15 miliardi? Ha ragione Bassolino quando invita a ragionare e a trattare con il ministero: e allora de Magistris con grande senso di responsabilità, faccia tutto quanto è necessario per salvare il Fus, perché il San Carlo è un simbolo e l' emblema della bellezza antica e della grande cultura musicale di cui la città va fiera, da sempre e perciò, sacra e da rispettare, ma da parte di tutti.

### Cani a passeggio e Vigili Urbani

**Nicola Campoli**
NAPOLI

Caro Direttore, confesso la mia meraviglia e il mio personale stupore, apprendendo del provvedimento sindacale del Sindaco de Magistris che riguarda i proprietari degli animali a quattro zampe. Il tutto si racchiude in una semplice riflessione. Se sino ad adesso gli stessi Vigili Urbani, o meglio una squadra dedicata, che sono chiamati a far rispettare la suddetta ordinanza non sono riusciti ad imporre la precedente disposizione, circa l'obbligo dell'occorrente per la rimozione degli escrementi una volta abbandonati in strada, come si pensa che si possa fare applicare il nuovo provvedimento? Forse sbaglierò pure nel semplificare troppo la realtà, ma basterebbe che ogni Agente Municipale, qualora nel corso delle sue giornate di lavoro camminando per strada, si accorge che qualche proprietario di cane non ha l'occorrente, oppure che non interviene in caso di fecalizzazione, possa multare la persona. Molto più ragionevole la qualcosa, e per me é un ottimo deterrente per gli irresponsabili, che raccogliere da terra un campione di feci abbandonato per poi farlo analizzare per estrarre il DNA e risalire alla fine al colpevole di turno. Una procedura lunga e dispendiosa che non credo durerà a lungo, perdendosi nel tempo e in procedure amministrative. Dunque, tutto ciò mi appare molto piú macchinoso che invitare i singoli Vigili Urbani a uno più stretto controllo del decoro urbano, anche solo inizialmente volendo ammonire verbalmente chi non rispetta nello specifico le norme. Insomma, spesso la risoluzione dei problemi si complica a dismisura, mentre tutto dovrebbe essere altresì riportato a una più stretta osservanza della realtà.

### Tari, Tasi, Tuc, Iuc chi ci capisce niente!

**Angelo Ciarlo**
NAPOLI

La IUC, il cui acronimo è Imposta Unica Comunale, nella realtà non è affatto una tassa "unica" ma trattasi di una semplice sigla che raggruppa in una "unica" cartella le varie tasse sulla casa che il cittadino deve pagare. Ricordo che nelle prime stesure della legge di stabilità si pensava alla TUC, Tassa Unica Comunale, che subito fu sostituita dalla IUC forse per non far confusione con i noti crackers! Insomma fra le varie sigle, la TARI che sostituisce la vecchia tassa della spazzatura e la TASI che sostituisce di fatto la tanto contestata IMU ed altro, il contribuente a dir poco è disorientato. Di certo fra poco, entro il 24 gennaio dobbiamo pagare la così detta miniIMU relativa allo scorso anno. Ma per il 2014 non sappiamo ancora con precisione quando, quanto e come pagare. È un vero caos. "L'importo dell'Imposta che ogni individuo è tenuto a pagare deve essere certo come deve esser certo il tempo di pagamento ed il modo di pagare. Tutto dovrebbe esser chiaro per il contribuente e per ogni altra persona". Questo lo affermava Adamo Smith, grande economista scozzese del 1700! Ma inutilmente.

## Fatti & Persone

### Vuoi comprare casa? Un drone te la fa visitare dal cielo

Terry Holland manovra a distanza un drone volante di sua progettazione, in grado di trasportare un sistema di telecamere. L'obiettivo è quello di utilizzare delle riprese aeree nell'ambito della compravendita di terreni. Dei droni simili sono già stati utilizzati in passato per brevi riprese aeree di immobili di lusso ma il drone di Holland ha un'autonomia molto più elevata

### Agostino Cossia e la boxe napoletana

**Pasquale di Fenzo**
NAPOLI

Leggo sul Mattino del 14 gennaio, a firma R.S., che giovedì prossimo è in programma presso la Terrazza D'Angelo di Via Falcone, con l'occasione della presentazione del libro "I pugni degli eroi", si terrà la festa della boxe napoletana. Scorrendo l'elenco dei prestigiosi coinvitati,tutti ex pugili napoletani di altissimo lignaggio, mi accorgo che c'è una vistosa lacuna. Fra i partecipanti non vedo il nome di Agostino Cossia, classe 1930, tuttora in ottima salute, e primo pugile napoletano a partecipare ad un'olimpiade. Il mio concittadino del quartiere di Piscinola, fu il primo campione d'Italia di origini napoletane negli anni 1956/57. Alle Olimpiadi di Melburne nel 1956, dove ebbe la sfortuna di incontrare il fortissimo sovietico che poi avrebbe vinto la medaglia d'oro. E fu l'unico a resistergli senza finire al tappeto. Tutti gli altri (finale compresa) furono sconfitti per KO. Spero che si sia ancora in tempo a colmare questa lacuna e che al mitico Agostino, possa essere riconosciuto il posto che gli compete nella storia della boxe napoletana.

### Non disturbare l'ora del calcio

**Elvira Pierri**
NAPOLI

Nel silenzio religioso che accompagna tutte le partite del Napoli, domenica scorsa alle tre del pomeriggio si ode a tutto volume per le strade adiacenti piazza Medaglie d'Oro l'Ave Maria di Schubert cantata da Sergio Bruni. Era una famigliola rom con annessa pianola che cercava di attirare l'attenzione per l'elemosina. In realtà sbagliati erano solo i tempi, perchè l'ascolto dell'esecuzione di un classico da parte dell'intramontabile Bruni è sempre un piacere. I questuanti hanno ottenuto solo una scarica di improperi e di inviti ad andare via, poichè niente può disturbare la liturgia della partita domenicale. Forse sarebbe meglio informare i rom che di domenica, alle tre, meglio sparire. Magari, se fossero rispuntati dopo la felice vittoria della squadra avrebbero mietuto molti soldini.

### I rimborsi fiscali nella Ue sono immediati

**Idefizio Belischi**
EMAIL

Il governo sta facendo la ruota del pavone, vantandosi di aver erogato 13,5 miliardi di euro in rimborsi fiscali. C'è ben poco di cui vantarsi, i rimborsi fiscali arrivano spesso dopo anni. Se il fisco dovesse essere sottoposto alle stesse punizioni riservate al comune cittadino che non paga o che paga in ritardo (sanzioni, more, interessi su sanzioni peraltro vietati per legge) questi 13,5 miliardi facilmente sarebbero già stati raddoppiati. Senza contare che la carenza di questa liquidità nel caso di imprese ha causato il non pagamento di tributi e quindi le sanzioni di cui sopra, riduzioni di personale e nei casi più gravi chiusure, e nel caso di privati ha portato alla non possibilità di spesa. Nell'Europa che funziona i rimborsi fiscali sono immediati.
Come se non bastasse arriva la promessa di una certa riduzione delle imposte a patto che si arrivi a una situazione di stabilità politica. Bella presa in giro. Quando mai l'Italia è stata politicamente stabile.

IL MATTINO
FONDATO NEL 1892

Direttore Responsabile
Alessandro Barbano

Vicedirettore
Federico Monga

Uff. Redattore capo centrale
Antonello Velardi *(responsabile)* Francesco De Core *(vicario)*
Vittorio Del Tufo, Gino Giaculli, Antonella Laudisi

Presidente e Amm. delegato
Albino Majore

Consiglieri
Gaetano Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Francesco Caltagirone

**IL MATTINO S.p.A.** Sede legale via Barberini, 28 - 00187 Roma. **Redazione, amministrazione, preparazione** via Chiatamone, 65 - 80121 Napoli - Tel. 081/7947.111. **Centro stampa Napoli** ASI Caivano, località Pascarola. © Copyright **IL MATTINO S.p.A.** - Tutti i diritti sono riservati. **Concessionaria di Pubblicità PIEMME S.p.A.** via Arcoleo n.58 (palazzo Il Mattino) - 80121 Napoli, Tel.081/2473111 - Fax 081/2473220. Copie arretrate: Tel.081/7364282; fax 081/7303133.
Registrazione Tribunale di Napoli al numero 338 dell'aprile 1950
Certificato N. 7699 del 18/12/2013

**Il caso** La disperazione di un detenuto a Poggioreale

# «Presidente mi conceda l'eutanasia»

Vincenzo Di Sarno, 35 anni affetto da un grave tumore chiede aiuto a Napolitano

**Giuseppe Crimaldi**

La disperazione e la solitudine tra le quattro mura di una cella sono una miscela esplosiva. Sono due condizioni che ti scavano nel profondo e ti rodono dentro, soprattutto quando sai che ti resta poco da vivere. Se è vero, come scrisse Albert Camus, che «non c'è amore per la vita senza la disperazione di vivere», allora provate a immaginare questa tempesta di sentimenti nello stato di esistenza di un recluso. Peggio ancora: di un detenuto che sconta la sua pena in terra in un carcere come quello di Poggioreale.

Vincenzo Di Sarno non avrà mai letto le pagine de «Il dritto e il rovescio» ma di certo, nel silenzio e nel dolore delle sue notti dietro le sbarre, un'intuizione l'ha avuta. Così ha preso carta e penna per scrivere a Giorgio Napolitano. Una lettera che trasuda sofferenza, quella di chi sa che non ha più niente in cui sperare. Se non nella morte. «Illustrissimo Signor Presidente, faccio appello a Lei perché oramai sono allo stremo delle forze, sia fisiche che mentali e - se solo potessi - sceglierei la pena di morte». Cartoline spedite dall'inferno di un penitenziario da Terzo Mondo. L'ultima porta la firma di quest'uomo affetto da un tumore al midollo osseo, più volte operato senza successo. Eppure Di Sarno dovette immaginare di essere un privilegiato quando - ed era il 28 settembre dell'anno scorso - vide comparire avanti al cancello della cella in cui sconta la sua pena nientemeno che il presidente della Repubblica. Quella visita ebbe l'effetto di un balsamo sul cuore, gli regalò una grande speranza. Passarono i giorni, le settimane senza che però arrivasse una buona notizia: così, un mese dopo, questo 35enne che da quasi cinque anni vive nel carcere di Poggioreale ha deciso di mettere nero su bianco, indirizzando una lettera al Quirinale nella quale invoca l'eutanasia.

Vuole percorrere, per propria scelta, il miglio verde che porta alla fine. «Egregio Signor Presidente - scrive Di Sarno - mi indichi Lei quale di queste due strade debbo intraprendere: quella di una siringa letale endovena o quella di essere inviato in qualche clinica svizzera ad effettuare l'eutanasia?».

Poggioreale, Italia. Un carcere in cui si raggiungono livelli di sovraffollamento fuori da ogni contesto di immaginabile civile; ma anche una struttura - e questo va sottolineato - che si regge grazie ai sacrifici dei suoi dirigenti, funzionari e agenti di polizia penitenziaria che quotidianamente vivono un dramma parallelo e speculare a quello dei reclusi. Perché qui, a Poggioreale, lavorare essendo costretti a gestire numeri tanto pesanti diventa condivisione del dolore di chi non ha più la libertà.

Ma torniamo alla lettera. In questa pagina scritta fitta fitta a stampatello Di Sarno paragona la sua situazione a quella di chi vive «in un inferno» e spiega che «sopravvivere così come fossimo "bestie" (ma loro godono di più attenzioni...) in una struttura piena zeppa di barriere architettoniche; durante la giornata, poi, a causa di forti dolori retro-nucali sono costretto a indossare un fastidioso collare cervicale rigido, anche per mancanza di cure adeguate, per la grave patologia di cui soffro». «Adesso le chiedo - insiste Di Sarno - può un essere vivente campare in questo modo? La malattia è neurodegenerativa e che nel giro di un anno o poco più ho perso circa 60 chili. Perché tanta malvagità e disprezzo nei miei confronti? E con questo tipo di popolazione sempre più numerosa?».

Con una media di presenze annua che si assesta intorno alle 2.600 unità la casa circondariale del capoluogo campano straccia ogni record negativo che continua a sovraesporre l'Italia agli strali della Corte europea di Giustizia, che ci osserva da vicino e ci condanna inchiodandoci a responsabilità precise, che investono soprattutto l'altalenante politica giudiziaria dell'Italia. Perché se i numeri indicano 2400-2600 «ospiti», la verità è che in ogni caso si tratta di una cifra doppia rispetto a quante Poggioreale ne dovrebbe e potrebbe contenere.

«Signor Presidente - conclude Di Sarno - Io so solo una cosa: che la testa mi scoppia, la depressione è all'ordine del giorno e che neppure più gli occhi per piangere mi sono rimasti, in questo orribile e dolente carcere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La visita** Il presidente Napolitano recentemente si è recato a Poggioreale

**L'intervista** Cascini vicecapo del Dap

# «L'ultima parola spetta al magistrato»

«Sul caso di Napoli spero di riuscire a coinvolgere il giudice di sorveglianza»

**Francesco Cascini**
È il vicecapo del Dap

«In Italia la condizione dei detenuti gravemente ammalati è un problema enorme, e di proporzioni difficilmente quantificabili. La vera questione non è il problema della malattia, ma di come garantire a tutti le cure più idonee e adeguate. E noi abbiamo ancora purtroppo molta gente che muore per patologie gravi come quelle tumorali in fase terminale. Ma una cosa su questo argomento deve essere chiara, e bisogna fare chiarezza una volta per tutte: in tutti questi casi la parola decisiva non spetta al ministero, ma ai magistrati».

Va subito al cuore del problema, Francesco Cascini. Il vicecapo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria conosce bene la vicenda umana e personale di Vincenzo Di Sarno, che ha anche incontrato un paio di volte, a Poggioreale.

**Com'è possibile che un detenuto in condizioni di salute tanto disperate continui a dover scontare la sua pena in un carcere come quello di Poggioreale?**

«In linea generale, dal punto di vista normativo, ci sono già disposizioni che prevedono la possibilità che - in presenza di un quadro clinico che dimostri i gravi motivi di salute - sia il giudice, o il magistrato di sorveglianza, a ricorrere a decisioni che possono arrivare addirittura a far sospendere la pena. Il Dap ovviamente mantiene una responsabilità sulla condizione dei detenuti ammalati: ma solo un magistrato competente può prendere la decisione di chi debba stare dentro e chi fuori. E, purtroppo, a parità di condizioni devo ammettere che non sempre c'è uniformità di scelte da parte dei giudici. Detto questo, il compito di curare le persone neppure spetta a noi, ma alle Asl competenti per territorio».

**E nel caso concreto di Di Sarno che cosa può dire?**

«Premesso che a Poggioreale tutti i problemi si aggravano ulteriormente, va detto che trasferire Di Sarno magari in un'altra struttura - faccio un esempio - come quella di Avellino gli provocherebbe più danno che giovamento, perché almeno Poggioreale dispone al suo interno di un presidio sanitario che non esiste in molti altri posti. Pur nelle difficoltà del carcere di Napoli, almeno noi sappiamo che lì viene seguito. Posso anche dire che stiamo facendo passi presso il magistrato di sorveglianza per cercare di dare sbocco a questa sua situazione. Speriamo di riuscirci».

**giu. cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il dibattito** Manca ancora il testo, il confronto riprende dalle proposte Pinotti e Buemi

# Divorzio breve, riparte l'iter al Senato

Il periodo di separazione dovrebbe ridursi da 3 a 1 anno ma c'è chi chiede la cancellazione totale

**Sonia Oranges**

ROMA. Riparte l'iter del cosiddetto divorzio breve, stavolta dal Senato. A rimettere sul piatto le misure di revisione della legge che risale al 1970, la commissione Giustizia di Palazzo Madama. Già nelle scorse settimane il senatore socialista Enrico Buemi aveva chiesto al presidente dell'assise, Pietro Grasso, lo svolgimento in aula di una sessione ad hoc sui diritti civili. Ma adesso sono tutti i partiti a condividere la necessità che la commissione Giustizia, per troppo tempo impegnata nella valutazione di misure connesse esclusivamente al diritto penale, si occupi anche di provvedimenti pure attesi dalla collettività e non solamente da chi è detenuto in carcere o rischia di esserlo.

Così, venerdì scorso, la democratica Rosanna Filippin (avvocata civilista che si occupa di materia familiare) è stata indicata come relatrice per arrivare alla stesura di un testo condiviso il più possibile, che riveda le norme sullo scioglimento del matrimonio. Per adesso, il testo non c'è, e il confronto partirà dalle due proposte di legge già presentate in proposito, a Palazzo Madama. La prima, su iniziativa della piddina Roberta Pinotti, riduce da tre a un anno il periodo di separazione che, secondo l'ordinamento vigente, deve obbligatoriamente trascorrere prima che un giudice possa decidere del divorzio. La seconda proposta, a firma dello stesso Buemi, è invece decisamente più radicale e maggiormente articolata: cancella infatti del tutto il periodo di separazione che finora è stato presupposto essenziale per arrivare a una sentenza di divorzio. Un drastico taglio dei tempi che, però, sarebbe praticabile soltanto a condizione della consensualità dei separandi. I quali, se risultano essere d'accordo su tutti gli aspetti relativi allo scioglimento del matrimonio, possono rivolgersi direttamente al giudice per ottenere il divorzio. La consensualità, però, non è sufficiente qualora produca dei vulnus sostanziali.

«Tocca al giudice – ha spiegato il senatore del Psi – verificare che nell'accordo raggiunto dalle parti in causa, non siano lesi diritti fondamentali, come quello a una vita decorosa, per esempio, nel caso in cui uno dei due coniugi sia economicamente più debole dell'altro. E, soprattutto, nella tutela dei diritti dei figli».

E proprio quello dei figli sembra destinato a essere il punto più critico del confronto appena avviato, ieri, dalla relazione in cui Filippin ha esposto i due progetti in discussione. Il dibattito dovrebbe riprendere entro una settimana, termine entro il quale altri senatori potranno depositare ulteriori proposte. E' stata infatti già annunciata la presentazione di un nuovo testo da parte del forzista Ciro Falanga. Se da un lato i berlusconiani vedono con favore un intervento per ridurre i tempi per arrivare al divorzio, dall'altro canto vorrebbero differenziare il trattamento dei coniugi che hanno figli, da quello riservato alle coppie che non ne hanno, proprio nell'ottica della di una maggior tutela della prole. Pure il democratico Giuseppe Lumia ha anticipato che il Pd intende affiancare un nuovo progetto a quello di Pinotti (dovrebbe occuparsene Sergio Lo Giudice), probabilmente considerato dallo stesso partito democratico troppo arretrato rispetto agli obiettivi che è possibile raggiungere. E che sembrano stare a cuore anche al segretario Matteo Renzi che ieri ha twittato: «C'è un provvedimento di legge già all'attenzione del Parlamento e credo si chiuda a breve». Di certo nessun ostacolo insormontabile dovrebbe arrivare dalla Lega che si è espressa favorevolmente: «Stavolta dovremmo farcela ad approvare la misura perché sembra che siamo davvero tutti d'accordo», ha confermato la capogruppo in commissione Erika Stefani. L'unica incognita è la posizione del Nuovo centrodestra. In commissione è previsto l'intervento di Carlo Giovanardi che ieri ha sottolineato come ora sia comunque facile divorziare velocemente all'estero, e poi chiedere l'omologa in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LOTTO** 14/01/2014

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 67 | 28 | 12 | 25 | 69 |
| Cagliari | 66 | 43 | 87 | 34 | 5 |
| Firenze | 1 | 37 | 64 | 44 | 74 |
| Genova | 10 | 37 | 43 | 34 | 70 |
| Milano | 3 | 49 | 58 | 40 | 9 |
| Napoli | 35 | 75 | 16 | 50 | 41 |
| Palermo | 4 | 64 | 49 | 46 | 43 |
| Roma | 31 | 33 | 43 | 52 | 55 |
| Torino | 54 | 44 | 72 | 12 | 17 |
| Venezia | 75 | 86 | 80 | 42 | 13 |
| Nazionale | 83 | 13 | 10 | 15 | 82 |

**10 E LOTTO**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 4 | 10 | 12 | 28 | 31 | 33 | 35 | 37 |
| 43 | 44 | 49 | 54 | 64 | 66 | 67 | 75 | 86 | 87 |

**SUPERENALOTTO**

| | | | | | | Jolly | 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 7 | 25 | 74 | 82 | 87 | Superstar | 33 |

**Montepremi** 26.112.275,19 euro

**Jackpot** 25.300.000,00 euro

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6 | euro | Punti 4 | 250,01 euro |
| Punti 5+1 | euro | Punti 3 | 14,06 euro |
| Punti 5 | 81.741,14 euro | | |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6 | euro | Punti 3 | 1.406,00 euro |
| Punti 5+1 | euro | Punti 2 | 100,00 euro |
| Punti 5 | euro | Punti 1 | 10,00 euro |
| Punti 4 | 25.001,00 euro | Punti 0 | 5,00 euro |

ANSA centimetri

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Giulia d'Amelio**

Ne danno l'annuncio i figli Luigi con Patrizia, Pietro con Annalisa, Mario con Francesca e gli adorati nipoti Giulia e Carlo.
I funerali si terranno il giorno 15 gennaio 2014 alle ore 16,00 presso la Chiesa San Luigi (Padri Gesuiti) via F. Petrarca 115 Napoli.

Napoli, 15 gennaio 2014

Goffredo, Mariaclotilde, Guido, Umberto, Luciano e famiglie ricordando carissima nonna

**Giulia**

abbracciano Francesca, Mario, fratelli e bimbi.

Napoli, 15 gennaio 2014

Dopo lunga e coraggiosa lotta e' venuta a mancare la professoressa

**Lina Barisano Bassi**

Ne danno annuncio i figli Simona, Andrea e Massimiliano.

Avellino, 15 gennaio 2014

I Colleghi dell' Istituto Italo Latino Americano, Suoi amici, condividono il dolore di Cecilia e Marilena e ricordano con grande affetto

**Prospero De Filippis**

Salerno, 15 gennaio 2014

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli partecipa al dolore del dott. Lucio Di Nosse, Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli, per la prematura scomparsa della cara

**sorella**

Napoli, 15 gennaio 2014

Si è spento circondato dall'amore della sua famiglia

**Mariano Gamardella**

**Appaltatore**

Santa Messa Chiesa di S. Teresa Gesù Bambino via Nicolardi ore 10,00.

Napoli, 15 gennaio 2014

Ci mancherai. La moglie, i figli, le sorelle Rachele ed Elisa, la nuora, i generi e i familiari tutti.

**Mariano Gamardella**

Napoli, 15 gennaio 2014

Amalia, Sasà e Marina, Anna, Luigi ed Olga, partecipano al dolore per la scomparsa di

**Mariano Gamardella**

che lascia indelebile, nei nostri cuori, il suo sorriso.

Napoli, 15 gennaio 2014

## TRIGESIMI e ANNIVERSARI

Uzza con Giulia, Carlo, Leopoldo e Maria ricordano con immutato amore l'indimentibabile

**PRINCIPE DI S.ELIA**
**don Ettore de Gregorio Cattaneo**

S. Messa giovedì 16 gennaio ore 11,30 Chiesa S. Maria della Vittoria Piazza Vittoria Napoli

Napoli, 15 gennaio 2014

†

**2002** **2014**

I genitori Antonio e Wilma, le sorelle Clementina ed Emilia, i cognati ed i diletti nipoti ricordano il loro carissimo

**Enrico Iervolino**

**Avvocato**

nel dodicesimo anniversario della sua scomparsa.
S.S. Messa di suffragio nella Chiesa S. Francesco di Paola in Ottaviano alle ore 18,00 del 16 gennaio 2014.

Ottaviano, 15 gennaio 2014

**1992** **2014**

**Giuseppe Rinaldi**

Papà caro, ci manchi tanto.
Enzo Franca

Napoli, 15 gennaio 2014

PIEMME SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

0813723136 • 0817643047 • 0823456046 • 081482737

Numero Verde 800.965.604 ACCETTAZIONE NECROLOGIE dal lunedì alla domenica: 9,00 - 20,00
e-mail-necro.mattino@numeroblu.it

SERVIZIO CARTE DI CREDITO

**Francia** La conferenza con seicento giornalisti

# Hollande in trincea «Julie? Affari privati»

## Il presidente prende tempo Ma la sua svolta liberale passa in secondo piano

**Tullio Giannotti**

PARIGI. «È un momento doloroso ma sono affari privati». Mai irritato o scosso, a tratti grave o minaccioso, Francois Hollande è sceso nell'arena all'Eliseo e ha sfidato i giornalisti per quasi tre ore. Ha parlato di quello che voleva, ha rifiutato il confronto sulla sua vicenda personale, non ha mai accennato all'amante Julie Gayet. Mentre sulla compagna Valerie Trierweiler, sempre ricoverata, ha tagliato corto: «Riposa, e non ho altro da dire».

Il «feuilleton», come l'ha chiamato Segolene Royal, continua. Hollande ha preso tempo, l'ha fatto con tutto comodo, rispondendo comodamente alla domanda di un giornalista della stampa presidenziale che scrive per Le Figaro: «Capisco la sua domanda, sono certo che capirà la mia risposta - ha esordito -. Ognuno nella sua vita personale può attraversare delle prove. È il nostro caso, sono momenti dolorosi. Ma ho un principio, gli affari privati si affrontano in privato. In un'intimità rispettosa di ognuno di noi. Non è nè il momento nè il luogo, non risponderò qui a nessuna di queste domande».

Il giornalista aveva evocato la visita dell'11 febbraio di Hollande (senza Valerie?) negli Stati Uniti, da Barack Obama e signora come una delle scadenze che il capo dell'Eliseo non può assolutamente affrontare nell'attuale stato di confusione nella vita privata. «Prima di quella data darò una risposta», è stata la promessa di Hollande, che ora ha 28 giorni di tempo. Un'arma a doppio taglio: da un lato può aspettare che la Trierweiler si rimetta e lasci l'ospedale per procedere - come dice il gossip parigino - a una rottura ufficiale. Dall'altro, ogni giorno che passerà senza chiarimento si caricherà di attesa, di polemiche e di nuovi, presunti, «scoop».

Soltanto una volta, più avanti nella conferenza, Hollande è tornato sui «fatti privati». È stato quando un giornalista gli ha chiesto notizie sullo stato di salute di Valerie e lui, evasivo e un pò seccato, ha replicato: «Si riposa, non ho altro da dire».

Per il resto, attacco frontale a Closer, la rivista delle foto rubate, contro la quale nutre «indignazione totale», rassicurazioni sulla sua sicurezza («garantita ovunque, a Parigi, in Francia e nel mondo») e difesa del «diritto fondamentale alla privacy», che per quanto riguarda la sua persona è stato «violato». Quanto a Closer, Hollande è stato duro ma ha spiegato che non denuncerà il giornale per non approfittare di una situazione impari: lui, presidente, che trascina un giornale in tribunale ma la rivista che non può farlo a sua volta visto che il presidente gode dell'immunità.

Hollande ha sviluppato il discorso del 31 dicembre, il suo «patto di responsabilità» con le imprese, fatto di sgravi fiscali e agevolazioni, semplificazioni amministrative ed aiuti per chi assume disoccupati. Non si è nascosto le difficoltà, ha ammesso che la Francia «non ha ancora vinto la battaglia contro la disoccupazione» e deve «imperativamente ritrovare la sua forza economica». Quanto al patto di responsabilità, si tratterebbe «del più grande compromesso sociale da decenni a questa parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Parigi.** In alto la conferenza stampa del presidente francese Hollande che in basso è tra la compagna Valerie Trierweiler e l'amante Julie Gayet

**L'imbarazzo**

Il capo dell'Eliseo atteso negli Usa e in Vaticano

**Tra una ventina di giorni si saprà se resterà premiere dame o meno. Per ora Valerie Trierweiler resta in ospedale, mentre per Hollande «questa situazione sarà chiarita prima della visita negli Stati Uniti» dove l'11 febbraio il n. 1 dell'Eliseo è atteso da Obama e consorte. Poi il 24 gennaio dovrà recarsi in Vaticano, i cui responsabili del protocollo hanno chiarito che la Trierweiler «non potrà essere ricevuta».**

I commenti sul gossip che scuote Parigi

# «Francois piace alle donne? No, Valerie è insopportabile»

## Marina Ripa di Meana Lina Sotis e la Parietti fanno il tifo per lui

**Maria Chiara Aulisio**

Lo chiamano «budino», Francois Hollande, molliccio e scivoloso come la crema appena staccata dallo stampo, «caramellato» per alcuni, «stucchevole» per altri. Avete presente la Vavarese quando se ne mangia troppa e resta sullo stomaco? Ecco, questa è la sensazione, molto poco gradevole, che il presidente della Repubblica francese provoca in gran parte delle donne italiane, e non solo.

Fascino? Zero. Virilità? Manco a parlarne. Carisma? Davvero un optional per Hollande. E allora? Ma che ci avrà trovato in lui la bella Julie Gayet, al netto del potere? «Niente. Assolutamente niente. Che ci vuoi trovare? È un'attrice, giovane, bionda, occhi azzurri, fa il suo mestiere e lasciateglielo fare. Mica le deve piacere, il presidente». Lina Sotis se la ride, «è flirt è molto divertente e mi mette allegria». «Meno male che è venuta fuori questa storia, almeno il presidente ha recuperato un po' di smalto, finalmente. Piuttosto qualcuno andasse a dire alla signora Valerie che non si occupano i letti pubblici per queste scemenze. In tutta questa vicenda è sicuramente quella che esce peggio». Antipatica, arrogante, arrampicatrice e pure abbastanza bruttina. «Con tutte le odiosità che ha fatto a quella povera Segolene, peraltro donna straordinaria, se lo doveva aspettare che prima o poi qualcosa le capitava. La verità - conclude la signora del bon ton - è che la sta facendo un po' troppo pesante».

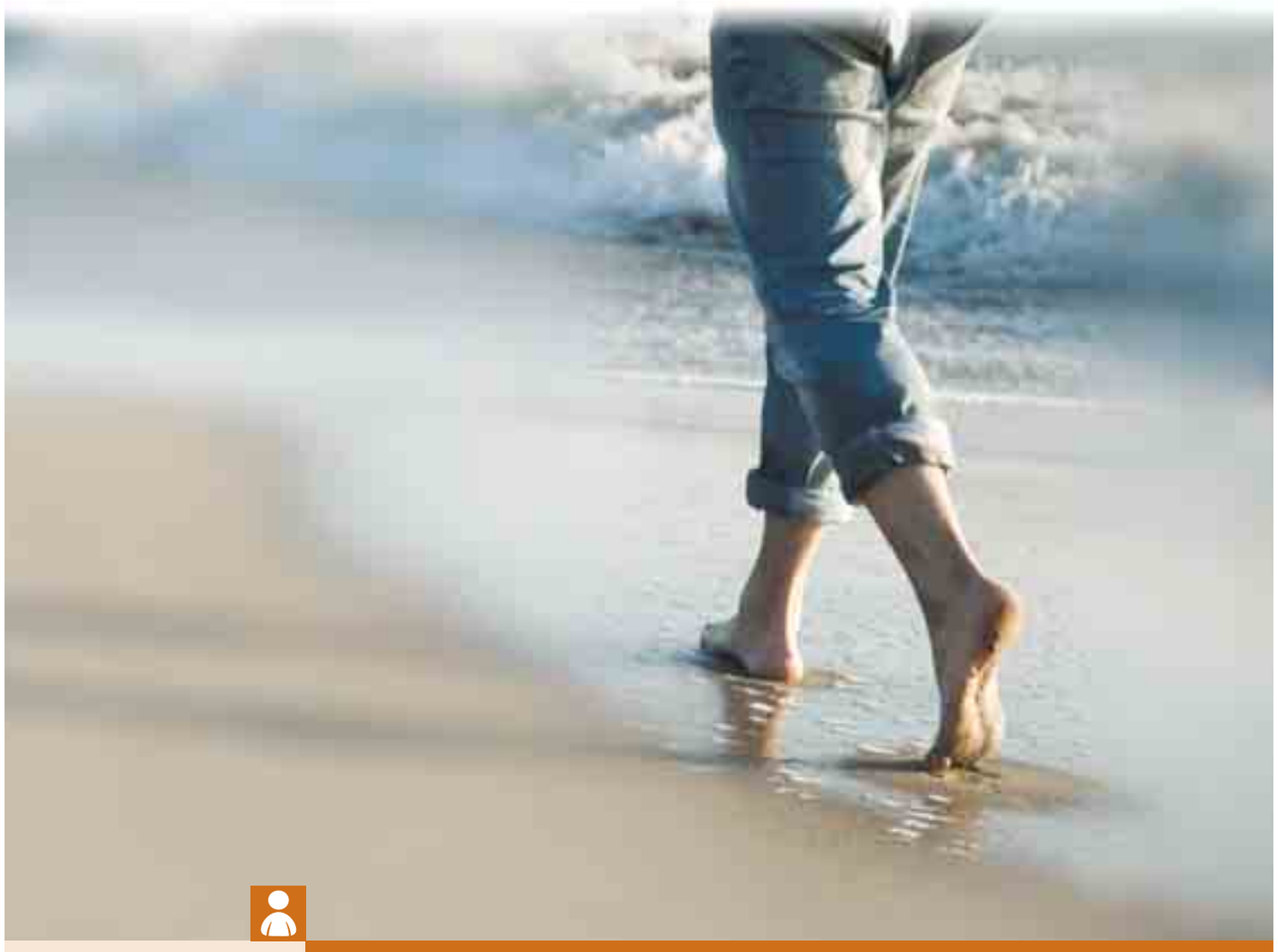
«Sì è vero, budino. Gliel'ho dato io questo soprannome e in adesso in rete tutti lo chiamano così». Se Lina Sotis ha dichiarato apertamente che Hollande proprio non le piace, Marina Ripa di Meana, oltre a chiamarlo «budino», lo definisce «un incrocio riuscito anche male tra Prodi e Pippo Baudo senza l'altezza e la vitalità di Baudo». «Secondo me - ipotizza la Ripa di Meana - questa storia se l'è cucita addosso per cercare di apparire un po' più seducente e liberarsi di quell'antipatica della sua compagna». Nessun dubbio, manco a dirlo, sulle ragioni che hanno spinto la giovane attrice francese a flirtare con Hollande: «Basterebbe solo il fatto che prima non la conosceva nessuno e adesso Julie Gayet è la donna del giorno. Un obiettivo lo ha raggiunto certamente e non è l'unico potete essere sicuri». Anche l'autrice de «I miei primi quarant'anni», ritiene che in realtà questa storia, ad Hollande, ha fatto solo bene. «Deve ringraziarla, Julie Gayet, da uomo scialbo e sciatto qual è, è riuscita a farlo apparire un tombeur de femme. Finalmente grazie a questo gossip si parla anche di lui».

Non poteva mancare Alba Parietti che plaude al comportamento di Hollande e contesta quello di amante e compagna: «Ho ascoltato la conferenza stampa di ieri - dice la showgirl - la risposta che Hollande ha dato ai giornalisti mi è piaciuta: sono fatti miei e non intendo parlarne. Molto meno limpido il comportamento di Valerie. Ma vi pare che per un paio di corna ti vai a ricoverare? Lo trovo un atteggiamento ricattatorio». La Parietti parla di dignità: «Quella che bisogna tirare fuori quando un uomo ti lascia. Non ho mai amato lamentele, tragedie e sceneggiate. Il fatto di potersi innamorare di un'altra persona è assolutamente legittimo così come è indispensabile per una donna tradita uscirne a testa alta. No, Valerie non mi fa alcuna pena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le protagoniste**
Dall'alto Alba Parietti Lina Sotis e Marina Ripa di Meana

AXA MPS VITA PREZIOSA
LA VITA È ESSERE LIBERI DI SCEGLIERE.
SEMPRE



PROTEZIONE
UNA CERTEZZA IN PIÙ PER IL TUO FUTURO

Tutti i dettagli su:
**AXA MPS Vita Preziosa**, l'innovativa soluzione di protezione per affrontare con maggiore serenità le spese impreviste e le ripercussioni economiche derivanti dall'insorgenza di una malattia grave.

**Entra in filiale e chiedi un preventivo!**

Messaggio promozionale. Prima dell'adesione leggere il fascicolo informativo disponibile in filiale oppure su www.axa-mps.it

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
www.mps.it

AXA MPS
ridefiniamo / la protezione in banca

**Napoli**
Il contenitore di Eccellenze Campane a via Brin. A destra, il direttore generale Pasquale Buonocore Uln basso, lo spazio del pane (Le foto di questa pagina sono di Tommaso Esposito)

**Le cifre**
Investiti sei milioni 2000 metri quadrati con tutti gli antichi mestieri

L'iniziativa

# Apre «Eccellenze Campane» Food&wine, orgoglio ritrovato

## Napoli, decine di artigiani del gusto per la prima volta insieme a via Brin

**Luciano Pignataro**

Il sogno di qualsiasi gastronomo degno di questo nome diventa realtà domani sera alle 20: avere in un solo spazio i migliori piccoli artigiani del gusto, dalla pizza alla mozzarella, dalla pasta alla pasticceria, dalla cioccolata al vino e alla birra. Poterli incontrare sempre, dalle 7 sino alle 24, tutti i giorni.

Parte così, non ce l'hanno fatta ad aprire prima di Natale come programmato, Eccellenze Campane alle porte di via Brin, circa duemila metri quadri dove si potrà mangiare, comprare, studiare, semplicemente prendere un caffè. Roba di grande qualità, materie prime insuperabili, cibi e piatti che hanno reso famosa la Campania del mondo e che fanno del food uno dei settori trainanti della economia regionale e italiana. Il primo a pensarlo è stato l'imprenditore napoletano Paolo Scudieri: con Pasquale Buonocore si è passati alla realtà grazie all'esperienza di lungo corso di uno dei personaggi chiave del food italiano.

Qualcuno fa paragoni con Eataly, e in effetti il direttore di questo progetto, Buonocore, è stato socio di Oscar Farinetti, ma le differenze con questa forma di gigantismo del piccolo è profonda. E anche con un altro format, già sperimentato a Napoli, la Città del Gusto.

Con quest'ultima la differenza è evidente: a Bagnoli la Regione Campania ha speso moltissimi soldi entrando attraverso Città della Scienza in partnership con un soggetto privato, il Gambero Rosso. L'idea dell'allora giunta Bassolino era di legare il nome della Campania a un network consolidato nel settore imboccando la scorciatoia, tipica dello scorso decennio, di affidarsi allo specialismo a prescindere da un ragionamento sui prdootti e l'agricoltura, puntando sul ricasco mediatico positivo a pioggia. In verità un bilancio non è mai stato fatto, né della enorme spesa sostenuta e neanche dei vantaggi perché chi è venuto dopo non ha ritenuto di chiedere conto. Quel che è certo è che nella casa del Gambero sostenuta dai soldi della Regione Campania hanno avuto molto più spazio il prosciutto San Daniele dei piccoli artigiani regionali irpini e sanniti, giusto per fare un esempio.

Il modello Farinetti punta invece ad una selezione di produttori di qualità, il meglio del made in Italy. Ma siccome si vendono spazi alla fine o c'è chi già può permetterselo oppure si viene comprati determinando una trasformazione del soggetto imprenditore che da commerciale diventa anche produttore: di acqua, vino, birra, pasta, farina. Questa evoluzione è stata al centro anche di feroci critiche, ma il modello per ora funziona e ha contribuito sicuramente alla diffusione del vero food italiano all'estero. A dicembre le ultime aperture a Dubay e a Istanbul.

Eccellenze Campane invece parte da un modello nuovo e inedito. La prima differenza è di carattere territoriale, cosa che poche regioni possono permettersi visto che la cucina italiana è di fatto quasi del tutto identificata con i propilei della tradizione e dell'artigianato alimentare napoletano. Il più antico e ricco in Europa dopo la Francia. La seconda differenza è la compartecipazione diretta dei piccoli artigiani nell'impresa, con una presenza fisica costante e non occasionale e neanche periodica, ma reale. Questo contribuirà, almeno nei progetti, a dare a questo grande e bel contenitore qualcosa che manca a Eataly e che invece è profondamente italiana: l'anima, l'emozione.

Mozzarella, birra, pasta e tanto altro prodotto sul posto davanti ai clienti e, si spera, soprattutto davanti ai bambini per recuperare la memoria dei gesti cancellata da prodotti imbustati e asettici venduti sugli scaffali dei supermercati. E naturalmente la pizza, i dolci, i fritti, oppure un pasto cucinato dalla trattoria La Torre di Massa Lubrense dalla famiglia Mazzola.

Il format verrà sperimentato e affinato a Napoli, ma è pronto per essere esportato. Sempre e solo con prodotti campani. «Sono talmente forti, famosi e buoni, che vengono continuamente attaccati sui media - dice Paolo Scudieri - da chi evidentemente vuole impossessarsene. Bene, con la nostra iniziativa contribuiamo a respingere queste speculazioni». Bontà di prodotti, orgoglio ritrovato. Mai perso, forse sussurrato troppo a bassa voce sinora. Eccellenze Campane sarà il primo vero megafono per tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le piccole star che fanno grande la gastronomia del Sud

I protagonisti

Artigiani di precisione e qualità così la regione è prima in Italia nonostante le numerose crisi

**Tommaso Esposito**

Ecco, la più bella e grande novità sta in questo: per la prima volta in Italia, proprio a Napoli, nasce un polo agroalimentare in cui sia concretamente sperimentato e realizzato il concetto della filiera corta, dal produttore al consumatore. E in questo caso i produttori sono quelli piccoli, ma buoni, sicuri e, per giunta, esclusivamente campani. Ci sono voluti 6 milioni di investimento per ristrutturare i capannoni dismessi della zona industriale Est di via Brin e arredare 2000 mq di esposizione, più 1000 di deposito, affinché potessero stare insieme otto principali aree di produzione: torrefazione, pasticceria, cioccolateria, gelateria, panificio, birrificio, pastificio, caseificio. Fianco a fianco ci saranno numerose piccole aziende regionali che offriranno, nell'area mercato, i prodotti tipici campani: dalle alici di Cetara, alle noci di Sorrento, al pomodoro San Marzano Dop, quello di Agrigenus, al Pomodorino del Piennolo del Vesuvio Dop, ai Vini. Il sabato e la domenica sarà possibile acquistare frutta, verdura e ortaggi freschi selezionati e certificati dalla coop. Terra e Orti. Insomma oltre 700 eccellenze locali saranno esposte e acquistabili direttamente qui.

I nomi dei protagonisti sono veramente eccellenti.

Il caffè, anche quello che sarà espresso nel bar, è **Kenon,** napoletano dal 1892 quando fu insediato il primo nucleo di torrefazioni

**L'angolo del pane**
Da noi cafone è anche sinonimo di genuinità

dell'azienda che oggi è diventata un avamposto moderno, grazie soprattutto alle intuizioni del suo imprenditore Vittorio Wurzburger.

I dolci saranno affidati all'arte di **Pasquale Marigliano,** raffinato allievo parigino di Pierre Hermé. Ha saputo coniugare la ricerca e l'innovazione con la cultura della nostra terra e oggi è considerato in Europa uno dei maestri più noti della tradizione pasticcera campana.

**Gay Odin** sceglierà le qualità del cacao e confezionerà cioccolata e gelati. La storica casa partenopea coniugherà conoscenze e sapienza per rinnovare il gusto della spezia che proprio da Napoli sin dal 1700, al pari del caffè, conquistò i salotti e impose le mode.

**Alberto Rossetti e Massimiliano Peretti**, marchio PeRol, garantiranno le bistecche e le braciate. Tra i pascoli dell'alto casertano sono impegnati nell'allevamento e nella macellazione di carne esclusivamente campana proveniente da animali cresciuti secondo un rigido e sicuro disciplinare.

**Alessandro e Luca Sicignano sono** i pastai. Amano definirsi 'e Sarracine, quelli che fanno 'e maccarune proprio con il grano saraceno, il migliore fra tutti.

**Peppe Baino e Pasquale Esposito** sforneranno il pane cafone ogni mattina. Sono panettieri da diverse generazioni e conoscono bene il gusto dei napoletani.

A produrre la mozzarella, le trecce, la ricotta ci sarà **Roberto Battaglia**, alfiere della denuncia contro le camorre nella sua terra di allevamento delle bufale.

**Nello Marciano** spillerà la birra artigianale Maneba, la sua famosa Ale ad alta fermentazione,realizzata,oltre agli ingredienti tradizionali, anche con scorza d'arancia, limone e con spezie come il coriandolo e il pepe bianco.

Il buon mangiare sarà affidato alla **famiglia Mazzola** con Amelia del ristorante la Torre di Massa Lubrense. Maria Aprea, mamma cuoca,

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 14 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 22:49

**Il pizzaiolo**
Guglielmo Vuolo
è uno dei grandi maestri
della pizza napoletana

**La ristoratrice**
Amelia Mazzola
della trattoria La Torre
di Massa Lubrense

**Il maestro dei salumi**
Luciano Di Meo
conosciuto per i suoi
prosciutti d'autore

**Il pasticciere**
Pasquale Marigliano
ha lanciato la moda
del panettone campano

**L'orario**
Aperto
dalle 7
alle 24

**I duemila metri quadrati dal 17 saranno aperti dalle 7 alle 24. Siamo a via Brin 49 c/o Complesso Brin 69, a Napoli: Tel.081.563630 3, il sito è www.eccellen-zecampane.it. Oggi è revisto un convegno tra le 16,30 e le 18 a cui si accede per invito, poi dalle 20 l'apertura ufficiale al pubblico con accesso libero. Eccellenze Campane è alle spalle del parcheggio Brin, l'uscita autostradale è Napoli Centro.**

L'intervista

# «Produttori regionali di qualità per superare Terra dei fuochi»

## Scudieri: la crisi è una opportunità per chi lavora seriamente

«Paura per l'immagine negativa di Terra dei Fuochi? Niente affatto, anzi questa vicenda ci aiuta moltissimo perché niente e nessuno può mettere in discussione il valore dei nostri prodotti, il consumatore vuole però proprio quelle certezze che noi gli daremo da domani. Chi, come, dove. Per noi è pubblicità pura». Paolo Scudieri porta in Eccellenze Campane di cui è presidente tutta l'esperienza internazionale accumulata negli anni con il Gruppo Adler, oggi presente in 18 paesi.

**Un'altra obiezione che viene mossa, soprattutto in città, è che la zona scelta per Eccellenze è pessima oltre che pericolosa.**

«Nella mia vita ho visto ben altre zone a rischio, il Bronx su tutte, trasformarsi radicalmente sino a diventare occasione di investimento. Siamo alle spalle del parcheggio di via Brina, un capolinea per molti autobus, a due passi dalle residenze universitarie. Ma soprattutto a poche centinaia di metri dall'uscita autostradale di Napoli centro, elemento appetibile per chi viene dalla provincia e che non ha bisogno di entrare in città pagando cara la sosta».

**Come nasce l'idea di Eccellenze Campane?**

«Sempre dai miei continui spostamenti in giro per il mondo. Mi sono reso conto che le catene di pizze e caffé, due simboli di Napoli, non sono italiane nonostante il nostro food eserciti sempre di più un grande appeal sul mercato mondiale. Ho avuto dunque sempre il desiderio di creare un format valido».

**Quando è passato dall'idea alla progettazione?**

«Concretamente abbiamo iniziato a parlarne un paio di anni fa».

**E come nasce l'incontro con Pasquale Buonocore?**

«Me ne aveva parlato un amico che poi me l'ha presentato e ci siamo capiti subito. Lui è un uomo di grande esperienza nel settore e io avevo desiderio di conoscere la persona che ha rifondato con Farinetti il pastificio Afeltra a Gragnano».

**E in soli due anni avete fatto tutto: un record. Come è possibile nell'Italia dei mille controlli e della burocrazia onnipotente e frenante?**

«Beh, tante cose erano già state incardinate nella struttura che abbiamo scelto. Abbiamo parlato del nostro progetto al Comune e devo dire che ho trovato tanto entusiasmo».

**Oltre ai permessi, cosa avete chiesto agli enti pubblici?**

«Niente altro che l'ordinaria manutenzione della strada e della zona. Ci basta questo».

**La formula scelta è molto diversa da Eataly anche se a uno sguardo superficiale può sembrare la stessa cosa. Come vi siete mossi?**

«L'idea di fondo resta quella di creare una opportunità all'eccellenza dell'artigianato alimentare di cui la nostra regione è leader indiscussa. Mi risulta che a Eataly i prodotti campani sono sempre tra i più cercati e non è un caso visto che la cucina italiana è composta da prodotti e ricette pensati qui. Noi però non vendiamo spazi, abbiamo chiesto agli artigiani di stare dentro e di metterci la faccia, di essere insomma parte del progetto. Pasquale ha selezionato la squadra, si tratta di grandissimi specialisti nel proprio settore già ben conosciuti dai gourmet e dal grande pubblico. Noi abbiamo provato a metterli a sistema».

**Questa di Napoli è una prova generale per la nascita di una rete?**

«Ci stiamo ragionando: sicuramente andremo all'estero e alcune aperture sono già in cantiere. Stiamo anche pensando se sia il caso di creare qualcosa di analogo nelle altre province della Campania».

**L'obiettivo è vendere solo prodotti regionali?**

«Esclusivamente, è la nostra forza: Eccellenza riunisce il meglio della regione, cioé dell'Italia, cioé del mondo. Pasta, pizza, caffé, pomodoro, mozzarella: scusate se è poco».

**E qual è il suo rapporto personale con il food?**

«Ovviamente sono un grande appassionato e devo dire che in Campania c'è l'imbarazzo della scelta».

**Quali sono i locali che frequenta più spesso?**

«Mi piace la cucina di giovani come Rocco Iannone a Pappacarbone e Francesco Sposito di Taverna Estia, quella irpina del Gatto e la Volpe a Ospedaletto e dell'Oasis di Vallesaccarda, oppure quella tradizionale napoletana dell'Europeo e della Torre di Massa Lubrense che abbiamo con noi».

**L'idea**
«Mettere a sistema piccoli artigiani e farli conoscere nel mondo»

**E il vino?**

«Sono un rossista, naturalmente Aglianico».

**Dall'idea alla realizzazione pratica: cosa ricorda di questa fase di partenza?**

«Le devo essere sincero: la felicità negli occhi di chi è dentro Eccellenze. Per alcuni è una conferma, per altri la realizzazione di un sogno. A ben pensarci, sinora i grandi artigiani del food and wine campano non sono mai stati riuniti se non in occasione di qualche manifestazione. Ora sono lì, che aspettano tutti gli appassionati a un costo che tutti si possono permettere».

**I.pigna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prepararà una saporita cucina di mare.

**Luciano Di Meo** farà la spola tra la sua Masseria dei Trianelli a Ruviano, dove alleva maiale nero casertano e produce formaggi freschi, e la sua Taverna napoletana per far assaggiare una cucina terragna, in cui il gusto potrà spaziare lungo il tempo della memoria gastronomica campana.

La pizza nascerà dalle mani di **Guglielmo Vuolo,** accademico dell' Associazione Verace Pizza Napoletana,pizzaiuolo di lignaggio e istruttore di allievi un po' in tutto il mondo. Ultimamente la sua presenza in Grecia, alla guida di una pizzeria a Mykonos in uno dei più stellati hotel del globo ha segnato una tappa fondamentale per la fama sua e della verace pizza napoletana tra i gourmet internazionali.

**Antonio Tubelli** curerà i fritti, quelli della grande tradizione popolare trionfante nello street food di un tempo: dai crocchè, ai panzarotti, alle pizzelle, agli arancini, ai cazuncielli ripieni di ricotta o scarole.

Il panuozzo da Gragnano arriverà qui confezionato da **Eugenio e Luca Manzi.** Grande cugino del calzone napoletano al forno 'o panuozzo si caratterizza per l'infinità delle farciture che possono essere utilizzate: dalle verdure, ai salumi, alla salsiccia, al fiordilatte di Agerola.

**Elma** sarà il Casadduoglio nell'Antica Salumeria e metterà a disposizione dei buongustai i migliori cuzzetielli, le più belle fellate di soppressate e le più sostanziose marenne che si possano immaginare. Insomma a via Brin sta per iniziare il New Deal del gusto campano che punta alla vera filiera delle qualità e del buon mangiare.

Tante piccole aziende, insomma, alla base delle grandi tradizioni agroalimentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'attesa**
Il reparto birra. A destra l'aula magna. In alto Pasquale Scuderi (Newfotosud Antonio Di Laurenzio)

Le attività

## Corsi di formazione e degustazioni guidate

**Una realtà così grande prevede anche formagione e degustazioni guidate. Per questo motivo è stata allestita una piccola aula magna adiacente allo spazio della Trattoria gestita da La Torre di Massa Lubrense. In programma non appena la struttura sarà stata rodata dopo queste giornate frenetiche, corsi di vino e birra, approccio ai prodotti tipici del territorio, attività di conferenze e seminari. Un'attività collaterale indispensabile per far crescere a attirare l'attenzione su Eccellenze Campane. Del resto questi prodotti sono stati conosciuti soprattutto grazie ai laboratori Slow Food in tutti questi anni. L'acquisto al consumo consapevole, questo il ragionamento, è la conseguenza di un pubblico alfabetizzato che oltre al prezzo valuta la tracciabilità di un prodotto e la salubrità della materia prima. Eccellenze Campan da questo punto di vista vuole anche essere un presidio dell'agricoltura sostenibile come messaggio da lanciare ai giovani per il futuro.**

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 15 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 22:49

# Economia

**Quotazioni online**
I fondi di investimento italiani, assicurativi esteri autorizzati li trovate sul sito www.ilmattino.it/borsa

## Consob, allarme di Vegas: restano alti i rischi di altre bolle finanziarie

*La preoccupazione maggiore è rivolta ai mercati extra-europei «Attenzione però alla deflazione»*

| Ftse All Share | Rendimento Bot | Euro/Dollaro | Pil | Inflazione | Disoccupazione | Benzina Verde |
|---|---|---|---|---|---|---|
| +0,12% | 0,707% | 1,3569 | -1,8% | +0,7% | 12,7% | 1,818 |
| 30 DICEMBRE 2013 **+3,83%** | DICEMBRE 2013 **0,707%** | FINE 2013 1,3791 | MEDIA AREA EURO **-0,4%** | MEDIA 2013 **+1,2%** | IN CAMPANIA **26,9%** | 31 DICEMBRE 2013 **1,820** |

**Il chiarimento**

# Mini-Imu, il ministero: soglia minima a 12 euro

## Ma sui versamenti l'ultima parola spetta ai Comuni. L'imposta va pagata entro nove giorni

**Luca Cifoni**

ROMA. Soglia minima per il versamento fissata a 12 euro salvo diversa decisione dei Comuni e indicazioni per la compilazione dei modelli di pagamento. A nove giorni dalla scadenza per il versamento della cosiddetta mini-Imu il ministero dell'Economia ha fornito con una sua nota gli ultimi chiarimenti sul tributo da pagare come appendice dell'Imu sull'abitazione principale (e per altri immobili come quelli agricoli) per il 2013. Come è ormai risaputo, la mini-Imu è dovuta in quei Comuni che hanno deliberato un'aliquota più alta di quella standard nazionale. Il calcolo però non esaurisce le operazione da fare: c'è da compilare il modello di pagamento (F24 bancario oppure bollettino postale) con alcuni campi resi potenzialmente incerti dalla particolarità di questa scadenza.

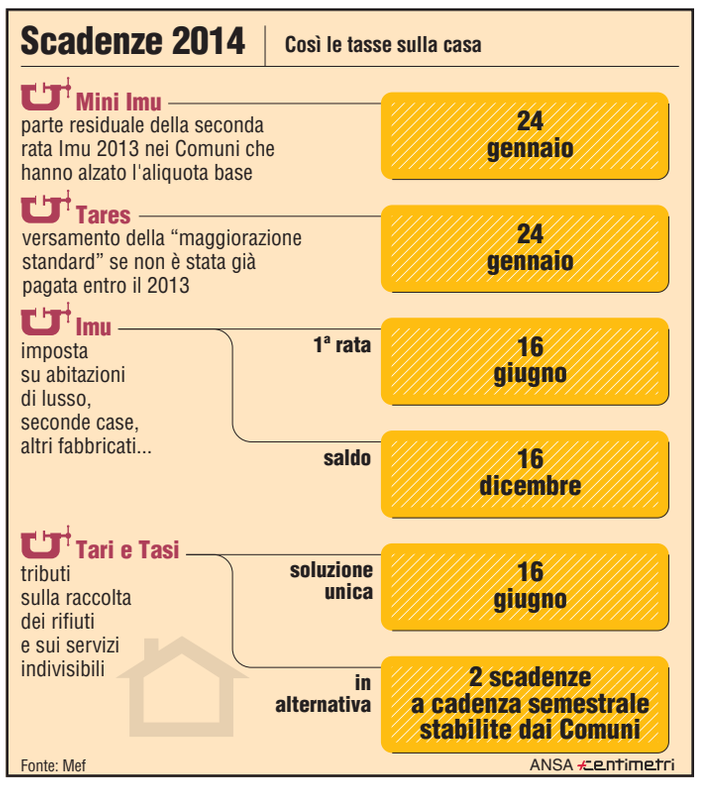
Per tutti questi motivi si sono rese necessarie le spiegazioni del Dipartimento Finanze. Innanzitutto proprio sul versamento minimo. Viene ricordato che esiste una soglia fissata a livello nazionale da una legge del 2002 e pari a 12 euro. Al di sotto non bisogna versare nulla, ma siccome l'Imu è un tributo municipale i Comuni hanno la possibilità di modificare questa cifra e chiedere anche somme più basse. L'importo si riferisce al singolo contribuente (dunque vale per ciascuno dei comproprietari) ma in relazione al complesso degli immobili situati nello stesso Comune per i quali si versa l'imposta: possono essere unità immobiliari diverse anche un garage o una cantina se accatastati separatamente.

Il caso di imposta al di sotto dei 12 euro non è così infrequente per abitazioni di basso valore catastale o anche di valore più alto in caso di proprietà solo per pochi mesi dell'anno. Anche su questo punto i chiarimenti del Mef dovranno essere recepiti a livello locale. Ad esempio il Comune di Roma, che applica una soglia leggermente più alta, 12,50 euro, spiega sul suo sito che la mini-Imu dovrà essere comunque versata perché il valore minimo andrebbe calcolato in relazione all'imposta teoricamente (ma non effettivamente dovuta) per tutto l'anno 2013. Non è esattamente la stessa cosa.

**Le modalità**
Il Mef ha chiarito anche come dovranno essere compilati i bollettini

Invece per quanto riguarda la riscossione coattiva il Mef ricorda che non esiste un limite minimo, essendo stato cancellato con la legge di stabilità per quanto riguarda i tributi locali. Altre precisazioni riguardano la compilazione del modello di pagamento. Bisognerà indicare lo stesso codice tributo dell'Imu, quindi "3912" nel caso dell'abitazione principale, mentre la casella da barrare è "saldo", sebbene non ci sia stato acconto. Per la sola abitazione principale bisognerà riempire anche il campo rateazione indicando "0101". Infine c'è la casella relativa alla detrazione, nella quale andrà inserito l'importo a cui si ha diritto per l'abitazione principale ad esempio 200 euro (diviso in caso di comproprietà) più l'eventuale maggiorazione di 50 euro per ciascun figlio fino a 26 anni residente in casa. Questo anche se la detrazione non viene di fatto applicata sulla mini-Imu, ma entra solo nel calcolo che confrontando regole statali e comunali permette di determinare l'importo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**Lo scontro**

## Cgil-Fiom, scintille sulla rappresentanza

**«Il tema della democrazia è risolto dall'applicazione delle regole confederali» e, quindi, «il giudizio che darà il Direttivo è quello che vale per l'organizzazione». Così il leader Cgil, Susanna Camusso, parlando del testo sulla rappresentanza replica al leader della Fiom, Maurizio Landini, che aveva chiesto alla Cgil di «essere democratica» e di sottoporre il testo, firmato dalla Confederazione nei giorni scorsi insieme agli altri sindacati, al giudizio dei lavoratori. «Vorrei suggerire a tutti - ha detto ancora Camusso -: proviamo a leggere i testi prima di lanciare allarmi che non hanno ragione di essere e leggiamoli in relazione agli obiettivi».**

# Rc auto, caro polizze: 213 euro più dell'Ue Ania: risarcimenti e frodi pesano sui prezzi

**Le assicurazioni**

## Minucci: il governo non può scaricare solo su di noi i nuovi costi della riforma

ROMA. In Italia il prezzo medio della polizza Rc Auto per cliente è di 491 euro, 231 euro in più rispetto alla media di 278 euro dei quattro maggiori Paesi europei: Francia, Spagna, Germania e Regno Unito. Se si prendono in considerazione solo le auto, gli italiani pagano 526 euro, mentre nei 4 big europei si scende a 291 euro. Per le moto siamo a 279 euro in Italia contro 150 euro. È questo il dato più significativo, per quanto scontato, emerso dallo studio sul mercato Rca in Europa presentato ieri dall'Ania, l'Associazione delle aziende assicuratrici. Ma le assicurazioni non vogliono essere indicate come le principali responsabili di questi differenziali. «A incidere sensibilmente sui costi - ha sottolineato il presidente della Commissione auto Ania Alessandro Santoliquido - è per il 60% il costo del sinistro». In Italia - si legge nello studio - i risarcimenti sono decisamente più alti rispetto ai Paesi presi in esame. In particolare i risarcimenti per caso di morte sono 4 volte più alti rispetto agli altri paesi (649.000 euro rispetto a 138.000 euro negli altri paesi), più alto anche il livello del danno patrimoniale a possibili beneficiari(50-60.000 euro contro 30-40.000 degli altri paesi). «Se il governo vuole che il sistema di garanzie sia alto è legittimo - osserva il presidente dell'Ania Aldo Minucci -: quello che non è legittimo è farlo pagare alle assicurazioni, perchè questa scelta ricade sui prezzi».

L'altro elemento tipicamente italiano sono le frodi che incidono per il 40-45% sull'aumento dei prezzi. Segue il rischio stradale aggravato anche da comportamenti pericolosi come l'uso del cellulare e il non-uso delle cinture posteriori (lo fa solo il 10%), che da solo vale il 25-30% dell'aumento. Dall'analisi di questi dati, l'Ania conclude che le norme decise dal decreto Destinazione Italia (art. 8), ora allo studio delle commissioni Finanza e Attività Produttive della Camera, sono troppo «impositive» in tema di sconti e di obblighi impartiti alle assicurazioni violando «i principi di libertà tariffaria e contrattuale». Viceversa per Ania sono «utili» per la riduzione dei premi i meccanismi individuati dal legislatore per contrastare le frodi in generale e le speculazioni nella procedura di liquidazione dei danni. «Il governo deve avere più fiducia nelle imprese - afferma il presidente Minucci - bisogna introdurre elementi di riduzione dei costi e ci sarà la riduzione dei prezzi». Su questa linea l'Ania chiede l'approvazione della «tabella unica per il risarcimento dei danni fisici di grave entità, misura fondamentale per avvicinare il costo dell'Rc Auto a livello dell'Europa» abbassando quindi i massimali di risarcimento.

**La protesta**
In piazza oggi i carrozzieri «Il dl Destinazione Italia ci penalizza, va cambiato»

Contro la riforma dell'Rc auto oggi scendono in piazza a Roma anche le Associazioni dei carrozzieri di Confartigianato, Cna e Casartigiani - che rappresentano 14.000 carrozzerie delle 17.000 operanti sul mercato -. Verranno presentate proposte di modifica ad alcune norme della riforma dell'Rc auto contenute nel dl «Destinazione Italia».

**Il piano**

# Sonepar, obiettivo Mezzogiorno

## Il colosso mondiale del materiale elettrico investe nel Sud

C'è chi nel Sud crede ed è pronto ad investirci ancora, superando luoghi comuni e pregiudizi. È il caso di Sonepar Italia spa, cento punti vendita nel Paese, un fatturato che sfiora i 500 milioni di euro e l'appartenenza al più grande gruppo mondiale della distribuzione di materiale elettrico, un colosso da oltre 16 miliardi di euro di giro di affari e più di 36mila dipendenti. La buona nuova del 2014 è che Sonepar ha deciso di rilanciare e rafforzare la propria attività in tutta Italia ma con particolare attenzione al Sud. Una sfida a tutti gli effetti considerato che l'intero comparto elettrico ha subìto pesantemente i contraccolpi della crisi economica e, in particolare, dell'edilizia residenziale. Per rispondere alla recessione, il gruppo ha deciso di puntare ancora di più su un mercato che solo in Campania è stimato in circa 400 milioni di fatturato. È nata così una nuova divisione, Sonepar Italia Sud, che avrà una presenza territoriale di 26 punti vendita ripartiti in tute le regioni meridionali - Campania, Puglia, Sicilia, Calabria e Basilicata - con un fatturato già consolidato di oltre 110 milioni di euro. La nuova divisione sarà guidata da un giovane manager che è chiamato a questa sfida dopo aver brillantemente guidato la «Migliore Sonepar» in Sicilia. Il nuovo Direttore di Divisione sarà affiancato dal management storico dell'azienda. Lo staff sarà inoltre potenziato da nuovi ingressi di alta professionalità provenienti dall'esterno.

**Il manager** Giovanni Mazza direttore di Sonepar Italia Sud

I 26 punti vendita nelle 5 regioni manterranno i marchi storicamente presenti sul territorio - Cangiano, Migliore e Sonepar Puglia - per dare continuità alla presenza territoriale ed essere ancora il riferimento per gli operatori di settore, riproponendo nel contempo la centralità del Mezzogiorno come punto obbligato di crescita e di rilancio del Paese.

Sonepar Italia spa è il principale attore del mercato della distribuzione elettrica, un comparto che ricopre un'importanza strategica per lo sviluppo dell'economia, in quanto collegamento tra mondo della produzione e quello degli utilizzatori - installatori, grandi aziende, Enti, clienti finali. Oltre tutto, la conferma dell'interesse per il territorio meridionale smentisce definitivamente le illazioni di chi aveva predetto il graduale disimpegno del gruppo dal Sud e rinnova l'attenzione sulle sfide in termini di indicatori economici, prima di tutto di fatturato, occupazione e contributo allo sviluppo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente www.legalmente.net
Milano
Tel. 02477971 - Fax 0247797244
Roma
Tel. 0637708486-424 - Fax 0637708415
Napoli
Tel. 0812473111 - Fax 0812473220
Lecce
Tel. 08322781 - Fax 0832278222

IPZS
ESTRATTO PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CARTA SUPER CALANDRATA GLASSINE FINALIZZATA ALLE PRODUZIONI IPZS
Si rende noto che, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 28/12/2013 con il numero di riferimento n. 440111-2013-IT e sul sito www.ipzs.it, il bando relativo alla procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 per la definizione di un accordo quadro con un unico operatore economico per l'affidamento della fornitura di carta super calandrata glassine finalizzata alle produzioni IPZS. Gli operatori economici interessati possono far pervenire le offerte di partecipazione, secondo le modalità previste dal suddetto bando, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19 febbraio 2014 a **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. – Direzione Acquisti – via Salaria, 1027 – 00138 – Roma**.
IL DIRETTORE ACQUISTI
(avv. Alessio Alfonso Chimenti)

Legalmente www.legalmente.net
Milano
Tel. 02477971 - Fax 0247797244
Roma
Tel. 0637708486-424 - Fax 0637708415
Napoli
Tel. 0812473111 - Fax 0812473220
Lecce
Tel. 08322781 - Fax 0832278222

COMUNE DI BARONISSI - PROV. DI SALERNO
Piazza della Repubblica - 84081 Baronissi
P.IVA 00247810658 Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252
AVVISO DI GARA DI PROCEDURA APERTA
**Oggetto:** Gara per la progettazione ed esecuzione di interventi di efficientamento energetico agli edifici di proprietà comunale - Palairno - Scuola Aiello e Scuola Caprecano. **Importo complessivo dell'appalto**: Euro 920.554,78 presuntivi per i lavori ed Euro 87.114,93 presuntivi per progettazione esecutiva coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori. **Prestazioni da rendere**: Gli interventi che formano oggetto dell'appalto riguardano i lavori edili, gli impianti e le attrezzature necessarie per l'efficientamento energetico degli immobili comunali, che possono riassumersi in: EDIFICIO PALAIRNO - L'isolamento termico della copertura; l'isolamento termico delle pareti laterali; la sostituzione degli infissi; la realizzazione di impianto di raffreddamento estivo; la realizzazione di unità elettriche ad alto rendimento alimentate da impianto fotovoltaico; la realizzazione di impianti di ACS demandata a caldaia a gas a alto rendimento e pannelli solari termici. SCUOLA AIELLO La progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura da 16.56 KWP in realizzazione al fabbisogno energetico dell'edificio; SCUOLA CAPRECANO La progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura da 16.56 KWP in relazione al fabbisogno energetico dell'edificio. **Sistema di gara**: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sensi dell'art, 3 del D.Lgs n. 163/2006. **Offerta tecnica punti 75, Offerta economica punti 25 Qualificazione richiesta: 1** - Attestazione per qualificazione SOA per l'attività di costruzione nella categoria OG11, classifica III e nella categoria OG1, classifica I; **2** - Possessi dei requisiti professionali per i soggetti incaricati della progettazione. **Termine di presentazione delle offerte**: Ore 12.00 del 12/03/2014. **Data di espletamento prima seduta di gara: 14/03/2014** ore 9,30 presso casa Comunale. Il bando integrale e tutto quanto necessario per la conoscenza dell'appalto è disponibile presso l'U.R.P. nei giorni lavorativi (lunedì/venerdì). Il bando di gara è consultabile altresì sul sito Internet all'indirizzo **www.comune.baronissi.sa.it** nella sezione "bandi-gare-concorsi"
Baronissi, li 19 dicembre 2013
Il Responsabile del Settore Arch. Alfonso Landi

**La svolta** Respinte all'unanimità dal cda del Monte dei Paschi le dimissioni dell'amministratore delegato

# Mps, Profumo e Viola restano a Siena

I rapporti con la Fondazione restano freddi. Il presidente: «L'aumento di capitale si farà»

SIENA. Alla fine nessuna sorpresa: il presidente di Banca Mps Alessandro Profumo e l'ad Fabrizio Viola restano al loro posto ai vertici dell'istituto senese anche se Viola, autore in prima persona del piano di ristrutturazione, «aveva ritenuto doveroso mettere a disposizione del Cda il proprio mandato» di ad e di consigliere. Fiducia che gli altri componenti del Cda, secondo quanto riportato da una nota della banca, hanno «confermato all'unanimità». Nessun accenno durante la riunione, secondo quanto si è appreso, a possibili dimissioni da parte di Profumo. Eppure, dopo l'assemblea del 28 dicembre scorso e il rinvio, voluto dalla Fondazione Mps, dei tempi dell'aumento di capitale rispetto a quelli proposti dal management, proprio lui aveva lasciato intendere di essere pronto ad abbandonare Siena.

L'aumento di capitale da 3 miliardi, oltretutto alla fine «si farà» ha detto il presidente lasciando la banca a tarda sera. E pressioni erano state fatte anche nei confronti dell'ad che la settimana scorsa sembrava vicino al passaggio alla Bpm, ipotesi poi tramontata.

Un consiglio veloce quello di ieri, circa tre ore, per ribadire che il management dell'istituto da ora in poi effettuerà «ogni ragionevole sforzo al fine di eseguire con successo l'operazione di aumento di capitale nei tempi più rapidi» possibili e, in ogni caso, «compatibili con i termini deliberati in assemblea e alle migliori condizioni consentite nell'attuale contesto» come imposto dalla Fondazione Mps in Assemblea. Da Rocca Salimbeni, però, si coglie l'occasione per mandare messaggi forti e decisi alla presidente dell'ente Antonella Mansi. Nella nota i consiglieri auspicano che la Fondazione «sia in grado di procedere alla dismissione della partecipazione in Mps in tempi rapidi, con un impatto positivo per realizzare l'aumento di capitale». Un modo per dire a Mansi di far presto a saldare il debito di 340 milioni di euro che Palazzo Sansedoni aveva contratto nel 2011 con un pool di banche per partecipare alla precedente ricapitalizzazione. Solo così potrà restare, pur con una quota molto inferiore rispetto all'attuale 33,5%, nel capitale del Monte. Un auspicio che insieme alle rassicurazioni arrivate da Roma sembrano aver dato le garanzie necessarie a Profumo e Viola. I due, poi, si sono messi al riparo da possibili azioni legali di altri soci su possibili problemi futuri legati al ritardo dell'operazione quando hanno deciso, anche su richiesta della Consob, di avviare alcuni «approfondimenti di natura tecnico-legale» sugli «eventuali effetti dannosi conseguenti allo slittamento dell'operazione di aumento di capitale rispetto ai termini originariamente proposti dal Cda». «Con la Fondazione ci sono i rapporti che esistono tra un azionista e una banca che ha un azionista» ha detto in modo deciso il presidente ai giornalisti uscendo dalla banca.

**re. eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I vertici** Profumo e Viola, rispettivamente presidente e ad del gruppo Mps

## MERCATI AZIONARI

### MIBTEL

**Indici azionari**

| BORSA | 14/01/2014 | VAR.% |
|---|---|---|
| Milano (Ftse Italia All Share) | 20.978,09 | +0,12 |
| Milano (Ftse/Mib) | 19.730,38 | +0,17 |
| Francoforte (Dax) | 9.540,51 | +0,32 |
| Londra (Ft 100) | 6.766,86 | +0,14 |
| Parigi (Cac 40) | 4.274,20 | +0,26 |
| Tokyo (Nikkei) | 15.422,40 | -3,08 |
| New York (Dow Jones) | 16.373,86 | +0,71 |
| New York (Nasdaq) | 4.183,02 | +1,69 |

**Tassi**

| | | |
|---|---|---|
| Euribor | 0,282 | 0,00 |
| Spread BTP-BUND | 207 | 0,00 |

## Mediaset avanti lusso ancora giù

Con un colpo di reni nel finale, ieri i listini europei hanno chiuso in timido rialzo grazie al supporto di Wall Street e dei dati americani sulle vendite al dettaglio. Piazza Affari ha così allungato a quattro sedute la serie positiva. Mediaset ha continuato il rally (+3,9%) superando 4 euro per la prima volta dal maggio 2011. Brillante anche Wdf (+3,8%). Contrastati invece i bancari, tra i quali si è distinto il titolo Mps (+2,4%) nel giorno del cda con le dimissioni dei vertici ormai scongiurate. Nel settore industriale bene Buzzi (+1,8%), Finmeccanica (+1,5%) e Stm (+1,6%) che ha sfruttato la performance di Intel (+3,5%). Ancora vendite sul settore della moda e del lusso: -3,2% per Yoox e -2,7% per Ferragamo. Fuori dal Ftse Mib, di nuovo in rialzo Rcs Mediagroup (+3,8%) sulla possibile formalizzazione di un'offerta entro fine mese per gli asset radiofonici del gruppo editoriale che edita il *Corriere della sera*.

| AZIONI | | PREZZO RIFER. | DIFF. % | MIN. ANNO | MAX. ANNO | QUANTITÀ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A.S. Roma | ▼ | 1,142 | -0,52 | 1,090 | 1,157 | 174198 |
| A2A | ▲ | 0,842 | 0,60 | 0,833 | 0,850 | 8211501 |
| Acea | ▲ | 8,390 | 0,36 | 8,232 | 8,358 | 85747 |
| Acotel Group | ▲ | 21,100 | 0,48 | 19,665 | 21,987 | 2520 |
| Acque Potabili Torino | ▼ | 0,772 | -0,32 | 0,759 | 0,791 | 6641 |
| Acsm-Agam | ▲ | 1,110 | 1,74 | 1,038 | 1,112 | 90833 |
| AdF - Aeroporto di Firenze | ▲ | 10,600 | 1,15 | 9,622 | 10,538 | 1515 |
| Aedes | | 0,042 | 0,00 | 0,040 | 0,043 | 1858635 |
| Aedes 14 warr | | 0,001 | 0,00 | 0,001 | 0,002 | 0 |
| Aeffe | ▼ | 0,863 | -0,75 | 0,761 | 0,900 | 231747 |
| Aicon | | 0,122 | 0,00 | 0,120 | 0,120 | 0 |
| Aiòn Renewables | | 0,621 | 0,00 | 0,622 | 0,622 | 0 |
| Alerion Clean Power | ▼ | 3,430 | -0,75 | 3,290 | 3,430 | 21996 |
| Ambienthesis | ▼ | 0,553 | -1,60 | 0,488 | 0,555 | 381401 |
| Amplifon | ▲ | 4,250 | 0,24 | 4,057 | 4,245 | 127093 |
| Ansaldo Sts | | 8,055 | 0,00 | 7,796 | 8,075 | 631889 |
| Antichi Pellettieri | | 0,082 | 0,00 | 0,082 | 0,082 | 0 |
| Arena | ▼ | 0,006 | -1,72 | 0,005 | 0,006 | 18181950 |
| Ascopiave | ▲ | 1,979 | 4,65 | 1,775 | 1,926 | 826772 |
| Astaldi | ▲ | 7,600 | 1,20 | 7,489 | 7,640 | 199002 |
| Atlantia | ▲ | 17,520 | 1,98 | 16,498 | 17,355 | 2694529 |
| Autogrill | ▲ | 6,505 | 1,40 | 6,159 | 6,475 | 2922241 |
| Autostrada To-Mi | ▼ | 11,720 | -0,17 | 11,453 | 11,865 | 94286 |
| Autostrade Meridionali | ▼ | 15,760 | -1,38 | 15,627 | 15,814 | 8716 |
| Azimut Holding | ▼ | 21,660 | -0,41 | 19,857 | 21,597 | 1313323 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | ▼ | 6,805 | -1,38 | 6,404 | 6,917 | 15506 |
| Banca Carige | ▲ | 0,452 | 0,71 | 0,450 | 0,482 | 2164246 |
| Banca Carige risparmio | ▲ | 1,130 | 3,20 | 1,112 | 1,136 | 7676 |
| Banca Finnat | ▼ | 0,455 | -2,92 | 0,361 | 0,539 | 1418146 |
| Banca Generali | ▼ | 24,190 | -3,66 | 22,160 | 25,136 | 608630 |
| Banca Ifis | ▲ | 13,000 | 0,70 | 12,933 | 13,335 | 129557 |
| Banca Pop. dell'E. Romagna | ▲ | 8,000 | 1,33 | 6,912 | 7,937 | 3278200 |
| Banca Pop. dell'Etruria e Lazio | ▲ | 0,630 | 0,96 | 0,515 | 0,627 | 2461671 |
| Banca Pop. di Milano | ▼ | 0,508 | -0,59 | 0,448 | 0,507 | 46145575 |
| Banca Pop. di Sondrio | ▼ | 4,414 | -0,63 | 4,186 | 4,437 | 303305 |
| Banca Pop. di Spoleto | | 1,794 | 0,00 | 1,796 | 1,796 | 0 |
| Banca Profilo | ▲ | 0,239 | 0,93 | 0,200 | 0,245 | 1775397 |
| B.co Desio e Brianza | ▲ | 2,618 | 2,99 | 2,198 | 2,566 | 153706 |
| B.co Desio e Brianza rnc | ▼ | 2,264 | -0,70 | 2,038 | 2,310 | 13512 |
| Banco di Sardegna rnc | ▼ | 9,750 | -0,71 | 9,682 | 9,838 | 352 |
| Banco Popolare | ▲ | 1,677 | 0,60 | 1,381 | 1,669 | 52281565 |
| Basicnet | ▼ | 2,352 | -1,18 | 2,312 | 2,511 | 81846 |
| Bastogi | | 0,855 | 0,00 | 0,813 | 0,848 | 9272 |
| BB Biotech | ▼ | 123,400 | -0,64 | 115,438 | 124,035 | 11059 |
| Bca Popolare Italiana 10 warr | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Bco Santander C.Hispano | ▼ | 6,800 | -1,16 | 6,426 | 6,830 | 16845 |
| Bee Team | ▼ | 0,290 | -0,17 | 0,258 | 0,290 | 428312 |
| Beghelli ord | | 0,440 | 0,00 | 0,420 | 0,450 | 68667 |
| Beni Stabili | ▲ | 0,539 | 1,89 | 0,492 | 0,535 | 2057805 |
| Best Union Company | ▲ | 1,579 | 2,60 | 1,482 | 1,575 | 9700 |
| Bialetti Industrie | ▼ | 0,232 | -1,36 | 0,222 | 0,236 | 9813 |
| Biancamano | ▲ | 0,559 | 0,18 | 0,499 | 0,583 | 38217 |
| Biesse | ▲ | 5,440 | 0,37 | 5,258 | 5,429 | 89325 |
| Bim | | 3,200 | 0,00 | 3,128 | 3,218 | 48959 |
| Bioera | ▼ | 0,430 | -1,78 | 0,380 | 0,433 | 232539 |
| Boero Bartolomeo | | 21,200 | 0,00 | 20,600 | 21,200 | 0 |
| Bolzoni | ▲ | 2,950 | 0,75 | 2,925 | 3,080 | 39496 |
| Bonifiche Ferraresi | ▼ | 34,720 | -0,34 | 35,009 | 35,795 | 2285 |
| Borgosesia | | 0,869 | 0,00 | 0,850 | 0,887 | 0 |
| Borgosesia rnc | | 1,045 | 0,00 | 0,931 | 1,045 | 0 |
| Brembo ord | ▲ | 20,150 | 1,46 | 19,697 | 20,102 | 187101 |
| Brioschi | ▼ | 0,085 | -1,40 | 0,078 | 0,087 | 1153781 |
| Brunello Cucinelli | ▼ | 22,770 | -2,90 | 22,583 | 26,230 | 352614 |
| Buzzi Unicem | ▲ | 14,090 | 1,88 | 12,972 | 14,035 | 1882275 |
| Buzzi Unicem rnc | ▲ | 7,415 | 0,41 | 7,096 | 7,415 | 360283 |
| **C** | | | | | | |
| Cad It | ▲ | 4,740 | 1,94 | 4,624 | 4,768 | 4895 |
| Cairo Communication | ▲ | 6,260 | 0,48 | 5,898 | 6,306 | 209605 |
| Caleffi | | 1,468 | 0,00 | 1,412 | 1,482 | 3332 |
| Caltagirone | ▲ | 2,120 | 3,82 | 2,009 | 2,039 | 92324 |
| Caltagirone Editore | ▼ | 1,187 | -0,92 | 1,054 | 1,186 | 45448 |
| Campari | ▼ | 6,275 | -0,55 | 6,034 | 6,281 | 1440579 |
| Cape Live | | 0,058 | 0,00 | 0,056 | 0,059 | 224823 |
| Carraro | ▲ | 3,168 | 1,02 | 3,092 | 3,300 | 39345 |
| Cattolica Assicurazione | ▲ | 19,600 | 0,51 | 19,468 | 19,715 | 43324 |
| Cdc | | 0,424 | 0,00 | 0,415 | 0,415 | 0 |
| Cell Therapeutics | ▲ | 2,162 | 2,17 | 1,443 | 2,187 | 8864519 |
| Cembre | ▼ | 8,820 | -0,79 | 8,762 | 9,026 | 2275 |
| Cementir | ▲ | 4,480 | 4,14 | 4,240 | 4,413 | 474199 |
| Centrale LatteTorino | ▼ | 1,871 | -1,78 | 1,752 | 1,947 | 4479 |
| Ceramiche Ricchetti | ▼ | 0,249 | -1,89 | 0,184 | 0,246 | 853498 |
| CHL | ▼ | 0,048 | -0,21 | 0,044 | 0,049 | 822006 |
| Ciccolella | ▼ | 0,308 | -0,06 | 0,300 | 0,311 | 9733 |
| Cir | ▼ | 1,150 | -0,61 | 1,136 | 1,178 | 524009 |
| Class Editori(ex scis.) | ▼ | 0,233 | -0,64 | 0,209 | 0,236 | 115779 |
| CNH Industrial | ▲ | 8,460 | 0,48 | 8,070 | 8,441 | 3776122 |
| Cobra | ▲ | 0,616 | 4,41 | 0,564 | 0,626 | 455770 |
| Cofide | ▲ | 0,563 | 1,26 | 0,550 | 0,566 | 167424 |
| Cogeme Set | | 0,048 | 0,00 | 0,049 | 0,049 | 0 |
| Compagnia Immobiliare Az. | ▲ | 0,285 | 9,92 | 0,252 | 0,269 | 422870 |
| Conafi Prestito' | | 0,619 | 0,00 | 0,606 | 0,634 | 1550 |
| Cred. Bergamasco | ▲ | 19,450 | 0,46 | 15,964 | 19,309 | 29512 |
| Cred. Emiliano | ▲ | 6,180 | 1,23 | 5,763 | 6,159 | 401099 |
| Cred. Valtell. 14 warr | | 0,187 | 0,00 | 0,170 | 0,187 | 0 |
| Cred. Valtellinese | ▲ | 1,489 | 1,02 | 1,344 | 1,478 | 1181514 |
| Credito Artigiano | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Crespi | | 0,026 | 0,00 | 0,025 | 0,025 | 0 |
| Csp | ▲ | 1,421 | 0,07 | 1,324 | 1,421 | 27321 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | ▲ | 0,660 | 0,92 | 0,630 | 0,664 | 752209 |
| D'Amico 16 warr | | 0,104 | 0,00 | 0,104 | 0,111 | 0 |
| Dada | ▼ | 3,398 | -1,22 | 3,383 | 3,490 | 14104 |
| Damiani | ▲ | 1,420 | 0,71 | 1,237 | 1,449 | 46433 |
| Danieli | ▼ | 25,220 | -0,75 | 24,886 | 26,251 | 45030 |
| Danieli rnc | ▲ | 17,360 | 1,17 | 16,213 | 17,256 | 107826 |
| Datalogic | ▲ | 8,390 | 1,08 | 8,259 | 8,603 | 32931 |
| De' Longhi | ▼ | 11,860 | -1,98 | 11,921 | 12,233 | 361065 |
| Dea Capital | ▼ | 1,247 | -0,80 | 1,241 | 1,254 | 112896 |
| Delclima | ▲ | 1,239 | 0,73 | 1,208 | 1,271 | 168368 |
| Diasorin | ▼ | 35,140 | -1,10 | 34,851 | 35,923 | 77030 |
| Digital Bros | ▲ | 2,290 | 4,00 | 2,179 | 2,350 | 34336 |
| Dmail Gr. | ▼ | 4,150 | -0,72 | 3,919 | 4,148 | 4547 |
| **E** | | | | | | |
| Edison risparmio | ▲ | 1,025 | 0,29 | 0,973 | 1,035 | 667238 |
| Editoriale L'Espresso | ▼ | 1,410 | -2,08 | 1,357 | 1,434 | 432299 |
| EEMS | ▲ | 0,328 | 0,98 | 0,308 | 0,329 | 245059 |
| EI Towers | ▲ | 34,400 | 0,88 | 33,649 | 34,472 | 314808 |
| ELEn | ▼ | 16,380 | -0,12 | 16,021 | 16,325 | 1006 |
| Elica | ▲ | 1,784 | 0,17 | 1,683 | 1,785 | 35802 |
| Emak | ▼ | 0,823 | -0,90 | 0,820 | 0,852 | 316347 |
| Enel | ▲ | 3,316 | 0,36 | 3,151 | 3,303 | 33823638 |
| Enel Green Power | ▲ | 1,890 | 0,27 | 1,835 | 1,884 | 10175068 |
| Enervit | ▲ | 3,800 | 17,14 | 3,147 | 3,479 | 36038 |
| Engineering | ▲ | 46,980 | 1,03 | 43,851 | 47,323 | 4828 |
| Eni | ▼ | 17,210 | -0,69 | 17,204 | 17,599 | 10895473 |
| Erg | ▼ | 10,510 | -0,19 | 9,909 | 10,532 | 155933 |
| Ergy Capital | ▼ | 0,177 | -1,12 | 0,175 | 0,190 | 877735 |
| Ergy Capital 16 warr | | 0,027 | 0,00 | 0,026 | 0,031 | 0 |
| Esprinet | ▲ | 5,790 | 0,26 | 5,286 | 5,791 | 165340 |
| EuKedos | ▲ | 0,677 | 1,12 | 0,620 | 0,671 | 34793 |
| Eurotech | ▲ | 1,889 | 1,29 | 1,834 | 1,920 | 121637 |
| Exor | ▲ | 29,700 | 0,34 | 29,241 | 30,324 | 483467 |
| Exprivia | ▼ | 0,857 | -0,06 | 0,833 | 0,874 | 49487 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | | 1,370 | 0,00 | 1,326 | 1,392 | 834628 |
| Fiat | ▲ | 6,810 | 0,29 | 6,613 | 6,847 | 14981802 |
| Fidia | ▲ | 2,634 | 0,53 | 2,405 | 2,680 | 5869 |
| Fiera Milano | ▼ | 7,835 | -1,69 | 7,039 | 8,759 | 210582 |
| Finmeccanica | ▲ | 5,840 | 1,30 | 5,480 | 5,776 | 4719672 |
| FNM | ▲ | 0,522 | 2,76 | 0,485 | 0,528 | 2543288 |
| Fullsix | ▼ | 2,940 | -0,34 | 2,620 | 2,920 | 3221 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Property Solutions | ▼ | 0,045 | -1,33 | 0,041 | 0,045 | 2194730 |
| Gas Plus | ▲ | 4,880 | 0,12 | 4,715 | 4,891 | 5406 |
| Gefran ord | ▼ | 3,000 | -1,64 | 2,749 | 3,196 | 21829 |
| Generali | ▼ | 17,030 | -0,29 | 16,956 | 17,523 | 7090938 |
| Geox S.p.A. | ▼ | 2,996 | -1,45 | 2,708 | 3,113 | 1146871 |
| Gtech (ex Lottomatica) | ▲ | 22,640 | 2,49 | 21,967 | 22,721 | 388130 |
| **H** | | | | | | |
| Hera | ▼ | 1,690 | -0,29 | 1,641 | 1,705 | 1072607 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | ▼ | 0,533 | -3,09 | 0,383 | 0,546 | 152023 |
| IGD-Imm. Grande Distrib. | ▲ | 0,895 | 0,11 | 0,861 | 0,890 | 445865 |
| Ima | ▲ | 28,900 | 0,87 | 28,136 | 28,993 | 44154 |
| Immsi | ▼ | 0,503 | -2,71 | 0,464 | 0,515 | 703068 |
| Indesit | ▼ | 9,755 | -0,46 | 9,712 | 10,185 | 87968 |
| Indesit rnc | | 8,740 | 0,00 | 8,090 | 8,743 | 1510 |
| Industria e Innovazione | ▲ | 0,861 | 17,72 | 0,652 | 0,822 | 399459 |
| Intek Group | ▼ | 0,325 | -0,31 | 0,318 | 0,328 | 211322 |
| Intek Group rnc | ▲ | 0,430 | 2,48 | 0,409 | 0,420 | 38636 |
| Interpump | ▼ | 9,245 | -0,05 | 8,795 | 9,342 | 200370 |
| Intesa Sanpaolo ord | ▲ | 1,950 | 0,93 | 1,803 | 1,944 | 123553479 |
| Intesa Sanpaolo rnc | ▲ | 1,609 | 1,45 | 1,469 | 1,588 | 9091685 |
| Invest e Sviluppo | ▲ | 0,714 | 0,35 | 0,667 | 0,722 | 46627 |
| Irce | ▲ | 1,732 | 0,76 | 1,686 | 1,737 | 7248 |
| Iren | ▼ | 1,135 | -0,18 | 1,100 | 1,138 | 1212907 |
| Isagro | ▼ | 2,420 | -1,47 | 2,292 | 2,545 | 19565 |
| IT WAY | ▼ | 1,493 | -0,40 | 1,484 | 1,504 | 3500 |
| Italcementi | ▲ | 6,800 | 0,44 | 6,271 | 6,787 | 98717 |
| Italcementi rnc | | 3,638 | 0,00 | 3,428 | 3,620 | 106730 |
| Italmobiliare | ▲ | 27,400 | 1,86 | 24,973 | 26,963 | 21520 |
| Italmobiliare rnc | ▲ | 15,660 | 0,38 | 14,552 | 15,475 | 27105 |
| IVS Group | ▲ | 7,565 | 2,37 | 7,204 | 7,455 | 6440 |
| IVS Group 16 warr | | 0,276 | 0,00 | 0,276 | 0,299 | 0 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | ▲ | 0,228 | 0,18 | 0,225 | 0,230 | 2112610 |
| **K** | | | | | | |
| K.R.Energy (ex Kaitech) | ▼ | 1,735 | -1,03 | 1,727 | 1,908 | 149080 |
| Kinexia | ▼ | 1,991 | -2,59 | 2,002 | 2,210 | 108100 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | ▲ | 4,520 | 1,30 | 3,917 | 4,513 | 129866 |
| Landi Renzo | ▼ | 1,262 | -0,16 | 1,228 | 1,286 | 500467 |
| Lazio | ▲ | 0,521 | 1,07 | 0,490 | 0,516 | 156139 |
| Luxottica | ▼ | 37,820 | -1,05 | 37,915 | 39,300 | 699216 |
| Lventure Group | ▼ | 0,072 | -4,53 | 0,049 | 0,084 | 1384646 |
| **M** | | | | | | |
| M & C | ▼ | 0,159 | -0,06 | 0,157 | 0,160 | 79361 |
| Maire Tecnimont | ▲ | 1,736 | 1,11 | 1,640 | 1,784 | 2011543 |
| MARR | | 12,050 | 0,00 | 12,010 | 12,205 | 52257 |
| Mediacontech | ▲ | 0,644 | 0,63 | 0,614 | 0,668 | 10106 |
| Mediaset ord. | ▲ | 4,026 | 3,87 | 3,457 | 3,999 | 25855112 |
| Mediobanca | ▲ | 6,970 | 1,01 | 6,342 | 6,955 | 7592386 |
| Mediolanum | ▼ | 6,775 | -0,73 | 6,255 | 6,789 | 3666393 |
| Meridie | ▲ | 0,108 | 1,98 | 0,078 | 0,118 | 2387859 |
| Mid Industry Cap | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Mittel | ▼ | 1,640 | -2,44 | 1,653 | 1,787 | 126912 |
| Moleskine | ▼ | 1,712 | -0,64 | 1,582 | 1,703 | 748162 |
| MolMed | ▲ | 0,848 | 1,86 | 0,748 | 0,855 | 3455832 |
| Moncler | ▼ | 14,760 | -0,27 | 14,307 | 16,314 | 487256 |
| Mondadori | ▼ | 1,420 | -0,35 | 1,392 | 1,483 | 245230 |
| Mondo Tv | ▼ | 0,505 | -0,88 | 0,500 | 0,526 | 57400 |
| Monrif | | 0,560 | 0,00 | 0,446 | 0,605 | 249553 |
| Monte Paschi Siena | ▲ | 0,186 | 2,65 | 0,176 | 0,189 | 267554058 |
| Montefibre | | 0,036 | 0,00 | 0,037 | 0,037 | 0 |
| Montefibre rnc | | 0,171 | 0,00 | 0,167 | 0,167 | 0 |
| Moviemax | ▼ | 0,064 | -1,39 | 0,062 | 0,066 | 110453 |
| Mutuionline | ▲ | 4,098 | 1,14 | 4,050 | 4,109 | 11345 |
| **N** | | | | | | |
| Nice | ▼ | 2,780 | -0,71 | 2,733 | 2,803 | 4269 |
| Noemalife | ▼ | 3,596 | -2,28 | 3,473 | 3,670 | 3726 |
| Noemalife 15 warr | | 0,130 | 0,00 | 0,130 | 0,131 | 0 |
| Novare | ▼ | 0,690 | -4,17 | 0,702 | 0,770 | 2500 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | ▲ | 0,413 | 0,78 | 0,397 | 0,434 | 126417 |
| **P** | | | | | | |
| Panariagroup Ind.Ceram. | ▼ | 1,280 | -1,54 | 1,272 | 1,300 | 27397 |
| Parmalat 15 warr | | 1,450 | 0,00 | 1,449 | 1,472 | 0 |
| Parmalat SpA | ▲ | 2,464 | 0,16 | 2,461 | 2,482 | 1228128 |
| Piaggio | ▼ | 2,308 | -1,11 | 2,296 | 2,479 | 389156 |
| Pierrel | ▲ | 0,524 | 0,58 | 0,515 | 0,526 | 63354 |
| Pierrel 12 war | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Pininfarina | ▲ | 3,270 | 2,25 | 3,207 | 3,311 | 36817 |
| Piquadro | ▲ | 2,158 | 5,27 | 1,778 | 2,133 | 500502 |
| Pirelli & C. | ▲ | 11,720 | 0,51 | 11,683 | 12,524 | 2932823 |
| Pirelli & C. rnc | ▼ | 9,200 | -1,02 | 9,139 | 9,470 | 38197 |
| Poligrafica S.Faustino | ▼ | 6,150 | -0,65 | 6,041 | 6,308 | 6193 |
| Poligrafici Editoriale | ▼ | 0,320 | -2,97 | 0,299 | 0,337 | 32465 |
| Poltrona Frau | ▲ | 2,446 | 1,07 | 2,300 | 2,481 | 557884 |
| Pop Emilia 01/07 | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Prelios | ▲ | 0,624 | 0,16 | 0,573 | 0,623 | 858204 |
| Premuda | ▲ | 0,398 | 10,56 | 0,289 | 0,385 | 1057468 |
| Prima Industrie | ▲ | 9,745 | 0,41 | 9,295 | 9,804 | 12812 |
| Prysmian | | 18,620 | 0,00 | 18,330 | 18,816 | 635028 |
| **R** | | | | | | |
| Ratti | ▲ | 2,398 | 4,26 | 2,183 | 2,381 | 108474 |
| Rcs MediaGroup | ▲ | 1,462 | 3,76 | 1,295 | 1,469 | 9143294 |
| RCS MediaGroup r B | ▲ | 0,472 | 2,28 | 0,430 | 0,469 | 1062814 |
| Rcs MediaGroup rnc | ▲ | 0,756 | 1,82 | 0,704 | 0,755 | 158376 |
| Recordati | ▼ | 10,530 | -0,94 | 10,290 | 10,707 | 126224 |
| Reno de Medici | ▼ | 0,333 | -2,06 | 0,263 | 0,330 | 5697891 |
| Reply | ▼ | 58,450 | -1,18 | 57,485 | 59,381 | 14258 |
| Retelit | ▼ | 0,584 | -0,51 | 0,553 | 0,582 | 662814 |
| Risanamento | ▼ | 0,208 | -0,24 | 0,209 | 0,214 | 219498 |
| Rosss | ▼ | 1,352 | -0,66 | 1,329 | 1,388 | 2165 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf S.p.a. | ▼ | 12,910 | -0,54 | 12,811 | 13,084 | 1117 |
| Saes | ▼ | 7,065 | -0,77 | 6,997 | 7,185 | 6605 |
| Saes rnc | ▼ | 6,830 | -0,87 | 6,658 | 6,849 | 15023 |
| Safilo Group | ▲ | 18,740 | 0,27 | 17,479 | 18,751 | 204931 |
| Saipem | ▲ | 16,600 | 1,34 | 15,499 | 16,635 | 5216684 |
| Saipem risp (old rnc) | ▼ | 16,220 | -7,21 | 16,220 | 17,500 | 2300 |
| Salini Impregilo | ▼ | 4,808 | -0,83 | 4,786 | 4,910 | 290341 |
| Salini Impregilo rnc | ▼ | 12,970 | -1,29 | 12,405 | 12,876 | 3210 |
| Salvatore Ferragamo | ▼ | 24,150 | -2,70 | 24,215 | 27,699 | 1078192 |
| SARAS | ▼ | 0,858 | -0,81 | 0,837 | 0,880 | 786863 |
| Sat | ▼ | 10,880 | -0,64 | 10,750 | 11,507 | 1458 |
| Save | ▼ | 12,540 | -0,87 | 12,425 | 12,589 | 5757 |
| Screen Service | ▲ | 0,069 | 1,02 | 0,061 | 0,072 | 663575 |
| Seat Pagine Gialle | ▼ | 0,002 | -5,26 | 0,002 | 0,002 | 205316331 |
| Seat Pagine Gialle risp | ▲ | 0,910 | 1,11 | 0,900 | 0,950 | 261 |
| Servizi Italia | ▲ | 4,206 | 2,09 | 4,026 | 4,270 | 177430 |
| Servizi Italia 15 warr | | 0,275 | 0,00 | 0,235 | 0,277 | 0 |
| Sesa | ▼ | 11,780 | -0,59 | 11,705 | 11,983 | 13254 |
| Sesa 18 warr | | 2,480 | 0,00 | 2,439 | 2,548 | 0 |
| SIAS | ▲ | 7,500 | 1,01 | 7,268 | 7,560 | 365672 |
| Sintesi | ▼ | 0,111 | -0,89 | 0,108 | 0,116 | 366504 |
| Snai | ▲ | 1,444 | 1,76 | 1,356 | 1,436 | 296608 |
| Snam Rete Gas | ▲ | 4,060 | 0,45 | 3,975 | 4,047 | 8584192 |
| Sogefi | ▼ | 4,118 | -1,06 | 4,103 | 4,278 | 189187 |
| Sol | ▼ | 5,855 | -1,35 | 5,696 | 6,023 | 9399 |
| Sole 24 Ore | ▲ | 0,635 | 0,79 | 0,606 | 0,650 | 191989 |
| Sorin | ▲ | 2,206 | 0,91 | 2,115 | 2,196 | 1504929 |
| Space | ▼ | 9,855 | -0,66 | 9,704 | 9,959 | 3150 |
| Space warr | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Stefanel | ▲ | 0,425 | 5,27 | 0,369 | 0,427 | 832373 |
| Stefanel risp. | | 146,000 | 0,00 | 146,000 | 146,000 | 0 |
| STMicroelectronics N.V. | ▲ | 5,855 | 1,74 | 5,491 | 5,837 | 9998213 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | ▼ | 2,250 | -0,88 | 2,246 | 2,327 | 164321 |
| Tamburi 15 warr | | 0,377 | 0,00 | 0,380 | 0,443 | 0 |
| TAS | ▼ | 0,490 | -1,61 | 0,473 | 0,501 | 26700 |
| Telecom Italia Media | ▲ | 0,132 | 0,15 | 0,123 | 0,133 | 2230742 |
| Telecom Italia Media rnc | ▲ | 0,196 | 3,16 | 0,185 | 0,196 | 21000 |
| Telecom Italia rnc | ▼ | 0,625 | -0,87 | 0,563 | 0,639 | 28102291 |
| Telecom Italia(già Olivetti) | ▼ | 0,799 | -0,99 | 0,712 | 0,816 | 156945159 |
| Tenaris | ▲ | 15,980 | 1,08 | 15,273 | 15,892 | 1424785 |
| Terna | ▼ | 3,586 | -1,38 | 3,589 | 3,639 | 7362983 |
| TerniEnergia | ▲ | 2,176 | 1,12 | 2,155 | 2,190 | 50353 |
| Tesmec | | 0,870 | 0,00 | 0,773 | 0,873 | 394771 |
| Tiscali | ▼ | 0,045 | -0,66 | 0,043 | 0,046 | 12784165 |
| Tiscali 14 warr | | 0,000 | 0,00 | 0,000 | 0,000 | 0 |
| Tod's | ▼ | 109,500 | -0,54 | 109,491 | 120,260 | 109308 |
| Trevi Finanziaria Industriale | ▲ | 6,570 | 2,74 | 6,226 | 6,484 | 129853 |
| TXT | ▲ | 18,800 | 2,29 | 18,224 | 18,836 | 94235 |
| **U** | | | | | | |
| UBI Banca | ▲ | 5,570 | 0,72 | 4,895 | 5,521 | 8378577 |
| UniCredit | ▼ | 5,985 | -0,33 | 5,426 | 6,007 | 57792301 |
| UniCredit rnc | ▼ | 9,400 | -1,05 | 7,827 | 9,435 | 19791 |
| Unipol | ▲ | 4,330 | 1,79 | 4,248 | 4,391 | 1350900 |
| Unipol priv | ▲ | 3,708 | 0,65 | 3,602 | 3,731 | 1119405 |
| UnipolSai | ▲ | 2,326 | 1,66 | 2,257 | 2,518 | 11428913 |
| UnipolSai risp | ▲ | 202,400 | 1,20 | 175,169 | 203,060 | 13302 |
| UnipolSai risp B | ▲ | 2,184 | 1,02 | 2,058 | 2,178 | 1179738 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | ▼ | 10,920 | -0,64 | 10,252 | 11,548 | 11727 |
| Vianini Industria | ▲ | 1,230 | 0,82 | 1,192 | 1,249 | 8000 |
| Vianini Lavori | ▲ | 5,090 | 1,92 | 4,991 | 5,120 | 88061 |
| Vittoria Assicurazioni | ▲ | 8,880 | 0,57 | 8,548 | 8,840 | 35212 |
| **W** | | | | | | |
| World Duty Free | ▲ | 9,940 | 3,81 | 9,242 | 9,726 | 1323387 |
| **Y** | | | | | | |
| Yoox | ▼ | 30,870 | -3,35 | 31,059 | 34,569 | 974422 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | ▼ | 5,175 | -1,71 | 4,998 | 5,213 | 84097 |
| Zucchi | ▲ | 0,105 | 19,18 | 0,073 | 0,095 | 32049074 |
| Zucchi 14 warr | | 0,006 | 0,00 | 0,003 | 0,005 | 0 |
| Zucchi rnc | ▲ | 0,238 | 16,67 | 0,183 | 0,216 | 278771 |

## REDDITO FISSO

### CCT

| | CEDOLA IN COR. | PREZZO D'ASTA | REND. EFFETT. | QUANT. MLG € |
|---|---|---|---|---|
| Cct 01/03/10-17 S | 0,59 | 98,60 | 1,20 | 7258 |
| Cct 15/10/10-17 S | 0,58 | 98,38 | 1,50 | 12203 |
| Cct 04/04/12-17 S | 1,45 | 103,95 | 1,33 | 9781 |
| Cct 02/05/11-18 S | 0,68 | 98,60 | 1,55 | 18662 |
| Cct 01/05/13-18 S | 1,08 | 101,72 | 1,54 | 7275 |

### BTP

| | CEDOLA IN COR. | PREZZO D'ASTA | REND. EFFETT. | QUANT. MLG € |
|---|---|---|---|---|
| Btp 01/02/02-17 S | 5,25 | 111,31 | 1,31 | 3159 |
| Btp 15/03/06-17 S | 2,10 | 103,56 | 1,10 | 644 |
| Btp 02/01/07-17 S | 4,00 | 106,87 | 1,18 | 9659 |
| Btp 01/02/12-17 S | 4,75 | 109,29 | 1,21 | 7723 |
| Btp 01/06/12-17 S | 4,75 | 109,34 | 1,23 | 3515 |
| Btp 01/11/12-17 S | 3,50 | 105,38 | 1,57 | 9565 |
| Btp 22/04/13-17 S | 2,25 | 101,94 | 1,97 | 44981 |
| Btp 12/11/13-17 S | 2,15 | 101,30 | 2,18 | 63012 |
| Btp 03/09/07-18 S | 4,50 | 109,20 | 1,58 | 2148 |
| Btp 02/05/08-18 S | 4,50 | 109,58 | 1,73 | 3510 |
| Btp 31/01/13-18 S | 1,70 | 101,49 | 1,83 | 1649 |
| Btp 02/04/13-18 S | 3,50 | 105,18 | 1,82 | 16217 |
| Btp 02/09/13-18 S | 3,50 | 104,93 | 2,00 | 27990 |
| Btp 01/02/03-19 S | 4,25 | 108,53 | 1,94 | 17667 |
| Btp 23/05/08-19 S | 2,35 | 103,58 | 1,91 | 1643 |
| Btp 03/11/08-19 S | 4,50 | 109,71 | 1,89 | 4687 |
| Btp 04/05/09-19 S | 4,25 | 108,34 | 2,13 | 4805 |
| Btp 01/02/04-20 S | 4,50 | 109,23 | 2,30 | 5002 |
| Btp 01/10/09-20 S | 4,25 | 107,77 | 2,36 | 3471 |
| Btp 01/03/10-20 S | 4,00 | 106,37 | 2,46 | 2221 |
| Btp 01/02/06-21 S | 3,75 | 103,65 | 2,75 | 13283 |
| Btp 23/04/10-21 S | 2,10 | 99,13 | 2,56 | 4197 |
| Btp 01/09/10-21 S | 3,75 | 103,92 | 2,69 | 10696 |
| Btp 01/03/11-21 S | 4,75 | 109,97 | 2,71 | 9756 |
| Btp 16/10/13-21 S | 3,75 | 103,59 | 2,75 | 16053 |
| Btp 01/09/11-22 S | 5,00 | 110,83 | 2,88 | 4858 |
| Btp 01/03/12-22 S | 5,50 | 113,99 | 2,98 | 15049 |
| Btp 03/09/12-22 S | 5,50 | 114,08 | 2,98 | 20534 |
| Btp 01/11/93-23 S | 9,00 | 142,57 | 2,86 | 5237 |
| Btp 22/12/93-23 S | 8,50 | 159,00 | 1,11 | 1 |
| Btp 15/03/07-23 S | 2,60 | 100,47 | 2,80 | 5059 |
| Btp 11/04/08-23 S | 4,75 | 108,36 | 3,15 | 5170 |
| Btp 01/03/13-23 S | 4,50 | 106,09 | 3,17 | 8427 |
| Btp 01/08/13-24 S | 4,50 | 105,42 | 3,33 | 31904 |
| Btp 01/03/09-25 S | 5,00 | 108,99 | 3,42 | 22991 |
| Btp 01/11/96-26 S | 7,25 | 130,29 | 3,43 | 464 |
| Btp 24/09/10-26 S | 4,50 | 104,90 | 3,47 | 17598 |
| Btp 15/03/11-26 S | 3,10 | 103,62 | 3,06 | 856 |
| Btp 01/11/97-27 S | 6,50 | 123,41 | 3,56 | 2226 |
| Btp 22/01/13-28 S | 4,75 | 105,55 | 3,69 | 65459 |
| Btp 01/11/98-29 S | 5,25 | 110,04 | 3,78 | 10881 |
| Btp 01/11/99-31 S | 6,00 | 118,68 | 3,80 | 1517 |
| Btp 18/03/02-33 S | 5,75 | 116,11 | 3,87 | 1383 |
| Btp 01/08/03-34 S | 5,00 | 106,19 | 3,97 | 14457 |
| Btp 15/09/04-35 S | 2,35 | 93,40 | 3,11 | 766 |
| Btp 01/08/05-37 S | 4,00 | 93,68 | 3,95 | 109444 |
| Btp 01/08/07-39 S | 5,00 | 105,57 | 4,06 | 7954 |
| Btp 16/09/09-40 S | 5,00 | 105,19 | 4,09 | 25399 |
| Btp 28/10/00-41 S | 2,55 | 89,18 | 3,51 | 9333 |
| Btp 22/05/13-44 S | 4,75 | 101,37 | 4,11 | 46187 |

### BOT / MERCATO TELEMATICO

| SCADENZA | GIORNI VITE RES. | PREZZO | REND. NETTO |
|---|---|---|---|
| BOT 14/02/14 | 29 | 99,973 | 0,000 |
| BOT 14/03/14 | 57 | 99,939 | 0,230 |
| BOT 14/04/14 | 88 | 99,905 | 0,270 |
| BOT 14/05/14 | 118 | 99,850 | 0,370 |
| BOT 13/06/14 | 148 | 99,783 | 0,410 |
| BOT 14/07/14 | 179 | 99,707 | 0,460 |
| BOT 14/08/14 | 210 | 99,655 | 0,470 |
| BOT 12/09/14 | 239 | 99,596 | 0,450 |
| BOT 14/10/14 | 271 | 99,543 | 0,490 |
| BOT 14/11/14 | 302 | 99,459 | 0,570 |
| BOT 12/12/14 | 330 | 99,392 | 0,590 |
| BOT 14/01/15 | 363 | 99,279 | 0,640 |

### VALUTE / QUOTAZIONI INDICATIVE

| | | IERI | PREC. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | ▲ | 1,3667 | 1,3654 |
| Sterlina Inglese | ▼ | 0,8315 | 0,8317 |
| Yen Giapponese | ▲ | 141,6200 | 141,3700 |
| Franco Svizzero | ▼ | 1,2334 | 1,2342 |
| Real Brasiliano | ▲ | 3,2284 | 3,2124 |
| Rublo Russo | ▲ | 45,5622 | 45,2798 |
| Rupia Indiana | ▲ | 84,0320 | 83,9270 |
| Renminbi Cinese | ▲ | 8,2587 | 8,2531 |
| Dollaro Canadese | ▼ | 1,4883 | 1,4897 |
| Dollaro Australiano | ▲ | 1,5189 | 1,5066 |

### METALLI

| | MATTINA | SERA |
|---|---|---|
| Oro Milano (Euro/gr.) | 29,66 | 29,72 |
| Oro Londra (usd/oncia) | 1.248,75 | 1.251,50 |
| Argento Milano (Euro/kg.) | | 500,25 |
| Platino Milano (Euro/gr.) | | 35,36 |
| Palladio Milano (Euro/gr.) | | 18,19 |

### MONETE (IN EURO)

| | DOMANDA | OFFERTA |
|---|---|---|
| Sterlina (v.c) | 210,72 | 237,09 |
| Sterlina (n.c) | 213,14 | 242,22 |
| Marengo Italiano | 165,33 | 185,92 |
| Krugerrand | 909,35 | 1.009,16 |
| 50 Pesos Messico | 1.063,91 | 1.172,36 |
| 10 Dollari Indiano | 516,61 | 578,08 |
| 4 Ducati Austria | 396,23 | 480,36 |
| 100 Pesos Cile | 521,11 | 562,94 |

### PETROLIO (IN $)

| | IERI | PREC. |
|---|---|---|
| Brent(Usd/Bbl) | 108,12 | 107,54 |
| WTI prov.(Usd/Bbl) | 91,75 | 91,65 |

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 17 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 23:30

speciale dossier sanità

# Arachidi e noccioline in gravidanza

## Mangiare la frutta secca durante lo stato interessante riduce il rischio di allergie nei bambini

L'allergia alle arachidi e alla frutta secca può essere scongiurata se la futura mamma non dimentica di mangiarne un po', di tanto in tanto, nel corso dei nove mesi di attesa. Così afferma una nuova ricerca.
Ad occuparsi dell'argomento sono stati i ricercatori della Diana Faber Boston Children's Division of Allergy and Immunology, dietro la direzione di Michael Young. A conclusione dello studio, i ricercatori hanno evidenziato che il tasso di allergia nei bambini risultava decisamente inferiore quando le mamme avevano consumato arachidi durante la gravidanza.
Ecco dunque sfatato uno dei miti sugli alimenti che sarebbe bene evitare nel corso della gestazione. La nuova ricerca suggerisce che le future mamme non allergiche alle arachidi e alla frutta secca possono consumarne in quantità maggiori per prevenire i rischi di allergia nei bambini.
Lo studio in questione è stato pubblicato sulla rivista Jama Pediatrics. Gli esperti hanno reso noto che i casi di allergia alle arachidi sono triplicati negli Stati Uniti tra il 1997 e il

> Gli esperti hanno preso in considerazione lo stato di salute di 8205 piccoli pazienti

2010. Secondo i dati disponibili, l'1,4% dei bambini americani soffre di allergia alle arachidi.
I sintomi si manifestano per lo più durante l'infanzia, con il primo contatto con questi alimenti.
Gli esperti hanno preso in considerazione lo stato di salute di 8205 bambini, 308 dei quali affetti da allergie alimentari, con 140 casi di allergie alle arachidi e alla frutta secca. I bambini le cui madri non soffrivano di allergie e che consumavano le maggiori quantità di frutta secca - cinque volte alla settimana o più - presentavano il minor rischio di sviluppare allergie alimentari.
A parere degli esperti, lo studio risulta in linea con le teorie secondo cui l'esposizione precoce agli allergeni attraverso l'alimentazione materna accresce le possibilità di sviluppare la tolleranza ad essi, riducendo il rischio di sviluppare allergie alimentari durante l'infanzia.
Verranno probabilmente modificate le indicazioni alimentari rivolte alle donne in gravidanza, che richiedono una restrizione del consumo di arachidi e frutta secca.
In ogni caso, coloro che già soffrono di allergia alle arachidi e alla frutta secca, non dovranno consumarne. Gli esperti sottolineano, infine, che la frutta secca rappresenta una buona fonte di proteine e di acido folico, che può prevenire nello stesso tempo la presenza di difetti di sviluppo fisico nel feto e la comparsa di sensibilizzazione agli allergeni presenti nelle arachidi.

# Quando il tatuaggio non piace più

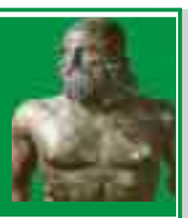
## Il dottor Ivan La Rusca spiega le nuove tecnologie per rimuovere i disegni sulla pelle

Sono innumerevoli e segrete le motivazioni che spingono a farsi incidere sulla pelle fiori, delfini, ideogrammi giapponesi, simboli tribali, su una o più parti del corpo. Il principale problema che si presentava solitamente in passato per la cancellazione di un tatuaggio era rappresentato dalle cicatrici che la dermoabrasione (meccanica o con laser CO2) lasciava sul corpo. Da alcuni anni è però presente sul mercato il laser Q-switched, precisa il dott. Ivan La Rusca, specialista in Chirurgia Plastica; questi sono strumenti che producono un impulso laser di brevissima durata (nanosecondi, cioè alcuni miliardesimi di secondo). Tali impulsi distruggono le cellule entro le quali sono accumulati i granuli di pigmento, spezzandoli in frammenti (da 10 a 100) più piccoli che, nel corso dei giorni e/o settimane successivi, vengono smaltiti nei liquidi corporei e/o da cellule migranti della pelle.
Ripetuti trattamenti, distanziati da un congruo periodo di tempo (in genere un mese), consentono quindi di perseguire la progressiva, spontanea scomparsa del tatuaggio. L'emissione di impulsi di durata brevissima consente di

> Il laser è meno invasivo non lascia cicatrici permette un rapido tempo di recupero e si pratica senza anestesia

evitare surriscaldamenti della pelle e quindi cicatrici (fototermolisi selettiva). Il laser Neodimio-Yag Q switchato appartiene all'ultima generazione dei laser Q-S; consente di emettere, a scelta, raggi di4 diverse lunghezze d'onda, ciascuna specifica per la rimozione di un colore diverso. Il raggio di lunghezza d'onda 1064 nm (nanometri) è specifico per i colori nero, marrone e blu scuro, il raggio da 532 nm per i colori rosso, arancione e viola, il 585 per l'azzurro e il 650 per il verde e il giallo. I vantaggi del trattamento dei tatuaggi con il laser, a differenza delle metodiche precedenti, sono rappresentati da una minor invasività del trattamento, assenza di cicatrici, rapido tempo di recupero, assenza di anestesia.
Il laser Q-S non cancella il tatuaggio come la gomma cancella il segno di una matita. Sono necessarie diverse sedute distanziate di circa un mese. Il numero delle sedute dipende da diversi fattori:
Il tipo di tatuaggio: i tatuaggi non professionali sono normalmente più difficili da rimuovere a causa della profondità variabile del pigmento e della sua elevata densità.
Il colore del tatuaggio: il verde e soprattutto il giallo, talora presenti nei tatuaggi multicolore, sono i colori più difficili da rimuovere.
L'età del tatuaggio: i tatuaggi più vecchi sono più facili da eliminare rispetto a quelli più recenti, perché il corpo ha già eliminato una parte del pigmento. Non si può prevedere il numero di sedute necessarie e sufficienti a rimuovere un tatuaggio. Nei casi più facili esse variano da 2 a 4. In quelli più difficili fino a 8 o 12 sedute.

Dott. Giuseppe Quarto
Urologo - Andrologo



UROLOGIA
Lo studio di urologia ed andrologia del dr Giuseppe Quarto è leader nella diagnosi e trattamento delle patologie urologiche ed andrologiche con una consolidata esperienza maturata attraverso un continuo aggiornamento sia nazionale che internazionale. Attraverso un continuo aggiornamento sia professionale che tecnologico lo studio Urologico Andrologico rafforza continuamente le proprie capacità diagnostiche e terapeutiche. Attraverso la più moderna apparecchiature, nonché un approccio basato sulla qualità delle prestazioni oltre ad un orientamento volto alla trasparenza e all etica sia professionale che sociale.

UROLOGIA Campi di Eccellenza
• Trattamento delle patologie prostatiche (ipb – prostatite -)
• Diagnosi e prevenzione del tumore alla prostata (PCA3 – proPSA – biopsia prostata con anestesia)
• Cistite cronica recidivante
• Oncologia urologica
• Calcolosi
• Incontinenza urinaria
• Ecografia apparato urinario -Testicolare -
• Prostatica trans rettale
• Cistoscopia - Penoscopia
• Uroflussimetra – Esame Urodinamico

ANDROLOGIA Campi di Eccellenza
• Disfunzione erettile
• Infertilità
• Disturbi eiaculazione
• Chirurgia estetica dei genitali in regime di day surgery (fimosi – frenuloplastica)

Per contatti: 081.0118555 - 338.8006344
info@prevenzioneprostata.com - www.androlog ourologonapoli.net - http://www.andrologourologonapoli.com

POLIDIAGNOSTICA
SAN PIO X
Vivere in buona salute.

CONVENZIONATO S.S.N.
Dialisi
Risonanza magnetica aperta
Ecografia
Mammografia
Tac - spirale Multislices
Radiologia digitalizzata
Moc dexa
ECG
ECG da sforzo
ECG dinamico
24 ore sec. Holter
Ecocardiogramma ecostress
Ecocolor doppler periferico
Holter pressiorio
Visita cardiologica

CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO AUT. DAL S.S.N.
Allergologia - Pneumologia
Chirurgia
Odontoiatria
Dermatologia
Dietologia clinica
Diabetologia
Endocrinologia
Ginnastica posturale
Nefrologia
Elettromiografia
Neurologia - Ambulatorio cefalee
Oculistica
Ortopedia
Otorinologia
Otorinolaringoiatria
Senologia
Spirometria
Reumatologia
Urologia
Elettroencefalografia

Si eseguono esami a domicilio.
Visite Nefrologiche Gratuite
Viale Sant'Antonio, 24
80021 - Afragola (NA)
081.8691794
www.diagnosticasanpio.it

CASA DI CURA
VILLA ANGELA
Via A.Manzoni 141/C P.co Cafiero
80123 Napoli
centralino
tel. 081-2461911 Fax.081-2461955
parcheggio interno
e-mail: villangela.manzoni@gmail.com
www.villangela.it

RICOVERO PER LUNGODEGENZA INTERNIERISTICA E RIABILITATIVA
CENTRO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
CENTRO DI CARDIOLOGIA
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI
0812461949/0812461950
CENTRO CONVENZIONATO CON IL S.S.N.
• RADIOLOGIA
• MAMMOGRAFIA
• RISONANZA MAGNETICA APERTA (con e senza mdc)
• T.A.C. (con e senza mdc) con possibilità di refertazione entro 24 ore

VISITE CARDIOLOGICHE
(VISITA CARDIOLOGICA CON ECG, ECOCOLORDOPPLER CARDIACO)
(ECOCOLORDOPPLER ARTI INFERIORI E SUPERIORI)
ECG DA SFORZO, HOLTER CARDIACO, HOLTER PRESSORIO)
• tempi di prenotazione inferiori alle 24 ore •
• PRELIEVI EMATOLOGICI A DOMICILIO •

LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
• CHIMICA CLINICA
• TOSSICOLOGIA
• MICROBIOLOGIA
• SIEROIMMUNOLOGIA
• MEDICINA DEL LAVORO

VISITE SPECIALISTICHE
Angiologia • Cardiologia • Dermatologia ed Allergologia • Diabetologia • Endocrinologia • Ematologia • Gastroenterologia • Nefrologia • Neurologia • Oncologia • Pneumologia • Reumatologia •

speciale dossier sanità

# Tornare in forma dopo le feste

## Cibi disintossicanti e alimenti ricchi di fibre per dimagrire e aiutare il sistema immunitario

Secondo i dati della Coldiretti, gli italiani in questi primi giorni del 2014 dovranno smaltire quasi 100 milioni di kg fra pandori e panettoni, ventimila tonnellate di pasta, 6,5 milioni di Kg ripartiti fra cotechini, zamponi, frutta secca, pane, salumi, formaggi e dolci vari e ottanta milioni di bottiglie di spumante. Questo vuol dire che in media, ogni italiano si ritrova in questo 2014 a dover smaltire 2-3 chili. Oltre all'attività fisica, imprescindibile per dimagrire, è necessario curare con molta attenzione l'alimentazione, per non continuare ad affaticare il fegato, tornare in forma e non indebolire il sistema immunitario, che ha bisogno di essere al massimo della sua efficienza per fronteggiare i virus influenzali. L'organismo va disintossicato per questo non c'è niente di meglio che privilegiare spinaci, cicoria, radicchio, zucche, zucchine, insalata, finocchi, carote: tutte le verdure vanno condite con olio extra vergine di oliva, ricchissimo di antiossidanti che contribuiscono a purificare l'organismo. Via libera agli agrumi e al succo di limone per i condimenti che aiuta anche ad arginare l'acidità gastrica. Per rimettere in moto il metabolismo impigrito, infine, via libera a pere e kiwi che essendo molto ricche di fibre aiutano a regolare la funzionalità gastrointestinale e contrastano la stipsi. Contro i rigori dell'inverno, infine, non c'è niente di meglio che una bella zuppa di legumi: i legumi, infatti, sono ricchi di fibre e ferro e contengono carboidrati che si assorbono lentamente e che perciò aiutano l'organismo a non disperdere facilmente calore.

> Via libera agli agrumi e al succo di limone per i condimenti che arginano l'acidità gastrica

# Regolare e senza sforzi l'attività anti-infarto

## Praticare sport in maniera costante riduce i rischi di mortalità per problemi cardiaci

Una attività fisica sana, regolare e senza sforzi aumenta il colesterolo buono (HDL), diminuisce quello cattivo (LDL), abbassa la pressione arteriosa e i livelli di glicemia ma, soprattutto, riduce il rischio di aritmie minacciose e di morti improvvise. Lo sport praticato senza continuità e interrotto bruscamente può essere dannoso, meglio farlo con gradualità e costanza. Secondo recenti studi statunitensi, l'esercizio fisico ridurrebbe del 25% i rischi di mortalità da infarto. Infatti, la probabilità di un primo attacco cardiaco risulta raddoppiato nelle persone sedentarie di sesso maschile rispetto a coloro che praticano sport. Gli esercizi anti-infarto sono: nuoto, tennis, footing possibilmente all'aperto e, comunque, mai meno di quattro volte a settimana per 40 minuti a seduta. Sì allo sport, quindi, anche se gli esperti sconsigliano di praticarlo quando fa caldo o troppo freddo o dopo aver mangiato abbondantemente. Nel caso in cui il paziente sia stato sottoposto a intervento chirurgico c'è la ginnastica "calistenica", che consiste in una serie di esercizi dolci da far eseguire dopo la seconda settimana dall'infarto e dopo la terza dall'operazione, in modo da evitare un secondo infarto ed un peggioramento della malattia

> L'esercizio fisico fa svolto almeno 4 volte a settimana per 40 minuti

ischemica di fondo. E' notizia di questi giorni che in dieci anni la sindrome coronaria acuta responsabile degli attacchi è scesa dal 10 al 5%. Ogni anno in Italia sono vittime di malattie cardiovascolari 242mila persone. Di queste, il 30 per cento, cioè 73mila, sono dovute all'infarto del miocardio: 187 decessi ogni 100mila abitanti. Nel Bel Paese i pazienti affetti da cardiopatia ischemica, l'anticamera della sindrome coronaria acuta, sono un milione e 500mila. Un dato finale: gli uomini nell'età compresa tra i 50 e i 70 anni sono a maggiore rischio infarto rispetto alle donne, soprattutto nei paesi nordici dove è più alto il consumo di grassi animali.

Informazione Pubblicitaria

Istituto di Diagnosi e Cura
HERMITAGE CAPODIMONTE
ACCREDITATO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
ANCHE PER LUNGODEGENZA

CHI SIAMO
L'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte, struttura certificata UNI EN ISO 9001:2008, costituisce un complesso integrato interamente volto alla cura del malato, visto non solo come persona affetta da un processo patologico, ma come soggetto debole che, in una visione solidaristica, necessita di supporto per affrontare un evento complesso sotto il profilo biologico, psicologico e socio- economico quale è quello rappresentato dalla malattia.

*L'Istituto, circondato da un ampio parco e totalmente privo di barriere architettoniche, è dotato di 250 posti letto dedicati alla diagnosi e alla cura anche riabilitativa delle*

- **MALATTIE NEUROLOGICHE (ictus, parkinsonismi, sclerosi multipla, demenze etc.)**
- **MALATTIE PSICHIATRICHE (disturbi depressivi, disturbi di personalità, disturbi del comportamento, etc.)**
- **MALATTIE CARDIACHE E RESPIRATORIE (cardiopatia ischemica cronica, scompenso cardiaco etc.; insufficienza respiratoria da patologie ostruttive e restrittive )**
- **MALATTIE ORTOPEDICO - REUMATOLOGICHE.**

**Dal 1 Ottobre 2013 Hermitage Capodimonte dedica 130 posti letto alla**

- **LUNGODEGENZA INTERNISTICA E RIABILITATIVA.**

*Tutti i pazienti ricoverati possono usufruire di* ***TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE***
*Nella Struttura sono inoltre disponibili i seguenti servizi (utilizzabili anche da utenti esterni in regime di convenzione con il SSN):*

- **Ambulatori (neurologia, cardiologia, etc.)**
- **Laboratorio di patologia clinica**
- **Diagnostica per immagini (radiologia convenzionale, TAC, etc.)**
- **Diagnostica neurologica strumentale (EEG, EMG, ENG, potenziali evocati)**
- **Diagnostica cardiovascolare strumentale (ECG; ECG Holter, ecocolordoppler cardiaco, arterioso e venoso, Holter pressorio)**

**I principi generali che sono alla base di tutta la prassi operativa del personale dell'Istituto sono: a) appropriatezza delle cure; b) efficienza, efficacia e qualità dei servizi; c) continuità; d) trasparenza; e) eguaglianza ed imparzialità; f) umanizzazione; g) riservatezza; h) partecipazione; i) diritto di scelta.**

*Istituto di Diagnosi e Cura*
**HERMITAGE CAPODIMONTE**
*Direttore sanitario* **Dr.M.Padula**
80131 Napoli
Via Cupa delle Tozzole, 2
(Capodimonte)
***Centralino 081/7483001***
***Fax 081/7410499***
*Centro Polidiagnostico 081 7483513*
***www.casadicurahermitage.com***
***e-mail : info@hermitagecapodimonte.it***

# Aerei

## PARTENZE DA CAPODICHINO

| DESTINAZIONE | PARTENZE | ARRIVI |
|---|---|---|
| **AEROSVIT AIRLINES (06 541.37.24)** | | |
| KIEV (6) | 14.25 | 18.15 |
| **AIR BERLIN (199.192.692)** | | |
| STOCCARDA (8) | 16.00 | 17.50 |
| STOCCARDA (6) | 12.40 | 14.30 |
| **AIR FRANCE (848.88.44.66)** | | |
| PARIGI CDG | 12.50 | 15.10 |
| TOLOSA (10) | 13.20 | 15.25 |
| TOLOSA (6) | 21.20 | 23.25 |
| **AIR ITALY (899.500.093)** | | |
| CATANIA (4) | 08.45 | 09.40 |
| CATANIA (7) | 17.45 | 18.40 |
| CAGLIARI (24) | 21.25 | 22.35 |
| MILANO LINATE (7) | 18.00 | 19.15 |
| MILANO LINATE (4) | 07.05 | 08.20 |
| VERONA (22) | 13.45 | 15.00 |
| VERONA (7) | 18.40 | 19.55 |
| VERONA (5) | 07.00 | 08.15 |
| **ALITALIA/AIR ONE (199.20.70.80-06.22.22)** | | |
| CATANIA | 14.40 | 15.35 |
| CATANIA (18) | 06.50 | 07.45 |
| GENOVA (4) | 06.45 | 08.00 |
| GENOVA (7) | 15.45 | 17.00 |
| MILANO LINATE | 12.15 | 13.30 |
| MILANO LINATE | 06.30 | 07.45 |
| MILANO LINATE (7) | 19.40 | 20.55 |
| MILANO LINATE (5) | 09.30 | 10.45 |
| MILANO LINATE | 14.40 | 15.55 |
| MILANO LINATE(7) | 16.40 | 17.55 |
| MILANO LINATE (4) | 17.25 | 18.40 |
| MILANO LINATE (5) | 15.15 | 16.30 |
| MILANO LINATE (5) | 08.40 | 09.55 |
| MILANO LINATE (5) | 20.55 | 22.10 |
| MILANO MALPENSA (17) | 09.30 | 11.00 |
| MILANO MALPENSA (16) | 13.50 | 15.20 |
| MILANO MALPENSA(28) | 21.35 | 23.05 |
| PALERMO (7) | 19.35 | 20.25 |
| PALERMO (5) | 07.10 | 08.00 |
| PALERMO (27) | 14.35 | 15.25 |
| ROMA FIUMICINO | 11.30 | 12.25 |
| ROMA FIUMICINO | 07.00 | 07.55 |
| ROMA FIUMICINO | 19.20 | 20.15 |
| TORINO | 17.25 | 18.50 |
| TORINO (7) | 08.45 | 10.10 |
| TORINO (3) | 11.40 | 13.05 |
| TORINO (5) | 10.30 | 11.55 |
| TORINO (7) | 19.30 | 20.55 |
| TRIESTE | 10.10 | 11.20 |

## ARRIVI A CAPODICHINO

| ORIGINE | ARRIVI | PARTENZE |
|---|---|---|
| **AEROSVIT AIRLINES (06 541.37.24)** | | |
| KIEV (6) | 13.30 | 11.25 |
| **AIR BERLIN (199.192.692)** | | |
| STOCCARDA (8) | 14.20 | 12.30 |
| STOCCARDA (6) | 12.00 | 10.10 |
| **AIR FRANCE (848.88.44.66)** | | |
| PARIGI CDG | 12.05 | 09.45 |
| TOLOSA (10) | 12.40 | 10.45 |
| TOLOSA (6) | 20.35 | 18.40 |
| **AIR ITALY (899.500.093)** | | |
| CATANIA (4) | 11.15 | 10.20 |
| CATANIA (7) | 20.15 | 19.20 |
| CAGLIARI (24) | 08.10 | 07.00 |
| MILANO LINATE (7) | 17.15 | 16.00 |
| MILANO LINATE (7) | 21.15 | 20.00 |
| VERONA (22) | 17.00 | 15.45 |
| VERONA (5) | 10.05 | 08.50 |
| VERONA (7) | 21.45 | 20.30 |
| **ALITALIA/AIR ONE (199.20.70.80-06.22.22)** | | |
| CATANIA (5) | 22.15 | 21.20 |
| CATANIA (26) | 09.30 | 08.35 |
| GENOVA (4) | 09.55 | 08.40 |
| GENOVA (7) | 18.55 | 17.40 |
| MILANO LINATE (7) | 22.40 | 21.15 |
| MILANO LINATE (7) | 18.35 | 17.10 |
| MILANO LINATE (7) | 15.40 | 14.15 |
| MILANO LINATE | 11.30 | 10.05 |
| MILANO LINATE (5) | 08.35 | 07.10 |
| MILANO LINATE | 13.40 | 12.15 |
| MILANO LINATE (4) | 16.40 | 15.15 |
| MILANO LINATE (5) | 07.50 | 06.25 |
| MILANO LINATE (5) | 14.25 | 13.00 |
| MILANO LINATE (4) | 20.20 | 18.55 |
| MILANO MALPENSA (17) | 08.55 | 07.25 |
| MILANO MALPENSA (16) | 13.15 | 11.45 |
| MILANO MALPENSA (28) | 21.00 | 19.30 |
| PALERMO (7) | 22.05 | 21.15 |
| PALERMO (5) | 09.45 | 08.55 |
| PALERMO (27) | 17.00 | 16.10 |
| ROMA FIUMICINO | 22.35 | 21.40 |
| ROMA FIUMICINO | 10.45 | 09.50 |
| ROMA FIUMICINO | 18.35 | 17.40 |
| TORINO | 14.00 | 12.35 |
| TORINO | 18.45 | 17.10 |
| TORINO (3) | 15.15 | 13.50 |
| TORINO (5) | 08.10 | 06.45 |
| TORINO (7) | 21.05 | 19.40 |
| TRIESTE | 13.45 | 12.35 |

## PARTENZE DA CAPODICHINO

| DESTINAZIONE | PARTENZE | ARRIVI |
|---|---|---|
| **BLUE AIR (199 419 877)** | | |
| BUCAREST (13) | 16.00 | 19.00 |
| **BRITISH AIRWAYS (199.71.22.66)** | | |
| LONDRA GATWICK(25) | 11.50 | 13.35 |
| LONDRA GATWICK (26) | 18.45 | 20.35 |
| **EASY JET (848.88.77.66)** | | |
| BASILEA (23) | 12.40 | 14.30 |
| BASILEA (2) | 13.40 | 15.30 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (12) | 14.00 | 16.15 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (14) | 15.10 | 17.25 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (2) | 19.55 | 22.10 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (6) | 13.50 | 16.05 |
| GINEVRA (23) | 14.10 | 15.55 |
| GINEVRA (2) | 15.10 | 16.55 |
| LONDRA GATWICK | 12.15 | 14.00 |
| LONDRA STANSTED (4) | 16.40 | 18.30 |
| MILANO MALPENSA (4) | 07.00 | 08.30 |
| MILANO MALPENSA (4) | 12.20 | 13.50 |
| MILANO MALPENSA (6) | 15.30 | 17.00 |
| MILANO MALPENSA | 17.20 | 18.50 |
| MILANO MALPENSA | 19.55 | 21.25 |
| MILANO MALPENSA | 21.25 | 22.45 |
| NIZZA (8) | 09.40 | 11.20 |
| NIZZA (2) | 17.45 | 19.25 |
| NIZZA (15) | 16.55 | 18.35 |
| PARIGI ORLY (5) | 14.45 | 17.05 |
| PARIGI ORLY (2) | 10.35 | 12.55 |
| PARIGI ORLY (6) | 10.05 | 12.25 |
| PARIGI ORLY (3) | 17.55 | 20.15 |
| VENEZIA (4) | 08.40 | 09.55 |
| VENEZIA (6) | 07.55 | 09.15 |
| VENEZIA (7) | 17.35 | 18.50 |
| VENEZIA (28) | 13.55 | 15.10 |
| VENEZIA (2) | 16.45 | 18.00 |
| **GERMANWINGS (199.25.70.13)** | | |
| COLONIA (8) | 13.25 | 15.35 |
| COLONIA (6) | 12.15 | 14.25 |
| **LUFTHANSA (199.400.044)** | | |
| MONACO | 06.15 | 08.00 |
| MONACO | 11.55 | 13.40 |
| MONACO | 17.20 | 19.05 |
| **TRANSAVIA (899.00.99.01)** | | |
| AMSTERDAM (1) | 10.00 | 12.45 |
| **TUNISAIR EXPRESS** | | |
| TUNISI (9) | 13.15 | 15.00 |
| TUNISI (14) | 09.45 | 11.30 |
| TUNISI (8) | 12.15 | 14.00 |
| **TURKISH AIRLINES** | | |
| ISTANBUL (20) | 13.55 | 17.10 |
| **VUELING (800.787.788)** | | |
| BARCELLONA (1) | 14.20 | 16.10 |
| **WIZZ AIR (199.259.100)** | | |
| BUCAREST (21) | 08.20 | 11.20 |
| BUDAPEST (12) | 13.50 | 15.25 |
| PRAGA (12) | 17.05 | 19.00 |

## ARRIVI A CAPODICHINO

| ORIGINE | ARRIVI | PARTENZE |
|---|---|---|
| **BLUE AIR (199 419 877)** | | |
| BUCAREST (13) | 15.10 | 14.05 |
| **BRITISH AIRWAYS (199.71.22.66)** | | |
| LONDRA GATWICK (25) | 11.05 | 07.30 |
| LONDRA GATWICK (26) | 17.55 | 14.20 |
| **EASY JET (848.88.77.66)** | | |
| BASILEA (23) | 12.05 | 10.25 |
| BASILEA (2) | 13.05 | 11.25 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (12) | 13.25 | 11.10 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (14) | 14.35 | 12.20 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (2) | 19.20 | 17.05 |
| BERLINO SCHÖNEFELD (6) | 13.15 | 11.00 |
| GINEVRA (23) | 14.35 | 12.55 |
| GINEVRA (2) | 08.35 | 07.15 |
| LONDRA GATWICK | 11.40 | 07.55 |
| LONDRA STANSTED (4) | 08.05 | 06.40 |
| MILANO MALPENSA (4) | 08.05 | 06.40 |
| MILANO MALPENSA | 13.05 | 11.40 |
| MILANO MALPENSA (6) | 14.55 | 13.30 |
| MILANO MALPENSA | 16.45 | 15.20 |
| MILANO MALPENSA | 19.20 | 17.55 |
| MILANO MALPENSA (7) | 22.20 | 20.55 |
| NIZZA (8) | 09.55 | 07.30 |
| NIZZA (2) | 17.10 | 15.35 |
| NIZZA (15) | 16.20 | 15.45 |
| PARIGI ORLY (5) | 14.10 | 12.00 |
| PARIGI ORLY (2) | 10.00 | 07.50 |
| PARIGI ORLY (6) | 09.30 | 07.20 |
| PARIGI ORLY (3) | 17.20 | 15.10 |
| VENEZIA (4) | 11.45 | 10.30 |
| VENEZIA (6) | 19.50 | 18.35 |
| VENEZIA | 20.40 | 19.25 |
| VENEZIA(28) | 17.00 | 15.45 |
| **GERMANWINGS (199.25.70.13)** | | |
| COLONIA (8) | 12.50 | 10.45 |
| COLONIA (6) | 11.40 | 09.35 |
| **LUFTHANSA (199.400.044)** | | |
| MONACO | 11.05 | 09.25 |
| MONACO | 16.40 | 15.00 |
| MONACO | 21.20 | 19.40 |
| **TRANSAVIA (899.00.99.01)** | | |
| AMSTERDAM (1) | 09.20 | 07.00 |
| **TUNISAIR EXPRESS** | | |
| TUNISI (9) | 12.30 | 10.45 |
| TUNISI (10) | 09.00 | 07.15 |
| TUNISI (8) | 11.30 | 09.45 |
| **TURKISH AIRLINES** | | |
| ISTANBUL (20) | 13.05 | 11.40 |
| **VUELING (800.787.788)** | | |
| BARCELLONA (1) | 13.40 | 11.45 |
| **WIZZ AIR (199.259.100)** | | |
| BUCAREST (21) | 07.45 | 06.45 |
| BUDAPEST (12) | 13.15 | 11.40 |
| PRAGA (19) | 16.30 | 14.35 |

**LEGENDA 1** Lun., mer., ven. e dom. - **2** Sab. - **3** Sab. e dom. - **4** Da lun. a sab. - **5** Da lun. a ven. - **6** Dom. - **7** NO sab. - **8** Gio. - **9** Lun. - **10** Ven. - **11** Mar. gio. e sab. - **12** Lun. Ven. - **13** Mer. sab. - **14** Mer - **15** Mar. - **16** Mar. mer. sab. - **17** Lun. ven. sab. - **18** Lun. mar.gio. ven. - **19** Mar. sab. - **20** No lun. gio. - **21** Mer. dom. - **22** Ven. sab. dom.- **23** Mar, gio. - **24** No mer. e dom. - **25** No gio. e dom. - **26** No merc. - **27** Lun. gio. ven. e sab - **28** Lun. gio. ven. e dom.

## PARTENZE DA SALERNO

| DESTINAZIONE | PARTENZE | ARRIVI |
|---|---|---|
| **ALITALIA** | | |
| MILANO | 06.45 | 08.25 |
| MILANO | 17.40 | 19.20 |

## ARRIVI A SALERNO

| ORIGINE | ARRIVI | PARTENZE |
|---|---|---|
| **ALITALIA** | | |
| MILANO | 10.45 | 09.05 |
| MILANO | 21.35 | 19.55 |

## PARTENZE DA SALERNO

| DESTINAZIONE | PARTENZE | ARRIVI |
|---|---|---|
| ROMA | 11.15 | 12.05 |
| ROMA (solo sabato) | 07.40 | 08.30 |

## ARRIVI A SALERNO

| ORIGINE | ARRIVI | PARTENZE |
|---|---|---|
| ROMA | 14.50 | 14.00 |
| ROMA (solo domenica) | 21.45 | 20.55 |

**PER INFORMAZIONI** numero unico dall'Italia 06 2222 dall'estero +39 06 2222 - numero verde 800 650055. Aeroporto di Salerno (Pontecagnano Faiano): Centralino 0828 354311

# Aliscafi

**NAPOLI - CAPRI**
■ da/per Beverello: 7.00 osp; 8.05osp; 9.30osp; 11.35osp; 12.40osp; 14.40osp; 16.30osp, 19.15osp ........................................................[Snav-NLG]

**CAPRI - NAPOLI**
■ da/per Beverello: 6.50osp; 8.05osp; 9.10osp; 10.35osp; 12.40osp; 13.40osp; 16.30osp; 18.10osp ........................................................[Snav-NLG]

**NAPOLI - ISCHIA PORTO**
■ da Beverello: 7.35 (f); 07.40; 9.40; 10.50 (f); 12.55 (SR); 13.10; 14.35; 15.30 (SR); 17.20; 17.55 (vM); 18.15; 20.20 (f) ..........................[Alilauro 0814972224
■ 7.40; 13.10; 17.45 ..............[Caremar tel. 081/5513882]]

**ISCHIA PORTO - NAPOLI**
■ per Beverello: 6.30 (f); 7.10 (ESF); 8.40; 9.35 (f); 11.45; 13.20; 14.00 (SR); 16.15; 16.50 (SR); 19.10 .......................[Alilauro 0814972224]
■ 10.15; 14.30 ...............[Caremar tel. 081/5513882]

**NAPOLI - FORIO**
■ da Beverello: 7.35 (vl) (s); 8.15 (ESF); 9.40 (vl); 10.50 (vl) (f); 14.35 (vl); 17.20 (vl) .[Alilauro 0814972224]

**FORIO - NAPOLI**
■ per Beverello:6.50 (vl) (ESF) 9.15 (vl) (f); 11.20 (vl); 13.00 (vl) (f); 15.55 (vl); 16.30 (**SR**); 18.45 (SR; **VSF**)....... .........................[Alilauro 0814972224]

**NAPOLI - PROCIDA**
■ 7.40; 13.10; 17.45.........[Caremar]
■ 8.25; 12.30; 16.20; 19.00....[Snav]

**PROCIDA - NAPOLI**
■ 6.35; 10.35; 14.55.........[Caremar]
■ 7.30; 10.10; 14.10; 18.05....[Snav]

**NAPOLI - PROCIDA - CASAMICCIOLA**
■ da/per Beverello: 8.25; 12.30; 16.20; 19.00.............................[Snav]

**CASAMICCIOLA - PROCIDA - NAPOLI**
■ da/per Beverello: 7.10; 9.45; 13.50; 17.40.............................[Snav]

**CASTELLAMMARE - CAPRI**
■ 06.40f - 08.10FS

**CAPRI - CASTELLAMMARE**
■ 17.40 ...............................[Gescab]

**SORRENTO - CAPRI**
■ 07.15f - 08.35 - 09.50 - 11.45 - 13.30 - 16.50 -17.05 ...................... [Gescab]

■ **CAPRI - SORRENTO** 09.05 - 11.20 - 13.00 - 15.15 - 16.20 17.40 [Gescab]

**SORRENTO - NAPOLI**
■ 07.20 - 08.15 - 10.00 - 12.00 - 14.00 - 16.25.................................. [Gescab]

■ **NAPOLI- SORRENTO** 09.00 - 11.00 - 13.00 - 15.05 - 16.20 17.15- 18.25 .................................. [Gescab]

**CASAMICCIOLA - PROCIDA**
■ 7.10; 9.45; 13.50; 17.40......[Snav]

**PROCIDA - CASAMICCIOLA**
■ 9.00; 13.15; 17.05; 19.45....[Snav]

**POZZUOLI - PROCIDA**
■ 8.50 ..[Caremar tel. 081/5513882]

**PROCIDA - POZZUOLI**
■ 8.10 ..[Caremar tel. 081/5513882]

**PROCIDA - ISCHIA**
■ 8.25; 12.30; 13.55; 15.30; 19.00.... ...........................................[Caremar]

**ISCHIA - PROCIDA**
■ 6.45; 10.15; 13.00; 14.30; 16.25.... ...........................................[Caremar]

**FORMIA - PONZA**
■ 09.00 (tutti i giorni) ................[Laziomar tel. 0771/23800]

**PONZA - FORMIA**
■ 14.00 (tutti i giorni ............... [Laziomar tel. 0771/23800]

**VENTOTENE - FORMIA**
■ 06.45 (tutti i giorni) ...............[Laziomar tel. 0771/23800]

**FORMIA - VENTOTENE**
■ 15.30 (tutti giorni) .................[Laziomar tel. 0771/23800]

**LEGENDA**
**vM** = via Mergellina; **vI** = via Ischia; **vP** = via Procida; **vC** = via Capri; **f** = feriale; **F** = festivo; **SDL** = sab., dom. e lun.; **TG** = tutti giorni; **vigd** = via Ischia giov. e dom.; **vIMG** = via Ischia mart. e giov.; **vIMM**= dal mart. al giov. via Ischia; **VL** = dal ven. a lun.; **VD** = ven. dom.;**VSD** = ven. sab. e dom.; **VSF** = ven. sab. e festivi; **VSFL** = ven. sab. festivi e lun.; **SI** = Servizio Intermodale (navetta da 50 pax): 13,30 da Forio per Mergellina su unità delle ore 13,50 da Ischia per Mergellina / Beverello - 13,45 da Ischia per Forio (arrivo delle ore 12,50 dal Beverello per Ischia) **SR**= servizi residuali. **fr** = feriale; **fs** = festivo; **ata** = anche trasporto autoveicoli; **§** = solo lun. e ven.; **ES** = escluso sab.; **ESF** = escluso sab. e festivi; **LVVM** = via Mergellina dal lun. al ven. - diretto sab. e festivi. ***** = solo sab. e dom.; ****** = escluso sab. e dom.; ******* = escluso lun. e ven; **M/n** = motonave; **RES**= linee residuali; **OSP**= obbligo di servizio pubblico

# Traghetti isole minori

**NAPOLI - CAPRI**
■ 05.35 (tv); 07.25; 12.00 (tv); 13.00; 17.25 (tv); 19.10 ........................[Caremar tel. 081/5513882]

**CAPRI - NAPOLI**
■ 05.40; 09.20; 10.20 (tv); 14.50; 15.35 (tv); 20.15 (tv)...................[Caremar tel. 081/5513882]

**NAPOLI - ISCHIA**
■ 6.25; 10.45; 15.10; 17.30; 19.25; 21.55 .................................[Caremar tel. 081/5513882]
■ 8.35; 14.10; 18.30..[Medmar tel. 081/3334411]

**ISCHIA - NAPOLI**
■ 8.45; 13.50 (diretto); 15.20; 17.20; 19.25; 20.15 (diretto)..................................................[Caremar]
■ 6.25 (vP); 10.35 (vP); 16.35 ..................................[Medmar tel. 081/3334411]

**SORRENTO - CAPRI**
■ 07.45 (tv); 09.25 (tv); 14.30 (tv); 19.25 (tv) .................................[Caremar tel. 081/5513882]
■ 08.10; 11.25; 15.30; 16.35 (dal Lun. al Ven.) ....................................................................[Snav]

**CAPRI - SORRENTO**
■ 07.00 (tv); 08.40 (tv); 13.35 (tv); 18.45 (tv) .................................[Caremar tel. 081/5513882]
■ 07.30; 09.15; 12.10; 15.00 (dal Lun. al Ven.); 17.40 (solo Lun. e Ven.)............................[Snav]

**C/MARE - CAPRI**
■ 06.30 (da Lun. al Ven.); 07.30 (solo Sab. e Dom.) ................................................................... [Snav]

**CAPRI - C/MARE**
■ 15.55 (escl. Lun. e Ven.); 17.40 (solo Lun. e Ven.)............................................................[Snav]

**NAPOLI - PROCIDA**
■ 6.25; 10.45; 15.10; 17.30; 19.25; 21.55 .................................[Caremar tel. 081/5513882]

**PROCIDA - NAPOLI**
■ 09.15; 13.30; 16.00; 17.55; 20.00 ...........................................................[Caremar]
■ 7.05; 11.15............[Medmar tel. 081/3334411]

**POZZUOLI - ISCHIA**
■ 9.00; 14.00; 18.55 [Caremar tel. 081/5513882]
■ 13.00 (I. Porto) ....[Gestur Snc 081/5268165];
■ 4.10 (**); 6.10 (f); 8.15 (C); 9.40; 12.00 (C); 13.30; 15.00 (C); 16.30; 18.30 (C) .................................[Medmar tel. 081/3334411]

**ISCHIA - POZZUOLI**
■ 7.20; 8.35; 11.30; 17.30 (C).............[Caremar]
■ 16.45 ..................[Gestur Snc 081/5268165];
■ 2.30 (**); 4.30 (f); 6.20 (C); 8.00; 10.10 (C); 11.10; 13.30 (C); 15.05; 16.50 (C) .................................[Medmar tel. 081/3334411]

**NAPOLI - CASAMICCIOLA**
■ 15.45 (diretto) ................................[Caremar]

**CASAMICCIOLA . NAPOLI**
■ 12.55 (vP).........................................[Caremar]

**POZZUOLI - CASAMICCIOLA**
■ 8.15; 12.00; 15.00; 18.30 .................................[Medmar tel. 081/3334411]
■ 10.15...................[Caremar tel. 081/5513882]

**CASAMICCIOLA - POZZUOLI**
■ 6.20; 10.10; 13.30; 16.50 .................................[Medmar tel. 081/3334411]

**PROCIDA - ISCHIA**
■ 7.35; 9.40; 11.50; 14.30; 16.20; 18.35; 19.35; 20.30; 23.00 ........................................[Caremar]
■ 5.00 (f); 21.20 .......[Medmar tel. 081/3334411]

**ISCHIA - PROCIDA**
■ 7.20; 8.35; 11.30; 15.20; 17.30; 19.25 .................................[Caremar tel. 081/5513882]
■ 06.25;10.35...........[Medmar tel. 081/3334411]

**POZZUOLI - PROCIDA**
■ 9.00; 10.15; 14.00; 18.55 .................[Caremar]
■ 4.50 (ven.); 7.00 (f); 7.25; 11.45; 3.30 (f); 16.25; 18.30 ........................[Procida Lines 2000]
■ 7.00 (dal lun.al sab); 8.25; 9.25 (15 giu - 15 Set); 13.00; 15.30; 17.55; 18.20; 20.00 (dal 1° Giugno venerdì e domenica) ..................................[Gestur Snc 081/5268165]
■ 4.10 (f); 20.30........[Medmar tel. 081/3334411]

**PROCIDA - POZZUOLI**
■ 8.00; 9.15; 12.00; 18.10 ...................[Caremar]
■ 4.00 (ven.); 5.50 (f); 7.50; 10.45; 12.40 (f); 15.30; 17.30 ........................[Procida Lines 2000]
■ 5.50 (dal lun al sab); 7.00; 8:00 (15 Giu 15 Set); 11.30; 14.05; 17.05; 19.10 (dal 1° Giugno venerdì e domenica) ..................................[Gestur Snc 081/5268165]
■ 3.10 (f); 19.40........[Medmar tel. 081/3334411]

**POZZUOLI - CAPRI**
■ 09.45 ......................[Gestur Snc 081/5268165]

**CAPRI - POZZUOLI**
■ 18.30 ......................[Gestur Snc 081/5268165]

**PONZA - FORMIA**
■ 5.30 (tutti i giorni)..[Laziomar tel. 0771/23800]

**FORMIA - PONZA**
■ 17.30 (tutti i giorni)..[Laziomar tel. 0771/23800]

**FORMIA - VENTOTENE**
■ 9.15.........................[Laziomar tel. 0771/23800]

**VENTOTENE - FORMIA**
■ 15.00.......................[Laziomar tel. 0771/23800]

**LEGENDA**
**vP**= Via Procida; **f**= feriale; **tv** = traghetto veloce; **C**= da/per Casamicciola; **gvsd**= attiva solo il giovedì, venerdì, sabato e domenica; **v**= attiva solo il venerdì; **vs**= attiva solo il venerdì e sabato; **#**= solo domenica; **sd**= attiva solo il sabato e domenica; ******= escluso giovedì e domenica

# Treni

| CAT | SALERNO | NAPOLI C.LE | ROMA |
|---|---|---|---|
| ICN | 3.25 | 4.20 | 6.31T |
| FR | - | 6.10 | 7.20 |
| IC | 5.29 | 6.31 | 8.34 |
| FR | - | 6.40 | 7.50 |
| FR | 6.12 | 7.00 | 8.10 |
| FA | 6.36 | 7.30 | 8.40 |
| IC | 6.30 | 7.31 | 9.34 |
| FR | - | 7.40 | 8.50 |
| FR | - | 8.00 | 9.07 |
| FR | 7.14 | 8.05 | 9.13T |
| FR | - | 8.40 | 9.47 |
| FR | - | 9.00 | 10.10 |
| FR | - | 9.40 | 10.50 |
| FR | 9.12 | 10.00 | 11.10 |
| IC | - | 10.31 | 12.37T |
| FA | 9.52 | 10.35 | 11.50 |
| FR | - | 11.00 | 12.10 |
| IC | 10.27 | 11.31 | 13.34 |
| FR | - | 12.00 | 13.10 |
| IC | 11.38 | 12.31 | 14.34 |
| FB | 12.28 | 13.19 | 15.04 |
| IC | 12.37 | 13.31 | 15.34 |
| FR | - | 14.00 | 15.10 |
| FR | 13.14 | 14.05 | 15.13T |
| IC | - | 14.31 | 16.39T |
| FR | - | 14.40 | 15.50 |
| FR | - | 15.00 | 16.10 |
| FR | - | 15.10 | 16.20 |
| IC | 14.38 | 15.31 | 17.34 |
| FR | 15.12 | 16.00 | 17.10 |
| FA | - | 16.30 | 17.40 |
| IC | 15.36 | 16.31 | 18.34 |
| FR | - | 16.40 | 17.50 |
| FR | - | 17.00 | 18.10 |
| FR | - | 17.10 | 18.20 |
| IC | - | 17.31 | 19.39O |
| FR | 17.12 | 18.00 | 19.10 |
| FB | 17.31 | 18.19 | 20.04 |
| IC | 17.37 | 18.31 | 20.34 |
| FR | - | 19.00 | 20.10 |
| FR | | 19.30 | 20.40 |
| IC | 18.36 | 19.31 | 21.34 |
| IC | 19.37 | 20.31 | 22.34 |
| ICN | 20.38 | 21.32 | 23.38T |
| ICN | 20.50 | 21.42 | 24.00O |

| CAT | ROMA | NAPOLI C.LE | SALERNO |
|---|---|---|---|
| ICN | 5.58O | 8.17 | 9.12 |
| IC | 6.26 | 8.29 | 9.21 |
| ICN | 7.25T | 9.38 | 10.32 |
| IC | 7.26 | 9.29 | 10.26 |
| FR | 7.35 | 8.45 | - |
| FR | 8.45 | 9.55 | - |
| FR | 9.20 | 10.28 | - |
| IC | 9.26 | 11.29 | 12.19 |
| FR | 10.00 | 11.10 | 11.59 |
| FR | 10.10 | 11.20 | - |
| IC | 10.21O | 12.29 | - |
| FR | 10.35 | 11.45 | - |
| FR | 10.45 | 11.55 | - |
| FB | 10.56 | 12.41 | 13.31 |
| IC | 11.26 | 13.29 | 14.21 |
| FR | 11.41T | 12.50 | 13.42 |
| FR | 11.45 | 12.55 | - |
| IC | 12.26 | 14.29 | 15.24 |
| FR | 12.45 | 13.55 | - |
| FR | 13.05 | 14.15 | - |
| IC | 13.22T | 15.29 | - |
| FR | 13.45 | 14.55 | 15.42 |
| FB | 13.56 | 15.41 | 16.31 |
| FA | 14.25 | 15.35 | - |
| IC | 14.26 | 16.29 | 17.26 |
| FR | 14.45 | 15.55 | - |
| IC | 15.26 | 17.29 | 18.21 |
| FR | 15.45 | 16.55 | - |
| IC | 16.26 | 18.29 | 19.21 |
| FR | 16.45 | 17.55 | - |
| FR | 17.05 | 18.15 | - |
| IC | 17.26 | 19.29 | 20.27 |
| FA | 17.30 | 18.43 | 19.25 |
| FR | 17.41T | 18.50 | 19.42 |
| FR | 17.45 | 18.55 | - |
| IC | 18.26 | 20.29 | 21.30 |
| FR | 18.45 | 19.55 | 20.44 |
| FA | 19.23 | 20.35 | 21.24 |
| FR | 19.40 | 20.50 | - |
| FR | 19.45 | 20.55 | - |
| FR | 20.45 | 21.55 | 22.44 |
| FR | 21.05 | 22.15 | - |
| IC | 21.22T | 23.31 | - |
| FR | 21.35 | 22.45 | - |
| FR | 21.45 | 22.55 | - |
| IC | 23.17 | - | 2.17 |

| CAT | NAPOLI C.LE | MILANO P. GARIBALDI |
|---|---|---|
| ITALO | 7.45 | 12.23 |
| ITALO | 9.45 | 14.23 |
| ITALO | 10.45 | 15.23 |
| ITALO | 12.45 | 17.23 |
| ITALO | 14.45 | 19.23 |
| ITALO | 16.45 | 21.23 |
| ITALO | 18.45 | 23.23 |

| CAT | MILANO P. GARIBALDI | NAPOLI C.LE |
|---|---|---|
| ITALO | 6.28 | 11.05 |
| ITALO | 8.28 | 13.05 |
| ITALO | 10.28 | 15.05 |
| ITALO | 12.28 | 17.05 |
| ITALO | 14.28 | 19.05 |
| ITALO | 15.28 | 20.05 |
| ITALO | 17.28 | 22.05 |

**LEGENDA T**= Roma Tiburtina; **O**= Roma Ostiense; **FR** = FrecciaRossa; **FA** = FrecciaArgento; **FB** = FrecciaBianca; **IC** = Intercity; **ICN** = Intercity Notte. **N.B.** La presente tabella è riferita ai principali collegamenti Trenitalia dei giorni feriali. Le informazioni complete sono disponibili sull'orario ufficiale, su **www.trenitalia.com** e presso il call center con numero unico nazionale **892021**.

# Circumvesuviana

**NAPOLI - SORRENTO**
■ 6.09; 6.40 (DD); 6.44*; 7.09; 7.39*; 8,11 (DD); 8.39; 9.09; 9.39; 10,09; 10,39; 11.09; 11.39; 12.09; 12.39; 13.09; 13.41 (DD); 14.09; 14.39; 15.11 (DD); 15.39; 16.09; 16.39; 17.09; 17.41 (DD); 18.09; 18.39; 19.11 (DD); 19.39; 20.09; 20.39; 21.09; 21.39.

**SORRENTO - NAPOLI**
■ 6.01; 6.25; 6.49 ° (DD); 7.22; 7.38*; 7.55; 8.26 (DD); 8.52*; 9.07; 9.37; 10.37; 11.07; 11.37; 12.07; 12.37; 13.07; 13.25; 13.56 (DD); 14.22; 14.55; 15.26 (DD); 16.07; 16.37; 17.07; 17.25; 17.56 (DD); 18.22; 18.55; 19.26 (DD); 20.07; 20.37; 21.07; 21.37.

**NAPOLI - BAIANO**
■ 6.18; 7.18; 7.48; 8.18; 8.41*; 9.04*; 9.18; 9.41*;10.04*; 10.18; 10.41*; 11.04*; 11.18; 11.41*; 12.04*; 12.11*; 12.18; 12.41*; 13.04*; 13.11*; 13.18; 13.41*; 14.04*; 14.11*; 14.18; 14.41*; 15.04*; 15.18; 15.41*; 16.04*;16.11*; 16.18; 16.41*; 17.04*; 17.11*; 17.18; 17.41*; 18.04*; 18.11*; 18.18; 18.48; 19.18; 19.48; 20.18.

**BAIANO - NAPOLI**
■ 6.02; 6.32*; 7.00; 7.30; 8.02; 8.32; 9.02; 10.02; 11.02; 12.02; 13.02; 14.02; 15.02; 16.02; 17.02; 18.02; 19.02; 20.02.

**NAPOLI - SARNO**
■ 6.24IV; 6.32; 7.22; 8.02; 9.02; 10.02; 11.02; 12.02; 13.02; 14.02; 15.02; 16.02; 17.02; 18.02; 18.32; 19.32; 20.02.

**SARNO - NAPOLI**
■ 6.19; 6.49; 7.19; 7.59; 8.49; 9.49; 10.49; 11.49; 12.49; 13.49; 14.49; 15.49; 16.49; 17.49; 18.49; 19.49.

**NAPOLI - POGGIOMARINO**
■ 6.24; 7.25; 7.54; 8.25; 9.25; 10.25; 11.25; 12.25; 13.24; 14.25; 15.25; 16.25; 17.24; 18.25; 18.54; 19.55.

**POGGIOMARINO - NAPOLI**
■ 5.57; 6.27***; 6.47*; 7.04***; 7.34*; 7.57***; 8.34; 9.04; 10.04; 11.04; 12.04; 13.04; 14.04; 14.57; 16.04; 17.04; 18.04; 18.57; 20.04.

**LEGENDA**
DD: direttissimo, * feriali; ** periodico (da lunedÏ a venerdÏ); *** solo nei giorni festivi;
**Sorrento-Napoli:** ° Il treno da S. Giorgio prosegue via C. Direz. da lun. a sab., da S. Giorgio vedi linea Baiano-Nola-Napoli; la dom. prosegue via Barra con prima fermata a Napoli Garibaldi
**Napoli-Sarno:** IV parte da Poggiomarino.

# Autolinee

**CAPODICHINO - NAPOLI CENTRO**
■ Dalle 6.30 alle 23.30 partenze ogni 30'. Fermate a piazza Garibaldi e a piazza Municipio [Alibus]

**NAPOLI CENTRO - CAPODICHINO**
■ Dalle 5.55 da Piazza Municipio partenze ogni 30'. Fermate a Piazza Garibaldi e a Capodichino [Alibus]

**NAPOLI - INTERPORTO CIS**
■ (p.zza Vittoria) 7.45; 8.10; 8.15; 8.30; 10.00 [Circumvesuviana]

**INTERPORTO - CIS NAPOLI**
13.30 (Cis Nola); 14.20 (Cis Nola); 18.15; 17.00; 18.00 [Circumvesuviana]

**SORRENTO (Staz. Circum.) - CAPODICHINO**
■ 06.30 08.30 10.30 12.00 14.00 16.30 [Curreri]

**CAPODICHINO (lato partenze) - SORRENTO**
■ 09.00 11.00 13.00 14.30 15.30 16.30 19.30 [Curreri]

**NAPOLI - ROCCARASO - PESCARA**
■ da Piazza Garibaldi: 7.00 (fer.); 8.00 (fest.); 10.00 (fer.); 14.40 (fer.); 15.00 (fest.); 17.30; Roccaraso: 9.40; 10.40; 12.40; 17.15; 17.40; 20.10; Pescara (arr.): 11.25; 12.25; 14.25; 18.50; 19.25; 21.55 [Satam-Arpa]

**PESCARA - ROCCARASO - NAPOLI**
■ dal Terminal Bus (FS): 6.45 (fer.); 8.00 (fest.); 10.30 (fer.); 14.30 (fer.); 17.00. Roccaraso: 8.25; 9.50; 12.20; 16.20; 18.50. Napoli (arr.): 10.55; 12.20; 14.50; 18.50; 21.20 [Satam-Arpa]

**SALERNO - ROCCARASO - PESCARA**
■ da Piazza della Concordia: 8.50 (fer.); 13.30 (fer.); 14.00 (fest.); Roccaraso: 12.40; 17.15; 17.40; Pescara (arr.): 14.25; 18.50; 19.25 [Satam-Arpa]

**PESCARA - ROCCARASO - SALERNO**
■ dal terminal Bus (FS): 6.45 (fer.); 14.30; Roccaraso: 8.25; 16.20; Salerno (arr.) 12.05; 19.50 [Satam-Arpa]

**SALERNO - NAPOLI - BARI**
■ 6.05; Napoli 7.10; 8.20; Bari (arr.) 10.30; 11.35. [Sita]

**BARI - NAPOLI - AVELLINO - SALERNO**
■ 14.25; 17.20; Napoli 17.45; 20.40; Avellino 20.10; Salerno (arr.) 18.50; 21.10; Battipaglia 21.50 [Sita]
Partenze: Battipaglia 6.55; Salerno 7.35; Avellino 8.20. Arrivo a Bari 11.35 [Sita]

**NAPOLI - SALERNO - POTENZA TARANTO - BRINDISI - LECCE**
■ 6.20; 15.00; 18.00; Napoli arr. 11.20; 20.20; 23.20 [Miccolis]

**LECCE - BRINDISI - TARANTO POTENZA - SALERNO - NAPOLI**
■ 6.00; 14.45; 17.45; Napoli arr. 11.20; 20.20; 23.20 [Miccolis]

**MONTEFORTE IRPINO ALVANELLA - ROMA TIBURTINA**
■ 4,30 (lun. - sab.) 14,10 (lun. - ven. - dom.) 6,45 (dom.) [Acierno]

**ROMA TIBURTINA MONTEFORTE IRPINO**
■ 10,15 (lun. - ven. - dom.) 15,15 (lun. - sab.) 18,00 (lun. - ven. - dom.) [Acierno]

**NAPOLI (VIA AUTOSTRADA) - SALERNO**
■ 6.00; 6.30; 7.00; 7.30; 8.00; 8.30; 9.00; 9.30; 10.00; 10.30; 11.00; 11.30; 11.45; 12.00; 12.30; 13.00; 13.30; 14.00; 14.30; 15.00; 15.30; 16.00; 16.30; 17.00; 17.30; 18.00; 18.30; 19.00; 19.30; 20.00.

**SALERNO (Via Autostrada) - NAPOLI**
■ 6.00; 6.30; 6.45; 7.00; 7.20; 7.40; 8.00; 8.30; 9.00; 9.30; 10.00; 10.30; 11.00; 11.30; 12.00; 12.30; 13.00; 13.30; 14.00; 14.30; 15.00; 15.15; 15.30; 16.00; 16.30; 17.00; 17.30; 18.00; 18.30; 19.00; 19.30; 20.00; 21.00.

**BENEVENTO (Alifana) - NAPOLI**
■ Feriali: 5,55; 6,10; 6,35; 7,30; 8,00; 9,30; 10,30; 11,30; 13,25; 15,15; 17,00; 18,50.
■ Festivi; 6,30; 8.00; 17,00.

**NAPOLI (Alifana) - BENEVENTO**
■ Feriali: 7,40; 8,45; 10,30; 11,30; 12,30; 13,15; 14,15; 15,30; 16,30; 17,30; 19,00; 20,40. Festivi: 10,30; 13,15; 19,00

**NAPOLI (P.zza Garibaldi) - FOGGIA**
■ Feriali: 5,30; 7,00; 8,00; 9,00; 10,00; 11,00; 13,00; 14,00; 15,00; 16,00; 17,00; 18,30; 20,15
■ Festivi: 7,00; 9,00; 10,00; 11,00; 13,00; 15,00; 17,00; 19.00; 20,15 [CLP]

**FOGGIA (Staz. F.S.) - NAPOLI**
■ Feriali: 5,30; 5,50; 7,00; 8,00; 9,00; 11,00; 13,00; 14,00; 15,00; 16,00; 17,00; 18,00; 20,15
■ Festivi: 7,00; 9,00; 12,00; 15,00; 16,00; 19,00; 20,15; 21,30 [CLP]

**NAPOLI (P.ZZA GARIB.) - S. GIOV. ROTONDO**
■ Feriale: 7,00
■ Festivo: 07,00 - 10,00 [CLP]

**S. GIOV. ROTONDO (P.LE FORGIONE) - NAPOLI**
■ Feriale: 13,00 - 15,00
■ Festivo: 11,00 - 17,00 [CLP]

**NAPOLI - TERMOLI**
■ Feriali - Festivi: 09,00 [CLP]

**TERMOLI - NAPOLI**
■ Feriali - Festivi: 13,30 [CLP]

**NAPOLI - PERUGIA - ASSISI**
■ Da Napoli 8,00; 14,30 (Via G. Ferraris 40) [ATC]

**ASSISI - PERUGIA - NAPOLI**
■ Da Assisi 7,50; 13,30 (Piazza Trapani). Da Perugia 8,30; 14,10 (Piazza Partigiani) [ATC]

**NAPOLI - PESARO - RIMINI - FORLÌ**
■ Da Napoli 7.00; 9.45; 23.00 [Autolinee Ruocco]

**NAPOLI - PERUGIA - URBINO**
■ Da Napoli 9.45 [Autolinee Ruocco]

**NAPOLI - BOLOGNA - PADOVA - MESTRE**
■ Da Napoli 9.45; 23.00 [Autolinee Ruocco]

**PER INFORMAZIONI:**
**Acierno:** 081/8243046; **Arpa:** 0871/4243; **Curreri:** 081/8015420; **Marino:** 080/3112335; **Miccolis:** 081/200380-099/353754; **Satam:** 0871/344969; **Sita:** 089/405145; **ATC** 0823/969057; **CLP** 081/5311707; **Autolinee Ruocco:** 0975/79033.

# Autostrade del mare

**NAPOLI - PALERMO**
■ 20.15 (arr. 6.30) ...........................[Tirrenia]
■ 20.00 (arr. 6.30)...............................[Snav]

**PALERMO - NAPOLI**
■ 20.15 (arr. 6.30) ...........................[Tirrenia]
■ 20.00. (arr. 6.30)...............................[Snav]

**NAPOLI - CAGLIARI**
■ 19.15 giov. (arr. ven. 11.30) .........[Tirrenia]

**CAGLIARI - NAPOLI**
■ 18.30 merc. (arr. giov. 10.45).......[Tirrenia]

**CIVITAVECCHIA - OLBIA**
■ 22.30 (arr. 5.30) ...........................[Tirrenia]

**OLBIA - CIVITAVECCHIA**
■ 22.30 (arr. 5.30) ...........................[Tirrenia]

**NAPOLI - EOLIE**
■ 20.00 (mar., e, ven.); 5.30 Stromboli; 6.30 Ginostra; 7.30 Panarea; 8.45 Salina-Rinella; 10.15 Lipari; 11.00 Vulcano; 12.25 (arr.) Milazzo. ..........................................................[Siremar]

**EOLIE - NAPOLI**
■ 14.30 (lun., e, giov.); 16.10 Vulcano; 17.20 Lipari; 18.30 Salina-Rinella; 18.30 Salina-Rinella; 19.45 Panarea; 21.00 Ginostra; 22.00 Stromboli; 7.00 (arr.) Napoli ...........[Siremar]

**NAPOLI - CATANIA**
■ 19.30 solo dom. (arr. 6.30); 21.00 da lun. a sab. (arr. 08.00)...............................[TTTlines]

**CATANIA - NAPOLI**
■ 19.30 ven. e dom. (arr. 7.00); 21.30 da lun. a giov. e sab. (arr. 10.30).................[TTTlines]

**SALERNO - MESSINA**
■ 02.00 tutti i giorni tranne il lun. e la dom. (arr. 14.30); 13.30 solo dom. (arr. 23.00). [Caronte & Tourist]

**MESSINA - SALERNO**
■ 00.30 lun. mart. e merc.. (arr. 15.00); 00.30 giov., ven. e dom. (arr. 14.30) ..........................................[Caronte & Tourist]

**SALERNO - PALERMO**
■ 12.00 lun. (arr. 21.00); 23.00 ven. ............. (arr. sab. 8.00).......................[Grimaldi Lines]

**PALERMO - SALERNO**
■ 9.00 ven. (arr. 18.00); 18.00 dom. ............. (arr. lun. 5.00) ........................[Grimaldi Lines]

**SALERNO - TUNISI**
■ 12.00 (lun.); Palermo (arr. 21.00; part. 23.59); Tunisi (arr. mart. 9.30); 23.00 (ven.); Palermo (arr. sab. 8.00; part. sab. 11.30); Tunisi (arr. sab. 21.00). [Grimaldi Lines]

**TUNISI - SALERNO**
■ 20.00 (giov.); Palermo (arr. ven. 6.00; part. 9.00); Salerno (arr. ven. 18.00). 23.59 (sab.); Palermo (arr. dom. 11.30; part. dom. 18.00); Salerno (arr. lun. 5.00).................[Grimaldi Lines]

**CIVITAVECCHIA - TUNISI**
■ 16.00 (merc.); Tunisi (arr. giov. 16.00) ...............................................[Grimaldi Lines]

**TUNISI - CIVITAVECCHIA**
■ 13.00 (mart.); Civitavecchia (arr. merc. 13.00) ...................................[Grimaldi Lines]

**CIVITAVECCHIA - BARCELLONA**
■ 22.15 (arr. 18.15) .............[Grimaldi Lines]

**CIVITAVECCHIA - PORTO TORRES**
■ 22.15 (arr. 05.30) .............[Grimaldi Lines]

**PORTO TORRES - CIVITAVECCHIA**
■ 11.30 (arr. 18.45)................[Grimaldi Lines]

**PER INFORMAZIONI:** Alilauro 081/991888; Caronte & Tourist tel. 800627414; Grimaldi Lines tel. 081496444; Medmar tel. 081/3334411; Neapolis 081/8377577; NLG 081/8370819; Siremar tel. call center 892.123; Snav tel. 081 4285555; Tirrenia call center 892.123; TTTlines tel. 081.5752192

**LEGENDA:** f = feriale; C = da / per Casamicciola; vP = via Procida; OSP = Obbligo di servizio pubblico; R = Regio-

# CHE TEMPO FA

CIELO: Sereno, Variabile, Poco nuvoloso, Nuvoloso, Molto nuvoloso, Pioggia, Rovesci isolati, Rovesci, Temporale, Grandine, Neve, Nebbia
MARE: Calmo, Poco mosso, Mosso, Molto mosso, Agitato/Grosso, Tempesta
VENTO: Forza 1-3, Forza 4-6, Forza 7-9, Variabile

realizzazione: CENTIMETRI.it

## Oggi

### Campania

**STATO DEL CIELO**
la perturbazione si muove verso sud est ma ancora interessa Calabria e Sicilia con piogge sparse, residue anche sulla Campania dove tuttavia si attenuano da Nord. Nevicate sui rilievi mediamente oltre 1300-1600m. A fine giornata tende a migliorare salvo rovesci recidivi sul basso versante tirrenico. **TEMPERATURE** in generale flessione. **VENTI** fino a moderati da ONO. **MARI** mossi o molto mossi.

### ITALIA

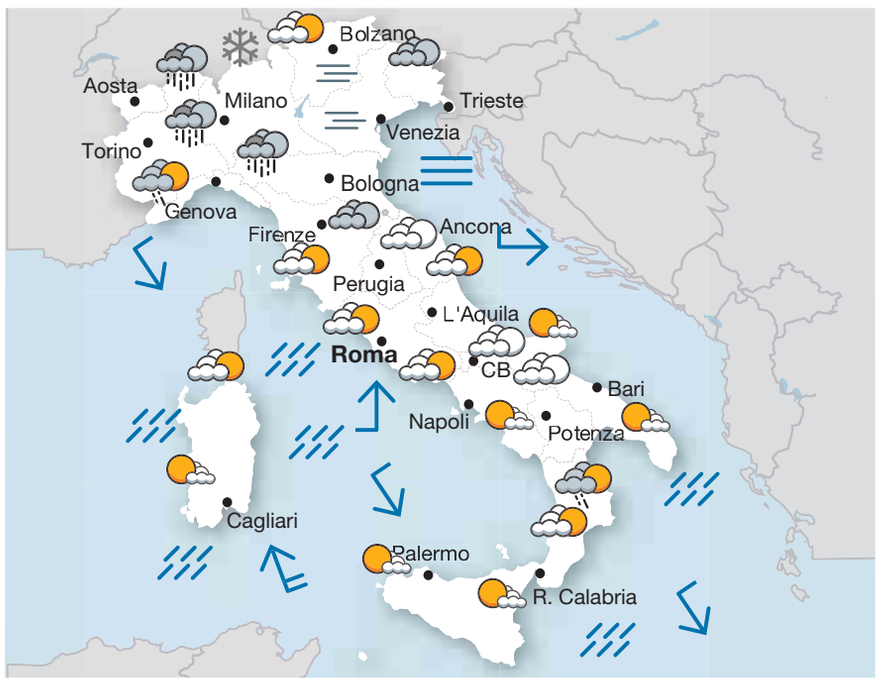
**STATO DEL CIELO**
**NORD:** Tempo migliore con ultime piogge deboli al nord-est, con neve a 7/900 metri. Cielo poco o parzialmente nuvoloso altrove con foschie sui settori centrali. **CENTRO:** Ancora diffusa nuvolosità con qualche pioggia sparsa sulle aree adriatiche, mentre sul resto delle regioni prevarrà tempo asciutto e più soleggiato. **SUD:** Nubi e piogge frequenti ovunque più intense su Puglia meridionale, Lucania e basso Tirreno. Meglio sul Nord della Campania e sul resto della Sicilia, con fenomeni più discontinui.

## Domani

**STATO DEL CIELO**
La pressione tende ad aumentare ed il tempo volge verso un generale miglioramento sulle regioni sudoccidentali; tuttavia un po' di variabilità è ancora presente tra Calabria e Sicilia ma non sortisce effetti degni di nota, se non qualche piovasco al mattino sullo Stretto. Nubi in ispessimento a partire da nord verso la fine del giorno. **TEMPERATURE** in aumento in quota. **VENTI** fino a moderati tra NE e NO. **MARI** mossi.

**BOLLETTINO NEVE**
(altezza della neve in cm)

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| ABETONE (PT) | 10 | 50 |
| CAMPITELLO MATESE (CB) | np | np |
| CAMPO FELICE (AQ) | 20 | 70 |
| CANAZEI (TN) | 40 | 120 |
| CAPRACOTTA (IS) | np | np |
| CORTINA D'AMPEZZO (BL) | 80 | 180 |
| COURMAYEUR (AO) | 40 | 110 |
| FOLGARIDA (TN) | 70 | 200 |
| LACENO (AV) | np | np |
| MADONNA DI CAMPIGLIO (TN) | 80 | 130 |
| MOENA (TN) | 30 | 160 |
| MONTE AMIATA (GR) | 0 | 30 |
| PESCASSEROLI (AQ) | 10 | 40 |
| ROCCARASO (AQ) | 30 | 50 |
| SELVA VAL GARDENA (BZ) | 55 | 153 |
| TERMINILLO (RI) | 50 | 80 |




il Meteo

**STATO DEL CIELO**
**NORD:** Tempo migliore al mattino; via via si intensifica la nuvolosità in giornata e verso sera Nordovest e Lombardia con piogge più intense.Qualche piovasco su Est Alpi meglio altrove. **CENTRO:** più nubi su Nord Toscana, ma senza precipitazioni degne di nota. Tempo più asciutto e soleggiato sul resto delle regioni. **SUD:** Il tempo migliora su tutte le nostre regioni con ampio soleggiamento un po' ovunque salvo nubi irregolari e qualche addensamento, specie in mattinata, sul basso Tirreno.

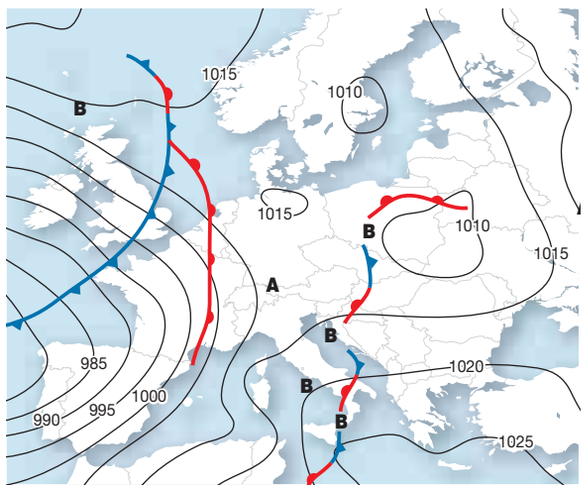
**TEMPERATURE**

| | Min | Max |
|---|---|---|
| ALGHERO | 6 | 15 |
| ANCONA | 6 | 11 |
| AOSTA | -2 | 4 |
| BARI | 8 | 13 |
| BOLOGNA | 4 | 9 |
| BOLZANO | -11 | 3 |
| CAGLIARI | 7 | 15 |
| CAMPOBASSO | 0 | 9 |
| CATANIA | 10 | 16 |
| CUNEO | 0 | 6 |
| FIRENZE | 3 | 12 |
| GENOVA | 6 | 12 |
| IMPERIA | 4 | 12 |
| L'AQUILA | 2 | 9 |
| MESSINA | 10 | 16 |
| MILANO | 2 | 6 |
| NAPOLI | 6 | 14 |
| PALERMO | 6 | 16 |
| PERUGIA | 3 | 8 |
| PESCARA | 4 | 13 |
| PISA | 5 | 12 |
| POTENZA | 0 | 8 |
| RG. CALABRIA | 9 | 16 |
| ROMA FIUM. | 3 | 13 |
| S.M. DI LEUCA | 9 | 14 |
| TORINO | 2 | 6 |
| TRENTO | -2 | 6 |
| TRIESTE | 6 | 11 |
| VENEZIA | 4 | 8 |
| VERONA | 3 | 8 |

## Oggi in Italia, Europa e nel Mondo

| In Italia | Min | Max |
|---|---|---|
| ALGHERO | 9 | 13 |
| ANCONA | 7 | 10 |
| AOSTA | -2 | 6 |
| BARI | 11 | 13 |
| BOLOGNA | 4 | 8 |
| BOLZANO | 4 | 8 |
| CAGLIARI | 7 | 14 |
| CAMPOBASSO | 5 | 9 |
| CATANIA | 12 | 15 |
| CUNEO | -2 | 8 |
| FIRENZE | 7 | 12 |
| GENOVA | 5 | 11 |
| IMPERIA | 5 | 13 |
| L'AQUILA | 3 | 9 |
| MESSINA | 12 | 14 |

| | Min | Max |
|---|---|---|
| MILANO | 1 | 5 |
| NAPOLI | 10 | 14 |
| PALERMO | 10 | 14 |
| PERUGIA | 4 | 7 |
| PESCARA | 7 | 13 |
| PISA | 8 | 11 |
| POTENZA | 5 | 8 |
| RG. CALABRIA | 13 | 14 |
| ROMA FIUM. | 5 | 13 |
| S.M. DI LEUCA | 12 | 13 |
| TORINO | 0 | 7 |
| TRENTO | 3 | 9 |
| TRIESTE | 7 | 11 |
| VENEZIA | 4 | 9 |
| VERONA | 4 | 9 |




| In Europa | Min | Max |
|---|---|---|
| AMSTERDAM | 2 | 4 |
| ATENE | 9 | 15 |
| BERLINO | 2 | 3 |
| BRUXELLES | 0 | 4 |
| BUCAREST | -2 | 7 |
| BUDAPEST | 4 | 6 |
| COPENAGHEN | 2 | 2 |
| DUBLINO | 9 | 9 |
| LONDRA | 5 | 9 |
| LUSSEMBURGO | 0 | 3 |
| MADRID | 6 | 9 |
| PARIGI | 2 | 7 |
| STOCCOLMA | -5 | -3 |
| VARSAVIA | 0 | 2 |
| VIENNA | 2 | 6 |

| Nel Mondo | Min | Max |
|---|---|---|
| LOS ANGELES | 10 | 27 |
| MANILA | 23 | 27 |
| MELBOURNE | 22 | 37 |
| MIAMI | 15 | 21 |
| NAIROBI | 14 | 26 |
| NEW DELHI | 9 | 19 |
| NEW YORK | -3 | 7 |
| PECHINO | -7 | 4 |
| PERTH | 2 | 5 |
| PHILADELPHIA | -3 | 9 |
| RIO DE JANEIRO | 26 | 34 |
| SAN PAOLO | 20 | 27 |
| SANTIAGO | 20 | 31 |
| ST. DOMINGO | 20 | 26 |
| SEOUL | 1 | 1 |

# Le delizie degli orti di Capodimonte tra susine e broccoli

**Armando Mazzei**
Botanico

Mentre si continua a parlare della Terra dei Fuochi martoriata e avvelenata, Capodimonte, antico quartiere settentrionale di Napoli famoso nel mondo per il suo Palazzo reale, per le porcellane, per la pinacoteca, grazie ad alcune dinastie di agricoltori, conserva la sua fama anche nella produzione di ottimi ortaggi e frutta di ogni genere. Una filiera ortofrutticola che onora la città di Napoli e le associazioni di categoria. Nella fattispecie, sono da porre in evidenza alcuni giovani diplomati che, rinunciando a proseguire negli studi, hanno fatto della loro passione per il lavoro dei campi una ragione di vita. Il riferimento è al perito meccanico Peppe Di Vaio e al fratello Stefano, ragioniere,i quali sotto la guida dell'anziano genitore Rocco alimentano,tutto l'anno, i mercati di mele annurca, broccoli, cavoli, friarielli, così come nel periodo di primavera-estate, di ciliege, albicocche, diverse varietà di susine.

Chi scrive, desideroso di scoprire luoghi particolari di Napoli, per la prima volta ha varcato i pilastri che segnavano ,nei secoli passati, il lungo viale di accesso a "Villa De Curtis", oggi via Nicola Ciliento, (storico 1914-1988), nelle immediate vicinanze di piazza San Rocco a Capodimonte, accedendo all'azienda agraria dei Di Vaio. Gli antichi manufatti rurali, meritevoli di restauro, catastalmente di vari agricoltori, sono i primi ad apparire al visitatore; generalmente adibiti a cantina, ricovero degli animali e delle scorte, il tutto in una Natura incontaminata e lontano dal caotico traffico cittadino. Infatti, la salubrità dell'aria e il rispetto dell'ambiente, che caratterizzano questo luogo, influiscono, oltre che nel bene psicofisico dell'uomo, sulla bontà della frutta, degli ortaggi di ogni genere e dei prodotti zootecnici. Ma, il biglietto di visita di questa azienda agraria, a conduzione familiare, è la cordiale accoglienza dei Di Vaio disponibili, per appuntamento, a far visitare la loro azienda.

In questi lembi di terreno agricolo, a monte del Vallone di San Rocco, il visitatore attento apprezza i sistemi di allevamento delle piante, i sesti d'impianto e le potature, che rispettano le norme delle tecniche agronomiche. Tutte le colture, sane anche sotto l'aspetto fitopatologico, sono il risultato di un sapiente lavoro eseguito nel rispetto dell'ambiente così come del calendario dei necessari trattamenti fitoiatrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# OROSCOPO

di Barbanera

## Ariete 21.3-20.4

**LAVORO.** Per raggiungere determinati obiettivi siete pronti a fare qualche sacrificio in più, ma dovete anche capire se il gioco vale la candela. **AMORE.** Il vostro stato d'animo ballerino mette a dura prova i nervi del partner. Cercate almeno di dargli una mano, magari chiedendogli un po' di pazienza! **SALUTE.** Per avere una pelle sana e luminosa non basta applicare qualche crema nutriente. Occorre pensare a ciò che introducete nell'organismo.

## Toro 21.4-20.5

**LAVORO.** Cambiare occupazione quasi improvvisamente non è facile, ma le vostre risorse sono molte e avete ben più di una carta da giocare… **AMORE.** Con un pizzico di inventiva non sarà impossibile ravvivare la passione e la sensualità, stuzzicando i "punti deboli" della persona amata. **SALUTE.** Meglio spendere qualcosa in più per un'alimentazione sana. Puntare sulla qualità dei cibi è un investimento in termini di salute.

## Gemelli 21.5-21.6

**LAVORO.** Sorpresi a confabulare con un collega, ricevete qualche occhiata poco rassicurante. È il momento di far vedere quello che valete. **AMORE.** Confrontatevi il più possibile, almeno sulle decisioni più importanti, in cui è essenziale trovare dei punti in comune per andare avanti! **SALUTE.** Cinque minuti al giorno di meditazione possono rendere migliore la qualità della vita. È un piccolo sacrificio, ma ne vale la pena!

## Cancro 22.6-22.7

**LAVORO.** Con l'appoggio della Luna in trigono a Saturno, per il vostro operato verrete presto premiati con una posizione di responsabilità. **AMORE.** Con l'opposizione della Luna a Venere dovreste fare molta attenzione nel dire tutta la verità al vostro compagno, o saranno guai! **SALUTE.** La Luna congiunta a Giove potrebbe darvi qualche piccola noia con la bilancia. La speranza è che si sia guastata e che sia da buttare…

## Leone 23.7-23.8

**LAVORO.** Dopo aver chiarito i vostri punti di vista, trovate i giusti alleati fra le persone che conoscete, scartando quelle di cui non vi fidate. **AMORE.** Non è facile calcolare tutto, soprattutto quando il carattere del partner non è semplice da gestire. O almeno così vi sembra… **SALUTE.** I grassi animali ostruiscono le arterie e rendono difficile la digestione. Evitateli a pranzo, se dovete lavorare anche di pomeriggio.

## Vergine 24.8-22.9

**LAVORO.** Non è facile raggiungere la perfezione che cercate, ma piano piano, con l'esperienza e la saggezza accumulata, migliorerete di sicuro! **AMORE.** Dare e ricevere dovrebbe essere il vostro motto, in amore. E se date di più, vi accorgerete di stare ricevendo in misura maggiore. **SALUTE.** Per depurare il fisico dalle scorie è utile, ogni tanto, un piccolo digiuno, al mattino, bevendo qualche bicchiere di acqua tiepida.

## Bilancia 23.9-22.10

**LAVORO.** La mente vaga senza meta e le domande sul foglio sembrano di una lingua a voi sconosciuta. Forse la preparazione non è la migliore… **AMORE.** A causa di qualche contrasto, la tensione all'interno della coppia sale. Perché non cercare al più presto un confronto chiarificatore? **SALUTE.** A volte alcune distrazioni sono di un attimo, ma possono causare incidenti i cui effetti durano a lungo. Perciò occhi sempre bene aperti!

## Scorpione 23.10-22.11

**LAVORO.** Ottimo il vostro autocontrollo con il quale riuscite a gestire anche le situazioni più complicate. Andate sempre a colpo sicuro! **AMORE.** Forse non siete tanto in vena di romanticherie, ultimamente, ma un fiore sulla tavola o un piccolo gesto di tenerezza potrebbe aiutare! **SALUTE.** Esercizi di stretching appena alzati al mattino possono essere davvero utili per prevenire "colpi della strega" o problemi simili.

## Sagittario 23.11-21.12

**LAVORO.** Dovete promettere solo quanto poi effettivamente riuscirete a portare a termine, evitando di farvi carico di gravosi, ulteriori impegni. **AMORE.** Cercate di utilizzare ogni istante che avete per stare insieme, per conoscervi meglio e poter capire se la vita di coppia fa al caso vostro. **SALUTE.** I cibi fritti sono una vera leccornia, ma purtroppo affaticano il fegato e tutto l'apparato digerente. Consumateli saltuariamente.

## Capricorno 22.12-20.1

**LAVORO.** Limitate i rimproveri nei confronti dei colleghi meno esperti, che invece avrebbero bisogno di comprensione, stima ed aiuto. **AMORE.** Con la forza di volontà si può ottenere tutto, ma non l'amore di una persona non interessata. Attenzione ad alcuni astri dissonanti… **SALUTE.** Cercate di sbollire tutta la rabbia e le emozioni negative, prima di andare a letto, o il vostro sonno non sarà per nulla riposante.

## Acquario 21.1-19.2

**LAVORO.** Mercurio è già in casa vostra. Approfittatene per risolvere intricate questioni che hanno bisogno di intelligenza e di molto acume. **AMORE.** Chiudetevi la porta alle spalle e cercate di guardare al futuro con occhi nuovi, privi di malinconia. La vita va sempre avanti! **SALUTE.** La palestra è un ottimo rimedio antistress, ma solo se unite agli esercizi fisici il giusto stato mentale. Corpo e mente vanno insieme!

## Pesci 20.2-20.3

**LAVORO.** Per non perdere di vista gli obiettivi più importanti provate a scrivere una lista, da seguire scrupolosamente giorno dopo giorno. **AMORE.** Grazie ad un affetto sincero e reale, potrete manifestare ciò che l'altro desiderava da tempo. Ora non ci saranno più barriere fra voi. **SALUTE.** Mettete in tavola la creatività imparando a cucinare alcuni piatti innovativi, ricchi di benessere e salutari per l'organismo.

ACI NAPOLI

**I pericoli alla guida.** Un nuova ricerca americana ha confermato che digitare un numero telefonico, comporre sms oppure muoversi per rispondere ad una chiamata sul telefonino aumenta il rischio di incidenti o comunque di perdere il controllo della vettura, soprattutto fra i conducenti più giovani. Secondo un recente studio condotto dai ricercatori del National Institutes of Health (Nih) e del Virginia Tech, gli automobilisti non prestano attenzione alla strada per il 10% del tempo trascorso alla guida della vettura. Per fotografare le abitudini dei guidatori nell'area di Washington Dc e nel Sudovest della Virginia, i ricercatori hanno utilizzato sensori di bordo e video registrati da telecamere installate nelle auto di 150 persone. Un quarto di essi erano principianti, con patente rilasciata da non più di 3 settimane, gli altri, invece, avevano in media 20 anni di esperienza. Complessivamente, l'età degli automobilisti sottoposti al test variava da 18 a 72 anni. I video hanno ripreso tutti i momenti in cui l'auto era in movimento, per un periodo di 12-18 mesi, mentre i sensori hanno registrato accelerazioni, frenate improvvise o deviazioni, uscite dalle corsie e altri dati. Lo studio ha evidenziato che i rischi di una guida distratta sono più alti fra i guidatori "novelli". Per loro, infatti, le probabilità di rimanere coinvolti in un incidente, o di sfiorarlo, mentre sono impegnati a scrivere sms o in compiti secondari alla guida, sono maggiori rispetto ai conducenti più anziani: in particolare, la possibilità di rimanere coinvolti in un incidente o di sfiorarlo aumenta di 8 volte quando digitano un messaggio, di 7 quando tentano di raggiungere il telefono o altri oggetti, di 3 volte quando mangiano al volante.

# Rai Uno

## MATTINA

6.00 **Euronews** Attualità
6.10 **Unomattina Caffè** Attualità. Condotto da Guido Barzoletti, Cinzia Tani
6.30 **Tg 1** Informazione
**Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità. Condotto da Duilio Giammaria, Elisa Isoardi. All'interno Che tempo fa; Tg 1; Tg 1 L.I.S.; Rai Parlamento Telegiornale; Tg 1 Flash; Linea verde - Meteo verde; Unomattina Storie Vere; Unomattina Verde; Unomattina Magazine
12.00 **La prova del cuoco** Gioco

## POMERIGGIO

13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Tg 1 Economia** Rubrica di economia
14.10 **Verdetto finale** Attualità. Condotto da Veronica Maya
15.20 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Paola Perego, Franco Di Mare. All'interno Rai Parlamento Telegiornale; Tg 1; Che tempo fa
18.50 **L'Eredità** Quiz. Condotto da Carlo Conti
20.00 **Telegiornale** Informazione

## SERA

20.30 **Affari Tuoi** Gioco. Condotto da Flavio Insinna
21.10 **Felicità - Concerto Al Bano e Romina da Mosca** Concerto. All'interno Tg1 60 secondi
23.30 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.00 **Tg 1 Notte** Informazione

## NOTTE

1.25 **Che tempo fa** Informazione
1.30 **Sottovoce** Rubrica di costume
2.00 **Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura** *"Capodimonte - La Collezione Farnese"* Rubrica di cultura
2.40 **Mille e una notte - Musica** *"Senza rete - Riccardo Cocciante"* Documentario

# Rai Due

## MATTINA

6.00 **Julia - La strada per la felicità** Telefilm
6.40 **Cartoon flakes** Rubrica
8.10 **Zorro** Telefilm
8.35 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm
10.00 **Tg2 Insieme** Attualità
**Meteo 2** Informazione
11.00 **I Fatti Vostri** Attualità. Condotto da Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo
13.00 **Tg 2 Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Costume e Società** Rubrica di costume
13.50 **Medicina 33** Rubrica di medicina
14.00 **Pasion proibida** Telefilm

## POMERIGGIO

14.50 **Detto Fatto** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
17.00 **Pasion proibida** Telefilm. Con Jencarlos Canela, Monica Pear, Rebecca Jones
17.45 **Tg 2 Flash L.I.S. - Meteo 2** Informazione
17.50 **Tim Cup: Ottavi di finale: Milan - Spezia** Calcio
18.50 **Tg 2** Informazione
19.55 **N.C.I.S.** Telefilm

## SERA

20.30 **Tg 2 20.30** Informazione
20.55 **Tim Cup: Napoli - Atalanta** Calcio
23.00 **Tg 2** Informazione
23.15 **Revolver** Film Thriller. Di Guy Ritchie. Con Jason Statham, Ray Liotta, Vincent Pastore, Andre Benjamin

## NOTTE

1.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Informazione
1.15 **Law & Order** *"Un caso di principio"* Telefilm. Con S. Epatha Merkerson, Jerry Orbach, Sam Waterston
**Meteo 2** Informazione
2.00 **Appuntamento al cinema** Rubrica di cinema

# Rai Tre

## MATTINA

8.00 **Agorà** Attualità
10.05 **Rai Parlamento Spaziolibero** Attualità
10.15 **Mi manda Raitre** Rubrica di società. Condotto da Elsa Di Gati
11.10 **Tg 3 Minuti** Informazione
11.15 **Elisir** Attualità. Condotto da Michele Mirabella
**Meteo 3** Informazione
12.00 **Tg 3** Informazione
12.25 **Tg3 Fuori Tg** Attualità
12.45 **Pane quotidiano** Rubrica. Condotto da Concita De Gregorio
13.10 **Il tempo e la storia** Rubrica
14.00 **Tg Regione - Tg Regione Meteo** Informazione

## POMERIGGIO

14.20 **Tg 3 - Meteo 3** Informazione
14.50 **TGR Leonardo** Rubrica di scienza
15.00 **Question Time. Interrogazioni a risposta immediata** *"In diretta dalla Camera dei Deputati"* Rubrica di politica
15.40 **Tg 3 L.I.S.** Informazione
15.45 **TGR Piazza Affari** Rubrica di economia
15.50 **Aspettando Geo** Rubrica di natura. Condotto da Sveva Sagramola, Emanuele Biggi

## SERA

16.40 **Geo** Rubrica di natura
19.00 **Tg 3** Informazione
19.30 **Tg Regione - Tg Regione Meteo** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Sconosciuti - Speciale** *"La nostra personale ricerca della felicità"* Real Tv

## NOTTE

20.35 **Un posto al Sole** Teleromanzo
21.05 **Chi l'ha visto?** Attualità
0.00 **TG3 Linea Notte** Informazione
0.10 **Tg Regione** Informazione
1.00 **Meteo 3** Informazione
1.05 **Crash - Contatto impatto convivenza** *"Vite a Termini"* Rubrica di letteratura. Condotto da Valeria Coiante

# Canale 5

## MATTINA

6.00 **Tg 5 Prima pagina** Attualità
8.00 **Tg 5 Mattina** Informazione
8.45 **La telefonata di Belpietro** Attualità
8.50 **Mattino cinque** Attualità
10.05 **Tg 5 Ore 10** Informazione
11.00 **Forum** Rubrica di costume. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg 5 - Meteo.it** Informazione
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Il segreto** Telenovela. Con Megan Gracia Montaner, Alex Gadea, Maria Bouzas

## POMERIGGIO

16.55 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara D'Urso. All'interno Tg5 minuti
18.50 **Avanti un altro!** Quiz. Condotto da Paolo Bonolis. Con Luca Laurenti. All'interno Tg 5 - Anticipazione
20.00 **Tg 5 - Meteo.it** Informazione
20.40 **Striscia la notizia - La voce dell'irruenza** Tg Satirico. Condotto da Michelle Hunziker, Ezio Greggio

## SERA

21.10 **Femmine contro maschi** Film Commedia. Di Fausto Brizzi. Con Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Claudio Bisio, Nancy Brilli. All'interno Tgcom; Meteo.it
23.30 **Original Sin** Film Thriller. Di Michael Cristofer. Con Antonio Banderas, Angelina Jolie, Thomas Jane, Jack Thompson

## NOTTE

1.30 **Tg 5 Notte** Informazione. All'interno Rassegna stampa; Meteo.it
2.00 **Striscia la notizia - La voce dell'irruenza** Tg Satirico
2.35 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
4.00 **Still Standing** *"Il padre di Bill"* Situation Comedy

# Italia 1

## MATTINA

7.40 **Una mamma per amica** Telefilm
9.30 **Everwood** Telefilm
11.25 **Dr. House - Medical Division** Telefilm
12.25 **Studio Aperto - Meteo.it** Informazione
**Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.40 **I Simpson** Cartoni
14.30 **Dragon Ball Gt** Cartoni
14.55 **Big Bang Theory** Situation Comedy
15.40 **Due uomini e 1/2** Situation Comedy

## POMERIGGIO

16.30 **How I Met Your Mother** Telefilm
16.50 **Covert Affairs** *"Missione in Svizzera - Trafficanti d'armi"* Telefilm. Con Piper Perabo, Christopher Gorham
**Studio Aperto - Anticipazioni** Informazione
18.30 **Studio Aperto - Meteo.it** Informazione
19.20 **C.S.I. Miami** *"Soldi per niente - Vincita mortale"* Telefilm. Con David Caruso, Emily Procter

## SERA

21.10 **Mistero** Show. Con Daniele Bossari, Jane Alexander, Marco Berry, Andrea G. Pinketts, Elenoire Casalegno, Clemente Russo
0.30 **Urban Legends - Bloody Mary** Film Tv Horror. Di Mary Lambert. Con Kate Mara, Robert Vito, Tina Lifford, Ed Marinaro. All'interno Tgcom; Meteo.it

## NOTTE

2.20 **Sport Mediaset** Informazione
2.45 **Studio Aperto - La giornata** Informazione
3.00 **Mediashopping** Televendita
3.15 **Heroes** *"Strani attrattori"* Telefilm. Con James Kyson Lee, Hayden Panettiere, Masi Oka, Sendhil Ramamurthy, Noah Gray-Cabey, Ali Larter

# Rete 4

## MATTINA

6.10 **Mediashopping** Televendita
6.25 **Chips** Telefilm. Di Rick Rosner. Con Erik Estrada, Larry Wilcox
7.20 **Miami Vice** Telefilm
8.20 **Hunter** *"Visti da dentro"* Telefilm. Con Fred Dryer
9.45 **Carabinieri** Telefilm
10.50 **Ricette all'italiana** Rubrica
11.25 **Anteprima Tg 4** Informazione
11.30 **Tg 4 - Telegiornale - Meteo.it** Informazione
12.00 **Ieri e oggi in tv** Show
12.10 **Detective in corsia** Telefilm
12.55 **La signora in giallo** Telefilm
14.00 **Lo sportello di Forum** Rubrica
15.30 **Hamburg distretto 21** Telefilm

## POMERIGGIO

16.35 **Tootsie** Film Commedia. Di Sydney Pollack. Con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr, Dabney Coleman. All'interno Tgcom; Meteo.it
18.50 **Anteprima Tg 4** Informazione
18.55 **Tg 4 - Telegiornale - Meteo.it** Informazione
19.35 **Il segreto** Telenovela. Con Megan Gracia Montaner, Alex Gadea, Maria Bouzas
20.30 **Tempesta d'amore** Soap Opera

## SERA

21.10 **Hatfields & McCoys** Miniserie. Con Kevin Costner, Bill Paxton, Matt Barr
23.25 **I bellissimi di Rete 4** Rubrica
23.30 **Bad Girls** Film Western. Di Jonathan Kaplan. Con Madeleine Stowe, Drew Barrymore, Andie MacDowell. All'interno Tgcom; Meteo.it

## NOTTE

1.20 **Tg 4 Night News** Informazione
1.40 **Ciak Speciale** *"Sapore di te"* Show
1.50 **Laura... a 16 anni mi dicesti sì** Film Commedia. Di Alfonso Brescia. Con Carmelo Zappulla, Maria Romano, Biagio Pelligra, Francesca Rimbaldi
3.15 **Mediashopping** Televendita

# La 7

## MATTINA

6.00 **Tg La7 - Meteo** Informazione
7.00 **Omnibus - Rassegna Stampa** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.50 **Omnibus meteo** Rubrica
7.55 **Omnibus** Attualità. Con Andrea Pancani, Alessandra Sardoni
9.45 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione

## POMERIGGIO

14.00 **Tg La7 Cronache** Rubrica
14.40 **Le strade di San Francisco** Telefilm
16.40 **The District** Telefilm
18.10 **Commissario Cordier** Telefilm
20.00 **Tg La7** Informazione
20.30 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber

## SERA

21.10 **La gabbia** Attualità. Condotto da Gianluigi Paragone
0.00 **Tg La7 - Night Desk** Attualità. Con Flavia Fratello, Edgardo Gullotta
1.10 **Movie Flash** Rubrica di cinema

## NOTTE

1.15 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
1.55 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
3.10 **La7 Doc** Documentario
4.50 **Omnibus** Attualità

## IL SATELLITE

### SKY CINEMA 1 HD

15.25 **Argo** Film Drammatico
17.30 **Ember - Il mistero della città di luce** Film Avventura
19.10 **Asterix e Obelix: Al servizio di Sua Maestà** Film Commedia
21.00 **Sky Cine News** Rubrica
21.10 **A Royal Weekend** Film Commedia
22.50 **Apocalypto** Film Azione

### SKY CINEMA FAMILY

16.25 **Laguna blu: Il risveglio** Film Avventura
18.00 **Ribelle - The Brave** Film Animazione
19.35 **Miracolo di una notte di inverno** Film Drammatico
21.00 **Striscia, una zebra alla riscossa** Film Commedia
22.50 **Diario di una schiappa. Vita da cani** Film Commedia

### SKY CINEMA MAX HD

15.20 **Insidious** Film Horror
17.05 **The Amazing Spider-Man** Film Fantastico
19.25 **Colpi proibiti** Film Azione
21.00 **Stash House** Film Thriller
22.45 **Killer elite** Film Azione
0.50 **Chernobyl Diaries - La mutazione** Film Horror

### SKY SPORT 1 HD

18.30 Calcio, Serie A **Cagliari - Juventus**
19.00 History Remix - Il Milan degli Olandesi
19.30 Goal Deejay
20.00 History Remix - Lo scudetto del Verona
20.30 Speciale FIFA Ballon d'Or 2013
21.00 Speciale Europa League

### SKY SPORT 2 HD

19.00 Wrestling, WWE Superstars
20.00 Rugby, Heineken Cup Highlights
20.30 Winter Champions
20.45 Più forza nella vita
21.00 Skiare
21.25 Basket, NBA **San Antonio Spurs - Minnesota Timberwolves**
23.25 Pugilato, World Series of Boxing **USA - Italia**

### FOX HD

19.35 **I Simpson** Telefilm
20.30 **The Big Bang Theory** Telefilm
21.00 **Beauty and the Beast** Telefilm
21.50 **Beauty and the Beast** Telefilm
22.45 **Sleepy Hollow** Telefilm
23.35 **The Big Bang Theory** Telefilm
0.00 **I Griffin** Telefilm
0.30 **Zero Hour** Telefilm
1.20 **Will & Grace** Telefilm

## DA NON PERDERE

**Femmine contro maschi**
**Canale 5, ore 21.10**

Film Commedia (Italia, 2011)
Regia di Fausto Brizzi. Con Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Claudio Bisio, Nancy Brilli

In questo secondo capitolo, viene il momento di parlare delle ossessioni e nevrosi delle donne nella loro costante ricerca dell'uomo ideale. Ad esempio Anna, colta e legata alla famiglia, sposata con il benzinaio Piero, rozzo e donnaiolo. Quest'ultimo dopo un incidente cancella la memoria, ma ci penserà Anna a "riformattarlo"...

**Original Sin**
**Canale 5, ore 23.30**

Film Thriller (USA, 2001)
Regia di Michael Cristofer. Con Antonio Banderas, Angelina Jolie, Thomas Jane, Jack Thompson

Bonnie Castle è un'avventuriera ed è in prigione in attesa di essere giustiziata e racconta di una Cuba di fine Ottocento, festante e profumata dall'aroma del caffé, di come si sia sostituita a Julia, promessa sposa di Luis, e abbia ingannato, derubato e invischiato nei gorghi della passione il marito.

**Tootsie**
**Rete 4, ore 16.35**

Film Commedia (USA, 1982)
Regia di Sydney Pollack. Con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr, Dabney Coleman

New York, Michael Dorsey è un valido attore ma, a causa del suo carattere, entra spesso in conflitto con registi e produttori, tanto che, nonostante egli continui a cercare lavoro, ad ogni audizione non gli viene mai assegnata una parte e quindi è costretto per sopravvivere a lavorare come cameriere in un ristorante..

**Bad Girls**
**Rete 4, ore 23.45**

Film Western
(USA, 1994)
Regia di Jonathan Kaplan.
Con Madeleine Stowe, Drew Barrymore, Andie MacDowell

Per difendere una collega da un cliente aggressivo, la prostituta Cody lo uccide. Braccata dall'Agenzia Pinkerton, al soldo della vedova, la ragazza fugge con tre amiche verso il Texas inseguendo il sogno di una vita diversa.

## LA TV LOCALE

### CANALE 21

7.30 **Grecia** Telenovela
8.20 **CineNapoli** Rubrica
10.00 **Veronica il volto dell'amore** Telenovela
12.00 **Film**
14.00 **Vg 21** Informazione
14.40 **Grecia** Telenovela
18.00 **Calcio Punto Zero**
19.00 **Veronica il volto dell'amore** Telenovela
19.30 **Vg 21** Informazione
20.00 **Rubrica**
20.50 **Film**
23.00 **Vg 21** Informazione

### TELE A

6.30 **Film**
8.15 **TGA** Informazione
12.00 **Speciale**
13.00 **TGA** Informazione
13.20 **Film**
18.45 **Film**
20.30 **TGA** Informazione
20.45 **Focus salute**
21.00 **Film**
22.30 **TGA** Informazione
22.35 **Film**
0.30 **Village**

### CANALE 8

7.00 **Film**
8.45 **Corsie di emergenza**
11.50 **Cuori tropicali**
12.40 **Un volto due donne** Telenovela
13.30 **8 News** Informazione
14.05 **Viggi Salute** Rubrica
14.20 **Un volto due donne** Telenovela
18.35 **Cuori tropicali**
19.30 **8 News** Informazione
20.05 **A tutto campo** Rubrica sportiva
21.00 **Film**
22.45 **Corsie di emergenza**

### NAPOLITV

10.00 **Ntv News** Informazione
10.20 **Manicomico**
12.00 **Pranzo di Natale**
14.00 **Ntv News** Informazione
18.40 **Ntv News** Informazione
19.00 **Per un pugno di mais** Rubrica
19.15 **Fuori onda**
19.40 **Ntv News** Informazione
20.05 **Gigi la trottola** Cartoni
20.30 **Focus Comune** Rubrica
21.00 **Film**
22.40 **Ntv News** Informazione

## TV / MUSICA

### MTV

13.20 **Snooki & Jwoww** Show
14.15 **Scrubs** Situation Comedy
15.10 **Modern Family** Telefilm
16.00 **16 Anni e Incinta Italia** Show
16.50 **Teen Mom** Show
17.50 **Teenager in Crisi di Peso** Show
18.50 **Diario di una nerd superstar** Telefilm
19.20 **Scrubs** Situation Comedy
20.15 **Modern Family** Telefilm
21.10 **16 Anni e Incinta Italia** Show
23.00 **Ridiculousness: Veri American Idiots** Show
23.20 **Saw 3D** Film Horror

### DEEJAY TV

16.55 **Deejay Tg** Informazione
17.00 **Deejay Hits** Musicale
18.00 **Switched at Birth** Telefilm
18.55 **Deejay Tg** Informazione
19.00 **Perfetti ma non troppo** Situation Comedy
19.30 **Melissa & Joey** Telefilm
20.00 **Lorem Ipsum** Musicale
20.20 **Fuori Frigo** Show
20.45 **Microonde** Show
21.00 **Switched at Birth** Telefilm
22.00 **Deejay chiama Italia** Show
23.30 **Alias** Telefilm

## LE RADIO

### RADIO UNO

**6.00** GR 1; **7.00** GR 1; **7.20** GR Regione; **8.00** GR 1; **9.00** GR 1; **10.00** GR 1; **11.00** GR 1; **11.30** GR 1; **12.00** GR 1 - Come vanno gli affari; **12.10** GR Regione; **13.00** GR 1; **14.00** GR 1; **15.00** GR 1; **16.00** GR 1 - Affari; **17.00** GR 1; **17.35** GR 1 - Affari - Borsa; **18.00** GR 1; **19.00** GR 1; **23.00** GR 1; **1.00** GR 1; **2.00** GR 1; **3.00** GR 1; **4.00** GR 1; **5.00** GR 1

### RADIO DUE

**6.30** GR 2; **7.30** GR 2; **7.52** GR Sport; **8.30** GR 2; **10.30** GR 2; **12.30** GR 2; **12.48** GR Sport; **13.30** GR 2; **15.30** GR 2; **16.30** GR 2; **17.30** GR 2; **19.30** GR 2; **19.40** GR Sport; **22.30** GR 2

### RADIO TRE

**6.45** GR 3; **8.45** GR 3; **10.45** GR 3; **13.45** GR 3; **16.45** GR 3; **18.45** GR 3; **22.45** GR 3

### PRIVATE

**RADIO MONTECARLO**
91.600 MH, 98.600 MH

**RADIOCUORE**
NA 107.200 mH, CE 92.300 mH

**RADIO MARTE STEREO**
NA, CE, BN 95.600 mH, 97.700 mH
SA 100.500 MH
91.200 MH

**KISS KISS ITALIA**
NA, CE 94.600 MH, SA 90.300 MH, 88.800 MH

**KISS KISS NETWORK**
NA 94.600 MH, CE 89.000 MH, SA 92.000 MH, 89.400 MH

**RADIO BUSSOLA 24**
93.250 MH SA 100.650 MH

**RADIO 105**
NAPOLI: 99.700 88.250
CASERTA, CAPUA, AVERSA: 99.700 BENEVENTO: 92.100
AVELLINO, IRPINIA: 102.000
SALERNO: 104.800 105.000 100.800

## IL SATELLITE

### FOX LIFE

17.05 **Mistresses** Telefilm
18.00 **Medium** Telefilm
18.50 **In Cucina con GialloZafferano** Show
19.05 **Drop Dead Diva** Telefilm
20.05 **Ghost Whisperer** Telefilm
21.00 **Quattro matrimoni in Italia** Show
21.55 **Nashville** Telefilm

### DISCOVERY CHANNEL

16.15 **Top Cars** Documentario
17.10 **Top Gear** Documentario
18.10 **La febbre dell'oro** Documentario
19.05 **River Monsters** Documentario
20.00 **Affari a quattro ruote** Documentario
21.00 **Container Wars** Documentario
22.00 **Container Wars** Documentario

### NATIONAL GEOGRAPHIC

17.45 **Truffato a Rio!** Documentario
18.35 **Minatori d'azzardo** Doc.
19.30 **I maghi del garage** Doc.
20.25 **Man vs Food. Diario di un carnivoro** Documentario
20.55 **Man vs Food: la sfida finale** Documentario
21.50 **Monster Fish: pesci giganti** Documentario

### DIGITALE TERRESTRE

#### MYA

16.53 **Il patto** Film Tv Biografico
18.32 **One Tree Hill** Telefilm
19.25 **Er-Medici In Prima Linea** Telefilm
21.15 **Hart Of Dixie** Telefilm
22.05 **Hart Of Dixie** Telefilm
22.57 **The Secret Circle** Telefilm
0.38 **One Tree Hill** Telefilm

#### JOI

17.47 **Friends** Situation Comedy
18.17 **Big Bang Theory** Situation Comedy
18.43 **Affari Di Pancia** Situation Comedy
19.09 **2 Broke Girls** Situation Comedy
19.36 **Harry'S Law** Telefilm
21.15 **Duro A Morire** Telefilm
22.58 **Psych** Telefilm

#### ACTION

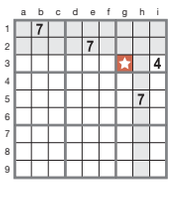
17.09 **Heroes** Telefilm
17.55 **Camelot** Telefilm
18.52 **Nikita** Telefilm
19.37 **Nikita** Telefilm
20.25 **Supernatural** Telefilm
21.15 **Chicago Fire** Telefilm
22.03 **Dune** Miniserie
23.01 **Nikita** Telefilm

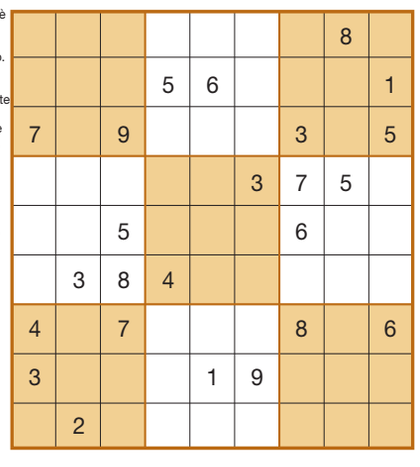
# I GIOCHI DE IL MATTINO

## Sudoku

**COME SI GIOCA.** Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

**ESEMPIO.** Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).





## Kakuro

**COME SI GIOCA.** Scrivere un numero da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale alla cifra segnata a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Un numero può essere usato una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale

**ESEMPIO.** Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perchè il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

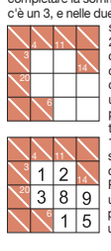
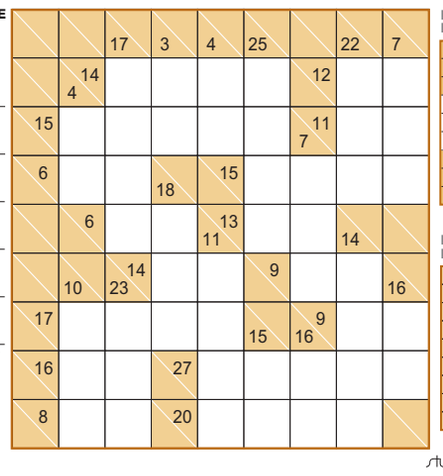


**TABELLA SOMME UNIVOCHE**
Aiutatevi con la tabella dei numeri obbligati

| | | |
|---|---|---|
| 2 cifre | 3 | 1+2 |
| | 4 | 1+3 |
| | 16 | 7+9 |
| | 17 | 8+9 |
| 3 cifre | 6 | 1+2+3 |
| | 7 | 1+2+4 |
| | 23 | 6+8+9 |
| | 24 | 7+8+9 |
| 4 cifre | 10 | 1+2+3+4 |
| | 11 | 1+2+3+5 |
| | 29 | 5+7+8+9 |
| | 30 | 6+7+8+9 |
| 5 cifre | 15 | 1+2+3+4+5 |
| | 16 | 1+2+3+4+6 |
| | 34 | 4+6+7+8+9 |
| | 35 | 5+6+7+8+9 |
| 6 cifre | 21 | 1+2+3+4+5+6 |
| | 22 | 1+2+3+4+5+7 |
| | 38 | 3+5+6+7+8+9 |
| | 39 | 4+5+6+7+8+9 |
| 7 cifre | 28 | 1+2+3+4+5+6+7 |
| | 29 | 1+2+3+4+5+6+8 |
| | 41 | 2+4+5+6+7+8+9 |
| | 42 | 3+4+5+6+7+8+9 |
| 8 cifre | 36 | 1+2+3+4+5+6+7+8 |
| | 37 | 1+2+3+4+5+6+7+9 |
| | 38 | 1+2+3+4+5+6+8+9 |
| | 39 | 1+2+3+4+5+7+8+9 |
| | 40 | 1+2+3+4+6+7+8+9 |
| | 41 | 1+2+3+5+6+7+8+9 |
| | 42 | 1+2+4+5+6+7+8+9 |
| | 43 | 1+3+4+5+6+7+8+9 |
| | 44 | 2+3+4+5+6+7+8+9 |

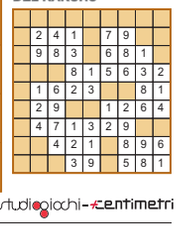


## Ieri

LE SOLUZIONI DEL SUDOKU

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 7 | 8 | 4 | 1 | 2 | 3 | 9 | 5 |
| 3 | 4 | 9 | 6 | 7 | 5 | 8 | 2 | 1 |
| 2 | 5 | 1 | 8 | 3 | 9 | 4 | 6 | 7 |
| 5 | 1 | 3 | 9 | 4 | 8 | 2 | 7 | 6 |
| 8 | 9 | 6 | 1 | 2 | 7 | 5 | 4 | 3 |
| 4 | 2 | 7 | 5 | 6 | 3 | 1 | 8 | 9 |
| 1 | 3 | 4 | 2 | 9 | 6 | 7 | 5 | 8 |
| 7 | 6 | 5 | 3 | 8 | 4 | 9 | 1 | 2 |
| 9 | 8 | 2 | 7 | 5 | 1 | 6 | 3 | 4 |

LE SOLUZIONI DEL KAKURO



studiogiochi-centimetri

# Cultura e Società

Dedicata all'opera di Libero De Libero la mostra organizzata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma

**Il poeta critico**
(dal 29 gennaio)

**Relax & società**

## Vite distese, elogio della posizione orizzontale

### Da Buddha a Michelangelo, da Gandhi a Marx: l'arte di stare sdraiati per meditare, creare e fare la rivoluzione

**Francesco Romanetti**

Marcel Proust mentre si inoltra dentro il mare della *Recherche*, pagina dopo pagina. I dotti conversatori di un simposio dell'antica Grecia. I pazienti del dottor Freud. Il Buddha del tempio di Wat Pho, a Bangkok. Adamo ritratto nella Cappella Sistina che protende il dito verso Dio. E (addirittura...) Dio stesso, attorniato da angeli e putti, che sta per toccare la mano di Adamo. Che cosa hanno in comune tutti questi personaggi noti o anonimi, tutti questi idoli, santoni e onnipotenti? Facile: la posizione del corpo. Ovvero, se ne stanno sdraiati. Coricati, distesi. Presumibilmente tranquilli o prossimi alla tranquillità. Qualcuno decisamente beato, qualcuno soddisfatto, qualcuno in estasi, qualcun altro in fase di rilassamento. Perché, è chiaro, la posizione orizzontale è quella più consona alla distensione, alla contemplazione, alla pacificazione con se stessi e con il mondo.

**Lo studio**
Excursus tra epoche e culture in un libro di Brunner

Di più - si potrebbe aggiungere con una certa dose di politicizzazione dell'argomento - chi sta sdraiato è in atteggiamento e posizione non-lavorativa, molto ergonomica ma per niente economica, non adeguata alla produzione: dunque non soggiacente alla gerarchia. Chi è sdraiato può essere - perfino - *contro*: come le migliaia e migliaia di indiani non-violenti che seguivano Gandhi, il Mahatma, e che anche così - sdraiandosi per terra - sconfissero l'impero britannico. O come i disobbedienti di Occupy Wall Street, distesi sui ponti di Manhattan. Chi si sdraia è in sciopero. O, almeno, chi è in sciopero può sdraiarsi. In Francia la *génération vautrée* è la «generazione stravaccata», espressione con la quale si allude all'atteggiamento scomposto e ciondolante di rampolli borghesizzati, ma anche al silente rifiuto delle regole sociali che sta nella posizione semi-supina (magari solo anarcoide e pre-politica) di una gioventù disillusa e da *banlieue*. Sdraiato se ne sta pure e per lo più l'anti-sociale per eccellenza: il clochard, il barbone, il vagabondo. O chi nella società verticale e del profitto è ritenuto residuale e ne viene espulso: poveri, senzatetto, emarginati. Mike Davis, autore una ventina d'anni fa dello splendido *La città di quarzo*, descrive tecniche e tecnicucce crudeli, messe in atto dall'amministrazione di Los Angeles, per impedire ai senzatetto e agli straccioni di stendersi sulle panchine della città. Architetti ben pagati dal Comune, progettarono panchine a schiena d'asino, intervallate da braccioli, dove risultava impossibile farsi una bella dormita. Una vera canagliata. Che si è diffusa poi in quasi tutte le metropoli e le stazioni ferroviarie del mondo.

Il non-lavoro è disteso. La fannullaggine creativa anche. Pochi sono d'altra parte i mestieri che si possono svolgere standosene sdraiati. Ad eccezione, è chiaro, di quello (qualunquisticamente) definito «il più antico del mondo»: non a caso *grandes horizontales* erano chiamate nell'Ottocento le prostitute di alto bordo. Puttane, ma non solo: lo scrittore e aforista inglese Gilbert Keith Chesterton (l'inventore del personaggio di Padre Brown) nel suo trattatello *On Lying in Bed* sostiene che Michelangelo amava crogiolarsi a letto e che proprio in quella posizione gli venne l'idea di affrescare la Cappella Sistina. Sarà. In ogni caso ci sono e ci sono stati tanti modi e tante ragioni per sdraiarsi. Chi si è messo a rintracciarli nelle epoche e nelle società e ad analizzarli è Bernd Brunner, studioso eclettico, storico della cultura, che ora ha scritto *L'arte di stare sdraiati. Manuale di vita orizzonale* (Raffaello Cortina Editore, pagg. 175, euro 13), colto divertissement da leggere stravaccati su un divano.

Fachiri su letti chiodati, dandy debosciati che si pavoneggiano, neuropati che scoprono i vantaggi dei bagni di sole, antichi romanacci che se la godono in un baccanale, vita e opere di Lawrence Wright storiografo del letto: Brunner mette insieme e frulla un po' tutto. Per mostrarci, alla fine, una concezione slow della vita, che confligge con l'accettazione dell'esistente: cioè di un'esistenza vissuta di corsa. «La meta è la via»: ovvero, vale la pena muoversi piano e sostare, cercando di trarre il massimo piacere da ciò che si sta vivendo. Mica è sempre vero che «la vita è altrove».

Pur omettendo di citare il materasso di Arbore (che «è il massimo che c'è»), Brunner si sofferma pure sulle posture del sonno e del riposo e sulla nascita di letti, reti a doghe, cuscini e materassi (quelli a molle furono brevettati in Gran Bretagna nel 1706) che hanno segnato la storia dello stare sdraiati. Ricordandoci che la geoarcheologia ha datato a 77mila anni fa la costruzione dei primi giacigli con giunchi e fogliame (prima, sembra, gli ominidi dormivano accovacciati, in modo da stare sempre in allerta per reagire ad attacchi di animali o altri pericoli). Se poi è il Medio Evo l'epoca in cui i poveri dormivano di norma in letti comuni, fu invece la spietatezza della rivoluzione industriale, come descrive Marx nel magistrale 44mo capitolo del Primo Libro del *Capitale*, ad inventare il «letto caldo»: vale a dire l'avvicendarsi degli operai in un unico letto ad inizio e fine dei turni di lavoro in fabbrica: si desta uno per andare a produrre, si corica un altro per riposare. Per tornare ad una visione placida e anarchica della posizione orizzontale vale forse la pena rivalutare il sonno salubre e in armonia con la natura di Benino, pastore dormiente del presepe napoletano: pre-capitalistico e pre-cristiano. Libero, innocente e selvatico.

**Il corpo**
Il pastore Benino, fachiri e lavoratori in sciopero: tutte le ragioni per scegliere di non alzarsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Senza materasso**
Dall'alto: operai a riposo su un grattacielo; un Buddha; Max Ernst, Dorothea Tanning, Man Ray e Juliette Browner; un vagabondo

**Archeologia**

### Traslocano i giganti di Mont'e Prama

**È iniziata ieri nel centro di restauro di Li Punti, a Sassari, la fase di preparazione per il trasloco delle statue di Mont'e Prama, i giganti della memoria nuragica destinati ai musei di Cagliari e Cabras (Oristano). Sotto la supervisione del soprintendente Marco Minoja, gli esperti preparano un trasferimento che durerà circa due mesi. Le enormi statue di pietra arenaria, alte dai 2 ai 2,5 metri, verranno smontate con tutte le cautele, imballate e poi lasceranno Sassari per sempre. «La prima uscita pubblica - spiega Minoja - sarà a Cagliari a metà marzo, quando verrà inaugurata la mostra delle statue di Mont'e Prama al museo archeologico nazionale della cittadella». In questa mostra si racconteranno i 40 anni dalla scoperta a oggi.**

**Il saggio**

## I giorni dopo la primavera, incognite arabe

**Vittorio Dell'Uva**

Le tensioni a Bengasi che hanno fatto seguito al sequestro-lampo, a ottobre, di Ali Zejdan, il primo ministro libico, da parte di un gruppo estremista religioso e poi gli attentati di Beirut, la dicono lunga sulla fragilità del processo di stabilizzazione politica nelle regioni investite oltre due anni fa dalla turbolenta «primavera araba». Ma soprattutto, al pari di altri eventi privi di connotazioni democratiche verificatisi in Nord Africa, spazzano via malriposte illusioni sulle capacità di radicali e rapide trasformazioni di società regolate prima dal colonialismo occidentale e poi da dittature figliastre delle congreghe con le stellette. Le democrazie, che trovano inciampi, anche dove da decenni sono apparentemente consolidate, non possono affermarsi alla velocità di internet, nuovo parametro delle masse in qualche misura alfabetizzate dal web. Non c'è rinnovamento istituzionale o costituzionale che non paghi pegno a resistenti cellule del passato. A rigettare nell'angolo sbocchi politici che si ritenevano, in qualche misura, definitivi possono bastare fiammate non necessariamente controrivoluzionarie anche se indotte da potenti forze strutturalmente conservatrici.

**Transizioni**
Il fattore islamico ma non solo: nel volume curato da Campanini prese in esame le dinamiche dei conflitti

Se si esclude la moderazione, a tratti scalfita dall'estremismo, della nuova classe dirigente tunisina, cui tocca in parte la «primogenitura» rivoluzionaria, il meccanismo della transizione verso la democrazia continua a rivelarsi fortemente inceppato. Se non in qualche caso snaturato. Per effetto e non solo di pesanti ipoteche confessionali, osserva, Massimo Campanini, che ha curato *Le rivolte arabe e l'Islam* (Il Mulino, pagg. 254, euro 18) contenente le analisi, di altri nove studiosi italiani ed arabi, sulle situazioni di maggiore interesse – Libano, Siria e Turchia inclusi - con particolare riguardo al ruolo della religione. Partendo da puntuali osservazioni sul virus lasciato nelle società arabe dal colonialismo corruttore di popoli e anime, la ricerca prova a individuare le potenzialità di un presente e di un futuro le cui prospettive possono subire in ogni momento profonde modificazioni. Ancor oggi – denuncia per esempio Campanini – bisogna misurarsi con il rischio che, a fronte di deficit di rappresentanza, i movimenti che hanno prodotto il cambiamento possano essere infiltrati, manipolati e destinati al fallimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE DI COMUNITÀ DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI

IL MATTINO

VOTA IL PROGETTO

1/VICO PAZZARIELLO ☐
2/LA BOTTEGA PRESEPIALE DEI MURIALDINI ☐
3/FELI-CITY ☐
4/LA BOTTEGA DEL RICICLO ☐

Metti una x sul quadratino corrispondente al progetto da te prescelto ed invia il tagliando a:

Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli
Largo Corpo di Napoli (Cappella Pignatelli)
80134 NAPOLI

Tutte le notizie relative ai progetti su ilmattino.it

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 23 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 22:18

## Napoli

#### AMBASCIATORI
Via Crispi, 33 - Tel. 081.76.13.128

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 19.30-21.30 | € 5,00 |

#### AMERICA HALL
[■ AC ■ PH] Via T. Angelini 21 - Tel. 081.57.88.982

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zoran, il mio nipote scemo | Sala 1 | 17.00-19.15-21.30 | |
| Il capitale umano | Sala 2 | 16.20-18.20-20.30-22.30 | € 5,00 |

#### ARCOBALENO
[■ AC ■ PH] Via Carelli, 7 - Tel. 081.57.82.612

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |
| Disconnect | Sala 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 | € 5,00 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 3 | 16.00-18.15-20.30-22.45 | € 5,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 4 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |

#### DELLE PALME MULTISALA
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PC] Via Vetriera, 12 - Tel. 081.41.81.34

| | | | |
|---|---|---|---|
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala uno | 17.00-19.30-22.00 | € 5,50 |
| 2 giorni a New York | Sala due | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,50 |
| Spaghetti Story | Sala tre | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,50 |

#### FILANGIERI MULTISALA
[■ AC ■ PH] Via Filangieri, 43 - Tel. 081.25.12.408

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il capitale umano | Sala 1 Rossellini | 16.20-18.20-20.30-22.30 | € 5,00 |
| Philomena | Sala 2 Magnani | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |
| American Hustle | Sala 3 Mastroianni | 17.30-20.00-22.30 | € 5,00 |

#### LA PERLA MULTISALA
[■ AC ■ PH ■ PC] Via Nuova Agnano, 35 (Ang. V.le Kennedy) - Tel. 081.57.01.712

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala Taranto | 17.00-18.55-20.50-22.50 | € 5,00 |
| Moliere in bicicletta | Sala Troisi | 20.00 | € 5,00 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala Troisi | 21.50 | € 5,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | La Perla dei Piccoli | 16.30-18.20 | € 5,00 |

#### MED MAXICINEMA THE SPACE CINEMA
[■ AC ■ PH ■ PP] Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio - Tel. 89.21.11

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 6,30 |
| Piovono Polpette 2 ... Digitale | Sala 2 | 15.50-18.10 | € 6,30 |
| Indovina chi viene a Natale? Digitale | Sala 2 | 20.30-23.00 | € 6,30 |
| Il castello magico | Sala 3 | 15.30 | € 6,30 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 3 | 17.30 | € 6,30 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 3 | 20.00-22.50 | € 6,30 |
| Sapore di te | Sala 4 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 6,30 |
| Il grande match | Sala 4 | 16.45-19.45-22.45 | € 6,30 |
| Capitan Harlock | Sala 5 | 17.00-20.00-22.45 | € 6,30 |
| Il capitale umano | Sala 6 | 17.20-20.05-22.50 | € 6,30 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 7 | 16.00 | € 6,30 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 7 | 18.35 | € 6,30 |
| Un boss in salotto | Sala 7 | 22.00 | € 6,30 |
| Colpi di fortuna | Sala 8 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 6,30 |
| American Hustle | Sala 9 | 16.15-19.25-22.35 | € 6,30 |
| Un compleanno da leoni | Sala 10 | 16.00-18.20-20.40-23.00 | € 6,30 |
| Il grande match | Sala 11 | 16.45-19.45-22.45 | € 6,30 |
| Riposo | Sala Baby | | |

#### METROPOLITAN
[■ AC] Via Chiaia, 149 - Tel. 081.41.55.62

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 giorni a New York | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 | € 6,00-7,50 |
| Il castello magico | Sala 2 | 16.10 | € 5,50 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 2 | 18.00-20.20 | € 5,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 2 | 22.40 | € 5,50 |
| Un boss in salotto | Sala 3 | 16.10-18.20-20.30-22.40 | € 5,50 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 4 | 15.30-22.45 | € 9,00-10,50 |
| American Hustle | Sala 4 | 17.40 | € 5,50 |
| American Hustle | Sala 4 | 20.15 | € 5,50 |
| Disconnect | Sala 5 | 16.00-18.15-20.30-22.45 | € 6,00-7,50 |
| Il grande match | Sala 6 | 16.00-18.15-20.30-22.45 | € 6,00-7,50 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 7 | 15.50-18.10 | € 5,50 |
| Sapore di te | Sala 7 | 20.35-22.35 | € 6,00-7,50 |

#### MODERNISSIMO.IT
[■ AC] Via Cisterna dell'Olio, 59 - Tel. 081.58.00.254

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il capitale umano | Sala 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,50 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 2 | 16.30-18.30 | € 5,50 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 20.30-22.30 | € 5,50 |
| Capitan Harlock | Sala 3 | 16.30-18.30 | € 5,50 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 3 | 20.30-22.40 | € 5,50 |
| Un boss in salotto | Sala 4 | 16.30-18.30 | € 5,50 |
| L'arte della felicità | Sala 4 | 20.30-22.30 | € 5,50 |
| Riposo | Sala 3D | | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Baby Mod | 16.30-18.30 | € 5,50 |
| Riposo | Spazio Videodrome | | |

#### PIERROT
Via A. Camillo De Meis 58 - Tel. 081.59.67.802

Sala riservata

#### PLAZA MULTISALA
[■ AC ■ DD] Via Kerbaker, 85 - Tel. 081.55.63.555

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grande match | Sala Bernini | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |
| Un boss in salotto | Sala Kerbaker | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala Vanvitelli | 18.10-20.20-22.30 | € 5,00 |
| Riposo | Sala Baby | | |

#### VITTORIA
[■ AC] Via M. Piscicelli, 8/12 - Tel. 081.57.95.796

| | | | |
|---|---|---|---|
| American Hustle | | 17.00-19.30-22.00 | € 5,00 |

### Afragola

#### HAPPY MAXICINEMA
[■ DD] c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - Tel. 081.86.07.136

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 2 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |
| American Hustle | Sala 3 | 17.15-20.00-22.40 | € 5,50 |
| Il castello magico | Sala 4 | 16.50 | € 5,50 |
| Un fantastico via vai | Sala 4 | 19.00-23.00 | € 5,50 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 4 | 20.50 | € 5,50 |
| Philomena | Sala 5 | 17.00-19.00-21.00 | € 5,50 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 5 | 23.00 | € 5,50 |
| Il grande match | Sala 6 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 7 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |
| Disconnect | Sala 8 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |
| Un compleanno da leoni 3D | Sala 9 | 19.00-21.00-23.00 | € 5,50 |
| Sapore di te | Sala 10 | 17.00-19.00-21.00-23.00 | € 5,50 |
| Il capitale umano | Sala 11 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |
| Piovono Polpette 2 ... | Sala 12 | 16.30 | € 5,50 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 12 | 17.30-20.10-22.50 | € 5,50 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 13 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 5,50 |

### Capri

#### PARADISO
[■ AC ■ PH ■ DD] P.zza Edwin Cerio, 1 - Anacapri - Tel. 081.83.71.519

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lo Hobbit ... | Sala 1 | 17.00 | € 8,00 |
| Un boss in salotto | Sala 1 | 20.00-21.40 | € 5,00-8,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 2 | 17.30 | € 8,00 |
| Sapore di te | Sala 2 | 19.30-21.30 | € 5,00-8,00 |

### Casalnuovo

#### MAGIC VISION
[■ AC ■ PH ■ PP] Viale dei Tigli, 19 - Tel. 081.80.30.270

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| Il grande match | Sala 3 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 4 | 17.00-19.00-21.00 | € 3,50 |

### Casoria

#### UCI CINEMAS
[■ PH ■ PP] Circumvallazione Esterna - Tel. 89.29.60

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 17.00-19.50-22.10 | € 5,60 |
| Il grande match | Sala 2 | 17.35-20.25-23.00 | € 5,60 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 3 | 17.15-19.45-22.40 | € 5,60 |
| Disconnect | Sala 4 | 17.20-19.40-22.15 | € 5,60 |
| American Hustle | Sala 5 | 17.00-20.00-22.50 | € 5,60 |
| Un boss in salotto | Sala 6 | 17.30-20.00-22.30 | € 5,60 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 7 | 17.45-20.10-22.35 | € 5,60 |
| Il capitale umano | Sala 8 | 17.40-20.15-22.45 | € 5,60 |
| Un compleanno da leoni | Sala 9 | 17.30-20.15-22.30 | € 5,60 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 10 | 17.30-20.10 | € 5,60 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 10 | 22.25 | € 5,60 |
| Colpi di fortuna ISens | Sala 11 | 17.20-20.15-22.40 | € 5,60 |

### Castellammare di Stabia

#### COMPLESSO STABIA HALL
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Viale Regina Margherita n. 50/54 - Tel. 081.87.03.591

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | sala C. Madonna | 18.00-20.10-22.15 | € 5,50-7,00 |
| Sapore di te | sala L. Denza | 18.00-20.00-22.00 | € 5,50-7,00 |
| Il grande match | sala M. Tito | 17.45-20.00-22.15 | € 5,50-7,00 |

#### MONTIL
[■ AC ■ PH] Via Bonito n. 10 - Tel. 081.87.22.651

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 18.00-20.00-22.00 | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio 3D | Sala 2 | 17.30 | |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 20.15-22.15 | |

#### SUPERCINEMA
[■ PH ■ DD] Corso Vittorio Emanuele, 97 - Tel. 081.87.17.058

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il capitale umano | | 17.30-19.45-22.00 | |

### Forio d'Ischia

#### DELLE VITTORIE
[■ AC ■ PH] Corso Umberto, 38 - Tel. 081.99.74.87

Riposo

### Ischia

#### EXCELSIOR
[■ AC ■ PH] Via F. Sogliuzzo, 20 - Tel. 081.33.31.098

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 20.30-22.30 | € 5,00-7,00 |

### Marano

#### COMUNALE G. SIANI
Via 4 Novembre - Tel. 081.58.66.557

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 17.00-19.00-21.00 | € 4,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | | 17.00-19.00-21.00 | € 4,00 |

### Nola

#### MULTISALA SAVOIA
[■ AC ■ PH] via Fonseca 33 - Tel. 081.51.27.683

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | sala 1 | 17.50-20.10-22.10 | |
| Il capitale umano | sala 2 | 17.30-19.50-22.00 | |
| Sapore di te | sala 3 | 17.40-20.00-22.00 | |

#### THE SPACE CINEMA VULCANO BUONO
Via Boscofangone

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 17.10-19.35-22.00 | € 5,20 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 17.30-20.00-22.30 | € 5,20 |
| Capitan Harlock | Sala 3 | 16.50-19.20 | € 5,20 |
| American Hustle | Sala 3 | 21.50 | € 5,20 |
| Disconnect | Sala 4 | 17.15-19.40-22.40 | € 5,20 |
| Il grande match | Sala 5 | 17.05-19.50-22.20 | € 5,20 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 6 | 16.50-19.15 | € 5,20 |
| Un boss in salotto | Sala 6 | 21.40 | € 5,20 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 7 | 17.20 | € 5,20 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 7 | 19.45-22.10 | € 5,20 |
| Il capitale umano | Sala 8 | 17.25-19.55-22.25 | € 5,20 |
| Colpi di fortuna | Sala 9 | 16.30-19.00-21.30 | € 5,70 |

### Piano di Sorrento

#### DELLE ROSE
[■ DD] Via delle Rose, 21 - Tel. 081.87.86.165

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il capitale umano | Sala 1 | 18.30-20.30-22.30 | € 7,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 2 | 18.30 | € 6,00 |
| Philomena | Sala 2 | 20.30-22.30 | € 6,00 |

### Poggiomarino

#### MULTISALA ELISEO
[■ PH ■ DD] Via Roma - Tel. 081.86.51.374

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grande match | Sala 1 | 16.10-18.15-20.30-22.30 | |
| Il capitale umano | Sala 2 | 16.10-18.15-20.30-22.30 | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 3 | 16.15 | |
| Un boss in salotto | Sala 3 | 18.15-20.15-22.15 | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala Baby | 16.15-18.15 | |

### Portici

#### ROMA
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PC] Via Roma, 55/65 - Tel. 081.47.26.62

Riposo

### Pozzuoli

#### DRIVE IN POZZUOLI
[■ PH ■ DD ■ PP] Località La Schiana - Tel. 081.80.41.175

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 21.30 | € 4,00 |

#### MULTISALA SOFIA
[■ AC ■ PH ■ DD] Via C. Rosini, 12 - Tel. 081.30.31.114

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un castello in Italia | Sala 1 | 16.30-19.00-21.30 | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 2 | 16.45 | € 4,00 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 18.45 | € 4,00 |
| Sapore di te | Sala 3 | 20.45 | € 4,00 |

### Procida

#### PROCIDA HALL
[■ DD] Via Roma 1 - Tel. 081.89.67.420

Riposo

### Quarto

#### CORONA
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Mauriello, 4 - Tel. 081.87.60.537

Sala riservata

### San Giorgio a Cremano

#### FLAMINIO
[■ AC ■ PH] Via Santa Rosa, 29 - Tel. 081.77.13.426

Sala riservata

### San Giuseppe Vesuviano

#### ITALIA
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Giuseppe Amendola, 90 - Tel. 081.52.95.714

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fuga di cervelli | | 16.00-18.10-20.20-22.30 | € 5,50 |

### Sant'Anastasia

#### METROPOLITAN
[■ PH ■ DD] Via Antonio D'Auria, 123 - Tel. 081.53.05.696

Riposo

### Sorrento

#### ARMIDA
[■ AC ■ PH] Corso Italia - Tel. 081.87.81.470

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 18.30-20.30-22.30 | |

### Torre Annunziata

#### POLITEAMA
[■ AC ■ PH ■ DD] Corso Vittorio Emanuele, 374 - Tel. 081.86.11.737

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala Didì | 18.00 | |
| Un boss in salotto | Sala Didì | 20.00-22.00 | |
| Il capitale umano | Sala Pelé | 18.00-20.00-22.00 | |
| Il grande match | Sala Vavà | 18.00-20.00-22.00 | |

### Torre del Greco

#### MULTISALA CORALLO
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Villa Comunale, 13 - Tel. 081.84.94.611

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 1 | 16.30-18.30 | € 4,50 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 2 | 16.30-18.30-20.40-22.40 | € 4,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 3 | 20.40-22.40 | € 4,50 |
| Piovono Polpette 2 ... | Sala 4 | 16.30 | € 4,50 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 4 | 18.30-20.40-22.40 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Baby Corallo | 16.30-18.30-20.40-22.40 | € 4,50 |

### Trecase

#### DRIVE IN
Via Panoramica 4/bis - Tel. 081.84.71.300

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 20.30-22.30 | |

## Avellino

#### PARTENIO
[■ AC ■ DD] Via G. Verdi - Tel. 0825.37119

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 16.00-18.00-20.00-22.00 | |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 16.00-18.00-20.00-22.00 | |
| Il grande match | Sala 3 | 15.30-17.30-19.30-21.30 | |
| Il capitale umano | Sala 4 | 15.30-17.30-19.30-21.30 | |

### Lioni

#### NUOVO MULTISALA
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Pietro Nittoli, 1 - Tel. 0827.42495

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 18.30-20.30-22.30 | € 3,00-4,00 |
| Sapore di te | sala 2 | 18.15-20.15-22.15 | € 3,00-4,00 |
| Il grande match | sala 3 | 18.00-20.10-22.20 | € 3,00-4,00 |

### Mercogliano

#### MOVIEPLEX
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Via Nicola S. Angelo - Tel. 0825.68.54.29

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 18.10-20.25-22.40 | |
| Il capitale umano | Sala 2 | 17.55-20.15-22.35 | € 4,50 |
| Il grande match | Sala 3 | 17.45-20.10-22.35 | € 4,50 |
| Un compleanno da leoni | Sala 4 | 18.10-20.20-22.30 | € 4,50 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 5 | 18.30-21.15 | € 4,50 |
| American Hustle | Sala 6 | 18.35-21.30 | € 4,50 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 7 | 17.45-20.10-22.35 | € 4,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 8 | 18.05 | |
| Sapore di te | Sala 8 | 20.20-22.35 | |
| Sapore di te | Sala 9 | 18.05-20.20-22.35 | € 4,50 |
| Disconnect | Sala 10 | 18.30-21.10 | € 4,50 |

### Mirabella Eclano

#### MULTISALA CARMEN
[■ AC] Via Variante 73 - Tel. 0825.44.73.67

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 18.00-20.00-22.00 | € 4,00-5,00 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 18.00-20.00-22.00 | € 4,00-5,00 |
| Il capitale umano | Sala 3 | 17.30-19.30-21.30 | € 4,00-5,00 |
| Il grande match | Sala 4 | 17.30-19.30-21.30 | € 4,00-5,00 |

### Montecalvo Irpino

#### PAPPANO
[■ AC ■ DD] Viale Europa, 9 - Tel. 0825.81.80.04

Riposo

### Montella

#### FIERRO
[■ PH] Via del Corso, 81 - Tel. 0827.60.12.75

Riposo

## Benevento

#### GAVELI MAXICINEMA
[■ PH] Contrada Piano Cappelle - Tel. 0824.77.84.13

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 16.45-18.45-20.40-22.30 | € 4,50 |
| Il grande match | Sala 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Sala 3 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 4,50 |
| Il capitale umano | Sala 4 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 4,50 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 5 | 18.00-20.15-22.30 | € 4,50 |
| Riposo | Sala 3D | | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Baby | 16.30 | € 4,50 |

#### MASSIMO
[■ PH ■ DD] Via G. B. Perasso 28 - Tel. 0824.31.65.59

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 18.00-20.00-22.00 | € 6,00 |

#### SAN MARCO
[■ AC] Via Traiano, 35 - Tel. 0824.43101

| | | | |
|---|---|---|---|
| American Hustle | | 17.30-20.00-22.15 | € 6,00 |

### Telese

#### MODERNISSIMO
[■ PH ■ DD] Via Garibaldi, 38 - Tel. 0824.97.61.06

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 17.00-19.15-21.30 | € 5,50 |

### Torrecuso

#### TORRE VILLAGE MULTIPLEX
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Contrada Torre Palazzo - Tel. 0824.87.65.82

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 16.45-18.55-21.00-23.00 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 16.30-18.45-21.00-23.00 | € 4,50 |
| Il grande match | Sala 3 | 16.50-19.10-21.30-23.00 | € 4,50 |
| American Hustle | Sala 4 | 19.15-22.00 | € 4,50 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 5 | 16.30-17.40-18.45 | € 4,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 5 | 21.00 | € 4,50 |
| Il castello magico | Sala 6 | 16.30-17.30 | € 4,50 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 6 | 20.00 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Sala 6 | 22.00 | € 4,50 |
| Capitan Harlock | Sala 7 | 16.30-18.40-20.50 | € 4,50 |
| Il capitale umano | Sala 8 | 16.30-18.45-21.00-23.00 | € 4,50 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 9 | 18.30-21.15-23.00 | € 4,50 |

## Caserta

#### DUEL CITY SAN MARCO
Corso Trieste, 213 - Tel. 0823.34.25.03

Riposo

#### DUEL-MULTICINEMA
[■ AC ■ PH ■ DD] Via P. Borsellino - Tel. 0823.34.25.03

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il capitale umano | Sala 1 | 16.30-18.30-20.30-22.45 | € 4,50 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 2 | 16.00 | € 4,50 |
| Un compleanno da leoni | Sala 2 | 17.45-19.15-21.00 | € 4,50 |
| American Hustle | Sala 2 | 18.15-22.30 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Sala 3 | 16.00-17.45-19.30-21.15 | € 4,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 3 | 22.45 | € 4,50 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 4 | 16.15-19.15 | € 4,50 |
| Disconnect | Sala 4 | 20.45-22.45 | € 4,50 |
| Sapore di te | Sala 5 | 16.00-19.30-21.15-22.45 | € 4,50 |
| Il grande match | Sala 6 | 21.15-23.00 | € 4,50 |
| Il castello magico | Baby Duel | 16.00 | € 4,50 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Baby Duel | 17.30 | € 4,50 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 3D | 17.45 | € 10,00 |

### Aversa

#### CIMAROSA
[■ DD] Vicolo del Teatro, 3 - Tel. 081.89.08.143

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 1 | 16.30 | € 3,50 |
| Philomena | Sala 1 | 18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| Colpi di fortuna | Sala 2 | 16.00-18.00-20.30-22.30 | € 3,50 |

#### METROPOLITAN
[■ PH] Via Vito Piasi - Tel. 081.89.01.187

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 16.00-18.00-20.30-22.30 | € 3,50 |

#### VITTORIA
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PC] Piazza Vittorio Emanuele, 38 - Tel. 081.89.01.612

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 6,00 |

### Casagiove

#### VITTORIA
[■ AC ■ PH ■ DD] Viale Trieste, 2 - Tel. 0823.49.29.99

| | | | |
|---|---|---|---|
| Philomena | | 16.00-18.30-21.15 | |

### Castelvolturno

#### BRISTOL PINETAMARE
[■ AC] Viale degli Oleandri Villaggio Coppola - Tel. 081.50.93.600

Riposo

#### S. ANIELLO
[■ AC ■ DD ■ PP] Via Napoli, 1 - Tel. 081.50.94.615

Riposo

### Curti

#### FELLINI
[■ AC ■ PP] Via Vittorio Veneto - Tel. 0823796330

| | | | |
|---|---|---|---|
| Piovono Polpette 2 ... | | 16.00-18.10 | € 7,00 |
| Lo Hobbit - La desolazione di Smaug | | 20.30 | € 7,00 |

### Marcianise

#### BIG MAXICINEMA
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] uscita autostrada Caserta Sud - Tel. 0823.58.10.25

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 6,00 |
| Philomena | Sala 2 | 17.00-19.00-21.00 | |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 2 | 23.00 | |
| 2 giorni a New York | Sala 3 | 17.00-19.00-21.00-23.00 | € 6,00 |
| Il castello magico | Sala 4 | 16.50 | |
| Un fantastico via vai | Sala 4 | 19.00-23.00 | |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 4 | 20.50 | |
| Un compleanno da leoni | Sala 5 | 19.00-21.00-23.00 | € 6,00 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 6 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | |
| Colpi di fortuna | Sala 7 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 6,00 |
| Il capitale umano | Sala 8 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 6,00 |
| American Hustle | Sala 9 | 17.15-20.00-22.40 | € 6,00 |
| Piovono Polpette 2 ... | Sala 10 | 16.30 | € 6,00 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 10 | 17.30-20.10-22.50 | € 6,00 |
| Il grande match | Sala 11 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 12 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 6,00 |
| Sapore di te | Sala 13 | 17.00-19.00-21.00-23.00 | € 6,00 |

#### CINEPOLIS
[■ AC ■ PH] Uscita Autostrada Caserta Sud - C.C. Campania - presso P.zza Campania

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 1 | 16.30 | |
| American Hustle | Sala 1 | 19.00-22.00 | € 4,00 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 2 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 10,00 |
| Il capitale umano | Sala 3 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 4,00 |
| Colpi di fortuna | Sala 4 | 17.00-19.00-21.00-23.00 | € 4,00 |
| Il grande match | Sala 5 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 4,00 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 6 | 15.30-18.30-21.30 | € 4,00 |
| Un compleanno da leoni | Sala 7 | 17.00-19.00-21.00-23.00 | € 4,00 |
| Disconnect | Sala 8 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 4,00 |
| Un boss in salotto | Sala 9 | 15.30-18.00-20.30-23.00 | € 4,00 |
| Sapore di te | Sala 10 | 16.30-18.40-20.50-23.00 | € 4,00 |
| Piovono Polpette 2 ... | Sala 11 | 17.00 | € 4,00 |
| Philomena | Sala 11 | 19.00-21.00-23.00 | € 4,00 |

#### SMALL_L'ALTROCINEMA
[■ AC ■ DD] Uscita Autostrada Caserta Sud - Tel. 0823.58.10.25

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riposo | Sala 1 | | |

### Mondragone

#### ARISTON
Corso Umberto I, 82 - Tel. 335.52.65.080

| | | | |
|---|---|---|---|
| Free Birds - Tacchini in fuga | | 17.00-19.00-21.00 | € 5,00 |

### Piedimonte Matese

#### COTTON MOVIE
c/o Centro Comm.le Cotton Village - Via Canneto - Tel. 0823.19.60.217

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 1 | 16.45 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Sala 1 | 18.30-20.15 | € 4,50 |
| Philomena | Sala 1 | 22.00 | € 4,50 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 17.15 | € 4,50 |
| I sogni segreti di Walter Mitty | Sala 2 | 19.15 | € 4,50 |
| Un fantastico via vai | Sala 2 | 21.30 | € 4,50 |
| Riposo | Sala Baby | | |

### Sant'Arpino

#### LENDI
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Strada Provinciale Grumo - Tel. 081.89.19.735

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sala riservata | Sala 1 | | |
| Il capitale umano | Sala 2 | 18.30-20.30-22.30 | € 4,00 |
| Un boss in salotto | Sala 3 | 18.30-20.30-22.30 | € 4,00 |
| Sapore di te | Sala 4 | 16.40-18.40-20.40-22.40 | € 4,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Baby Gallery | 17.00 | € 4,00 |

### San Tammaro

#### DRIVE IN "GARDEN MOVIE"
[■ PH ■ DD] Via Carditello - Tel. 328.27.92.158

Riposo

## Salerno

#### APOLLO
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Michele Vernieri, 16 - Tel. 089.23.30.55

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 18.00-20.15-22.15 | € 4,50 |

#### CINEMA TEATRO DELLE ARTI
[■ AC ■ PH ■ PP] Via Pio XI n. 45 - Tel. 089.22.18.07

| | | | |
|---|---|---|---|
| American Hustle | Sala 1 | 17.30-20.00-22.15 | € 3,50 |
| Il capitale umano | Sala 2 | 18.00-20.00-22.00 | € 3,50 |

#### FATIMA
[■ AC ■ PH] Via Madonna di Fatima, 3 - Tel. 089.72.13.41

| | | | |
|---|---|---|---|
| Che strano chiamarsi Federico! | | 19.30-22.00 | € 4,00 |

#### SAN DEMETRIO
[■ PH] Via Dalmazia, 4 - Tel. 089.22.04.89

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sacro GRA | | 17.00-19.30-22.00 | € 3,00-4,00 |

#### THE SPACE CINEMA SALERNO
[■ AC ■ PH ■ DD] Via A. Bandiera - Tel. 89.21.11

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 17.20-19.50-22.20 | € 6,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 2 | 16.15-18.50 | € 6,00 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 21.25 | € 6,00 |
| Il castello magico | Sala 3 | 15.45 | € 6,00 |
| Capitan Harlock | Sala 3 | 17.45-20.05 | € 6,00 |
| Capitan Harlock 3D | Sala 3 | 22.25 | € 11,00 |
| Un compleanno da leoni | Sala 4 | 17.30-19.45-22.00 | € 6,00 |
| The Butler - Un maggiordomo... | Sala 5 | 16.40-21.55 | € 5,80-6,00 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 5 | 19.30 | € 5,80 |
| Indovina chi viene a Natale? | Sala 6 | 16.10 | € 5,80 |
| American Hustle | Sala 6 | 18.40-21.50 | € 6,00 |
| Disconnect | Sala 7 | 16.45-19.25-22.10 | € 6,00 |
| Il grande match | Sala 8 | 16.30-19.20-22.05 | € 6,00 |
| Sapore di te | Sala 9 | 17.35-20.00-22.30 | € 5,80-6,00 |
| Il capitale umano | Sala 10 | 17.00-19.35-22.15 | € 6,00 |
| Colpi di fortuna | Sala 11 | 16.35-19.05-21.40 | € 6,00 |

### Agropoli

#### SERAO
c/o Scuola Media G. Rossi Vairo, Via Taverna - Tel. 338.30.96.807

Riposo

### Cava de' Tirreni

#### ALAMBRA
[■ AC ■ PH] Piazza Roma, 5 - Tel. 089.34.20.89

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |

#### METROPOL
[■ AC ■ PH] Corso Umberto I, 288 - Tel. 089.34.44.73

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 18.00-20.30-22.40 | € 5,00-7,00 |

### Eboli

#### CINE TEATRO ITALIA
[■ AC ■ PH] Via U. Nobile, 46 - Tel. 0828.36.53.33

Riposo

### Giffoni Valle Piana

#### SALA TRUFFAUT
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Aldo Moro 4 - Tel. 089.80.23.246

Riposo

### Marina di Camerota

#### BOLIVAR
Via Bolivar - Tel. 0974.93.22.79

Riposo

### Mercato San Severino

#### TEATRO COMUNALE
[■ AC ■ PH] Via Trieste 48 - Tel. 089.82.99.027

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un fantastico via vai | | 18.00-20.00-22.00 | € 3,50 |

### Nocera Inferiore

#### SALA ROMA
[■ AC ■ PH] Via Sellitti, 24 - Tel. 081.51.70.175

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | | 18.30-20.30-22.30 | € 4,00 |

### Omignano Scalo

#### PARMENIDE
Via Nazionale, 25 - Tel. 0974.64578

| | | | |
|---|---|---|---|
| Indovina chi viene a Natale? | | 17.30-19.30-21.30 | € 5,00 |

### Orria

#### KURSAAL
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Vittorio Emanuele, 6 - Tel. 0974.99.32.60

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lo Hobbit - La desolazione di Smaug | | 17.30-20.30 | |

### Pagani

#### MULTISALA LA FENICE
[■ AC ■ DD] Via Marconi - Tel. 081.91.68.96

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sapore di te | Sala 1 | 18.15-20.15-22.15 | € 5,00 |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 18.30-20.30-22.30 | € 5,00 |

### Polla

#### FAMILY CINEMA
Zona Industriale - Tel. 0975.39.01.52

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grande match | Sala 1 | 18.30-20.35-22.40 | |
| Un boss in salotto | Sala 2 | 17.15-19.00-20.45-22.35 | |
| Sapore di te | Sala 3 | 17.00-18.50-20.40-22.30 | |

### Pontecagnano

#### DUEL VILLAGE
[■ DD] Via Pacinotti L.tà Scontrafata - c/o Centro Comm.le Maximall

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitan Harlock 3D | Sala 1 | 16.30-18.40 | € 10,00 |
| Colpi di fortuna | Sala 1 | 20.50-22.50 | € 5,00 |
| Il grande match | Sala 2 | 16.20-18.30-20.40-22.50 | € 5,00 |
| Il capitale umano | Sala 3 | 16.20-18.30-20.40-22.50 | € 5,00 |
| Un boss in salotto | Sala 4 | 16.30-18.50-20.50-22.50 | € 5,00 |
| Sapore di te | Sala 5 | 16.20-18.30-20.40-22.50 | € 5,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio | Sala 6 | 16.20-18.20 | € 5,00 |
| American Hustle | Sala 6 | 21.40 | € 5,00 |
| Riposo | Sala 3 D | | |
| Riposo | Sala Baby | | |

### Sala Consilina

#### ADRIANO
[■ PH ■ DD] Via Roma - Tel. 0975.22579

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 19.00-21.00 | |

### Scafati

#### ODEON
[■ AC ■ PH] Via Pietro Melchiade, 15 - Tel. 081.85.06.513

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | Sala 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 4,00 |
| Frozen - Il regno di ghiaccio 3D | Sala 2 | 16.30-18.30 | € 7,00 |
| Sapore di te | Sala 3 | 20.30-22.30 | € 4,00 |

### Vallo

#### MICRON - (VALLO SCALO)
Via Palazzo (Vallo Scalo) - Tel. 0974.62922

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lo Hobbit - La desolazione di Smaug 3D | | 18.30-21.30 | € 8,00 |

## Potenza

### Lagonegro

#### NUOVO CINEMA IRIS
Via Napoli, 27 - Tel. 0973.41410

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un boss in salotto | | 19.30-21.30 | |

### Latronico

#### NUOVA ITALIA
Largo Bonifacio De Luca, 34 - Tel. 0973.85.90.00

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un fantastico via vai | | 19.30-21.30 | |

# Spettacoli

Schamus, produttore di «Brokeback Mountain» sarà presidente di giuria a Berlino. Con lui anche Christophe Waltz

**Il festival**
(nella foto, l'attore austriaco)

**Oscar Cosulich**

Anita è un'adolescente ungherese sopravvissuta ad Auschwitz, dove sono stati uccisi i suoi genitori e che, una volta liberata dal lager, è accolta da Monika, sorella di suo padre, nella casa di Zvikovez tra le montagne della Cecoslovacchia, non lontano da Praga. Nella casa vivono con Monika (che non vuole essere chiamata zia da Anita, né che lei parli dei campi di concentramento), suo marito Aron e il giovane fratello di lui Eli, oltre al piccolo Roby, il figlio della coppia di cui Anita si prende cura. Comincia così «Anita B.», nuovo film di Roberto Faenza liberamente tratto dal romanzo di Edith Bruck «Quanta stella c'è nel cielo».

La sceneggiatura di Faenza, scritta con Edith Bruck e Nelo Risi in collaborazione con Iole Masucci, è portata in scena dal regista avvalendosi di un cast internazionale dove la protagonista Eline Powell (era in «Quartet») è affiancata da Robert Sheehan, Moni Ovadia, Andrea Osvart, Antonio Cupo, Nico Mirallegro e Jane Alexander. Prodotto da Elda Ferri e Luigi Musini per Jean Vigo e Cinema Undici con Rai Cinema, «Anita B.» uscirà in Italia domani in poco più di 20 copie, distribuito dalla Good Films, mentre, in occasione del Giorno della Memoria, sarà presentato a Gerusalemme il 27 gennaio.

**Il cast**
La Powell tra Ovadia e Sheehan Cupo e la Osvart

«I distributori hanno paura di questo film, temono sia un film su Auschwitz e per questo, nonostante gli accordi già presi fossero diversi, hanno deciso di darci meno sale del previsto», polemizzano Roberto Faenza ed Elda Ferri alla presentazione stampa, accompagnati da buona parte del cast: «A parte l'assurdità di scoprire che esistono commercianti che non conoscono la merce che dovrebbero mettere in vetrina, sarebbe bastato avessero visto il film per capire che "Anita B." non è un film sui campi di concentramento e sulla Shoah, ma sul dopo, sul ritorno alla vita normale di una ragazzina e l'importanza della memoria».

Faenza ha già all'attivo un film che, più o meno direttamente, ha affrontato il tema di «Anita B.»: era «Jona che visse nella balena» (1993), centrato sull'esperienza di un bambino in un lager, ma il regista spiega che, in questo caso, la vicenda è molto diversa proprio perché «affronta il "dopo" Auschwitz. Del resto il superamento dell'orrore e il ritorno alla normalità sono temi poco affrontati al cinema e in letteratura, visto che anche "La tregua" di Primo Levi era centrato solamente sul suo viaggio di ritorno in Italia».

**Dal libro al film** Eline Powell è «Anita B.» nel film liberamente tratto dal romanzo di Edith Bruck «Quanta stella c'è nel cielo». A sinistra, il regista Roberto Faenza. A destra, Pierre Lescure

La polemica

# «La Shoah al cinema fa ancora paura»

## Faenza con «Anita B.» porta sullo schermo Edith Bruck Il film a Gerusalemme per il Giorno della memoria

«Penso invece che "Anita B." sia il seguito ideale di "Prendimi l'anima"», conclude Faenza, «il viaggio verso il futuro di questa giovane donna, che trova una forma di riscatto dopo l'orrore, ne fa l'erede ideale di Sabine Spielrein, passata dal ruolo di paziente di Jung a quello di analista lei stessa e di sua amante». Quello che al regista preme sottolineare è l'attualità della denuncia della perdita della memoria: «Anita vuole ricordare l'orrore, non può dimenticare i suoi genitori e non comprende chi, come sua zia e molti degli ebrei che incontra nel suo percorso, preferisce stendere un velo di oblio sulla Shoah», spiega Faenza, «appurato che ognuno ha il diritto di superare i propri traumi come meglio gli riesce, non posso fare a meno di pensare alla realtà odierna del nostro paese, che ha perso la memoria persino del passato più recente».

**Il regista**
«Racconto il dopo Olocausto e il ritorno alla vita di una ragazzina»

«Sono, infatti, convinto che i "negazionisti", non credano realmente a quello che dicono, ma cerchino solo un modo di farsi pubblicità», prosegue il regista, «perché nessuna persona con un briciolo di cervello può seriamente negare l'Olocausto, mentre è diverso il caso di chi ha dimenticato vicende a noi vicine come le bombe di Brescia».

«Uno dei più grossi problemi dell'Italia, purtroppo, è la televisione», conclude Faenza, «nel nostro paese è diventata il nemico principale della memoria: ogni giorno macina le notizie e cancella quello che è avvenuto il giorno prima. I risultati sono sotto i nostri occhi». L'ultimo pensiero va alla vittoria del Globo d'Oro ottenuto dalla «Grande Bellezza» di Paolo Sorrentino: «Non posso che esserne contento», sorride il regista, «Di solito in Italia se uno ha successo l'altro sta male, ma io non sono così: sono convinto che il successo di Paolo aiuti il nostro cinema e offra più visibilità a tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presidenti**
A Cannes Lescure dopo Jacob

**Sarà Pierre Lescure a succedere a Gilles Jacob alla presidenza del Festival di Cannes dal 2015. L'ex presidente di Canal Plus, 68 anni, è stato eletto ieri durante il consiglio di amministrazione del festival ed è stato il ministro della Cultura, Aurelie Filippetti, ad annunciarlo in un tweet: «Bravo a Pierre Lescure - ha scritto - eletto con voto unanime presidente del Festival di Cannes per succedere a Gilles Jacob». Il nome di Lescure, accanto a quello di Jerome Clement, ex presidente di Arte, circolava da già da qualche tempo. Gilles Jacob, 83 anni, regista e critico cinematografico, è stato delegato generale del Festival di Cannes dal 1977, prima di diventarne il presidente nel 2001. È stato lui stesso, a maggio scorso, ad annunciare, in un'intervista a «Nice Matin», che desiderava lasciare dopo l'edizione del 2014.**

Amarcord

# «Happy Days» quarant'anni di «american graffiti»

**Serie culto** Un'immagine di «Happy days», oggi su Sky Retro

Era il 15 gennaio del 1974 quando la Abc mandò in onda la prima puntata di «Happy Days»: un tuffo nella macchina del tempo, un'immersione negli «american graffiti», un ritorno agli anni spensierati della storia americana post bellica scanditi dal rock'n'roll. In Italia il telefilm debuttò su Raiuno nella stagione '77/78, fu un successo enorme, che ancora continua su Sky Retro. Non c'era ragazzino che non desiderasse il giubbotto di pelle scura di Fonzie (Henry Winkler) e i metalmeccanici della Fiom si sentivano orgogliosi di quel collega dongiovanni. Erano storie leggere che portavano nelle stanzette dei ragazzi scenari e particolari lontani e diversi, come il fast food. E nessuna eco di conflitto.

**Il telefilm**
L'esordio a gennaio del 1974 E Fonzie piaceva anche alla Fiom

Il massimo che poteva capitare nella mezz'oretta televisiva era una sfuriata di quel bonaccione di Howard Cunningham (Tom Bosley), proprietario di un negozio di ferramenta a Milwaukee, nei confronti di quel discolo di Richie, un pennellone rosso che poi sarebbe diventato uno dei registi di Hollywood più acclamati, Ron Howard e che infatti dopo sette stagioni lasciò il set. Tutta la famiglia era idilliaca: mamma Marion (Marion Ross) casalinga con i capelli cotonati, la figlia minore Joanie Louise (Erin Moran), detta «Sottiletta». E, poi, gli amici: Ralph Malph (Donny Most), Potsie (Anson Williams), Chachi (Scott Bajo), quattro amici al pub, da Arnold's.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su Raiuno

# Al Bano & Romina, la reunion

Approda in tv «Felicità», il concertone di Al Bano & Friends a Mosca che ha ospitato la reunion con Romina Power. Lo show, intitolato «Felicità» come una delle canzoni più amate intonata dalla coppia ritrovata - solo per una volta e solo sul palcoscenico - andrà in onda alle 21.10 su Raiuno. Nei concerti del 17 e 18 ottobre scorsi organizzati per festeggiare i suoi 70 anni, Al Bano ha chiamato a raccolta amici e colleghi di successo in Russia: Toto Cutugno, Umberto Tozzi, i Ricchi e Poveri, i Matia Bazar, Pupo, Riccardo Fogli e Gianni Morandi. Ma soprattutto Romina Power, che dopo 20 anni è tornata a condividere la scena con lui.

**Felicità** Romina e Al Bano sul palco a Mosca nell'ottobre scorso

La scaletta, tra duetti e improvvisate, ha visto scorrere nuove versioni di «L'italiano», «Su di noi», «Vacanze romane», «Sarà perché ti amo», «Gente di mare», ma soprattutto successi di Al Bano, come «È la mia vita» e, in tandem con Romina, «Libertà», «Ci sarà», «Sharazan», sulle cui note è salita in scena anche la madre del cantante, Jolanda, 91 anni. Finale patriottico-veteromelodico con Toto Cutugno che, come all'ultimo Festival di Sanremo, si è fatto raggiungere sul palcoscenico dal coro dell'ex Armata Rossa, questa volta per intonare «Va' pensiero». Poi tutti insieme per «Volare» nel blu dipinto di russo, dove la canzone italiana ancien regime è ancora apprezzatissima.

**r.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


## Teatri

**TEATRO ACACIA**
Via Tarantino, 10 NA tel. 081.5563999
**"Trappola Mortale"** con **Corrado Tedeschi** ed **Ettore Bassi** Dal 16 al 19 gennaio 2014. www.teatroacacia.com

**BELLINI**
Via Conte di Ruvo 14 NA tel. 081.5499688
**TEATRO BELLINI - TEATRO STABILE DI NAPOLI.** Questa sera ore 17.30 (ROSA FAMILY) **"ZIO VANJA"** di **Anton Cechov,** regia di **Marcello Bellocchio,** con **Michele Placido e Sergio Rubini.**
**PICCOLO BELLINI** - Stasera ore 21.15 **"PETITO-BLOK"** di **Antonio Calone,** regia di **Emanuele Valenti.** Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 - 13.30 - 16.00 - 19.00 - domenica 10.30 - 13.00 - 16.30 fino inizio spettacolo.

**TEATRO BRACCO**
Via Tarsia 38 NA tel. 081.5645323/348.1012824
Da giovedì 16 gennaio 2014 ore 21.00 Turno A **"BUON COMPLEANNO DEBORINA"** uno Spettacolo di e con **Fabio Brescia.**

**TEATRO CILEA**
Via San Domenico 11 NA tel. 081.7141801
Da venerdì 17 gennaio continua il successo comico dei **"FUORI CORSO" Ciro Ceruti - Ciro Villano e Lucio Pierri in "CLICK!"** Regia di **Ciro Ceruti** www.teatrocileanapoli.it

**TEATRO DIANA**
Via Luca Giordano 64 NA tel. 081.5567527 - www.teatrodiana.it
Questa sera ore 21.00 (Turno A) **Rocco Papaleo** in **"UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE"** di **V. Lupo e R. Papaleo.** Regia di **Valter Lupo.**

**TEATRO NUOVO** Via Montecalvario 16 tel. 081.4976267 **TEATRO PUBBLICO CAMPANO**
Questa sera ore 21.00 **Filippo Nigro, Fabrizia Sacchi, Dajana Roncione, Giulio Forges Davanzati** in **"PRETTY, UN MOTIVO PER ESSERE CARINI"** di **Neil LaBute** traduzione di **Lorenzo Amato,** regia di **Fabrizio Arcuri. Repliche fino a domenica 19 gennaio ore 18.30.**

## Concerti

**associazione alessandro scarlatti**
**ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI** - Questa sera ore 21.00 Auditorium di Castel Sant'Elmo. **Hespèrion XXI; Jordi Savall, direttore.** "Spirito d'armenia". Biglietti presso la sede dell'Associazione, le rivendite autorizzate e un'ora prima del concerto presso il Castello.

## Circhi

**MEDRANO** **NAPOLI**
Oggi 15 Gennaio spettacolo ore 17.30 **visita il più grande ZOO VIAGGIANTE** d'Europa ogni giorno dalle ore 10.00.

Federico Vacalebre

**La Voce** Antonella Ruggiero canterà «Quando balliamo» e «Da lontano». A sinistra, Simone Lenzi dei Virginiana Miller

Verso il Festival

# «A Sanremo largo ai giovani E lo dico da veterana»

## La Ruggiero regina di presenze, per 10 volte all'Ariston

Svecchiando svecchiando, di artisti veterosanremesi al Festival 2014 non ne è rimasto nessuno. E tocca proprio alla regina di presenze di quest'edizione - è arrivata a quota 10, 11 se si conta anche quella dell'anno scorso come ospite dei Marta sui Tubi- intonare l'elogio del rottamatatore buonista Fazio. Antonella Ruggiero è stata in gara all'Ariston cinque volte con la sua ex band, i Matia Bazar (la prima nel 1977, l'anno dopo vinsero con «... E dirsi ciao»), altrettante come solista (l'ultima nel 2007). «Da ospite l'anno scorso ho visto che c'era un'atmosfera nuova, diversa dal passato», spiega: «Il gioco delle due canzoni cancella l'assurdità di una gara ad eliminazione, ma lascia la suspense dell'incertezza Quale brano resterà in gara? Ho visto colleghi stupirsi per il risultato, magari succederà anche a me».

**Quindi ben venga il nuovo corso faziano e fazioso?**

«Certo. Mi fa piacere che ci sia ancora spazio per me, ma mi fa ancor più piacere che almeno tre quarti dei 14 concorrenti siano dei giovani. Per troppi anni Sanremo era ingessato, museificato, sembrava un posto dove niente potesse cambiare. E invece...».

**Gli autori**
«Ho scritto i miei brani con Colombo Graziano e Lenzi dei Virginiana Miller»

**Invece tra i Perturbazione e Giuliano Palma torna lei con il suo pop raffinato, sempre più obliquo, con quell'intonazione assoluta che molti divi della lirica le dovrebbero invidiare. Pop che forse è ormai difficile definire come tale, anche pensando al repertorio dei suoi concerti: domani a Mantova si muoverà tra Purcell e Dowland con i Fiati Associati; il 20 sarà in Lussemburgo con il suo «Stralunato recital» in cui passa dal suo repertorio a brani di tradizione religiosa e popolare, da Tenco e Battisti a Cesaria Evora; il 29 sarà al Blue Note di Milano con l'Hyperion Ensemble per «Contemporanea tango». Che suono dobbiamo aspettarci al Festival da «Quando balliamo» e «Da lontano»?**

«Sono due pezzi intensi, costruiti con attenzione, diversi. Li ho scritti con Roberto Colombo, che come sempre firma anche gli arrangiamenti dei miei brani, e, per i testi, uno con Simone Lenzi, scrittore e voce dei Virginiana Miller, e l'altro con Orlando Graziano, cantautore romano».

**Da «Registrazioni moderne» all'ospitata sanremese al fianco dei Marta sui Tubi il filo rosso che la collega alla scena giovanile è evidente.**

«Sono curiosa, in Italia ci sono tanti giovani di valore, anche se non li passano alle radio, e alcuni di loro troveranno spazio nel mio nuovo disco. Lo stiamo ultimando, spero sia pronto per il Festival».

**Titolo? Direzione sonora?**

«In "L'impossibile è certo" il pop lascerà spazio alla musica contemporanea, dopo dieci anni torno a registrare un album di inediti e mi piace farlo con un prodotto particolare, non scontato. Viviamo forse il peggior momento della storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi, ma nella musica intorno a noi succedono cose egregie, anche se i network mostrano di non accorgersene: dai cori alle jazz band, dai giovani autori ai gruppi underground c'è un fermento che mi piace intercettare ogni volta che posso. Ed è giusto che un palcoscenico come quello dell'Ariston accolga soprattutto queste proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un album made in America

## Vasco Rossi, rocker fedele alla regola del 7

**Sette, il numero magico di Vasco. Il Blasco è nato il 7 febbraio, si è sposato il 7 luglio (due anni fa), con i 7 eventi del «Live Kom '013» ha dominato la scena italiana e internazionale, e si prepara a farlo anche la prossima estate con i 7 del «Live Kom '014». E nel 2014 (la cui somma fa di nuovo 7) arriverà il nuovo album, che non si chiamerà «Cambia-menti», come aveva scritto Vasco stesso sulla sua pagina Facebook, dal suo ultimo singolo. Il 25, 26 e 30 giugno Vasco sarà protagonista a Roma all'Olimpico: non si è mai visto lo stadio romano «invaso» per tre giorni da una rockstar. A San Siro la rockstar invece salirà sul palco il 4, 5, 9 e 10 luglio: un poker di 4 concerti consecutivi. Prima di lui...solo lui, nel 2011. Intanto da qualche mese Blasco trascorre più tempo negli Usa che in Italia. È a Los Angeles, infatti, che ha già posto le basi del suo prossimo lavoro, allo Speak Easy Sound studio, con la collaborazione di Guido Elmi e degli amici musicisti americani. È a Bologna invece che iniziano i preparativi per l'imminente Live Kom '014: gli allenamenti sono già iniziati - come mostrano i clippini su Facebook - con una bella camminata di 7 km al giorno.**

## In breve

**Verso l'Oscar**
Tornatore: «Molte chance per Sorrentino»

**«Sono davvero contento e ho la sensazione che Paolo Sorrentino con "La grande bellezza" abbia molte possibilità di entrare a tutto diritto nella short-list per il miglior film straniero agli Oscar». Così Giuseppe Tornatore che nel 1990 aveva vinto il Golden Globe (proprio come Sorrentino) e poi l'Oscar con «Nuovo cinema Paradiso» commenta la possibilità di vittoria del regista napoletano. «Credo che Sorrentino sia in una posizione molto positiva anche per vincere l'Oscar, anche se scaramanticamente è meglio queste cose non dirle. Se fosse così sarebbe una cosa molto utile al cinema italiano», conclude il cineasta.**

La novità

# Un talk sportivo «A tutto campo» la scommessa di Radiouno

Tra le novità del palinsesto invernale di Radiouno Rai c'è «A tutto campo»: come gli ascoltatori hanno appena scoperto, da ieri il tradizionale appuntamento con le news, subito dopo il Gr1 delle 13.00, si è trasformato in un talk-show.

Tutti i pomeriggi, dal martedì al venerdì, sarà lo sport il protagonista della rete diretta da Antonio Preziosi. Dopo le notizie e i servizi, ci sarà un approfondimento dei principali temi del giorno. Il pubblico ritroverà la «squadra» sportiva» capitanata da Riccardo Cucchi, con gli opinionisti, gli inviati, i radiocronisti pronti ad animare un pomeriggio calcistico e sportivo coinvolgendo direttamente gli ascoltatori che possono intervenire durante la trasmissione telefonando al numero verde 800 050 001.

Una sorta di «open space» in diretta, pronto ad ospitare tutte le altre notizie di attualità, dalle breaking news agli aggiornamenti in diretta grazie alla redazione del Giornale Radio pronta ad intervenire. Dalle 13.20 alle 14.45, quindi, tanto sport, notizie e musica con una colonna sonora pensata anche per il pubblico più giovane.

«A tutto campo», nato da un'idea di Preziosi, curato da Cucchi con la regia di Alex Messina, vedrà al microfono le voci ormai familiari dei giornalisti sportivi di Radiouno Rai, mentre la parte musicale sarà affidata a Silvia Notargiacomo.

**Open space**
Il pomeriggio della rete cambia rotta: nel contenitore anche news e musica

«Una nuova sfida», commenta il direttore, «per il pomeriggio della nostra rete, che punta decisamente a parlare ai radioascoltatori, anche a quelli più giovani, attraverso il linguaggio dello sport, delle news e della musica. Un'importante opportunità per conoscere meglio i protagonisti dello sport, ma soprattutto per unirci nei valori che lo sport veicola».

**r.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 26 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 22:50

# Sport

## Pallone d'oro degli allenatori: per Rafa 123 voti in tutto il mondo

Preferenze anche da Casillas e Inler, capitani delle nazionali di Spagna e Svizzera

## Eccellenze napoletane al manager azzurro Formisano il «Premio D'Alterio»

Riconoscimenti anche a Maurizio Marinella e Lello Esposito

**TV**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9.00 | Eurosport | Tennis: Australian Open | |
| 13.00 | Italia Uno | Sport Mediaset | |
| 14.00 | Eurosport 2 | Snooker: Masters da Londra | |
| 15.55 | Rai Sport 1 | Calcio: Coppa Italia (Catania-Siena) | |
| 17.30 | Eurosport | Basket: Eurocup | |
| 17.50 | Rai Due | Notiziario: Tg Sport | |
| 17.50 | Rai Due | Calcio: Coppa Italia (Milan-Spezia) | |
| 20.00 | Eurosport 2 | Snooker: Masters da Londra | |
| 20.30 | Eurosport 2 | Pattinaggio: Campionato Europeo | |
| 20.55 | Rai Due | Calcio: Coppa Italia (Napoli-Atalanta) | |
| 1.00 | Eurosport | Tennis: Australian Open | |

centimetri

Coppa Italia, arriva l'Atalanta
Rafa ha vinto otto trofei nella sua prestigiosa carriera

# Spinta Napoli

# Benitez asso di Coppe «Pronti per vincere»

**Stretta di mano** Benitez si complimenta con Mertens FOTOMOSCA

**Roberto Ventre**

L'uomo delle coppe. Rafa Benitez ne ha vinte otto: quattro con il Liverpool, due con l'Inter, una con il Valencia e una con il Chelsea, l'ultima, nella scorsa edizione di Europa League. Coppe nazionali (la Coppa d'Inghilterra e la Community Shield con il Liverpool) e internazionali (la Champions League con il Liverpool e coppa del Mondo per club con l'Inter). Un vincente il tecnico spagnolo, uno abituato a vincere e che è intenzionato a proseguire su questa strada a Napoli. «Sono convinto che siamo preparati per vincere qualcosa già quest'anno. Se non dovesse accadere, continueremo a lavorare per rinforzarci ulteriormente», dice Rafa a Radio Kiss Kiss.

Vincere qualcosa, tra gli obiettivi c'è la coppa Italia, conquistata due anni fa dal Napoli di Mazzarri in finale contro la Juventus all'Olimpico di Roma. Primo atto stasera: gli ottavi di finale contro l'Atalanta, già battuta quest'anno in campionato, formazione legata a un dolce ricordo in coppa Italia, il Napoli di Maradona conquistò nell'87 il trofeo in finale contro i bergamaschi chiudendo una striscia magica di tredici vittorie e centrando l'accoppiata con lo scudetto. Spazio al turnover, Rafa darà spazio a quelli finora meno impiegati, stessa cosa farà Colantuono. «Tutti pensano che sia una partita facile, ho detto ai miei ragazzi di restare concentrati al cento per cento per passare ai quarti di finale. Abbiamo bisogno di forze fresche per una gestione oculata dell'organico». Cambi in vista, quindi, almeno quattro novità dall'inizio: il rientro di Hamsik, l'inserimento di Reveillere in difesa e dei giovani Radosevic a centrocampo e Zapata in attacco. «Hamsik si sta allenando con il gruppo, vedremo se schierarlo dall'inizio o a partita in corso», spiega Rafa che si sofferma anche sulla situazione degli altri infortunati. «Reina sta bene ed è tornato ad allenarsi con il gruppo, anche Rafael sta facendo benissimo. Ho parlato con Behrami e l'ho sentito tranquillo: questa è la strada migliore per il suo recupero, qui con lo staff medico, il plantare, il riposo e la fisioterapia. Anche Mesto sta facendo grandi passi avanti, la sua guarigione sembra poter essere più rapida».

**La fiducia** «Possiamo conquistare qualcosa già quest'anno altrimenti lavoreremo per crescere»

Concentratissimo sulla prossima partita, secondo quello che è il suo credo, Benitez pensa ora alla coppa Italia e conferma la pericolosità dell'Atalanta: «Una partita difficile, giochiamo in casa ma non abbiamo già vinto. C'è bisogno di tutti per conquistare il passaggio del turno, altrimenti rischiamo come l'Inter contro il Chievo», aggiunge il tecnico spagnolo. La coppa Italia, in mezzo a due trasferte di campionato, quella vittoriosa contro il Verona e la prossima a Bologna. Il campionato, il Napoli ha girato alla quota record di 42 punti ma ancora meglio hanno fatto la Roma e la super Juventus di Conte. «La Juventus sta facendo qualcosa di spettacolare, la più forte, anche per il fatturato e il monte ingaggi, mentre la Roma è pericolosa visto che gioca una sola partita a settimana».

Il tema mercato, argomento sempre caldo a gennaio: il Napoli ha l'urgenza di intervenire a centrocampo, serve subito una pedina per l'infortunio di Behrami, poi si penserà alla difesa. «Stiamo lavorando insieme a Bigon perché qui le cose si fanno tutti insieme. Questo non è il Napoli di Benitez, il Napoli è della città e dei tifosi. Jorginho? Lo abbiamo visto domenica da avversario, ma anche in precedenza. Prendere giocatori italiani faciliterebbe il processo di adattamento. Però, guardiamo anche al mercato internazionale tra quelli che sarebbero felici di venire qui e sapendo che, oltre a programmare per giugno, possiamo fare qualcosa già a gennaio».

**Le scelte** «Gestione oculata della rosa Il mercato? I tifosi stiano tranquilli»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Napoli-Atalanta** | Stadio San Paolo ore 21 | Tv: diretta su Rai2: diretta testuale www.ilmattino.it

**IN PANCHINA**
25 Reina
15 Colombo
21 Fernández
3 Uvini
13 Bariti
88 Inler
14 Mertens
19 Pandev
9 Higuain
27 Armero

**INDISPONIBILI**
Mesto
Zúniga
Cannavaro

**ALLENATORE**
Benítez

**4-2-3-1**

2 Reveillere, 24 Insigne, 5 Britos, 20 Dzemaili, 7 Livaja, 18 Baselli, 29 Benalouane, 1 Rafael, 17 Hamsik, 91 Zapata, 91 Marilungo, 16 Polito, 33 Albiol, 25 Radosevic, 44 Cazzola, 33 Yepes, 7 Callejon, 14 Maggio, 28 Brivio, 93 Nica

**4-4-1-1**

**IN PANCHINA**
10 Bonaventura
11 M. Moralez
91 De Luca
23 Brienza
21 Cigarini
78 Frezzolini
27 Del Grosso
2 Stendardo
3 Lucchini
8 Migliaccio

**INDISPONIBILI**
Sportiello
Raimondi
Consigli
Carmona
Scaloni
Bellini

**ALLENATORE**
Colantuono

Arbitro: De Marco di Chiavari (assistenti Barbirati e Marzaloni, quarto uomo Celi)

centimetri

**All'Olimpico**

## Perea, due gol Parma ko passa la Lazio

Il gol di Perea nel recupero regala alla Lazio il passaggio ai quarti di finale: 2-1 per i biancocelesti all'Olimpico. Una vera e propria beffa per il Parma che, dopo aver pareggiato con Biabiany il gol iniziale realizzato proprio da Perea, nella ripresa ha sfiorato più volte il gol della vittoria. Va avanti quindi la squadra di Reja che sarà l'avversaria della vincente tra Napoli e Atalanta.
Al Meazza (ore 18) è in programma la sfida del Milan contro lo Spezia di Mangia, l'ex ct della nazionale under 21. La squadra ligure sarà seguita da ben settemila spettatori per quella che sarà una partita storica. Per i rossoneri sarà la prima partita del dopo Allegri. Ille 16 allo stadio «Massimino» la sfida tra Catania e Siena, aprirà l'ultima tornata degli ottavi di finale di coppa Italia. La squadra di De Canio proverà ad andare avanti in coppa Italia contro una formazione di serie B. Ampio turnover nel Catania in previsione del prossimo match di campionato, unica eccezione Lodi che giocherà perchè squalificato in campionato. Convocati anche cinque giovani della formazione Primavera. Già qualificate per i quarti di finale Juventus (3-0 sull'Avellino) e Roma (1-0 alla Sampdoria) che s'affronteranno tra loro, la Fiorentina (2-0 al Chievo) e l'Udinese (1-0 all'Inter).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il rientro** Lo slovacco torna finalmente protagonista dopo la lunga assenza per l'infortunio al piede sinistro

# Riecco Hamsik, nella mischia dopo cinquanta giorni

Marek si era infortunato il 23 novembre nella gara di campionato col Parma

Riecco Hamsik. Stasera finalmente in campo, dall'inizio, salvo sorprese. Comunque in campo, dal primo minuto, o comunque durante la partita. Il via libera lo ha dato proprio Benitez che l'ha portato in panchina a Verona e 52 giorni dopo l'infortunio al piede sinistro lo rilancerà nella mischia stasera al San Paolo contro l'Atalanta.

La notte di coppa Italia con la grande attrazione del ritorno di Marek. Assenza lunga, quasi interminabile. S'infortunò al piede sinistro contro il Parma, un fortissimo trauma contusivo al quarto dito, sullo stesso punto dove si era fatto già male in un'amichevole con la Slovacchia contro la Polonia. Un infortunio in un punto molto delicato, la formazione di un'edema e il rischio di potersi fratturare nel caso di un nuovo colpo e così si è preferito usare la massima cautela. Hamsik, infatti, è tornato in gruppo già ad inizio anno e ha ricominciato ad allenarsi insieme al gruppo e a giocare le partitine d'allenamento.

**La gioia** Hamsik esulta a Verona dopo il gol segnato da Insigne

Fosse stato per lui avrebbe già giocato il giorno della Befana contro la Sampdoria ma il medico azzurro Alfonso De Nicola ha invitato alla cautela, d'intesa con Rafa Benitez. E così lo slovacco non fu convocato per la prima partita, invece l'allenatore lo ha portato in panchina a Verona tenendolo comunque in panchina. Un modo però per farlo già sentire a pieno nel gruppo, tanto è vero che Hamsik al momento del gol del raddoppio di Insigne si stava riscaldando ed è corso in campo ad abbracciare Lorenzo.

Torna il capitano, settimo anno a Napoli, sei gol in campionato e la rincorsa alla doppia cifra nell'immediato e al record di presenze in futuro. Gli ultimi due mesi di grande sofferenza, amaro il finale del 2013, ora il rientro. Provato nel suo ruolo abituale in partitina, alle spalle dell'attaccante centrale, Rafà però sa di poterlo schierare anche a centrocampo, tra i due davanti alla difesa, in caso di necessità. Marek è un giocatore universale, completo, soprattutto uno straordinario professionista. Torna stasera, contro l'Atalanta. Finalmente in campo.

**ro.ve.**

**Il ruolo** Trequartista dietro la punta ma può giocare a centrocampo

**L'obiettivo** Vuole arrivare anche quest'anno in doppia cifra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA

NAPOLI-ATALANTA

**La bacheca**

## Vinta quattro volte la Coppa Italia

Il Napoli ha vinto quattro volte la Coppa Italia. Nel 1961-1962, l'unica squadra che ha vinto la coppa giocando in serie B; nel 1975-1976; nel 1986-1987, con l'accoppiata scudetto-coppa (la doppia finale contro l'Atalanta) e nel 2011-2012.

**La statistica**

## Nel torneo tricolore 161 successi

Sono 310 le partite giocate in coppa Italia dal Napoli. Questo lo score della formazione azzurra: 161 vittorie, 66 pareggi e 83 sconfitte con 453 gol segnati e 291 subiti. A queste partite vanno aggiunte le 4 nella coppa Italia di serie C del 2005-2006.

**Il personaggio** Il colombiano titolare

# Zapata sogna la prima rete a Fuorigrotta

### Ha segnato a Marsiglia in Champions, adesso una nuova chance

**Roberto Ventre**

Zapata titolare, stasera la sua grande occasione: il colombiano in campo contro l'Atalanta. La sua seconda chance dal primo minuto, Benitez lo schierò in campionato al Ferraris contro il Genoa, un esordio fortunato, gli azzurri vinsero 2-0 con una doppietta di Pandev. Poche apparizioni, un unico momento di gloria nella notte di Champions League al Velodrome: entrò in campo e dopo pochi minuti con un destro a giro perfetto infilò la palla all'incorcio. La rete del raddoppio azzurro, quella che di fatto mise il risultato in cassaforte, l'Om nel finale riuscì ad accorciare le distanze ma il Napoli conquistò i tre punti nella notte francese.

La grande chance per il gigante colombiano, l'acquisto estivo, l'attaccante individuato dal direttore sportivo Bigon e dagli uomini dello scouting azzurro: acquistato dal club argentino dell'Estudiantes, bruciata anche una nutrita concorrenza. Poche apparizioni ma nessuna volontà di cederlo: è stato chiaro Benitez che lo ha definito un giovane in crescita. Resta a Napoli, quindi, e in questi cinque mesi cercherà di ritagliarsi qualche spazio per dimostrare il suo valore.

La coppa Italia è una vetrina importante per lui, la grande chance per mettersi in mostra e segnare qualche altro gol pesante, il primo a Fuorigritta. L'unico attaccante della rosa che punta tutto sul fisico, o meglio fisicamente prestante tra tanti piccolletti. Una punta di peso, attaccante d'area, abile di testa e nelle sponde e dalle buone qualità tecniche. Il gol al Marsiglia è il bigliettino da visita: movimento effettuato in grande rapidità, nello stretto, grande eleganza per un gigante da 80 chili, alto quasi un metro e novanta. Maglia numero 91, ventun'anni e la grande voglia di affermarsi in Italia. Otto presenze in campionato, sette volte in campo partendo dalla panchina, tre presenze in Champions, mai titolare e il momento di gloria a Marsiglia.

**La prodezza** Zapata in Champions League a Marsiglia, dove ha segnato l'unico gol in maglia azzurra

**Fiducia da Rafa**

### L'allenatore: «Perché dovremmo cedere questo giovane?»

In campo il colombiano Zapata e anche un altro giovane poco impiegato, Radosevic. Il centrocampista croato giocherà titolare contro l'Atalanta. Diciannove anni titolare della nazionale under 21: quattro presenze in serie A, quattro mini spezzoni di partita, ora la grande occasione contro l'Atalanta, il match di coppa Italia che potrà disputare da protagonista. Sotto osservazione anche lui, candidato a restare fino a giugno anche perchè a centrocampo Benitez ha gli uomini contati con l'infortunio di Behrami e in attesa che arrivi qualche altro elemento sul mercato. Secondo stagione a Napoli, l'anno scorso giocò quasi esclusivamente con la formazione Primavera e arrivò fino alla doppia finale di coppa Italia con gli azzurrini contro la Juventus. Stasera giocherà al San Paolo in coppa Italia con la prima squadra e sarà un'occasione di quelle da non lasciarsi sfuggire per mettersi in mostra.

In campo dal primo minuto anche Reveillere, il difensore acquistato dal Lione per fronteggiare gli infortuni di Zuniga e Mesto. Trentaquattro anni e lo spirito di un giovanissimo, si è tuffato così nell'avventura azzurra e Benitez ha apprezzato molto questo spirito di sacrificio. Finora ha trovato spazio a sinistra, contro l'Atalanta in coppa Italia dovrebbe giocare ancora lì al posto di Armero, anche se non è escluso del tutto che possa rifiatare Maggio. Il francese preso in prestito fino a giugno, vuole giocarsi tutte le sue carte per la riconferma. A cominciare da stasera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'arbitro**

# Ecco De Marco un fischietto dall'alta media espulsioni

**Antonio Iannone**

È Andrea De Marco di Chiavari a dirigere Napoli-Atalanta. Con lui gli assistenti arbitrali Barbirati e Marzaloni, quarto uomo è Celi. De Marco, 41 anni a maggio, è un imprenditore. Internazionale fino allo scorso 31 dicembre, è un fischietto esperto e affidabile. È alla sua dodicesima e forse ultima stagione sportiva alla Can di A. Quest'anno vanta 9 presenze in campionato, 1 in Coppa Italia (Livorno-Siena). In totale sono 131 i gettoni in serie A. Domenica scorsa la stessa terna arbitrale ha diretto Sassuolo-Milan. De Marco fischia in media 27 falli a gara: possiede una buona condizione atletica e con i giocatori esercita un sintetico e propositivo dialogo. Utilizza il cartellino giallo circa 5 volte a partita. Finora ha concesso 5 rigori e decretato 5 espulsioni: è uno degli arbitri con una maggiore media espulsioni (una ogni due gare). L'ultima con il Napoli, in casa contro il Torino (2-0).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRESCO
TRATTORIA/PIZZERIA
FONDATA NEL 2020

A NAPOLI

SUL LUNGOMARE
VIA PARTENOPE 8 - 081 658 28 23

AL VOMERO
PIAZZA FUGA 20 - 081 556 87 74

FRESCOTRATTORIA.IT

CAIAZZO
SARTORIALE CONTEMPORANEO
offerta speciale:
3 camicie su misura
cucite a mano Euro 100,00
valida dal 10/01 al 10/02
Villa Literno - ce- Tel 081 8929814

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 28 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 21:17

**Il primato/1**

## Per Bruscolotti 96 partite

L'ex capitano del Napoli, Beppe Bruscolotti, ha collezionato 96 presenze in Coppa Italia. Al secondo posto c'è Juliano a 72 e terzo è Ferrario a 70. Tra i calciatori dell'attuale rosa Paolo Cannavaro è a 17, Hamsik a 15 e Maggio a 10.

**Il primato/2**

## Diego, 28 gol nella manifestazione

Sono 28 i gol segnati da Diego Armando Maradona in Coppa Italia. Al secondo posto c'è Savoldi a 19 e terzo è Giordano a 14. Sono quattro gli azzurri dell'attuale rosa che hanno segnato in coppa Italia: Hamsik (3) e Cannavaro, Maggio e Pandev (1).

**L'intervista** Il tecnico spiega: «Quello che conta è aggiungere un trofeo in bacheca a maggio»

# «Benitez, punta tutto sulle coppe»

### I consigli di Mondonico: «Con l'Atalanta sarà una semplice formalità»

**Pino Taormina**

«Questa manifestazione è un po' come una metafora della fiaba di Esopo: quando la volpe non arriva all'uva ebbene si comincia a concentrare sulla Coppa Italia». Emiliano Mondonico l'ha vinta nel '93, quando guidava il Torino. E la vinse, dice, senza fare turnover.

**Però adesso è l'occasione per far giocare le riserve?**

«Perché gli allenatori non hanno carattere e approfittano di queste occasioni per far giocare chi in campionato gioca di meno. Ma io penso che una riserva debba continuare a fare la riserva anche in Coppa Italia perché questa è un torneo molto affascinante».

**E come la mettiamo con le rose sovraffollate di Juve, Roma e Napoli?**

«Però piace a tutti alzare un trofeo a maggio. E allora perché trascurare gli ottavi di finale? Se ho capito come la pensa Benitez, penso che non rivoluzionerà completamente la sua squadra contro l'Atalanta, credo che punterà a vincere il trofeo come ha fatto in Inghilterra».

**Non sarà un Napoli-2, ma i campioni magari tireranno il fiato: non crede?**

«Ma non tutti. Forse Higuain, magari anche Callejon che tanto sta giocando in campionato. Ma è anche l'occasione per Rafa di valutare Zapata. Ecco, in questo senso la Coppa Italia può essere funzionale ma non mi piace che venga trattata come se fosse un fastidio, un ostacolo lungo il cammino. Chi lo fa, poi se ne pente sempre».

**Già, se le big hanno la puzza sotto il naso, anche le piccole però non hanno atteggiamento differente.**

«Sì, è vero. Anche Colantuono ha lasciato a casa molti dei titolari. Che dire? Sbaglia. Io con l'Atalanta feci un miracolo nell'88: l'obiettivo era il ritorno in serie A ma non per questo trascurammo la Coppa delle Coppe, a cui prendemmo parte perché l'anno prima la vincitrice della Coppa Italia, il Napoli, aveva vinto pure lo scudetto e giocò la Coppa dei Campioni. Ebbene arrivammo in semifinale. La morale? Sbagliato pensare solo al campionato ma puntare anche alle coppe».

**Tra le riserve del Napoli e quelle dell'Atalanta chi passa il turno stasera?**

«Quelle del Napoli. Ma se Colantuono mostrasse un po' di coraggio per gli azzurri sarebbero dolori».

**Lo farà?**

«No. Sarà concentrato sulla lotta per la salvezza, alla sfida con il Cagliari, a raggiungere il prima possibile i 40 punti».

**Il Napoli deve pensare ancora allo scudetto?**

«Si trova davanti una Juve stratosferica. Meglio puntare alla Coppa Italia e all'Europa League che sono due traguardi eccezionali. Vincerli significa trasformare questa in una stagione d'oro».

**Lei ha allenato l'ultimo grande belga che ha giocato in Italia, Vincenzino Scifo. Che ne dice di Mertens?**

«Lo stesso entusiasmo, la stessa capacità di infiammare la sfida con i propri lampi. Poi però parliamo di due talenti differenti in tutto: uno un regista, l'altro un attaccante scattante. Ma due grandi personalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il confronto tra belgi**
«Ho allenato Scifo che per personalità e lampi improvvisi mi ricorda la generosità dell'azzurro Mertens»

**L'ex Psv** Dries Mertens è arrivato a Napoli questa estate

**L'avversario**

## Colantuono risparmia Denis out Consigli in porta Polito

Non c'è Denis, il Tanque, tra i convocati per il match di stasera al San Paolo. Il tecnico Colantuono lo ha risparmiato insieme a Canini in vista dei prossimi impegni di campionato. L'argentino, spesso castigatore da ex degli azzurri, quindi non farà parte della squadra bergamasca. Mancheranno per infortunio i due portieri Consigli e Sportiello. Nel gruppo tre campani: il portiere Ciro Polito, che potrebbe giocare titolare, Guglielmo Stendardo e Migliaccio. Indisponibili Raimondi, Bellini, Carmona e Scaloni. «Sono curioso di vedere Baselli da leader del centrocampo e Nica contro avversari di livello. Giocherà chi ha avuto meno spazio: se c'è la possibilità dobbiamo sfruttarla, devo cercare di far giocare Kone nella posizione a lui più adatta. Dobbiamo fare una bella figura e non tralasciamo il discorso qualificazione», ha annunciato il tecnico Colantuono.

**r.v.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ex** German Denis, attaccante argentino, assente stasera

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 29 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 21:17

**Il caso** Il settore Sud dichiarato off limits, ma la squalifica di una giornata è stata sospesa dal giudice

# Verona, curva chiusa per razzismo

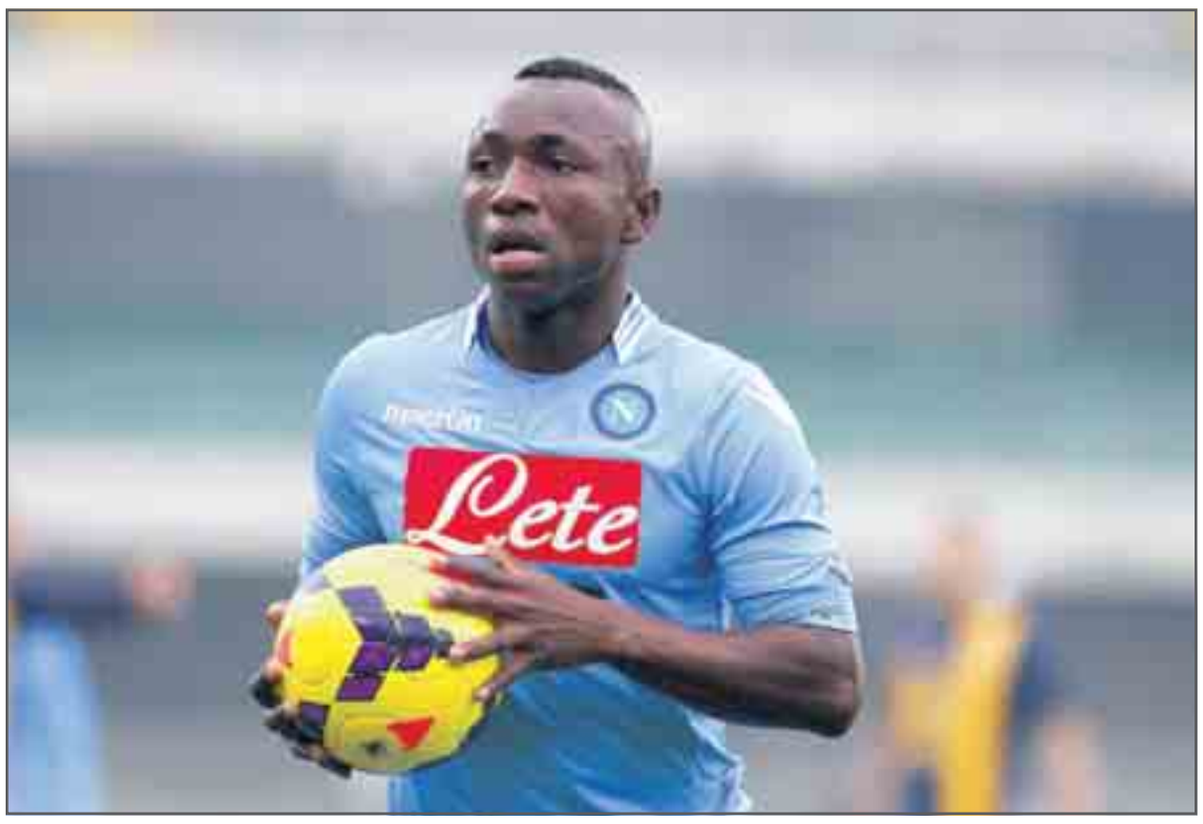
## Puniti gli ululati diretti ad Armero nella partita contro il Napoli

**Pino Taormina**

Nello strano pomeriggio di domenica, a Lorenzo Insigne, al Napoli e ai 1.500 tifosi azzurri isolati in Curva Nord come se fossero in un eremo, quasi l'intero Bentegodi (saltellando e canticchiando) ha tirato addosso ogni tipo di insulto e coro razzista. Nel frattempo, passati quasi inosservati - da tutti ma non dagli 007 federali mandati sui campi dal capo della Procura Figc Stefano Palazzi - non sono sfuggiti gli ululati e i versi di scimmia in direzione di Pablo Armero, colombiano del Napoli. Di pelle nera, dunque vittima predestinata di uno stadio che una volta impiccò persino un manichino di colore.

Cori e ululati scivolati via quasi inascoltati nella baraonda che ha caratterizzato il match. Ieri il giudice sportivo ha chiuso la Curva (con la condizionale, ovvero l'ha già riaperta) per i buu e i versi di scimmia che hanno accompagnato i tocchi di palla del numero 27 azzurro. Ma ha sospeso la pena con la condizionale. Così come in precedenza aveva fatto per le curve di Roma, Inter, Milan e Juventus.

Il direttore generale del Verona, Giovanni Gardini, si stupisce della decisione: «I nostri tifosi sono stati esemplari. Portiamoci il registratore e vediamo quello che succede a Napoli quando noi andiamo lì». Considerando che il Napoli sta per staccare un assegno da 7,5 milioni di euro per Jorginho, ovvero ossigeno puro per le casse degli scaligeri, un bel modo di essere riconoscenti. Non finisce qui: il Verona viene anche multato (7 mila euro) per le bottigliette che hanno colpito il giornalista Bruno Majorano - il giudice lo definisce "sostenitore azzurro" - che era nella sua postazione quando alcuni ultrà lo hanno preso di mira perché avrebbe esultato al terzo gol del Napoli. La polizia presente in tribuna stampa ha evitato che molti tifosi invadessero il settore: gli agenti della Digos hanno anche ripreso i più esagitati.



**Nel mirino** Armero oggetto dei «buu» razzisti dei tifosi del Verona presenti in Curva Sud

In questi casi c'è sempre chi ha pronte giustificazioni e assoluzioni oppure, peggio ancora, spiegazioni logiche. La teoria più assurda è che la colpa sia proprio dei napoletani: «Non hanno il giusto atteggiamento quando vanno in trasferta, devono comportarsi da ospiti. Noi in giro per l'Italia non ci comportiamo così», insiste Gardini. «Quando sbagliamo, paghiamo. Ma non accetto assolutamente di finire sulla gogna quando non facciamo niente o poco», la conclusione del dg dell'Hellas. E intanto gli stadi italiani precipitano nell'indecenza, soprattutto quando c'è il Napoli. Si insulta e si offende (da anni, compreso il Bentegodi, i tifosi azzurri si sentono dare dei colerosi e terremotati), si augura e si invoca la morte altrui (il caso del Vesuvio e della lava che deve bruciare tutti). Sempre cantando, però, perché siamo il paese del bel canto e della bella musica.

**Bottiglie verso la tribuna**
Settemila euro di multa per il lancio al cronista «sostenitore azzurro»

I buu razzisti, come rilevato dai collaboratori della Procura federale, sono stati percepiti «ogni qualvolta che Armero veniva in possesso della palla» e sono stati «distintamente percepiti da tutti e tre i verbalizzanti posizionati rispettivamente a ridosso della curva occupata dai veronesi, di quella riservata ai sostenitori del Napoli ed in prossimità delle panchine delle due squadre...». La sanzione è scattata nonostante i cori siano cessati nella ripresa dopo la lettura da parte dello speaker. Chiusura sub judice. Quest'anno ci sono numerosi precedenti: la curva Nord della Lazio si è vista infliggere un turno di chiusura per i buu razzisti a Mbaye nel match col Livorno; quelle del Milan e della Juve per i cori discriminatori contro Napoli e i napoletani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il gossip** L'ex bomber napoletano

# Cavani, addio a Rosaria: nuovo flirt in Uruguay

**La coppia** L'ex bomber azzurro Cavani e la fotomodella Jocelyn

Le avventure amorose di Edinson Cavani, l'attaccante che ha lasciato il Napoli dopo aver segnato 103 gol, rischiano di diventare più delle maglie cambiate in carriera dal bomber uruguaiano del Paris Saint Germain. Dopo il divorzio da Maria Soledad a causa della relazione con Maria Rosaria Ventrone, una bella ragazza casertana conosciuta al campo di allenamento di Castelvolturno, Cavani non aveva attraversato un buon momento dal punto di vista sentimentale (in campo, invece, il rendimento è stato quello di sempre con eccellenti cifre anche nel Psg).

Con Rosaria il rapporto è praticamente finito dopo l'addio al Napoli, ora però l'ex bomber del Napoli ha ritrovato il sorriso grazie ad una connazionale. Secondo il gossip si tratta di una 22enne, Jocelyn Burgardt, di professione modella e ballerina di samba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I Mondiali** Presenti Edmundo e Beto

# «Evento Italiano» a Rio Vinicio testimonial

Italia già in campo per la Coppa del mondo in Brasile. Nella sede del consolato generale a Rio de Janeiro, presentato «Evento Italiano». Testimonial campioni del calcio e di altri sport come Alexandre Torres, Ricardo Rocha, l'indimenticato Luis Vinicio, Beto e il campione di pallanuoto Leonardo Sottani, oggi punto di forza della Fluminense, storica polisportiva carioca. Edmundo, ambasciatore di «Evento Italiano», ha assicurato la presenza nella fase finale. Del rapporto tra Napoli e il Brasile hanno parlato Beto («Ero troppo giovane e ho sprecato una grande occasione») mentre tutte le emittenti televisive brasiliane presenti hanno festeggiato Luis Vinicio che ha evidenziato tra gli applausi il suo fortissimo legame con Napoli elogiando la squadra di Benitez e paragonando i suoi gol a quelli di Higuain. «Ogni epoca ha i suoi protagonisti ma di sicuro i centravanti sono ricordati più facilmente e volentieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il mercato** Ieri a Milano il ds Bigon ha incontrato i vertici del Verona. Il manager dell'italo-brasiliano: «Impossibile rifiutare il club azzurro»

# Napoli scatenato, dopo Jorginho assalto a Capoue

## Piace il centrocampista francese del Tottenham spiragli per Gonalons

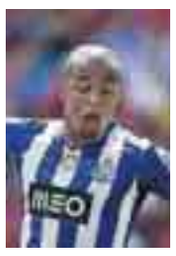
**Pino Taormina**

Due ore di chiacchierata non sono bastate per arrivare alla fumata bianca tra Bigon e Sogliano: per l'ufficialità di Jorginho al Napoli bisognerà aspettare ancora un po'. Già, perché l'affare alla fine andrà in porto: solo un clamoroso colpo di scena potrà far saltare tutto. Il ds Riccardo Bigon è a Milano per una serie di appuntamenti: tra questi quello con Joao Santos, il manager del brasiliano ormai italiano a tutti gli effetti che si è precipitato dal Sudamerica per concludere l'operazione. «Chi potrebbe dire di no al Napoli?», la risposta alla domanda sul destino del suo assistito. Ma sugli aspetti economici la giornata di ieri non ha prodotto gli effetti sperati. E oggi il manager del 22enne centrocampista, incontrerà prima e il Napoli e poi l'Hellas per far quadrare i conti. Napoli e Verona in pratica hanno già un accordo di massima: circa 10 milioni con una parte fissa (7,5 milioni) e l'altra legata a una serie di bonus. Sbaragliata la concorrenza del Liverpool e l'assalto della Fiorentina.

Tra Bigon e il rappresentante di una delle rivelazioni della serie A è invece braccio di ferro: il club offre 800 mila euro per 5 anni, la richiesta al rialzo è di 1 milione netto. Dalle rive dell'Adige danno per sicuro l'addio di Jorginho: lo ha ammesso Mandorlini e anche il dg Gardini. Pare che l'italo-brasiliano ci sia rimasto malissimo quando ha saputo ieri della fumata nera: sperava fosse questione di ore e ha a lungo aspettato che squillasse il telefonino per leggere sul display il nome di Joao Santos.

Il primo acquisto sarà, dunque, Jorginho. Ma il Napoli non intende fermarsi. A un certo punto ieri Bigon è stato persino raggiunto da una nuova telefonata del manager di Gonalons, Fredric Guerra, e qualcuno pensava che la matassa potesse srotolarsi: Gonalons insiste, vuole il Napoli ma finché il Napoli non trova l'accordo con il Lione (e il club azzurro non intende fare il primo passo con Aulas) la trattativa è completamente affossata. Ma la porta pare essersi riaperta.

Un turbillon di voci intorno al Napoli. C'è sempre Fernando, baluardo del Porto che è però in scadenza di contratto e ha non poche pretendenti. Bigon è in stand-by anche l'affare M'Vila: il Rubin Kazan continua chiedere 15 milioni per il cartellino del 23enne franco-congolese e il Napoli ci pensa. Perché adesso in cima ai pensieri - dopo Jorginho - c'è Etienne Capoue, 25 anni, centrocampista del Tottenham, impiegato assai sporadicamente nella squadra inglese. È Benitez lo sponsor principale del francese: il Napoli ha iniziato la trattativa con gli Spurs offrendo 9 milioni più bonus, per un giocatore arrivato in Inghilterra dal Tolosa per 11 milioni solo la scorsa estate.

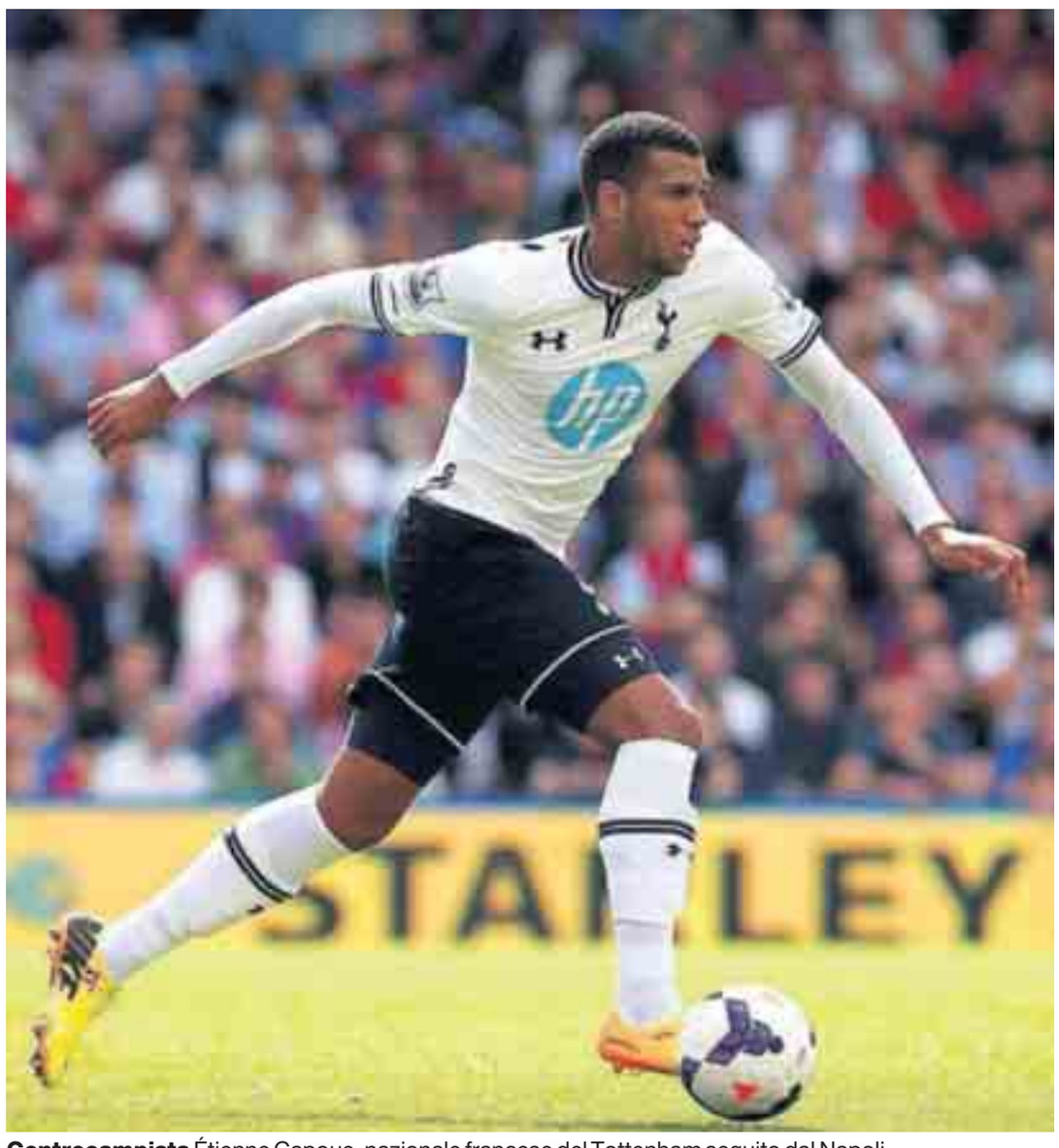


**Le piste**
Offerta per Fernando che a giugno si svincola Bigon non molla Song e M'Vila

Situazione di stallo anche per Alex Song del Barcellona: il Napoli aspetta un passo ufficiale del club catalano e ha chiesto di essere contattato in caso in cui il camerunense dovesse finire sul mercato. Cosa che al momento non è arrivata ma sono state, comunque, gettate le basi per l'estate. Così come per Mascherano. Il dg dell'Atalante, Pierpaolo Marino, fa sapere che anche il Napoli ha chiesto informazioni su Daniele Baselli, 21 anni.

Il club azzurro lascia intendere che non è affatto «obbligato» a cedere Paolo Cannavaro: il capitano andrà via solo se l'offerta della Fluminense o della Lazio sarà davvero convincente, altrimenti le cessioni illustri non ci saranno. Situazione di stallo per Edu Vargas: il Santos non accetta le condizioni del prestito del Napoli e non è escluso che possa rientrare in Italia. Infine: Camillo Ciano va in prestito all'Avellino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Centrocampista** Étienne Capoue, nazionale francese del Tottenham seguito dal Napoli

**Il nuovo tecnico del Milan**

## Seedorf, addio al Botafogo: «Non potevo dire no a Berlusconi»

**«Questa esperienza (al Botafogo, ndr) in questo anno e mezzo mi ha fatto crescere molto e mi aiuterà nel prossimo passo, che sarà come allenatore del Milan. Quando il presidente Berlusconi mi ha chiamato, non ho potuto dirgli di no»: così Clarence Seedorf a Rio de Janeiro, in conferenza stampa, ha detto addio al Botafogo e ha ricostruito le ultime ore che lo hanno portato ad essere il nuovo allenatore del Milan dopo l'esonero di Allegri. «Se avessi potuto giocare altri cinque anni sarei rimasto, perché qui al Botafogo il gruppo è giovane e competitivo - ha aggiunto Seedorf - Ma la carriera di un giocatore non è**

**eterna. Ho sempre vissuto il calcio come parte della mia vita ma non come la mia vita. Il calcio può finire in qualsiasi momento e io devo essere in grado mentalmente di guardare sempre alle opportunità che si presentano. Nel calcio ho vinto tutto e il calcio mi ha dato tanto, ma ora è arrivato quel momento». Quindi il nuovo tecnico rossonero ha spiegato: «Io vivo sempre intensamente nel posto dove mi trovo e quando firmo un contratto dò sempre il 100% e quel club è sempre nel mio cuore. Ovviamente il club dove ho trascorso più anni è il Milan, dove ho passato dieci anni. È normale che nel rapporto con quel club c'è qualcosa di speciale». A chi gli ha chiesto se gli piacerebbe sfidare il Botafogo nel Mondiale per club con i rossoneri, l'olandese ha risposto: «Sarebbe un sogno. Spero di arrivare a giocare un Mondiale per club con il Milan».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

TENNIS

### Open Australia: Seppi che impresa con Hewitt

Un'altra traordinaria impresa di Andreas Seppi che, al termine di una battaglia estenuante nella canicola di Melbourne (superati i 41 gradi nella Rod Laver Arena) durata 4h18', ha eliminato l'idolo di casa Lleyton Hewitt, sconfiggendolo per 7-6 (4), 6-3, 5-7, 5-7, 7-5, negli Open d'Australia. Adesso Seppi attende l'ex speranza del tennis statunitense, Donald Young. Fuori, invece, Volandri, superato, per 7-5, 6-3, 6-3, dal francese Tsonga. Tra le donne, passa la Giorgi (4-6, 6-1, 6-4) sull'australiana Sanders; Schiavone sconfitta per 6-3, 6-4 dalla slovacca Cibulkova.

ATLETICA

### Alla maratona di Napoli già cento iscritti stranieri

Boom di iscritti stranieri alla maratona internazionale di Napoli. A poco più di un mese dal via della diciassettesima edizione della gara, in programma domenica 16 febbraio con partenza da Pozzuoli e arrivo a piazza del Plebiscito, sono circa 500 gli atleti che hanno formalizzato la loro iscrizione alla gara sulla distanza dei 42,195 km e alla mezza maratona (giunta invece alla edizione numero 18), di cui quasi un centinaio provenienti da quindici nazioni, tra cui Stati Uniti, Giappone e Brasile.

OLIMPIADI INVERNALI

### Sochi, servizio on line del Coni sugli azzurri

Notizie, medaglie e tutto sugli azzurri. È online il sito www.sochi2014.coni.it interamente dedicato alla missione italiana in partenza per i XXII Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014. L'iniziativa del Coni accompagnerà le atlete e gli atleti azzurri durante tutte le Olimpiadi che prenderanno il via il prossimo 7 febbraio e verrà aggiornata in tempo reale con tutte le gare degli italiani.

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su
IL MATTINO
RIVOLGERSI A: PIEMME

SPORTELLI

◊ PORTICI
La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081275439 - Fax 081273465
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◊ NAPOLI - Vomero
Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. 081.3723136 - Fax 081.2201807
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◊ NAPOLI
N. & D. Sasso - Via G. Arcoleo, 64 (palazzo Il Mattino)
Tel. 0817643047 - 0812473262 - Fax 0817947563
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20,30
sabato 9,30 - 12,30 / 16,30-20,30
domenica 16,30-20,30A

◊ CASERTA
KI Point - Via Renella (già Via Napoli), 41 a/b - 8100 Caserta
Tel. 0823 456046 - Fax 0823210919
dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle19,00

◊ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO
VISA Bancomat Maestro BankAmericard

## PICCOLA PUBBLICITA'

### 8 Auto - Moto Nautica

**ACQUISTIAMO** automobili fuoristrada motocicli recenti, definizione in 30 minuti pagamento immediato. Autonautica via Piave 55 Napoli. 081/644813 - 393/9263417
**ACQUISTIAMO** autovetture fuoristrada pagamento immediato Autoplonti Via Plinio 128 Torre Annunziata Uscita Pompei Ovest girare a destra 300 metri. 081/5362237
**ACQUISTIAMO** pagamento immediato automobili suv fuoristrada euro 4/5 km documentabili. MimmoRossiAutomobili srl www.mimmorossi.it Via Posillipo 220/b 80123 Napoli 081/5751102

### 24 Messaggi Centri Relax

**VOMERO** buoni motivi per conoscermi, trans Adriana, novità bellissima molto femminile mora, passionale dolcissima. 3483247036

### 25 Relazioni Sociali

**A.A.A.A.A. BUON** anno 2014! Semplicemente Claudia... Biondissima Napoli, no anonimi. 3339062110
**A.A. AVERSA** giapponese 21 anni esperta, sexy, per momenti indimenticabili chiamami tutti giorni 3336094491
**A.A. SALERNO** italiana sexy grande decolté riceve dal lunedì al venerdì ambiente riservato 3480380453
**A. BARONISSI,** Debora 27enne favolosa, fantastica dea dell' amore, travolgente passionale chiamami tutti giorni!!! 3408537280
**A. BENEVENTO** prima volta Luna, 100% di bellezza indimenticabile, decolté abbondantissimo, curve bellissime paziente. 3476009511
**A.A.A** Licola sexy sudamericana formosa disponibile tutti giorni ambiente riservato posto auto interno 3395009027
**BELLISSIMA** universitaria esperta della seduzione chiamami tutti giorni anche domenica 3473639177 no anonimo (Salerno A30).
**CASERTA:** Santa Maria Capua Vetere novità Melissa, seduttrice mulatta, elegante dolce, passione indimenticabile impazzirai. 3342718651

www.studiodelvaglio.com
LA CITTÀ È ANCHE TUA.
PER VIVERLA MEGLIO
FERMATI AL ROSSO
ATTRAVERSA SULLE STRISCE
30 50
RISPETTA I LIMITI DI VELOCITA'
RISPETTA LE REGOLE
IL MATTINO

PER PROTEGGERE
I RISPARMI SERVE
UNA BASE SICURA.

BANCO DI NAPOLI

SCOPRI **BASE SICURA,** LA POLIZZA VITA
CHE METTE AL SICURO IL TUO CAPITALE.

**Base Sicura** è il prodotto assicurativo vita
nato per valorizzare i tuoi risparmi,
proteggendoli dalle fluttuazioni dei mercati.

Informati in Filiale.

Banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

www.intesasanpaolovita.it

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Base Sicura è un prodotto assicurativo vita di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. distribuito dalle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo, disponibile presso le Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo e sul sito internet della Compagnia www.intesasanpaolovita.it

INTESA SANPAOLO
VITA

Composite IL_MATTINO - NAZIONALE - 32 - 15/01/14 ----
Time: 14/01/14 21:15

IL MATTINO | cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

# Napoli
Nord

15 gennaio 2014
Mercoledì

**San Romedio**
Variabile con possibili deboli precipitazioni

13° 7°

**Il caso**
CAPRI, TAC FUORI USO PAZIENTI INVIATI A NAPOLI
**Boniello a pag. 42**

**La giustizia**
PROCURA TORRE ANNUNZIATA PRONTA LA NUOVA SEDE
**Sautto a pag. 45**

**La pallanuoto**
VOLGOGRAD, PAURA ATTENTATI L'ACQUACHIARA NON PARTE
**L. Pomicino a pag. 51**

Promozioni contestate, conducenti in rivolta. Bloccata l'uscita dei mezzi dal deposito. Tramonta Unico, giungla tariffe

# Bus in ostaggio, città nel caos

## Protesta improvvisa dei dipendenti Anm: dal Vomero a Posillipo attese di tre ore alle fermate

**Il commento**

### Il prezzo salato dello sfascio e degli stop selvaggi

**Vittorio Del Tufo**

Quello dei bus maleodoranti e sporchi che annaspano nell'ingorgo è uno scandalo che si trascina da troppo tempo, uno spettacolo indecoroso che a Napoli si replica all'infinito. Quando, poi, quei bus restano fermi in deposito per la protesta improvvisa di un gruppo di autisti Anm, pare non più di diciotto, viene da chiedersi: ma il trasporto pubblico, nella città in doppia fila, è ancora un servizio essenziale? Perché assistere impotenti allo sfascio e agli stop selvaggi, senza muovere un dito per invertire la rotta, equivale a considerarlo non essenziale: basta prenderne atto. Da anni, ormai, i napoletani sanno di non poter contare su un servizio di trasporto su gomma degno di una città civile. Dei cinquecento autobus necessari per venire incontro alle esigenze dei cittadini, almeno la metà resta a marcire in deposito, per la mancanza di pezzi di ricambio o perché privi di assicurazione. Pochissimi e vecchi, sempre sovraffollati, quelli in circolazione. È a questo quadro, già sconsolante, che ha dato l'ultima pennellata il blocco del deposito di Cavalleggeri, che ha mandato in corto circuito la rete lasciando appiedati migliaia e migliaia di cittadini.

Una protesta che trae origine da motivazioni senz'altro legittime - la controversia rispetto a scatti d'anzianità e promozioni - ma che, di fatto, mortifica gli utenti in uno dei loro diritti più elementari, quello alla mobilità. È storia nota: per mettere i trasporti in ginocchio non è necessario proclamare uno sciopero. Basta che i dipendenti, tanto per fare un esempio, lamentino la mancanza di sicurezza dei mezzi (come è accaduto ieri) o presentino in massa il certificato medico o si rifiutino di effettuare gli straordinari. Legittime nelle forme, queste agitazioni restano selvagge e brutali nella sostanza, poiché non lasciano spiragli a chi dovrebbe garantire agli utenti il diritto alla mobilità. Davanti al cadavere in disfacimento del trasporto pubblico, le mani delle istituzioni restano legate.

**> Segue a pag. 44**

### Anticaglia, i napoletani nei bassi gli immigrati salgono ai piani alti

**Pietro Treccagnoli**

L'Anticaglia è il decumano sfigato. Quasi totalmente ignorato dai turisti e persino dai napoletani. L'Anticaglia contiene già nel nome un senso di sfatto. E bassi. All'Anticaglia l'economia del basso, almeno da un paio di anni, va controcorrente, con un fenomeno da affidare a urbanisti e sociologi. Dai piccoli terranei, fronte strada o nei decrepiti cortili un tempo nobili, stanno scomparendo i migranti, le famiglie allargate o i gruppi eterogenei di arabi e africani, di pakistani e ucraini. Nei bassi stanno tornando a vivere i napoletani. Giovani coppie che non possono permettersi di meglio. Ma se tornano i napoletani dove vanno i migranti? Salgono ai primi piani perché possono pagare 600-650 euro per un appartamento più in alto.

**> Alle pagg. 38 e 39**

**Il raid**

### Case da assegnare assalto a Ponticelli

Alloggi pronti ma vuoti, scoppia la rabbia

**Daniela De Crescenzo**

Per entrare nelle case di via De Meis hanno forzato i cancelli di otto scale, poi hanno scardinato le porte blindate di una quarantina di appartamenti: per cacciarli sono arrivate 15 volanti dell'ufficio prevenzione della Questura e del commissariato con i rinforzi di carabinieri e vigili urbani. Quella tra lunedì e martedì a Ponticelli è stata l'ennesima notte d'inferno. Davanti alle abitazioni realizzate dell'Iacp sono arrivare decine di auto: duecento persone hanno aperto la rete di recinzione e sono entrate nel complesso. Nella notte sono andati via.

**> A pag. 43**

**Elena Romanazzi**

Giornata infernale ieri sul fronte del trasporto pubblico per una protesta improvvisa di un gruppo di autisti Anm, sembra 18, di base a Cavalleggeri. Il trucco utilizzato sempre lo stesso, lo prevede il codice della strada. «Mezzo insicuro, non si esce». A innescare la miccia un ordine di servizio interno. E la comunicazione che sarebbero stati promossi, un piccolo scatto in avanti, alcuni conducenti con 16 anni di guida consecutiva. Ma lo scatto, ed è questo che ha scatenato la protesta, sarebbe stato riconosciuto anche ai neo trasferiti in forza alla metropolitana e che non avrebbero, anche se per poco, raggiunta quota 16 anni. Attese di ore per strada.

**> A pag. 34**
**> Gravetti a pag. 35**

Lavoratori sul palco: «Grazie, sindaco». E il pubblico rumoreggia

### San Carlo, va in scena la crisi dalla platea applausi e fischi

Duro documento delle maestranze «Non accetteremo la mortificazione di un altro commissariamento»

**Donatella Longobardi**

Anche la platea del San Carlo si spacca tra chi è pro e contro de Magistris. Applausi e fischi hanno accompagnato la lettura di un documento dei lavoratori prima dell'inizio del "Barbiere di Siviglia", ieri sera. Tutti schierati sul palcoscenico: orchestrali, attrezzisti, elettricisti, coristi con il sipario aperto sulla scena del primo atto dell'opera di Rossini. Il sindaco presidente del cda del teatro era appena arrivato, ha assistito all'opera dal palco reale in un'atmosfera tutt'altro che distesa. Pochi gli applausi alle parole dei dipendenti che nel loro documento hanno annunciato polemicamente: "Noi non ci dimettiamo". Ma quando i dipendenti hanno ringraziato e applaudito de Magistris per aver offerto alla loro lotta solidarietà concreta e 40 milioni di euro, dalla platea si sono alzati parecchi "buu". Mentre dai palchi qualcuno ha gridato: "Basta".

**> A pag. 37**

L'incontro con Patroni Griffi

### Pressing del governo «Adesso De Magistris spieghi subito il piano»

**Luigi Roano**

La partita del San Carlo si deve giocare a Napoli. È quanto emerge dal vertice fra il sindaco Luigi de Magistris e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Filippo Patroni Griffi. Il problema, dunque, è ricompattare il cda e dimostrare con i fatti che ci sono i soldi per ricapitalizzare la Fondazione. Il tutto entro una decina di giorni perché il 31 bisogna approvare il bilancio, pena la perdita dei soldi del Fus (Fondo unico per lo spettacolo) con la concreta possibilità di non potere pagare gli stipendi ai lavoratori. Compito arduo, dunque, quello che spetta a de Magistris e con le ore contate. Una sorta di missione impossibile.

**> A pag. 36**

Ricerca del Cnr sul vulcano sottomarino. Gli esperti: va monitorato

### Marsili, il gigante sommerso è ancora attivo

**Franco Mancusi**

Il Vesuvio e i suoi fratelli. Operazione sicurezza per i vulcani sommersi che costellano la gigantesca corona di fuoco estesa nel Tirreno. Tecnologie avanzatissime per mettere sotto controllo i giganti addormentati. Il Marsili, tre volte più grande del Vesuvio, è il più vulcano d'Europa. Per sorvegliarlo è pronto un piano di monitoraggio affidato ad una "equipe" interdisciplinare di studiosi delle più qualificate strutture del mondo, fra le quali il CNR e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Qualche anno fa fu delineata la morfologia del Marsili. La ricerca confermò la natura potenzialmente esplosiva del vulcano sommerso e la necessità di una rete di sorveglianza scientifica anche nelle profondità del mare. I risultati dello studio sono stati recentemente pubblicati su Gondwana Research. Nella missione è stata prelevata una colonna di sedimento che ha evidenziato due livelli di ceneri vulcaniche dello spessore di 15 e 60 centimetri, coerente con quella delle lave del vulcano. Le analisi eseguite sui gusci di organismi fossili contenuti nei sedimenti hanno fornito età di 3000 e 5000 anni», spiega Guido Ventura, ricercatore dell'Istituto di Geofisica. «Datazioni che testimoniano una natura almeno parzialmente esplosiva del Marsili in tempi storici».

**> A pag. 46**

Composite IL_MATTINO - CIRC_NORD - 33 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 01:14

I trasporti

# Protesta selvaggia gli autisti bloccano i bus nel deposito

## Sotto accusa il sistema di promozioni code alle fermate, la città finisce nel caos

**Elena Romanazzi**

Con la nascita della grande azienda dei trasporti, la nuova Anm, l'emergenza sembrava archiviata una volta per tutte e c'era un cauto ottimismo. Ieri è stata una giornata infernale. Di è ripiombati nel baratro delle attese, due ore, anche tre ore per arrivare al Vomero senza prendere la funicolare, o due ore per raggiungere Posillipo. Per non parlare poi di via Epomeo, praticamente tagliata fuori. A mettere in ginocchio per mezza giornata il trasporto cittadino una protesta improvvisa di un gruppo di autisti, sembra 18, di base a Cavalleggeri. E dunque R6, C12, 181, 140 e 128.

Il trucco utilizzato sempre lo stesso, lo prevede il codice della strada. «Mezzo insicuro non si esce». Così si fa e si è sempre fatto anche in passato per giornate ben più pesanti. A innescare la miccia un ordine di servizio interno. E la comunicazione che sarebbero stati promossi, un piccolo scatto in avanti, così come stabilisce il contratto nazionale di lavoro, alcuni conducenti con 16 anni di guida consecutiva. Una bella notizia. Così sembrerebbe ma non per tutti. Perchè lo scatto, ed è questo che ha scatenato la protesta, sarebbe stato riconosciuto anche ai neo trasferiti in forza alla metropolitana e che non avrebbero, anche se per poco, raggiunta quota 16 anni.

**I disagi**
Vomero e Posillipo anche 3 ore di attesa Ramaglia «Iniziativa inaccettabile»

La circolare ha innescato un meccanismo a catena. Ma soprattutto a Cavalleggeri hanno deciso di incrociare le braccia. I mezzi non uscivano. Il 60% dei bus di questo deposito non sono andati per strada fino al primo pomeriggio con conseguenze devastanti per i cittadini.

Attese di ore per strada. Il sito dell'Anm impazzito con la cronaca sulla pagina Fb dell'azienda postata direttamente dagli utenti condita da insulti per non essere stati informati della situazione e dello sciopero.

Uno sciopero bianco che non ha comunque trovato tutti d'accordo anche all'interno delle stesse organizzazioni sindacali convocate in fretta e furia dall'azienda per cercare di trovare una soluzione.

Dal giorno della fusione e dalla nomina della nuova governance è la prima volta che un gruppo di dipendenti incrocia le braccia. Forme di protesta che l'azienda non ha intenzione di sopportare.

Nel pomeriggio si è trovata una soluzione. Il servizio è tornato regolare - 310 i mezzi su strada - e nei prossimi giorni non ci dovrebbero essere sorprese. L'amministratore delegato Alberto Ramaglia è per il dialogo. «È stata fatta chiarezza - spiega - sull'interpretazione dell'ordine di servizio diramato, tutto è rientrato, la protesta è conclusa». Sul metodo Ramaglia non è certo d'accordo. «Valuterò la situazione - spiega - certi tipi di manifestazioni non possono essere accettati, una cosa è riconoscere quelli che sono i diritti, altra è la forma di protesta».

Con la giornata di pioggia, protesta a parte, molti mezzi sono usciti e rientrati per guasti improvvisi. Il parco resta comunque vecchio e necessità di manutenzioni continue. Non si fa in tempo ad aggiustare un pullman che se ne rompe un altro. E si va avanti così da tempo. I dieci bus nuovi devono ancora entrare in esercizio. Questione di giorni. Sono dieci in tutto e andranno a rinforzare le linee ora maggiormente carenti.

A pagare le spese dei guasti, delle proteste, come sempre sono i cittadini. Molti, chi ovviamente poteva, ha optato per il taxi. Gli altri hanno dovuto attendere il passaggio del bus e tutti quelli che aspettavano i pullman che di base stanno a Cavalleggeri, hanno passato la giornata in mezzo la strada, in alcuni casi senza la possibilità di potersi riparare sotto le pensiline.

Oggi il servizio sarà regolare, assicura l'amministratore delegato Alberto Ramaglia. Almeno questo è l'accordo raggiunto con i sindacati. Resta comunque il malumore tra i dipendenti delle ex aziende che ora si sono fuse. Le differenze di trattamento esistono, nessuno si vuole sentire di serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La riunione**
Tassisti incontro al Comune

**È fissato per oggi l'incontro dell'ammministrazione comunale con i sindacati dei tassisti. I temi sul tavolo sono molteplici. Si va dal caro Rca fino alle aree di sosta, dalle tariffe low cost alle corsie preferenziali senza dimenticare il contrasto agli abusivi. Tutte le sigle sono state convocate anche se in momenti diversi. La scorsa settimana avevano protestato i tassisti della Confartigianato taxi contro la modifica, in via sperimentale, del turno di sera.**

Gli investimenti

## Dalla prossima settimana i nuovi mezzi sulle linee C16 e C18

**I corsi di formazione degli autisti si concluderanno questa settimana. Salvo imprevisti dunque i nuovi mezzi dell'Anm, sono complessivamente 10 e sono parcheggiati proprio al deposito di Cavalleggeri d'Aosta, entreranno in funzione a partire dalla prossima settimana. Sono due le linee - anche se c'è preoccupazione sui possibili attacca vandalici - che verranno potenziate la C16 e la C18. La prima da via Mergellina percorre il corso Vittorio Emanuele e arriva fino a via Battistello Caracciolo. La C18, invece, da largo Giustiniano, viale Traiano per arrivare poi fina a piazza Vittoria e tornare indietro. È una delle linee a maggior flusso ed è anche quelle che spesso, proprio al rione Traiano, vengono prese di mira dai bulletti. Eppure proprio per questa linea arrivano gli autobus nuovi nella speranza che durino il più a lungo possibile.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «C'è esasperazione, ma non è questo il modo di tutelare i diritti»

L'intervista

## Imperi (Cgil Trasporti) «Il lavoro si difende meglio offrendo il servizio ai cittadini»

«Non è questo il modo giusto per il riconoscimento dei diritti». Paola Imperi della Cgil trasporti prende le distanze dalla protesta improvvisa degli autisti. Le problematiche le conosce bene. «C'è esasperazione - spiega - ma è il momento di voltare pagina».

**Perchè non condivide il metodo?**
«Il lavoro si difende offrendo il servizio alla cittadinanza».
**C'è qualche iscritto alla Cgil tra gli autisti che hanno protestato**
«Non mi risulta».
**Come lo spiega questo?**
«Forse siamo più propensi al dialogo».
**Non credo che alla fine ci sia uno scollamento tra lavoratori e rappresentanti sindacali?**
«La rappresentanza sindacale è messa in discussione in tutta Italia, non solo a Napoli».
**Manifestazioni come quella di ieri le ritiene un danno per tutta la categoria?**
«Non fanno bene, soprattutto in questa fase, dove è necessario con la fusione ripartire da zero. La protesta, per quanto mi riguarda deve sempre stare nei canali formali».
**Un ordine di servizio ha mandato in tilt il trasporto. Un motivo ci sarà?**
«Il punto è l'informazione. I lavoratori non sono stati sufficientemente informati nel corso degli ultimi mesi su una serie di azioni messe in campo dall'azienda in un momento assolutamente difficile visto che prova a rilanciarsi in una operazione molto complessa come la fusione di tre realtà diverse. È evidente che in questi casi si creano delle sovrapposizioni che solo con il tempo e con il lavoro, si possono correggere».
**Non crede che ci siano condizioni di lavoro differenti tra le aziende ora fuse?**
«Certo. Ora dobbiamo condividere lo stesso obiettivo: avere una azienda sana e produttiva».
**E gli autisti?**
«Devono avere condizioni di lavoro dignitose e adeguate. È importante che i vertici dell'Anm intavolino relazioni sindacali improntate sull'equità e la trasparenza. Deve essere costruita una azienda sana dove debbono trovare spazio etica e moralità».
**Ai suoi colleghi sindacalisti cosa vuole dire?**
«Due sono gli aspetti importanti, riconoscere il lavoro di tutti in maniera equa e aprire una nuova fase con tutti i rappresentanti sindacali. Deve nascere una nuova identità aziendale per consentire il rilancio della holding che gestisce il trasporto in una città complessa dove ogni giorno si devono fare i conti con numerose criticità. L'importante è che da questo processo non vengano esclusi i lavoratori. Tutti devono avere una parte attiva. La verità è che in passato non c'è stato spazio per un dialogo tra sindacati e azienda. Ora voltiamo pagina e puntiamo tutti ad un servizio di qualità per l'utenza».

**e.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Perplessa** Paola Imperi (Cgil Trasporti)

**Fusione**
«Un momento complesso con tre società che si mettono insieme per un'azienda sana e produttiva»

Composite IL_MATTINO - CIRC_NORD - 34 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 00:45

## I numeri di Unico

Aziende consorziate
**12**

Società di trasporti con biglietto aziendale dal 2014
**3**
(Trenitalia, Sita e Clp*)

Risparmio medio biglietto aziendale rispetto a Unico
**20%**
**(Trenitalia 1 euro; Sita 1,10 euro)**

Maggior ricavo previsto da Eav con biglietto aziendale nel 2014
**2 milioni 763 mila euro**

UNICO CAMPANIA

## La storia di Unico

**1994**
nasce Napolipass

**1995 (febbraio)**
tariffa integrata GiraNapoli

**2000 (ottobre)**
tariffa integrata UNICO Napoli & Provincia si estende tra Napoli e 43 Comuni con un bacino d'utenza di circa 2.300.000 abitanti

**2001 (ottobre)**
tariffa integrata UNICOCAMPANIA integrazione tra Napoli e 162 Comuni con un bacino d'utenza di **3.500.000 abitanti**

**2003 (gennaio)**
la tariffa integrata UNICOCAMPANIA viene estesa a tutta la Regione integrando Napoli e 550 Comuni con un bacino d'utenza di **5.630.000 abitanti**

*Nell'ambito urbano di Caserta si usano solo biglietti Clp

centimetri

**I trasporti, la polemica**

# Il tramonto di Unico, la giungla delle tariffe

## Trenitalia, Sita e Clp: addio al biglietto integrato. Vetrella: costi dei ticket più giusti

**Francesco Gravetti**

«Su gomma, su ferro, su fune con un solo biglietto». Lo slogan di Unico Campania si può leggere ancora sul sito internet del consorzio, ma ormai può considerarsi datato. E non perché il biglietto di Unico non c'è più, ma perché accanto ad esso ci saranno anche i ticket delle singole aziende che da decenni compongono il consorzio. Ognuna di loro produrrà un biglietto autonomo e proporrà tariffe decisamente più vantaggiose. Risultato: se con Unico si potrà continuare ad abbinare treni e bus e a percorrere lunghe tratte, con i biglietti aziendali si risparmierà fino al 20%. L'esempio di Trenitalia, che da gennaio è già partita col ticket svincolato dal consorzio, è lampante: viaggiare da Torre Annunziata a Napoli costa 2 euro e 20 centesimi, mentre con Unico si paga 2 euro e 70. Certo, chi ha Unico può continuare a scorrazzare per la città per 90 minuti dalla prima convalida prendendo altri mezzi, ma per chi deve raggiungere piazza Garibaldi o comunque le zone del centro il risparmio è garantito. Una diversificazione dell'offerta, che fa dire all'assessore ai trasporti Sergio Vetrella: «È un atto di giustizia verso il cittadino, che prima pagava anche tratte che non percorreva».

Il 2014, dunque, sarà l'anno della fuga dal Consorzio Unico e dell'addio alla tariffazione integrata, partita nel 1994 e salutata come "un'idea geniale" (sono sempre parole del sito internet). Qualcuno ha già cominciato: Trenitalia, appunto (altro esempio: il biglietto della metropolitana di Salerno costa 20 centesimi in meno) ma anche la Sita e la Clp. Quest'ultima ne era entrata a far parte ad aprile dello scorso anno, poi qualche rapido calcolo l'ha indotta a fare marcia indietro in tempi rapidi. Addirittura, Clp dal consorzio è uscita definitivamente: chi vuol prendere i suoi bus non ha la doppia opzione, deve limitarsi al biglietto della società. Il fatto è che i costi di gestione di Unico pesano molto sulle aziende di trasporto della Campania, oggi quasi tutte al collasso. Milioni di euro per sostenere un progetto rivoluzionario e preso ad esempio anche all'estero ma che, di fatto, ha gravato troppo sui bilanci. «Unico Campania ha sottratto alla Circumvesuviana la possibilità di sostenersi da sola: 100mila persone ogni giorno prendono i treni della Circum, ma dopo Unico sono finiti gli introiti diretti e questo ci ha penalizzato moltissimo. I guai sono cominciati proprio così: a noi non è mai mancata la clientela, ma gli incassi sono stati notevolmente ridotti», dice Luca Del Prete dell'Orsa. E sul fronte Sita, Sergio Galdi della Cisl spiega: «Nel 2002, prima di entrare in Unico Campania, l'azienda incassava 10 milioni di euro. Oggi incassa 7 milioni nonostante il costo del biglietto sia aumentato del 40%. È chiaro che qualcosa non quadra». Sia la Sita sia la Circum, peraltro, sono tra i maggiori contribuenti del consorzio. Tuttavia in casa Circumvesuviana il definitivo sganciamento da Unico è ancora lontano. L'azienda, infatti, è stata inglobata in Eav srl: con lei ci sono anche Metrocampania Nordest e Sepsa. La necessità di integrare le tre realtà sta facendo dilatare i tempi, anche se in Circum sono già pronti.

**I tagli**
L'Orsa accusa «È l'origine dei problemi della Circum 100mila utenti e gli incassi agli altri»

Sulle tratte brevi, infatti, il biglietto Circumvesuviana sarà piuttosto concorrenziale. Chi si sposterà all'interno delle sei linee, senza raggiungere il capoluogo, vedrà calare il costo della tariffa in maniera sensibile. Per questo in Circum scalpitano: i tecnici stanno lavorando anche di notte per l'aggiornamento dei varchi di ingresso, i computer delle emettitrici hanno già il programma da remoto, il software di emissione è già installato. Manca la formazione del personale, ma una bozza del piano tariffario è stato preparato da mesi. Il nuovo biglietto, però, ancora non si vede. Eppure la tariffa aziendale è una parte preponderante del piano di rientro dal deficit pensato per l'Eav da Pietro Voci, commissario di governo chiamato al capezzale delle tre aziende in crisi. Nelle intenzioni di Voci nel 2014 gli introiti dal traffico saranno quasi 28 milioni e di questi, circa 2 milioni e 800mila euro verranno dal nuovo biglietto aziendale. Nel 2015, quando peraltro è previsto un aumento delle tariffe per allinearle a quelle nazionali, gli introiti supereranno i 30 milioni e quelli derivanti dal ticket "autarchico" saranno oltre 6 milioni. A questi vanno aggiunti quelli del recupero dall'evasione, altro punto forte del piano di rientro. Soldi freschi, destinati a portare benefici alle asfittiche casse delle tre aziende sorelle. L'assessore regionale ai trasporti Sergio Vetrella, però, ci tiene a sottolineare che l'idea del biglietto aziendale non nasce dalla voglia di risanare i deficit: «La Regione lo ha fatto innanzitutto per i cittadini, alcuni dei quali pagano più di quanto sia giusto per sostenere il sistema della tariffazione integrata prevista da Unico. È stata una questione di giustizia sociale: l'anno scorso con una delibera abbiamo previsto la facoltà di emettere biglietti aziendali, obbligando ad un risparmio di almeno il 10%. Ebbene, chi è già partito può garantire un risparmio che si aggira intorno al 20%: segno che ci avevamo visto giusto». Vetrella, poi, guarda avanti: «Proporrò che il biglietto aziendale passi da facoltativo a obbligatorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso**
Torregaveta blackout alla Cumana

**Al buio la stazione ferroviaria Cumana del terminal di Torregaveta. Nonostante le segnalazioni e i solleciti dei pendolari alla Eav, la fermata capolinea dei Campi Flegrei lungo il percorso su ferro che conduce a Montesanto è tuttora priva di illuminazione. Ieri sera, i disagi per i pendolari causati dalla mancanza di energia elettrica sono stati acuiti dalle cattive condizioni meteorologiche e dalla pioggia battente, che ha reso ancora più ardua l'attesa degli elettrotreni provenienti dal capoluogo partenopeo. Del tutto assenti, in queste condizioni, i criteri minimi di sicurezza per gli utenti fermi alla stazione in quanto manca qualunque indicazioni luminosa lungo i margini del capolinea. Così i pendolari percorrono il tragitto dal treno alla piazza antistante al buio, camminando a tentoni. Senza peraltro alcuna vigilanza.**

# Conducenti, un'aggressione ogni due giorni Vuole salire con il materasso: scoppia la rissa

**Il caso**

Danneggiato il parabrezza l'autista ha chiuso le porte ed è riuscito a concludere il turno

Una aggressione ogni due giorni agli autisti dell'Anm. Il 2013 si è concluso con numeri da brividi. Sono stati complessivamente 170 gli atti di violenza nei confronti dei conducenti, e incalcolabili i danni che hanno subito i mezzi pubblici già pesantemente compromessi.

L'ultima attacco risale a lunedì sera, intorno alle 23,15. La linea in questione è la linea 116 proveniente da Cercola. L'autista arrivato alla fermata di via Galileo Ferraris si è trovato di fronte un extracomunitario. Voleva salire sul mezzo e fin qui ovviamente non c'era nessun problema, ma voleva portare sull'autobus un ingombrante materasso. C'è stato un battibecco. L'autista gli ha spiegato che non poteva mettere dentro il mezzo il materasso. È successo di tutto. L'immigrato ha dato in escandescenza ed ha deciso di vendicarsi. Ha staccato il tergicristallo ed ha colpito con forza il parabrezza anteriore del mezzo, per un soffio non l'ha rotto, ma il vetro si è comunque crinato.

Terrorizzato l'autista. Ha chiuso in fretta le porte. Ed è riuscito ad evitare di essere picchiato dall'extracomunitario. L'anno non è iniziato sotto i migliori auspici. È già il secondo episodio di violenza. I sindacati hanno più volte chiesto l'intervento dell'azienda. La Faisa-Cisal guidata da Alfonso Tricinelli ha ha più volte chiesto l'intervento dei vertici aziendali ed si è rivolta anche al Prefetto. Sulla stessa linea Adolfo Vallini, leader Usb: «Sono mesi - spiega - che denunciamo la mancanza di sicurezza alla guida dei mezzi, non ultima la sassaiola avvenuta sabato contro la linea R5 a Scampia che ha letteralmente frantumato il parabrezza della vettura. I conducenti hanno sempre più paura non si può andare avanti in questo modo».

Protagonista dell'ennesima aggressione teppistica al bus delle linea 116 è stato Antonio De Luca 42 anni, in servizio dal '97 presso l'Anm rimasto per fortuna illeso insieme alle poche persone all'interno del mezzo, mentre il parabrezza è andato distrutto. Dopo aver allertato le forze dell'ordine giunte poco dopo sul posto il conducente è rientrato immediatamente in deposito per uscire nuovamente con un mezzo operativo e portare a termine il suo turno. Per l'attaccamento al lavoro e l'alta professionalità mostrata nell'occasione, ieri sera l'amministratore delegato dell'Anm, Alberto Ramaglia, ha voluto incontrare personalmente il conducente al capolinea di via Gianturco dove prestava servizio per consegnargli un encomio insieme al messaggio di solidarietà espresso dall'amministrazione comunale a tutto il personale Anm impegnato ogni giorno al servizio della collettività come importante presidio e punto di riferimento per il territorio. Un fenomeno quello delle aggressioni a conducenti e mezzi dell'Anm che assume dimensioni allarmanti. Nel 2013 - spiega l'azienda - sono state 41 le aggressioni fisiche ai danni di autisti in servizio e 76 gli atti vandalici e i danneggiamenti contro i mezzi. In questo ultimo anno - spiega l'Anm - l'azienda ha messo in campo un protocollo di intervento con le forze dell'ordine che ha consentito specie nelle zone più a rischio, di ridurre l'incidenza del fenomeno. Anche se di fatto non l'ha debellata.

**e.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Via Ferraris** L'autobus danneggiato e, in alto, l'ad dell'Anm Ramaglia e l'autista del 116, Antonio De Luca, l'autista minacciato

**I numeri**
Nel 2013 41 episodi di violenza al personale e 76 atti vandalici ai mezzi

**La mappa**

## Quartieri e notti «calde»: accordo con la questura

**È un mondo di balordi e violenti ma anche di extracomunitari che non riescono a capire il sistema delle fermate: gli episodi di violenza ai danni del personale delle aziende di trasporto (in particolare dell'Anm) si sono moltiplicati negli ultimi anni. Il contrasto è affidato da un lato al sistema del videocontrollo che, per certi versi, è un deterrente, dall'altro dal pronto intervento delle forze di polizia per assicurare immediata protezione sia agli autisti sia ai viaggiatori. Gli episodi avvengono più spesso nelle periferie più difficili (Scampia, Secondigliano, Rione Traiano) e soprattutto la notte. Insulti, in alcuni casi minacce e botte agli autisti, quasi sempre danneggiamenti ai mezzi.**

**In scena**
La prima del «Barbiere di Siviglia» al Teatro San Carlo In basso, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Filippo Patroni Griffi e il ministro Bray

Il teatro in crisi

# San Carlo, pressing del governo: il sindaco spieghi subito il piano

## Incontro con Patroni Griffi. Caldoro pronto al braccio di ferro

**Luigi Roano**

Da Roma, la partita del San Carlo, questo fanno intendere dopo il vertice fra il sindaco Luigi de Magistris e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Filippo Patroni Griffi, già in programma da settimane e dove non si è parlato solo del teatro, si deve giocare a Napoli. Cosa significa? Il problema non è il Governo o l'adesione alla legge «valore cultura» non più possibile perché il termine ultimo utile per opzionare questa opportunità era il 9 (in linea teorica per rientraci ci vorrebbe un decreto del Governo che pure ci può stare), ma ricompattare il cda e dimostrare con i fatti che ci sono i soldi per ricapitalizzare la Fondazione. Il tutto entro una decina di giorni perché il 31 bisogna approvare il bilancio, pena la perdita dei soldi del Fus (Fondo unico per lo spettacolo) con la concreta possibilità di non potere pagare gli stipendi ai lavoratori. Compito arduo, dunque, quello che spetta a de Magistris e con le ore contate. Una sorta di missione impossibile.

Torniamo al vertice romano. Da Palazzo Chigi sottolineano con forza che la questione è di competenza del Mibac e del ministro Massimo Bray, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - tuttavia - si è trovato tra le mani una relazione sul Massimo napoletano e un sindaco che gli ha detto di essere intenzionato a procedere a una ricacapitalizzazione del San Carlo e di voler assolutamente evitare il commissariamento dell'Ente. Cosa ha risposto Patroni Griffi: «Che ciò - spiegano da Palazzo Chigi - non è affatto incompatibile con l'approvazione del piano di risanamento all'interno del quale possono trovare una ragionevole soluzione anche i problemi legati ai livelli occupazionali e retributivi del personale». Giustamente - come ribadito da Patroni Griffi - l'arbitro è il ministro Bray, in queste ore in Cile e di ritorno in Italia solo venerdì. Dal Mibac hanno avuto l'orecchio teso sul faccia a faccia di Palazzo Chigi. E interpellati al riguardo si rifanno prima di tutto alla lettera scritta da Bray al sindaco il giorno 13. Dove è stato ribadito che il commissariamento, se entro un lasso di tempo di 7-10 giorni non si trova un soluzione ovvero si presenta un piano di risanamento concreto, è inevitabile. Ma che tuttavia essendo, il San Carlo una priorità per il ministro, «a tal fine e per evitare l'aggravarsi della situazione di crisi, sono pronto a esaminare senza pregiudizi e con spirito di leale collaborazione, le proposte operative che Ella vorrà prospettarmi in tempi brevissimi per uscire da una condizione di oggettiva e grave difficoltà e per offrire soluzioni percorribili, all'interno della normativa vigente, che siano convenienti per la Fondazione da Lei presieduta e per l'interesse generale e non si traducono in ulteriore dilazioni in un momento che impone soluzioni urgenti e indifferibili». Questi gli scenari che prospettano da Roma, e che a Napoli, a Palazzo San Giacomo, accolgono con grandissima cautela, consapevoli che la sfida è ai limiti dell'umano e con l'obiettivo massimo fissato nelle prossime ore di ricompattare il cda, punto di partenza ineledubile perché senza l'organismo deliberante non si va da nessuna parte. Un tema delicato, e giova ricordare come stanno le cose. Sulla legge «valore cultura» il 9 gennaio si riunisce il cda che si spacca, il sindaco è per il non aderire, gli altri 5 membri sono Andrea Patroni Griffi, il fratello del sottosegretario indicato da de Magistris, Riccardo Villari per il governo, il presidente della Regione Stefano Caldoro, Luigi Cesaro in quota Provincia, e Maurizio Maddaloni presidente della Camera di commercio che invece sono per l'adesione. Il risultato è che non si assume nessuna decisione perché i 5 membri si dimettono, così il cda si sgretola. Sul punto - sottolineano dal Comune - che i soci fondatori non si possono sfilare perché ne fanno parte «ope legis» nella sostanza di diritto. Una questione amministrativa che potrebbe pesare in prospettiva se non si trova un accordo. Al momento la questione è tutta politica. E ha in Caldoro uno dei punti chiave. Il governatore si presenterà alla convocazione del cda fatta da de Magistris per il giorno 22? La sensazione è che i rapporti tra i due siano ai minimi storici. Il governatore fra meno di un anno ritenterà con ogni probabilità di essere riconfermato in via Santa Lucia, e ormai anche il feelingg istituzionale con il sindaco, analizzato in questa ottica, può essere per lui deleterio. E poi Caldoro è molto piccato perché de Magistris non gli avrebbe riconosciuto lo sforzo economico di 50 milioni messo in campo per il San Carlo in due anni. E Villari, come si comporterà alla luce degli scenari emersi da Roma? Molti pontieri sono - è il caso di dire - all'opera per costruire, ma anche tante malelingue si muovono nella direzione opposta. Sono giorni di veleni. Così in molti ambienti si dice: il Massimo napoletano esce da un lustro di commissariamento, solo nel 2011 rientra nella normalità con i bilanci approvati. Dunque non c'era più dissesto. Dove sta la verità sui conti? Su questo, tutte le parti in causa stanno lavorando sodo per fare chiarezza.

**Bray**
«Ci sono dieci giorni di tempo per risanare o scatta l'opzione commissario»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.studiodelvaglio.com

LA CITTÀ È ANCHE TUA.
PER VIVERLA MEGLIO

NON COMPIERE ATTI VANDALICI

IN STRADA UTILIZZA LA PALETTA

RISPETTA LE REGOLE

IL MATTINO

**Il «Barbiere di Siviglia»**
La prima dello spettacolo al Teatro San Carlo (newfotosud, renato esposito)

## Il teatro, la polemica

# I lavoratori: «Grazie de Magistris» Ma dalla platea partono i fischi

### Polemico documento letto dal palco: «Noi non ci dimettiamo»

**Donatella Longobardi**

Anche la platea del San Carlo si spacca tra chi è pro e contro de Magistris. Applausi e buu hanno accompagnato la lettura di un documento dei lavoratori prima dell'inizio del «Barbiere di Siviglia», ieri sera. Tutti schierati sul palcoscenico: orchestrali, attrezzisti, elettricisti, coristi con il sipario aperto sulla scena del primo atto dell'opera di Rossini. Il sindaco presidente del cda del teatro era appena arrivato, ha assistito all'opera dal palco reale in un'atmosfera tutt'altro che distesa: al suo fianco il presidente della Camera di commercio, Maddaloni, l'assessore regionale alla Cultura Caterina Miraglia. L'uno dimissionario dal cda del teatro, l'altra nella giunta del governatore Caldoro, anch'egli dimissionario dalla Fondazione San Carlo dopo la burrascosa riunione dell'altra notte nella quale il consiglio si è spaccato lasciando il sindaco solo al comando per avere detto di no alla legge Valore Cultura.

**Il gelo**
Nel Palco Reale il sindaco e Maddaloni si tengono a distanza

Il pubblico, però, è sembrato solo dalla parte della musica. Pochi gli applausi alle parole dei dipendenti che nel loro documento hanno annunciato polemicamente: «Noi non ci dimettiamo». «Nonostante tutto, con grande senso di responsabilità e rispetto per l'amato pubblico, abbiamo deciso di andare in scena», hanno aggiunto ribadendo la loro netta contrarietà ad un eventuale commissariamento. «Non accettiamo che il teatro e tutta la città subiscano nuovamente, a distanza di soli due anni, la mortificazione di un tale provvedimento».

Ma quando hanno ringraziato e applaudito de Magistris per aver offerto alla loro lotta solidarietà concreta e 40 milioni di euro, dalla platea si sono alzati parecchi «buu». Mentre dai palchi qualcuno ha gridato: «Basta, viva il San Carlo». Un momento di tensione mentre dal palcoscenico un lavoratore del coro, delegato dai colleghi, ha proseguito la lettura del documento nel quale si chiedeva anche al pubblico di comprendere le ragioni della protesta e sostenerli in questa battaglia: «La cultura è un valore indispensabile che neanche logiche di palazzo possono svilire».

Ma le parole dei rappresentanti dei lavoratori sono state solo un breve prologo. Perché il sindaco-presidente, appena tornato da Roma e dall'incontro con il sottosegretario Patroni Griffi, ha voluto raccontare l'esito ai lavoratori al termine dell'opera e spiegare le mosse future: il consiglio di amministrazione convocato per il 22, la speranza che le polemiche dimissioni dei cinque consiglieri possano rientrare. Con lui gli assessori Piscopo (urbanistica) e Fucito (patrimonio). «Regione e Governo – ha detto – sono soci fondatori e per statuto non possono abbandonare il teatro, stiamo lavorando perché entro la prossima settimana si possa trovare una via d'incontro, il 28 sarà presentata in consiglio comunale la delibera per il passaggio alla Fondazione dei beni immobili per 40 milioni, ma è chiaro che non li mettiamo in mano a un commissario, dalla legge Valore Cultura non ricavammo una grande somma, 10-15 milioni che poi sono un prestito».

**L'appello**
Non accetteremo la mortificazione per noi e per la città di un altro commissariamento

**L'orgoglio**
Con senso di responsabilità e rispetto per l'amato pubblico siamo in scena

**Faccia a faccia**
A destra l'incontro di ieri sera tra il sindaco e i lavoratori del San Carlo
NEWFOTOSUD ANTONIO DI LAURENZIO

Nettamente contrario Maddaloni: «La mia presenza qui non è un atto sterile, la Camera di commercio è e resta socio fondatore del San Carlo. Altra cosa è la necessità di arrivare ad un accordo senza infingimenti populisti, continuiamo ad essere responsabili, attenti al problema sociale, ma la legge va rispettata».

La tensione dietro le quinte e le difficoltà in cui versa in questi giorni il teatro si sono riverberati anche sul palcoscenico dove alla sua aria d'esordio, quella più attesa, la "cavatina" di Figaro, Simone Alberghini ha avuto un calo di voce, una vera e propria "stecca" subito notata dai melomani in sala con qualche fischio. Mentre chi ascolta l'opera in diretta su Radiotre ha inviato tweet di "buuu" verso il baritono, sostituito nel secondo tempo da Mario Cassi. Alberghini è stato protagonista per il San Carlo nella recente tournée in Oman proprio con la celeberrima opera di Rossini nello stesso allestimento rappresentato all'Opera House di Muscat con la regia di Filippo Crivelli, le scene di Lele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì. Uno spettacolo molto rodato e di grande effetto, cui ha collaborato Mariano Bauduin, nel quale prevale lo spirito della commedia di Beaumarchais, un intreccio di travestimenti ed equivoci nei quali il Conte d'Almaviva di Edgardo Rocha cambia identità per stare vicino alla sua Rosina (Marianna Pizzolato) mentre il suo tutore Bartolo (Filippo Morace al posto di Bruno De Simone, ammalato) vorrebbe sposarla con l'aiuto del Basilio di Roberto Scandiuzzi, in scena nonostante la disavventura di qualche giorno fa (il celebre basso è stato infatti scippato e gettato a terra in piena via Roma). Un gioco delle parti dall'immancabile lieto fine salutato dal pubblico napoletano che affollava il teatro senza grandi entusiasmi. Mentre Bruno Campanella, dal podio, ha chiesto a gran voce: «Dovete amare quest'orchestra, è l'orchestra di Napoli». Si replica fino al 29 gennaio.

**La curiosità**
E Figaro stecca all'esordio

**Alla sua aria d'esordio, quella più attesa, la «cavatina» di Figaro, Simone Alberghini ha avuto un calo di voce. L'influenza aveva già dimezzato il cast ciolpendo il baritono Bruno De Simone, con qualche problema anche la Pizzolato.**

**L'incontro**
Il primo cittadino alle maestranze: il 28 in aula la delibera sui 40 milioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'amarezza dell'assessore Miraglia: solo la Regione ha favorito il rilancio

**La reazione**

La titolare alla Cultura «Colpita e delusa abbiamo salvato 325 posti»

Le tensioni sulle sorti del San Carlo vengono fuori a sipario abbassato quando i lavoratori del Massimo napoletano leggono un documento il cui incipit è questo: «Noi non ci dimettiamo» il riferimento è a chi si è dimesso dal Cda non il Comune, ma Regione, governo in modo particolare che rappresentano le istituzioni. Quando è stato detto «noi non ci dimettiamo» è scattata una contestazione verso il palco dove c'era il rappresentante della Regione l'assessore alla Cultura Caterina Miraglia in rappresentanza del governatore Stefano Caldoro. La Miraglia ha replicato con un comunicato: «Profondamente colpita e delusa dalle parole pronunciate dai rappresentanti sindacali interni prima dell'inizio dell'opera, delusa dal comportamento e dalla disinformazione rispetto alla reale situazione - scrive il rilancio del San Carlo ha nomi e cognomi: la Regione Campania ed i soci territoriali che stasera sono stati ingiustamente criticati. Se non ci fossero stati questi non ci sarebbe stato il rilancio ed il Lirico sarebbe da tempo in fallimento. Dei 350 dipendenti ce ne sarebbero solo 25 perché tanto rappresenta la quota non coperta da questi ultimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRUPPO NELCHI**

Finanziamenti, Mutui e Cessioni del quinto in 10 anni a Dipendenti, Pensionati autonomi e Casalinghe per liquidità a firma singola
**fino a Euro 60.000,00**
con rientro rid bancario, bollettini postali o cambiali

NAPOLI Tel 081/0091101
Fax 081/0091103
MILANO Tel 02/93500136
Fax 02/93541523
Cell. 393/0091821

Richiedi il tuo finanziamento anche on-line
www.nelchi.altervista.org

## Il Decumano figlio di un dio minore

La struggente acropoli ancora ignorata dai turisti

Botteghe di mestieri perduti, cingalesi e ucraini ma anche emigranti senza lavoro tornati dal Nord

**Il Convento**
Moto dismesse abbandonate vicino ai muri del Convento delle Trentatrè
IMMAGINI DI SERGIO SIANO, NEWFOTOSUD

**Il reportage**

# Napoletani nei nuovi bassi l'immigrato sale ai piani alti

## Anticaglia, oggi i poveri sono giovani: colf e badanti guadagnano di più

**Pietro Treccagnoli**

L'Anticaglia è il decumano sfigato. Sebbene sia superiore non solo per l'antica definizione romana, ma anche per una monumentalità segreta e struggente, è quasi totalmente ignorato dai turisti e persino dai napoletani. Tutti a ciondolare per Spaccanapoli o, scansando motorini e questuanti, per via dei Tribunali, e mai nessuno che risalga i cardini contorti che portano verso l'antica Acropoli di Neapolis, della città nuova che a furia di rinnovarsi s'è fermata al tempo delle macerie. L'Anticaglia contiene già nel nome un senso di sfatto, di definitivamente irrecuperabile, un'involontaria sfumatura spregiativa, frattaglie archeologiche, ruderi malmessi, malati, luogo perso. Come i vicini Incurabili che, a dispetto dell'autentico significato (oggi tradurremmo con «incapienti») contiene una condanna a morte: Incurabili. Passiamo oltre.

Budello di pietre sconnesse, di porte chiuse. Ogni tanto un negozio, una bottega di artigiani, di testardi cultori di mestieri perduti. E strada di bassi. All'Anticaglia, almeno da un paio d'anni, l'economia del basso segna una mutazione, con un fenomeno da affidare alle valutazioni di urbanisti, immobiliaristi e sociologi. Dai piccoli terranei, fronte strada o nei decrepiti cortili dalla nobiltà sfregiata, stanno scomparendo i migranti, le famiglie allargate o i gruppi eterogenei di arabi e africani, di pakistani e di ucraini. Ne vedi pochi quassù. Non è come a Porta Nolana o a Forcella. Nei bassi stanno tornando a vivere i napoletani. Giovani coppie che non possono permettersi di meglio. Magari la piccola abitazione appartiene ai genitori. Di sicuro è alla portata delle loro magre finanze. «Affittare un basso costa oggi tra i 400 e i 450 euro al mese» spiega Marcello Gargano che si arrangia con qualche mediazione e ne sta rimettendo a nuovo uno per sé. «Pagano quanto pagavano gli extracomunitari. Spesso sono quarantenni che prima lavoravano al Nord o in altri Paesi e che, con la crisi, si sono trovati senza fatica. Sono tornati a casa, si arrangiano per tirare avanti e si accontentano di un basso».

**I residenti**
In tanti si arrangiano per tirare avanti: spesso sono 40enni

### Il nobile nel basso

Ma a guardarli anche già solo dall'esterno i terranei non hanno per nulla un aspetto indecente. «Caspita» continua Gargano «sono superaccessoriati. Condizionatori, televisori al plasma, parabola, mobili moderni. Tutto in uno spazio al massimo di 40 metri. Ma ce ne sono di molto più piccoli. Per una famiglia di tre persone può andare pure bene. I proprietari hanno convenienza ad affittare ai napoletani. Si intendono meglio. Poi sono di meno in una casa, rispetto ai gruppi numerosi dei cingalesi e degli arabi. Tengono in ordine, anzi migliorano il basso, talvolta a spese loro con uno sconto sulle prime pigioni». È un fenomeno che non riguarda solo l'Anticaglia, ma sta prendendo piede anche a Salvator Rosa. È un nuovo mercato, quasi sempre al nero, dove pochi ti concedono confidenze. Di bassi, però, ce ne sono di tutti i tipi. Nel vasto cortile di un immobile storico (magnifiche scale barocche a chiocciola, resti di portali marmorei incastrati nelle mura) ne stanno restaurando uno. Ci a vivere verrà una giovane coppia. «Prima era il laboratorio di un camiciaio, ma ha chiuso» racconta Antonio de Rogatis, pensionato di 86 anni che abita con la figlia. Pure lui in un basso. «Da molti anni, da quando sono vedovo». Ti apre la porta con una gentilezza d'altri tempi. Mostra le foto dei parenti nelle cornici sui mobili. Ambiente pulito e dignitoso. Su una parete campeggia un antico attestato. «È l'onoreficenza per un mio antenato, Francesco, che era luogotenente del Regno delle Due Sicilie. La volevano al grande archivio, ma non gliel'ho data, appartiene alla mia famiglia. E poi sono il più anziano che porta il suo cognome». Insomma, signor Antonio, siete un nobile? De Rogatis sorride compiaciuto, ma tace: non si sente caduto in basso. In strada, di terranei abitati ne vedi di ogni tipo, ce n'è persino uno, quasi di lusso, a cinque stelle, con luci da discoteca che compongono virtuosismi psichedelici sulle pareti e sul soffito. È un locale pubblico? Macché. Ci abitano, ma è inutile bussare, non aprono.

**Economia sommersa**
Il terraneo ristrutturato costa sui 500 euro si fitta a chi parla italiano

### Il mercato dei fuorisede

Ma se tornano i napoletani, magari i nipoti delle vecchine che negli anni loro se la cavavano con 50mila lire al mese, dove finiscono i migranti? «Cambiano quartiere o salgono ai primi piani» risponde deciso Gargano. Prego? «Possono permettersi di pagare 600-650 euro per un appartamento più in alto. Spesso, facendo i giardinieri e le badanti, guadagnano più degli italiani che restano a terra». Tutto avviene senza conflitti, comunque. Sotterraneamente. Qui attorno funziona bene pure il mercato degli affitti agli studenti fuorisede, siamo ai margini della zona universitaria, anzi tra Mezzocannone e il Vecchio Policlinico. Su qualche massicico portone di legno campeggia l'insegna di un bed & breakfast.

# Da Nerone ai maestri del barocco, il fascino millenario di una strada

**La storia**

Arcate giganti romane in rovina e capolavori violati dai graffitari il passato è disperso nel caos

L'angelo della storia, così come lo descrive il filosofo Walter Benjamin, ricorda l'essenza dell'Anticaglia, il Decumano superiore di Napoli. L'angelo, un quadro di Paul Klee, ha le ali distese. Pare immobile. Ha lo sguardo triste rivolto a un passato di rovine da cui si allontana. Una tempesta, «il progresso», gli si è «impigliata nelle ali» e lo spinge verso il futuro. Così è l'antica Acropoli della città: immersa nel passato, decrepita e nobile, viva soprattutto nel momento in cui si appiglia alla sua storia.

Il fascino disperato dell'Anticaglia inizia dalla toponomastica distrutta. I nomi dei vicoli sono spesso irriconoscibili. Pietre romane convivono con pietre rotte sui muri. E il nome della via prende spunto proprio dal «resto», dalle cose antiche che già i napoletani del Seicento notavano sparse tra via della Sapienza, via Santi Apostoli e via dell'Anticaglia, appunto, che separava la parte civile della città dall'acropoli, zona dei templi. Eccole, le due arcate giganti del teatro romano, antica gloria dell'antica Neapolis. Secondo Svetonio, Nerone cantava lì, costringendo i napoletani ad acclamarlo nonostante il terremoto, come capitò la sera del debutto dell'imperatore. Anche Seneca parla dell'Anticaglia, scrivendo che per andare a lezione di filosofia era da lì che bisognava passare: dove oggi ci sono motorini che sfrecciano in mezzo alle discariche di motorini. Come sotto l'insegna della Chiesa delle Trentatré Monache.

**Il caso**
La farmacia degli Incurabili è stata rimessa in sesto ma gli antichi palazzi sono decrepiti

L'angelo della storia, finito l'impero romano, all'Anticaglia porta in dono il barocco. Un pullulare di grandi architetti, concentrati a edificare capolavori di cui oggi sono violati da pessimi graffitari perfino i cartelli che ne ricordano i nomi. Così è per la chiesa di Santa Maria della Sapienza, che conserva tra l'altro anche dei Luca Giordano. Due passi più in là, in largo Regina Coeli, il busto del guerriero aragonese, nel palazzo Bonifacio, è un tutt'uno coi panni stesi. Poi l'Anticaglia ospita gli Incurabili. Un pezzo fondamentale della storia della medicina fondato nel 1521 da Maria Lorenza Longo. I soldi sono pochi e le mura diroccate, ma tra uno sforzo e l'altro, grazie anche all'impegno dei dipendenti del Museo delle Arti Sanitarie, l'antica Farmacia è rimessa in sesto. Lì sopra è stata da poco scoperta la stanza di Ferdinando Palasciano, chirurgo-eroe, parlamentare e amico di Garibaldi. «Speriamo di aprirla prima possibile», dice Gennaro Rispoli, primario chirurgo dell'Ascalesi.

Torniamo in strada. Il decumano superiore non conserva più niente del decumano romano. Nessun percorso lineare, ci si perde nel disordine di un passato che chiede con timida forza di essere riammesso nel presente.

**g. d. b.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scempio è pane quotidiano: moto intere e a pezzi gettate sotto il convento come in uno scasso illegale

Insegne stradali rotte a sassate, a rischio crollo il teatro dove si esibiva l'Imperatore romano

# Una breccia nelle mura del teatro greco i turisti staccano e portano via i mattoni

**Il nobile in basso**
Antonio de Rogatis vive in un dignitoso terraneo con la figlia: è il discendente di un luogotenente del Regno

**Gli avvertimenti**
«Attenti le macchine vi arricettano»: consigli a passanti e visitatori sui muri di un'antica bottega della zona

**Il poeta**
D'obbligo per le turiste la foto ricordo vicino alla chitarra su cui sono scritti i versi di Umberto

Non sempre c'è voglia di parlare. Sarà la pioggia molesta di gennaio, a tratti scatenata con il canonico *patapata 'e l'acqua*, a rendere l'Anticaglia ancora più sfigata, con i *bàsoli* scivolosi, ideali per i *mallazzi* (l'equivalente italiano suona volgare), che frenano il passo e fanno slittare le ruote degli scooter. Per queste strade dove la Storia ha abdicato, ma la vita non si arrende, il motorino strombazzante è il padrone del tempo e del suono, costringe a gridare anche se sei a due passi dal tuo interlocutore. Gli scooter possono addirittura trasformarsi in un informe cumulo di monnezza. Rifiuto speciale e ingombrante. Proprio fuori il convento di Santa Maria di Gerusalemme, le famose Trentatré, sotto il cartellone turistico, è ammucchiato, abbandonato, buttato via un numero imprecisato di motorette, intere e a pezzi, parzialmente coperte da un telone. A occhio e croce saranno una ventina. Stringono ancor di più la meschina carreggiata. Se provate a chiedere che ci fanno qui ricavate solo una raffica di alzate di spalle. Nessuno sa. Omertà su due ruote. Forse, mormora qualcuno senza neanche guardarvi in faccia, un'officina di meccanico ha chiuso e ha pensato di sgomberare, buttando tutto in mezzo alla strada. Se vi serve un pezzo di ricambio sapete dove andare a cercarlo: in questo scasso illegale e improvvisato. Ma lo fate a vostro rischio e pericolo. Accanto c'è un piccolo cumulo, risultato di un altro sfratto parziale. Sono vecchi libri di pedagogia degli anni Trenta, perlopiù, fradici d'acqua, inutilizzabili. Pure se fossero stati integri nessuno se li sarebbe filati.

## Pietre maledette

Tutto diventa anticaglia all'Anticaglia. Non antico, ma direttamente rudere. Persino le insegne stradali sono state rotte a sassate e quelle turistiche (date un occhio a quella di Santa Maria Regina Coeli), sono coperte di scritte e vernice, tanto da farne involontarie riproduzioni di Jean-Michel Basquiat, il disperato genio newyorchese del graffitismo. Roba da museo, senza ironia. Lo scempio è pane quotidiano. Ne stanno facendo le spese persino le mura esterne del teatro romano, quelle che danno sulla strada. Proprio sotto l'arco, stanno rubando i mattoncini rossi del reticolato storico. «Usano uno scalpellino da rocciatore» racconta Antonio Alfano dell'associazione «Non Comment». Gente che viene attrezzata. «Certo, sono per lo più giovani turisti, tedeschi e francesi. Trafugano, impuniti, il souvenir». Hai capito il nordico?

Agiscono come i visitatori di Pompei che non resistono alla tentazione di portare a casa un sasso, apparentemente insignificante, degli Scavi. Ma là vale la leggendaria maledizione di don Amedeo, ovvero il grande archeologo Maiuri, che si guadagnò la fama di uccello di malaugurio con l'anatema contro i ladri di pietre: sette anni di guai per i piccoli predatori dell'arca pompeiana. Funziona ancora, perché, ogni anno, negli uffici della soprintendenza arriva qualche centinaio di plichi con sassi di ritorno, spediti da ladri pentiti che non se la saranno passata tanto bene dopo aver prelevato il ricordino a gratis. «La maledizione potrebbe tornare utile anche per il teatro dove si esibiva Nerone» commenta con un sorriso Alfano. «Per ora abbiamo provveduto a mettere una rete per proteggere parte di quanto resta. L'abbiamo fatto noi, autonomamente, perché potrebbe esserci il rischio che l'edificio crolli». Un'occhiata, gli archeologi di casa nostra, dovrebbero venire a darla. «Li aspettiamo».

**L'anziano**
Ha restaurato una Maria crivellata di colpi
Si può vedere in cambio di un'elemosina

Ma i mattoncini dell'opus romano non scompaiono solo da sotto l'arco. «Ne prendono pure qua» indica, su un muro dirimpetto, Umberto Iannaccone, pensionato con un passato da metalmeccanico e con la passione per i presepi. Sulla strada affaccia il suo piccolo antro magico, nel quale troneggia, prendendosi quasi tutto lo spazio, un enorme presepe a più piani fatto con le sue mani. Sulle ante della porta sono scritti dei motti (inneggiano a fede e solidarietà), tutt'attorno statue di santi e Madonne. «Quella là» e fa segno verso una statua bianca di oltre un metro «l'ho trovata ad Acerra, abbandonata tra i cassonetti della spazzatura. Era tutta bucherellata da colpi di pistola. Avevano sparato alla Madonna, avete capito? L'ho raccolta, l'ho restaurata e ora la custodisco per la devozione della gente dell'Anticaglia». Iannaccone è specializzato nella fabbricazione delle casette di sughero per il presepe. In passato, le vendeva alle botteghe artigiane di San Gregorio Armeno: «Era il mio secondo lavoro». E ora? «Ne faccio qualcuna per hobby. E invito, chi entra, a lasciare una piccola offerta che poi trasformo in elemosine». Infatti, sull'enorme costruzione è attaccato un piccolo cartello: «Le offerte vanno agli umili e poveri che non osano chiedere». Iannaccone, a differenza degli altri artigiani silenti, è un fiume in piena. Ricorda con orgoglio di aver contribuito, illustrando la sua personale tecnica, al libro di Roberto De Simone sul presepe popolare napoletano. Mentre parla risale una scaletta a destra del basso. Arriva su un soppalco dal quale si apre una finestrina. Da là si relaziona con il mondo, invitando a entrare. Sembra Zi' Nicola Saporito de «Le voci di dentro» di Eduardo. Solo che non si limita a comunicare con i botti. «Io parlo e pure tanto».

**Il video**
Un viaggio anche on line

**Il viaggio nella «pelle di Napoli» è anche online, sul sito del Mattino. In homepage sono già disponibili i video delle prime puntate della nostra inchiesta. Un racconto per immagini che ritrae il degrado nei quartieri di Napoli, ma anche il carattere multietnico della città e le speranze dei residenti.**

SU IL MATTINO.it

**Anatema**
I ladri di pietre spesso si pentono e inviano indietro i loro sassi souvenir

## Voglia di Ztl

Di fronte c'è un'antica tipografia che continua a usare la linotype. Sembra di essere saliti sulla macchina del tempo. Nell'era digitale, il piombo, per un giornalista, è un colpo al cuore, ruffiano quanto volete, ma violento. Ci lavora Carmine Cervone. Vecchia cara stampa. Ma Cervone, quarant'anni, guarda al futuro. «L'Anticaglia è ridotta così» spiega «perché è trascurata da tutti. Ricordate com'era Spaccanapoli venti anni fa? Era il caos, la gente passava di corsa, come fa ora quassù. Poi Spaccanapoli l'hanno pedonalizzata ed è stata la fortuna dei commercianti. Eppure, il nostro decumano ha palazzi e chiese altrettanto belli». Insomma, in due parole, lei vorrebbe la Ztl? «Esatto, ma in questa strada non sono tutti d'accordo. Hanno paura che diventi un deserto. Io vado controcorrente e sono in minoranza». L'Anticaglia pare arresa a quel poco che ha, se lo tiene stretto, sfigata e sfigurata com'è. Ma non toglietele le pietre di sotto. Perché più in basso di così non può scendere.

*(5. Continua)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scempio**
Tubi deturpano palazzo rinascimentale. In alto, Alfano vicino ai muri del teatro divelti dai turisti

IMMAGINI DI SERGIO SIANO NEWFOTO-SUD

# «La mia linotype, museo in movimento come Napoli»

**La storia**

Carmine Cervone, 40 anni l'ultimo tipografo nell'era del web «La uso per lavori esclusivi»

**Gennaro Di Biase**

Non è il solito ritorno al passato, quello di Carmine Cervone, tipografo 40enne, seduto alla sua linotype nel cuore dell'Anticaglia. Piuttosto, è il tentativo di mostrare un punto del passato che si collega a un punto del presente, di far vedere «un museo in movimento che crei anche lavoro». L'ultimo linotipista, nell'era del web, crede ancora nello strumento che, fino agli anni '60, ha permesso la stampa di milioni di pagine storiche nel mondo, quando il tipografo e il giornalista lavoravano fianco a fianco. E già, perché prima della linotype, «un giornale era monofoglio».

**Perché usare ancora la linotype?**
«La uso solo per i lavoretti esclusivi che richiedono qualità superiore. Questa è una delle ultime linotype rimaste in funzione in Italia, l'ultima in movimento. In Italia non credo che arrivino a 10. La accendo poco. Noi la tuteliamo sotto forma di associazione, perché queste macchine non sono contemplate nelle attuali normative. Nei testi si parla di piombo, ma c'è piombo anche nella benzina o nei rossetti delle donne. In ogni caso, il prodotto moderno, stampato in digitale, è diversissimo».

**Il progetto**
Stampatore e rifinitore: in questi spazi racchiudiamo figure professionali in estinzione

**In cosa sta la differenza?**
«Contrariamente ai prodotti moderni, noi abbiamo una stampa per impressione. La matrice stampa direttamente su carta. Le stampe moderne, invece, sono per trasmissione o per bruciatura. Qui non si usano acqua o altri elementi contrari agli inchiostri, che sono di natura grassa. Ecco perché il prodotto della linotype è superiore. Il documentario "Resistenza Artigiana", con cui sono fiero di aver vinto il primo premio al Napoli Film Festival anni fa, parla del problema di non poter più utilizzare le linotype, che sono un pezzo di storia di Napoli e della tipografia».

**Conviene, insomma, la linotype?**
«Certo, c'è il riutilizzo di una vecchia macchina, che può creare arte e lavoro. Alcune linotype sono già nei musei e rappresentano delle installazioni e di conseguenza attirano le persone, turisti e curiosi, che hanno il piacere di vedere queste macchine in movimento».

**La linotype è un po' una metafora del centro di Napoli, che è un museo in movimento...**
«Il mio progetto si chiama "Il museo che si muove". Si tratta di una serie di oggetti da museo che producono un indotto, grazie all'archeologia industriale e al loro effettivo funzionamento. Qui, in questo piccolo spazio, racchiudiamo ancora quattro figure professionali di un tempo: il linotipista, il compositore a caratteri mobili, lo stampatore e il rifinitore».

**Non bisogna perdere la storia insomma?**
«La linotype è l'unica vera rivoluzione della storia della tipografia dal '400 all'era moderna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - CIRC_NORD - 39 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 00:45

La politica

# Sel archivia de Magistris: «Deludente»

## Scotto: proclami, nessun passo avanti ora cambi rotta prima delle Regionali

**Adolfo Pappalardo**

Stoccate al governatore, è chiaro. Ma anche al sindaco de Magistris e agli «amici» del Pd. Sono i punti salienti della relazione che sta preparando Arturo Scotto, deputato vendoliano e segretario regionale, per il congresso del suo partito. Venerdì e sabato quando il parlamentare napoletano, dopo tre anni, lascerà la guida di Sel. Ad un esponente, molto probabilmente, più legato alla società civile che dovrà essere votato dai 171 delegati. E sulle regionali non firma cambiali in bianco al sindaco-viceministro De Luca: «Il candidato governatore si deve scegliere con le primarie entro fine anno».

«A dicembre, durante il congresso provinciale, - ragiona Scotto - abbiamo lanciato un appello al sindaco affinché convocasse gli stati generali della città. Ovvero quella forma di democrazia partecipata di cui ha sempre parlato ma non ha mai messo in pratica. Nulla, ovviamente». Ma i motivi di delusione sul sindaco sono diversi. Passa anche per altre «occasione mancate». Come «rompere con i potentati, mettendo al centro una nuova politica: ancora non ci siamo nonostante i proclami. Nessun passo in avanti», è l'attacco del segretario vendoliano uscente. «Napoli deve rimettersi al centro del centrosinistra ma de Magistris deve riposizionare la sua esperienza di governo e metterla a disposizione di un'area vasta di progressisti e democratici. Altrimenti in Campania c'è il rischio che le elezioni regionali siano già segnate». Iniziando da dove? «Cominciando a dire cosa pensa della Regione. Perché va bene il dialogo istituzionale ma sinora dei limiti della governance di palazzo Santa Lucia il sindaco è stato sin troppo tenero. Un paradosso. Occorre che lui insieme ai partiti si rimetta a disposizione di un'alternativa». Eppure sinora il giudizio di Sel è stato negativo. «Il tema non è certo l'ingresso in giunta. Ma occorre prioritariamente ricostruire un'opposizione che riesca a delineare una rotta diversa rispetto a quella tracciata sino ad oggi». Il riferimento è alla Regione con un giudizio pessimo. «Abbiamo ascoltato negli ultimi mesi la retorica dei due tempi: il risanamento da un lato, poi le politiche attive per l'occupazione. Il risanamento è una condizione che deve andare insieme ad una politica economica a partire dai fondi ue e contemporaneamente su misure tampone che intervengano sulla povertà che, secondo tutti i dati, nella nostra regione è aumentata in maniera spaventosa. Si parla di ripresa, ma - attacca Scotto - non c'è lavoro e il sindaco di Napoli deve porre la questione in maniera prioritaria alla Regione». A cominciare dai trasporti. Ma un ultimo passaggio Scotto lo riserva al suo partito e al Pd. «Sel ha fatto passi in avanti. Non avevamo rappresentanti nazionali e regionali eppure abbiamo messo al centro la questione morale, siamo stato nei comitati della terra dei fuochi prima che andasse di moda, abbiamo fatto il libro bianco su Nicola Cosentino quando era ancora sottosegretario. Ma anche noi abbiamo fatto errori». Quali? «Abbiamo scontato il vizio di tutti i partiti di non riuscire un rinnovare il partito, un vizio di elettoralismo che contagia tutte le formazioni politiche della politica italiana che non riesce a capire la domanda di innovazione che viene dalla società». Non parla di Salerno ma si intuisce quando Scotto ammette «ci voleva più coraggio per porre alcune condizioni in alcune amministrazioni dove il sistema di potere è asfissiante». Infine al Pd: «In Regione il livello di opposizione è stato molto basso. Purtroppo le forze di centrosinistra avevano un'analisi comune con Caldoro e questo ha portato a non porre con più forza alcune questioni. Per questo chiediamo a tutti di rilanciare un'azione comune e primarie di centrosinistra per il governatore. Ed entro l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Leader** Niki Vendola presidente di Sel in una manifestazione a Napoli

**Paradosso**
«Equivoco il rapporto con Caldoro il sindaco è stato sin troppo tenero»

**Le elezioni del 2015**
«Primarie entro fine anno De Luca non è scontato»

**L'appuntamento**
Per due giorni vendoliani a congresso

**Venerdì e sabato prossimi i 171 delegati campani eleggereano il nuovo segretaio regionale di Sel. Dopo tre anni Arturo Scotto cederà la guida del partito di Niki Vendola molto probabilmente ad un esponente più legato alla società. Il congresso è chiamato anche a decidere sulla linea delle alleanze in vista delle elzioni regionali del 2015. Intanto Scotto E sulle regionali non firma cambiali in bianco al sindaco di Salerno e viceministro De Luca: «Il candidato governatore si deve scegliere con le primarie entro fine anno».**

**Senatore** Giuseppe Esposito, leader nazionale dei circoli alfaniani

Esposito (Ncd)

# «Subito i circoli e le primarie di coalizione»

**Gerardo Ausiello**

Primarie interne e di coalizione per la scelta dei candidati, a partire dalle prossime elezioni. Il Nuovo Centrodestra accelera e si prepara a lanciare quella che i suoi dirigenti già definiscono «una rivoluzione»: «Le Amministrative si avvicinano e occorre adottare un metodo democratico per individuare gli aspiranti sindaci e consiglieri comunali - spiega il senatore Giuseppe Esposito - E allora, nelle realtà in cui non viene individuato un candidato unico, sollecitiamo il ricorso alle primarie». Dopo il Pd, dunque, anche gli alfaniani si muovono in questa direzione.

Si tratta di una decisione presa a tavolino? O di una fuga in avanti? «Ne abbiamo discusso con gli altri partiti di area centrodestra. C'è la disponibilità di Fratelli d'Italia a seguire questa strada e anche i nuovi vertici di Forza Italia sono pronti al dialogo - sottolinea Esposito - L'obiettivo dev'essere costruire una coalizione radicata sul territorio e coesa perché solo se siamo uniti potremo ottenere nuovi ed importanti successi». Così il partito del vicepremier Angelino Alfano inizia a prendere forma, a partire dalla Campania ma non solo. Il motore del Nuovo Centrodestra saranno i circoli, che stanno spuntando come funghi un po' dappertutto. «Il primo traguardo sarà arrivare a quota 1500 nella nostra regione - annuncia Esposito, che è presidente dei circoli di Ncd - mentre a livello nazionale puntiamo a costituirne 15mila. Aprire un circolo è semplice ed economico: il costo è di appena 10 euro». Ma quale sarà il ruolo di questi organismi? «Ogni decisione verrà assunta proprio dai circoli, dal basso, come chiedono da tempo i cittadini». La deadline è fissata per fine marzo, quando gli iscritti si riuniranno per votare lo statuto: «Le cariche sono dunque assolutamente provvisorie. Da quel momento in poi anche i dirigenti interni saranno eletti, non nominati».

Il banco di prova di questo modello «democratico» sarà la Terra dei fuochi: «In quell'area i cittadini sono stati abbandonati al loro destino dalla politica - tuona Esposito - Per questo d'ora in avanti la popolazione dovrà essere coinvolta in tutte le scelte che si faranno e che riguarderanno il futuro del territorio. A tal proposito il decreto sulla Terra dei fuochi rappresenta un punto di partenza ma da solo non basta. Nessuna altra chance dovrà invece essere concessa agli amministratori che non si sono accorti dei veleni o che si sono voltati dall'altra parte. Non saranno di certo loro a gestire le bonifiche dopo che non hanno mosso un dito per fermare lo scempio ambientale». Tanti buoni propositi ma subito anche qualche grana. Come la bufera che si è abbattuta sul ministro Nunzia De Girolamo, tra i fondatori del Nuovo Centrodestra: «Tutto nasce da una vigliaccata, da una falsa intercettazione che è stata diffusa fuori contesto. Noi siamo garantisti - dice Esposito - abbiamo difeso Berlusconi anche in presenza di una condanna di terzo grado. Siamo convinti, pertanto, che la De Girolamo in aula potrà fare chiarezza fino in fondo sulla vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuova città metropolitana scontro al Senato: «Follia»

La protesta

## Pentangelo in commissione «Una riforma sbagliata così i costi aumenteranno»

«Mi oppongo categoricamente alla nascita di nuove istituzioni guidate da nominati della casta. È una follia». La battaglia di Antonio Pentangelo arriva a Palazzo Madama. Il presidente della Provincia di Napoli batte i pugni sul tavolo davanti alla commissione Affari costituzionali del Senato, dove è in corso l'esame del disegno di legge sulle Città metropolitane: «In Italia ne esistono solo due, Napoli e Milano. Da sole coprono più del 10 per cento della popolazione italiana e meritano il dovuto rispetto anche per ciò che rappresentano per il Sud e il Nord del Paese. Il ddl Delrio, invece, ne svilisce il ruolo individuando 18 potenziali Città metropolitane, praticamente quante ne esistono in tutta Europa. Questo la dice lunga sull'efficacia di una nuova normativa che, anziché razionalizzare il sistema periferico dello Stato, lo svilisce moltiplicando nei fatti anche i centri di spesa». Pentangelo - che faceva parte di una delegazione dell'Upi insieme con i presidenti delle Province di Milano, Torino e Treviso, Guido Podestà, Antonio Saitta e Leonardo Muraro - va quindi all'attacco: «Tutti sanno che si sta per dar vita ad una pseudo-riforma sbagliata. I costituzionalisti hanno spiegato che la legge sarà impugnata davanti alla Consulta. Ma la maggioranza, specie dopo le parole di Renzi, sembra dover dar vita ad un atto dovuto, costi quel che costi. È una situazione kafkiana che, oltre ad essere avvilente, è anche molto pericolosa».

Da qui il pressing del presidente della Provincia, che cita un esempio emblematico: «Hanno dovuto prorogare il nostro ruolo di gestore del trattamento dei rifiuti e delle aree dove sono custodite le ecoballe perché i Comuni a cui la legge affiderà questo compito non sono in grado di affrontare economicamente tale servizio. La Provincia è creditrice verso gli enti locali di oltre 300 milioni, di cui quasi un terzo dal Comune di Napoli. Il ddl Delrio prevede che almeno fino al 2017 il sindaco del comune capoluogo diventi il sindaco metropolitano: si arriverebbe così all'assurdo che de Magistris sarebbe debitore di se stesso, con un conflitto di competenze spaventoso». Per questo, insiste, «quasi due terzi dei sindaci dell'hinterland partenopeo mi hanno confermato per iscritto le loro intenzioni di non aderire alla Città metropolitana, vanificandone gli effetti». I primi cittadini che non vorranno entrare nel nuovo organismo, infatti, potranno continuare a far parte della Provincia sotto la guida di un commissario. Il rischio, insomma, è che «non ci sarà più un'unica Provincia bensì due enti - avverte Pentangelo - una Città metropolitana decapitata ed una piccola Provincia, con minore peso, ricchezza ed autonomia dell'attuale».

**ger.aus.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


# farmacie notturne

a cura della Piemme spa

**• In città**

VOMERO - ARENELLA

**CANNONE**
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 0815781302 - 0815567261
SEMPRE APERTI 24 ORE
TUTTO L'ANNO

**DE TOMMASIS**
24 ORE TUTTO L'ANNO
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
COMPRESO I FESTIVI
P.zza Muzi, 24 - Tel. 0815783571
www.detommasis.it

**ALFANI**
Via F. Cilea, 122
Tel. 0815604582

FUORIGROTTA - BAGNOLI

**COTRONEO**
P.zza M. Colonna, 21
Via Lepanto - Tel. 0812391641

MIANO - SECONDIGLIANO

**de NIGRIS**
Via Ianfolla, 642
(di fronte Rione S. Gaetano)
Tel. 0815436168

SOCCAVO

**ROBERTO VECCHIONI**
nuova usc. Tang. Soccavo
Croce di Piperno - Tel. 0817283701
presso ASL NAPOLI 1
DI GIORNO SEMPRE APERTA
ANCHE I SABATO E DOMENICHE

VICARIA - PORTO
MERCATO - PENDINO

**MELILLO**
Angolo Piazza Nazionale
Calata Ponte di Casanova, 30 - Tel. 081260385
APERTA DI GIORNO E DI NOTTE
CON ORARIO CONTINUO

**PRINCIPE UMBERTO**
dott. Cirillo
Via Firenze 84 Tel. 081.5635426
Aperta tutti i giorni anche la domenica
dalle ore 7.30 alle 20.30

**SAN CARLO**
C.so Garibaldi, 218 (P.zza Carlo III)
Tel. 081449306 - 081458711

CHIAIA - RIVIERA

**LORETO**
Dott.ssa Teresa GALLO
Via M. Schipa, 25/33 (ad. Osp. Loreto Crispi)
Tel. e Fax. 0817613203
PREPARAZIONI MAGISTRALI

PIANURA

**PETRONE**
Via S. Donato, 18/20
Tel. 0817261366

AGNANO

**DEL PIANO**
Dott.ssa Alessandra
Via Astroni Agnano, 208/210
Tel. 0815701506 / 0815709797
24H TUTTO L'ANNO

**• In provincia**

POZZUOLI - SOLFATARA - ARCO FELICE

**LA MARCA**
dott.ssa Paola
Via Solfatara, 117 Pozzuoli
Tel./Fax 081.5269023
Pomeridiano permanente

POZZUOLI - ARCO FELICE
MONTERUSCELLO

**MONTERUSCELLO**
Via Monteruscello, 65
uscita tang. Monteruscello
Tel. 081.5246070 - Fax 081.5244833

CASORIA

**MANDANICI**
dott.ssa Alfonsina Maglione
Via A. Manzoni 69 - Casoria
Tel. 081.5736577
APERTA 24 ORE
NOTTURNO PERMANENTE

ACERRA

**PISANI**
P.zza S. Pietro 12
Tel. 081.8857446
APERTA TUTTI I GIORNI ANCHE
LA DOMENICA 8.30-13.30 / 16.00-21.00

SAN GIORGIO A CREMANO

**GRILLI**
Via Pittore 189
Tel. 081.5749411
APERTI DAL LUNEDì AL SABATO
8.30 - 21.00



PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A: VIA G. ARCOLEO, 58 - 80121 NAPOLI

PIEMME Tel. 0812473305 - Fax 0812473220
e mail: rosaria.cella@piemmeonline.it

**L'iniziativa, le risorse** Cinquanta milioni dalla Regione alle imprese danneggiate dall'emergenza ambientale: pronti i bandi

# Terra dei fuochi, spot per salvare i prodotti

## Fondi anche per fermare la fuga dei giovani campani Caldoro: aiutiamo chi resta

**Gerardo Ausiello**

Spot televisivi, slogan e campagne pubblicitarie per difendere i prodotti della Terra dei fuochi. Mentre il Parlamento si prepara a blindare con l'Esercito le aree a rischio, la Regione lancia l'operazione di marketing rivolta direttamente alle aziende che hanno fatto del made in Campania il loro punto di forza. Gli imprenditori che aderiranno al piano avranno a disposizione appositi voucher da spendere solo per la comunicazione, nei modi che riterranno opportuni: si potranno promuovere i prodotti ortofrutticoli sia sul territorio regionale che nazionale, studiare formule innovative per rassicurare i consumatori (anche attraverso nuovi media come i social network) o mostrare come frutta, verdura, mozzarella e carne prendono forma tra le province di Napoli e Caserta.

I fondi ci sono. L'operazione Terra dei fuochi rientra, infatti, in un pacchetto di misure per complessivi 400 milioni di euro. I bandi, messi a punto dal governatore Stefano Caldoro e dall'assessore alle Attività produttive Fulvio Martusciello, partiranno nelle prossime ore. Al marketing territoriale e ad azioni di sostegno alle imprese nella Terra dei fuochi saranno destinati oltre 50 milioni. «Una risposta alle realtà produttive in difficoltà», sottolinea il presidente della Regione. E Martusciello rilancia: «Si tratta di un modo efficace per difendere il comparto agroalimentare, danneggiato sensibilmente dalle polemiche mediatiche legate all'emergenza ambientale». Una decisione che arriva nel pieno del dibattito in aula sul decreto della Terra dei fuochi, accompagnato da inevitabili tensioni. In difesa dei prodotti ortofrutticoli si sono schierati anche i parlamentari del Movimento 5 Stelle, che hanno presentato due interrogazioni al Senato (prima firmataria Vilma Moronese): «Preoccupanti per l'immagine e la ripresa economica del Paese - hanno chiarito - sono le recenti iniziative assunte da alcune imprese italiane dirette a screditare la produzione campana attraverso campagne pubblicitarie chiaramente denigratorie, a danno di tutti quegli imprenditori agricoli che per generazioni hanno contribuito a rendere la mozzarella di bufala, il pomodoro San Marzano, i limoni della Costiera e i vini vere opere d'arte esportate nel mondo».

**L'impegno** Martusciello: strategia per difendere l'agricoltura I grillini: basta speculazioni del Nord

Ma non c'è solo la Terra dei fuochi nei bandi di Palazzo Santa Lucia. Circa 70 milioni, infatti, saranno destinati agli incentivi per le imprese che assumeranno giovani campani: l'obiettivo è fermare l'esodo di talenti che ogni anno lasciano la regione per cercare lavoro altrove. Altri 30 milioni verranno impiegati in tre direzioni: linee di credito agevolate per le aziende esportatrici; interventi finalizzati a prevenire situazioni di crisi finanziarie; mini-bond (emissioni obbligazionarie) per alleggerire i debiti e favorire nuovi investimenti. Ci sono poi i 150 milioni destinati alle aree di crisi (province di Avellino, Caserta e Benevento, zone industriali di Acerra e Castellammare) e i 100 milioni previsti nella delibera di accelerazione della spesa destinati prevalentemente a reti d'impresa, start up e piccole e medie aziende (che operano in particolare nei settori manifatturiero, dei servizi e dell'edilizia). «In un momento difficile sosteniamo con i fatti chi produce, i giovani, le imprese e chi con coraggio investe», commenta Caldoro. Mentre per Martusciello «i 400 milioni di euro sbloccati dalla giunta regionale serviranno a rimettere in piedi progettualità e produttività del sistema economico campano, con una grande attenzione alle piccole e medie imprese e alle nuove aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pianura** Eternit, scorie e gomme sulla collina

**Lastre di eternit sversate in una discarica a cielo aperto su un'area verde di Napoli sono state trovate dai carabinieri che hanno scoperto anche cumuli di pneumatici, elettrodomestici e divani in disuso. I militari della stazione di Pianura sono intervenuti insieme a colleghi del nucleo operativo ecologico di Napoli su un'area agricola incolta di circa 5.000 metri quadrati in via Pianura-Marano. Sull'area, nascosta nel verde delle colline, i carabinieri hanno trovato sparsi sul terreno rifiuti speciali pericolosi e di altro tipo. Lastre di eternit, cumuli di pneumatici di auto e camion, lamiere ed elettrodomestici e divani in disuso di cui qualcuno si era sbarazzato, collinette di detriti e materiale di risulta edile. Tutta l'area è stata sottoposta a sequestro. L'Arpac è stata interessata per le fasi di caratterizzazione di quanto scoperto.**

# Nuovo Zoo, in commissione il nodo dell'affitto agevolato

**La polemica** Troncone (Idv) attacca: trattativa privata inopportuna e un prezzo troppo basso

I primi cantieri sono già partiti e il nuovo Zoo di Napoli prende forma. Il restyling sarà completo: dall'impianto idrico a quello elettrico, fino a punti di ristoro e nuove gabbie per gli animali, per un investimento messo in campo dall'imprenditore Francesco Floro Flores pari a sei milioni di euro. Ma non è tutto oro quello che luccica. Ieri infatti, durante la commissione consiliare diritti e sicurezza il presidente Gaetano Troncone, in quota Idv, rappresentante della maggioranza in consiglio comunale, ha sollevato alcuni punti riportati in un dossier inviato al sindaco de Magistris, sul contratto stipulato con la nuova società che ha rilevato lo Zoo di Napoli. «Sarebbe stato più opportuno – spiega Troncone – fare un bando di evidenza pubblica e non una trattativa privata tra la nostra società Ente Mostra d'Oltremare e la società di Floro Flores».

Il consigliere punta poi il dito sul fitto agevolato concesso: «La trattativa non si è conclusa bene per il Comune visto che abbiamo affidato per quasi 30anni un parco Zoologico di 80mila mq ad un prezzo bassissimo». Per i primi cinque anni la società dovrà pagare appena 83 euro al mese, 1000 euro all'anno, per poi andare ad aumentare gradualmente: 2500 euro al mese per i successivi cinque anni; 5 euro al mese per gli altri cinque e infine 8333 euro al mese fino alla naturale scadenza (30settembre 2037). L'ultimo affondo del consigliere di maggioranza riguarda il piano industriale: «È grave dover riscontrare che nel contratto non è presente il necessario e indispensabile capitolato dei lavori, né sono specificati i prezzi da applicare alle singole voci. Addirittura l'Ente Mostra si riserva la possibilità di poter consentire alla società Zoo di Napoli la sub-locazione, con il rischio tra cinque anni di trovarcelo sub-affittato non si sa a chi».

Così la commissione ha deciso di riunirsi nuovamente nei prossimi giorni convocando il presidente dell'Ente Mostra, Andrea Rea, assente ieri, per poter far luce sui punti sollevati dai consiglieri durante l'assemblea.

**v.e.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il progetto** Restyling, nuove gabbie e punti di ristoro al via lavori per sei milioni

**Le opere** Progetto da 2,5 miliardi. Vetrella: collegamento fondamentale

# Alta capacità, c'è l'ok dei Comuni al raddoppio della Apice-Orsara

Sì degli enti locali al raddoppio della tratta Apice-Orsara, relativa alla linea ferroviaria ad Alta capacità Napoli-Bari: l'ok è arrivato durante l'incontro che si è svolto ieri nella sede dell'assessorato regionale ai Trasporti della Regione Campania. Alla riunione, convocata dall'assessore ai Trasporti Sergio Vetrella, erano presenti i rappresentanti dei comuni di Sant'Arcangelo Trimonte e Apice, e di Rete Ferroviaria Italiana. Gli enti locali presenti si sono impegnati a dare il loro via libera al progetto, in virtù delle rassicurazioni ricevute. Il Comune di Ariano Irpino, assente all'incontro, ha inviato il suo assenso per iscritto.

L'opera consiste nella realizzazione del raddoppio, con caratteristiche di Alta capacità, della linea Apice-Orsara, a partire dalla stazione di Apice fino a raggiungere il territorio di Grottaminarda, dove si prevede l'ubicazione della stazione «Irpinia». Il costo dell'investimento della tratta è pari a circa due miliardi e mezzo di euro.

«Nei mesi scorsi - ha spiegato Vetrella - l'iter che conduce all'approvazione del progetto da parte della giunta regionale aveva conosciuto una battuta d'arresto perché i miei uffici erano ancora in attesa del definitivo parere di alcuni tra i comuni interessati. Nel corso del procedimento, infatti, i comuni di Apice, Ariano Irpino e Sant'Arcangelo Trimonte avevano sollevato alcune perplessità circa il tracciato che verrà alla luce con questa importante opera. In questi mesi abbiamo lavorato in stretta sinergia con i rappresentanti delle comunità locali al fine di sciogliere gli ultimi nodi e venire incontro alle legittime esigenze dei territori interessati». Ora la giunta può procedere all'approvazione del progetto preliminare relativo all'intervento. «Ricordo infine - conclude l'assessore - che tale intervento è stato incluso tra quelli strategici e prioritari nel piano degli investimenti approvato dalla giunta regionale, in quanto rappresenta un fondamentale corridoio di collegamento tra il nord e il sud dell'Italia, e potrà dare nuovo slancio al sistema economico regionale attraverso la creazione di centinaia di posti di lavoro». «Manteniamo gli impegni. Nei tempi previsti d'accordo con i sindaci e i cittadini. L'infrastruttura più importante del Sud e la facciamo noi», ha sottolineato il governatore Stefano Caldoro.

**La commessa** Appello di Marciano (Pd)

# «Rottamazione Concordia l'Authority non si arrenda»

Il Pd non ci sta a veder chiusa la partita della Concordia, commessa milionaria per il porto che si aggiudicherà le operazioni di rottamazione. «Autorità Portuale, Regione Campania e Comune di Napoli si attivino immediatamente per verificare se ci sono ancora le condizioni per candidare lo scalo partenopeo alla demolizione del relitto». È l'appello di Antonio Marciano, vicecapogruppo del Partito Democratico al Consiglio regionale. «Condizione primaria – spiega l'esponente democrat – resta la predisposizione di un progetto che risponda ai parametri ambientali, di sicurezza e di economicità individuati da Costa Crociere, e che metta in luce le caratteristiche tecniche e infrastrutturali del Porto di Napoli. In breve, quello che doveva esser fatto nei mesi scorsi e che invece è rimasto solo negli annunci e negli intenti. Una volta provveduto a recuperare questo ritardo - conclude Marciano - potremmo chiedere al ministro dell'Ambiente di favorire il rapporto con Costa Crociere per l'accoglimento, seppur in extremis, della candidatura del Porto di Napoli, contando sul fatto che il bando, nonostante la dimensione internazionale, non sembra presentare termini temporali eccessivamente perentori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità, l'allarme

# Emergenza ospedali ricoveri sulle barelle

Dal Cardarelli al Loreto Mare malati sistemati nei corridoi I sindacati: «Inaccettabile»

**Melina Chiapparino**

Il 2014 è cominciato all'insegna del drammatico problema delle barelle che affollano nuovamente reparti e corridoi degli ospedali napoletani. Scenari tragici, degni di ospedali da campo che umiliano la dignità degli ammalati e rendono sempre più difficile il lavoro del personale sanitario, bersagliato da questa emergenza. C'è chi lo chiama «inferno», viene definito così dai rappresentanti sindacali dei Cobas l'Ob1, il reparto di osservazione breve del Cardarelli che ufficializza 39 posti letto ma, sistematicamente, raggiunge picchi di 70 postazioni tra barellati e allettati. «La situazione dell'Ob1 è gravissima- si legge nella denuncia inviata dai sindacati Sanos e Cobas al presidente della Regione Campania e alle direzioni del presidio ospedaliero- non esiste per i pazienti un minimo di privacy, il tutto si completa con la presenza di un solo bagno e la disponibilità di un'unica sala per svuotare pale e pappagalli che viene utilizzata per tutti col grave rischio di contaminazione, i flussi d'aria sono insufficienti a sopperire l'ambiente e garantire un adeguato microclima e avviene l'ostruzione sistematica delle vie di fuga, per la presenza massiccia di barelle».

**La denuncia**
Medici e infermieri: costretti a lavorare in condizioni critiche

A questa situazione, descritta come una delle peggiori emergenze da risolvere secondo i denuncianti, si aggiunge il dubbio che l'affollamento delle barelle possa esser causato dalla presenza di ricoveri di elezione sistemati in reparti d'urgenza. Un'accusa grave riportata all'attenzione dei vertici dell'azienda da una seconda nota sindacale. «Riteniamo indispensabile la nomina di una commissione di inchiesta per verificare i ricoveri in chirurgia d'urgenza almeno degli ultimi due mesi - scrivono ancora i sindacato Sanos e Cobas - per verificare la presenza di eventuali anomalie».

Ma l'ondata di barelle investe tutti i principali nosocomi cittadini, molti dei quali oberati da un afflusso sproporzionato di pazienti rispetto ai posti letto come il Loreto Mare che, per far fronte al gran numero di ricoveri quotidiani, ha raggiunto la quota di 30 postazioni di fortuna arrangiate nei vari corridoi. Neurologia, neurochirurgia e medicina sono i reparti che raggiungono situazioni di vero collasso nel presidio di via Vespucci, ormai in sofferenza da anni. Eppure le barelle non rappresentano un grave disagio solo per chi è costretto a giacere sui letti di fortuna, spesso vecchi e malandati, ma rappresentano un pericolo anche per medici e infermieri, costretti a lavorare in condizioni critiche come denunciato dai lavoratori dell'ospedale San Paolo.

«Denunciamo la palese difficoltà ad erogare un'adeguata assistenza qualitativamente accettabile senza poter garantire i minimi requisiti di sicurezza per i degenti e le più elementari norme igienico-sanitarie per le precarie sistemazioni a cui sono costretti» si legge nella nota indirizzata alla direzione sanitaria e sottoscritta dal personale dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia del presidio di Fuorigrotta. Ed è proprio dall'emergenza che nascono soluzioni di fortuna, forzature del sistema che se da un lato leniscono le urgenze dall'altro rilanciano la necessità di soluzioni definitive. È il caso del Vecchio Pellegrini, anch'esso oberato da barelle e sprovvisto di un reparto di Medicina, condizione che rende necessario lo smistamento di tali pazienti, appoggiati in altri reparti. Eppure al Vecchio Pellegrini per scongiurare la presenza di lettighe al Pronto Soccorso, si sono allestiti veri e propri posti letto per consentire la degenza di ammalati gravi che prima venivano parcheggiati sulle barelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In lettiga**

**Il reparto di osservazione breve del Cardarelli ha ufficialmente 39 posti letto ma raggiunge anche 70 postazioni tra barellati e allettati**

**La lettera**

**Gli operatori sanitari e le organizzazioni sindacali hanno inviato una denuncia alla Regione nella quale si fa presente la situazione di estrema difficoltà in cui sono costretti a fornire assistenza ai malati**

**Ospedale Cardarelli** Ricoverati in barella. L'emergenza posti letto è anche in altri nosocomi

# Pozzuoli, malati in corridoio intervengono i carabinieri

**Lo scandalo**

Pronto un dossier per i Nas sulla carta 320 posti letto ma ce ne sono soltanto 200

**Nello Mazzone**

POZZUOLI. Caos barelle al pronto soccorso e nei reparti di oncologia e medicina dell'ospedale Santa Maria delle Grazie, tra proteste dei pazienti e controlli dei carabinieri. Sono una cinquantina gli allettati sulle lettighe per carenza di posti-letto: infartuati, malati di Alzheimer, pazienti oncologici terminali. Barelle adagiate nei corridoi delle unità operative complesse e sul ballatoio delle scale. Patologie medio-gravi inviate a Pozzuoli dalla rete di emergenza territoriale e ricoveri aumentati per il picco influenzale. L'emergenza ha colpito anche il pronto soccorso. Alcune sere fa c'è stata l'ennesima aggressione verbale ai danni dei medici dell'emergency mentre i carabinieri hanno avviato un'indagine conoscitiva sul nosocomio più grande dell'Asl Napoli 2 Nord.

Ospedale da 320 posti letto, ma solo sulla carta. Al momento ne sono disponibili poco più di 200. E i militari si sono recati ieri mattina nella direzione ospedaliera per monitorare la vicenda, della quale informeranno nelle prossime ore il Nas. «È una situazione allucinante – dice il figlio di un degente di oncologia - mio padre è malato terminale di tumore al polmone e l'hanno messo su una barella nel corridoio perché non c'è posto. Molti anziani non sanno dove andare». Tensione alle stelle. «Purtroppo si è perso il conto delle aggressioni subite – nota Biagio Fulco, medico e coordinatore delle emergenze dell'Asl - Il dg Ferraro, però, il 27 dicembre ha chiesto di attivare il triage e l'avvio dei lavori per il nuovo pronto soccorso».

Dall'ospedale confermano i circa 50 pazienti sulle barelle, ma ribattono. «È una polemica strumentale, visto che i pazienti hanno espresso il loro consenso al ricovero sulle lettighe – spiega il direttore dell'ospedale Eugenio Amato - nel 2015 avremo un pronto soccorso all'avanguardia. Per gli ammalati oncologici la Regione ha previsto da noi 8 posti day-hospital e 2 di degenza. Protocolli rispettati». Durissimo il commento del sindaco Figliolia: «Situazione assurda, che dimostra ancora una volta la pessima gestione organizzativa della direzione generale. Lavori fermi e malati sulle barelle». «Il cantiere partirà a breve – replica Ferraro – Sarà una struttura d'eccellenza, con triage, 4 posti-letto di osservazione breve intensiva e una radiologia con tac».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso** Apparecchio guasto, per la riparazione serve una gara: tempo previsto, sessanta giorni

# Capri, Tac fuori uso: pazienti dirottati sulla terraferma

La denuncia: altissimo rischio per la diagnosi non tempestiva in caso di incidenti o traumi

**Anna Maria Boniello**

CAPRI. Si guasta la Tac nell'ospedale Capilupi, è allarme sanità sull'isola di Capri. Lo stop va avanti da circa dieci giorni e a farne le spese ancora una volta sono i residenti, che per sottoporsi a questo importante metodo di diagnostica sono costretti a spostarsi trasferiti in terraferma, negli ospedali che fanno capo all'Asl Napoli 1 Centro. Una volta fatto l'esame al Loreto Mare o al Pellegrini, ai quali fa riferimento il nosocomio caprese, i pazienti devono poi rientrare a Capri nei reparti di degenza dell'ospedale isolano, che conta tredici posti letto per i ricoveri, uno per il day hospital ed è dotato di reparti per la chirurgia, ginecologia, pronto soccorso, sei posti per l'emodialisi ed il laboratorio di analisi cliniche.

Quello che potrebbe essere un piccolo gioiellino ad uso della collettività isolana e dei turisti è spesso al centro di polemiche. Uno dei punti critici sta nelle carenze strutturali, accentuate dal blocco dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della vecchia ala che erano stati avviati grazie ad una donazione di circa due milioni e mezzo di euro di una benefattrice, donazione poi ritirata per protesta contro le lentezze burocratiche. L'altro punto dolente è l'inadeguatezza delle apparecchiature mediche e diagnostiche, come quest'ultima che ha messo fuori uso l'apparecchio per la tomografia assiale computerizzata.

**Il disagi**
I ricoverati al Capilupi devono fare l'esame a Napoli e poi rientrare sull'isola

Il guasto improvviso avvenuto agli inizi dell'anno ha reso inutilizzabile la tac, che sente il peso degli anni. Un metodo diagnostica di immagine fondamentale soprattutto in caso di incidenti o traumi che, se non individuati in tempo, possono costare la vita. Quindi privarsi su un'isola di uno strumento così importante è un danno gravissimo che espone la popolazione a seri rischi. A segnalare la notizia del guasto all'apparecchiatura sono stati alcuni cittadini che, recatisi in ospedale, si sono sentiti dire che la Tac era ferma da oltre una settimana e che i tecnici giunti a Capri per ripararla non potevano rimetterla in funzione, anche perché il danno all'ormai vetusta struttura era irreparabile e per rimetterla in funzione bisognava cambiare il tubo radiogeno già sostituito due anni fa. Per la sostituzione di un componente essenziale e per la riparazione del guasto si dovrà procedere ad una gara essendo l'importo stimato di svariate migliaia di euro, i cui tempi previsti sono di sessanta giorni. Una riparazione da molti ritenuta inutile anche perché l'attrezzatura in funzione a Capri è di vecchissima generazione ed era stata inviata già usata, una decina di anni or sono, da un altro ospedale napoletano appartenente all'Asl Na 1.

Pertanto, i pezzi di ricambio per la riparazione in caso di guasto sono per lo più introvabili anche perché la tac in dotazione all'ospedale di Capri è andata ormai fuori produzione essendo state costruite nel tempo apparecchiature più moderne e avanzate. Ma nonostante l'età avanzata la tac caprese ha assolto i suoi compiti e ha fronteggiato la situazione anche nei vari momenti di emergenza, tanto che in casi più gravi le immagini venivano teletrasmesse attraverso computer e lette a distanza nelle strutture ospedaliere specializzate che si collegavano telematicamente con il Capilupi.

Il sindaco di Capri Ciro Lembo, ieri a Roma per impegni istituzionali, non appena appresa la notizia, ha dichiarato che al suo rientro contatterà i vertici dell'Asl assicurando un suo intervento, facendosi carico anche di un eventuale impegno economico da parte comune, «concorrendo ad acquistare una tac di moderna generazione e mettendo per sempre la parola fine a un lungo elenco di guasti che mettono a rischio la sanità isolana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - CIRC_NORD - 42 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 00:45

In 200 hanno aperto le recinzioni e scardinato i portoni blindati Ricacciati dalle forze dell'ordine

**Daniela De Crescenzo**

Per entrare nelle case di via De Meis hanno forzato i cancelli di otto scale, poi sono riusciti a scardinare le porte blindate di una quarantina di appartamenti: per cacciarli sono arrivate quindici volanti dell'ufficio prevenzione della Questura e del commissariato con i rinforzi dei carabinieri e dei vigili urbani. Quella tra lunedì e martedì a Ponticelli è stata l'ennesima notte d'inferno: gli alloggi erano stati assaltati già a marzo e a novembre dello scorso anno e si erano contate centinaia di migliaia di euro di danni.

L'allarme è scattato lunedì alle 23,30 quando il vigilantes posto a guardia delle abitazioni realizzate dall'Iacp ha visto arrivare decine di automobili dalle quali sono smontate duecento persone che hanno aperto la rete di recinzione e sono entrate nel complesso residenziale. Un centinaio di teppisti hanno forzato prima i portoni delle scale e poi le porte delle scale e si sono barricati nelle case mentre un altro centinaio di uomini e donne presidiavano l'esterno. All'arrivo delle forze dell'ordine hanno tentato una resistenza, ma poi intorno alle 2 di notte sono stati convinti a sloggiare. Per evitare nuove invasioni sul posto sono rimaste le volanti della polizia e ieri i palazzi sono rimasti presidiati dagli agenti e dai vigili urbani.

Intanto è stato avviato il conteggio dei danni: bisognerà cambiare le serrature dei cancelli esterni e una quarantina di porte, sempre che a uno screening più attento non risulti necessario intervenire anche all'interno degli appartamenti.

Undici anni non sono bastati per costruire e assegnare le case. L'accordo di programma tra ministero dei Lavori pubblici, Comune, Regione e Iacp fu firmato, infatti, nel 2002, ma materialmente i soldi arrivarono molto tempo dopo. Finalmente i lavori iniziarono nel 2010. Ad aprile la ditta vincitrice dell'appalto, la Dp Costruzioni, ha ultimato 158 appartamenti e li ha consegnati all'Iacp: toccherebbe ora al Comune procedere alle assegnazioni. I futuri proprietari dovrebbero essere gli abitanti del rione De Gasperi che dovrebbe essere abbattuto. Ma gli elenchi non sono ancora pronti. Anche perché l'amministrazione nel frattempo ha già cambiato due volte idea: nella scorsa primavera si ipotizzò di destinare una quarantina di alloggi agli abitanti del villaggio evangelico che vivono in case dove è stata segnalata la presenza di amianto. Ma l'attuale assessore al patrimonio, Alessandro Fucito, una volta insediato, tornò all'ipotesi iniziale anche perché sarebbe stato altrimenti difficile procedere agli abbattimenti. Da allora gli uffici lavorano a un nuovo censimento.

Più i giorni passano più il rischio occupazioni aumenta. Lo spiega con chiarezza il commissario dell'Iacp, Carlo La Mura che sostiene: «Le case sono pronte, potrebbero essere consegnate anche domani, ma il Comune non ci fornisce l'elenco degli assegnatari e noi continuiamo a spendere soldi per riparare gli alloggi vandalizzati e per il servizio di vigilanza». E la Cgil ha inviato una lettera ala prefettura per richiedere la convocazione di una riunione urgente con le parti interessate «non solo per accelerare le procedure ma anche per poter conoscere modalità di assegnazione».

Nello scorso mese di aprile per evitare che l'elenco dei danni continuasse ad allungarsi, si tenne un vertice in prefettura e si decise di aggiungere una nuova squadra di vigilanza a quella già prevista dal contratto con il costruttore. L'istituto case popolari spese altri 40 mila euro. Ma dopo meno di due mesi si preferì rinunciare ai nuovi vigilantes. Il 9 ottobre in un nuovo summit amministratori e forze dell'ordine concordarono sulla necessità di assegnare il più presto possibile gli alloggi. Il 5 novembre fu sventato un nuovo tentativo di occupazione. Due mesi e dieci giorni dopo i nuovi inquilini non sono ancora arrivati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I tempi**
Ancora niente elenchi dei futuri proprietari La Mura: si acceleri

**L'emergenza, il caso** Nuovo blitz notturno a Ponticelli

# Pronte da 8 mesi ma vuote assalto alle case popolari

**I danni**
È il terzo raid da quando le abitazioni sono state consegnate all'Iacp Gli abusivi hanno rotto le serrature dei cancelli esterni e quaranta porte

**Le aree**
L'allarme da Barra a S. Giovanni

**Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Barra, Scampia sono le zone più di altre a rischio occupazione. A dicembre 2012, Nel pieno della guerra di Scampia, le forze dell'ordine stilarono un elenco di alloggi dai quali erano stati fatti sgomberare gli inquilini e che erano stati occupati dai clan. Questi li avevano trasformati in basi logistiche per le azioni di guerra, come hanno dettagliatamente raccontato i pentiti. Successivamente alcuni di questi appartamenti sono stati sgomberati.**

**L'intervista**

## «Troppi ritardi nelle assegnazioni? Il piano è cambiato»

«Stiamo velocizzando le assegnazioni abbiamo il nuovo piano che gli uffici dell'edilizia pubblica ci hanno fornito»: l'assessore al patrimonio del Comune di Napoli, Alessandro Fucito, spiega perché le case di via De Meis ancora non sono state assegnate.

**Dal completamento dei lavori sono passati otto mesi. Non è troppo?**
«No. In questo tempo è stato necessario modulare le azioni rispetto alle 158 abitazioni già pronte. In principio ci era stato detto dall'Iacp e dai miei uffici che ce ne avrebbero consegnate 210. Non solo. Nella scorsa primavera l'amministrazione aveva vagliato l'ipotesi di destinare 40 appartamenti agli abitanti del villaggio evangelico, oggetto, invece, di un altro piano di abbattimento e ricostruzione. Una più attenta ricognizione della norma ha mostrato che questa variazione non era possibile».

**Cosa avete fatto da quel momento?**
«Abbiamo organizzato il censimento dei possibili assegnatari affidato alla polizia municipale e al servizio patrimonio che con enormi sforzi ha recensito 99 posizioni».

**E adesso?**
«Bisognerà completare il censimento esaminando altri 59 casi. Grazie ai nuovi assunti e a un rafforzamento dell'apposito comparto della polizia municipale ci auguriamo di poter ultimare in tempi brevi»

**Quindi la colpa è dell' Iacp che ha cambiato il numero degli alloggi pronti?**
«No, la responsabilità è dei cambiamenti in corso d'opera».

**Quando ci saranno le assegnazioni?**
«Il prima possibile».

**Una data?**
«Non possiamo definirla ora»

**Perché gli sgomberi degli abusivi in tutta la città vanno a rilento?**
«Abbiamo avuto dei problemi perché non avevamo i soldi per pagare le ambulanze. Tra sette o otto giorni firmeremo protocollo con la Croce rossa potendo utilizzare i 13 mila e 500 euro inseriti nel bilancio 2013».

**Bisognava esaminare le 1700 richieste avanzate per la graduatoria assegnazione alloggi. A che punto siamo?**
«Sono state vagliate 3000 pratiche. C'è una nuova dirigente del servizio e il 2 gennaio sono arrivati nuovi assunti. I lavori vanno avanti. Abbiamo dato un'accelerata, speriamo di concludere al più presto».

**L'assessore**
Fucito: esaminate 99 posizioni Ne restano altre 59 al vaglio degli uffici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Abusivi «guidati» dai clan, le occupazioni per controllare il territorio

**Il caso**

Nel racconto di alcuni pentiti la strategia della criminalità A Fuorigrotta, vittime gli anziani

Di sicuro, nell'universo degli occupanti abusivi, c'è poco o nulla. Un vero e proprio elenco degli illegali non è mai stato varato, anche se la Corte dei conti stima che gli abusivi siano dodicimila. Secondo il Comune sarebbero molti di meno, ma sall'ultimo controllo messo in campo dall'amministrazione nel 2011 a Scampia risultò che solo il 20 per cento degli abitanti delle Vele era in regola.
E poi ci sono le compravendite mascherate da richiesta di voltura del contratto: novemila. Il sistema è semplice: se qualcuno intende cedere l'alloggio di proprietà pubblica intascando un po' di soldi (si arriva anche a cento mila euro) inserisce l'acquirente nello stato di famiglia e poi quello chiede la voltura.
Le schiere dell'esercito degli abusivi sono poi ingrossati da 1865 gli occupanti illegali degli appartamenti dell'Iacp. Una fetta delle occupazioni viene da una situazione di bisogno, ma un'altra, forse più consistente, arriva dalla necessità dei clan di governare il territorio dislocandovi i propri gregari. Lo provano le dichiarazioni dei pentiti, lo testimoniano le inchieste giudiziarie. Nei mesi scorsi è stato lanciato dalla Cgil Casa anche l'allarme per via Rossetti, a Fuorigrotta dove si sono realizzate occupazioni a catena soprattutto ai danni degli anziani, ma li sgomberi tardano a decollare e gli abusivi restano negli appartameni.
Tra luglio e agosto il Comune ha esaminato la possibilità di aderire all'ennesima sanatoria varata dalla Regione, a settembre il consiglio comunale ha deciso di dire sì e di attivare una task force alla quale avrebbero dovuto partecipare anche le forze dell'ordine, ma l'iniziatica non si è mai concretizzata. Non c'è chiarezza nemmeno sul numero delle richieste di sanatoria arrivate: 800 secondo l'assessore al patrimonio, Alessandro Fucito, molte di più secondo i sindacati del settore.
Adesso bisognerà esaminarle insieme alle 17 mila domande arrivate a seguito del bando per l'assegnazione degli alloggi. Ma si va a rilenti finora lo screening delle pratiche si attesta intorno alle 4000 pratiche. Secondo l'assessore Fucito dopo il rafforzamento degli uffici c'è stata un'accelerazione, ma prima di scrivere la parola fine ci vorrà ancora molto tempo. E senza graduatoria sarà anche difficile capire chi avrebbe realmente diritto alla casa.
E non mancano le questioni logistiche: gli archivi del patrimonio sono tuttora dislocati in tre sedi diverse e riunirli non sembra facile.
Sullo sfondo resta il problema aperto dal passaggio di consegne tra la Romeo e la Napoli Servizi che ha portato al trasferimento di tre tir carichi di documenti e di un archivio informatico che, però, il Comune non riesce a utilizzare.

**Le Vele** Nel 2010 solo il 20% dei residenti alle Vele era in regola

**I numeri**
Sanatoria, 800 richieste arrivate in Comune I sindacati perplessi: molte di più

**L'agguato al trans** L'interrogatorio di garanzia

# «Helmke pericoloso può ancora uccidere» Arresto convalidato

## Il tedesco al gip: «Claudia mi ha drogato» Ma l'alcoltest è negativo

**Giuseppe Crimaldi**

Resta in carcere Markus Helmke. Il giudice per le indagini preliminari Marina Cimma ha convalidato ieri l'arresto del tedesco 42enne accusato del tentato omicidio di un transessuale con il quale aveva avuto un rapporto sessuale in una stradina del centro di Napoli sabato scorso. L'uomo, arrestato poco dopo dai carabinieri del Radiomobile, era in possesso di altri coltelli insanguinati, di una balestra di precisione con puntatore laser e di diverse taniche di benzina. La complessa personalità dell'indagato - ora detenuto a Poggioreale - ma anche la sua spiccata propensione verso la violenza e la menzogna emergono a tutto tondo dalla lettura del decreto di convalida emesso ieri mattina dal gip.

Helmke ha più volte tentato di fornire un'altra versione dei fatti. Per cercare di sfuggire all'arresto ha anche dichiarato di avere adescato il travestito in via Marina e di essere poi stato convinto dallo stesso a seguirlo nella sua abitazione che si trova in via nella zona dei Tribunali. «Qui - ha insistito Helmke - il trans mi fatto bere delle sostanze che probabilmente mi hanno drogato, e poi ha anche cercato di derubarmi. ma io non ricordo nemmeno di aver usato il coltello per ferirlo alla gola». Tutto falso. Dalle verifiche fatte dai carabinieri è emerso infatti non solo che il tedesco era negativo all'alcoltest (e che non aveva assunto alcuna sostanza stupefacente), ma anche che il rapporto mercenario avvenne nella Jaguar di proprietà dello stesso Helmke, in un vicoletto cieco del centro storico. Lo provano le macchie di sangue trovate in strada, insieme con la pelliccia che il trans indossava al momento dell'aggressione. A confermare poi tali circostanze ci sono altre due testimonianze, di due parenti della vittima, anch'essi travestiti che abitualmente si prostituiscono nella zona del Porto. Il 9 gennaio il tedesco, residente a Stoccarda, aveva attraversato lo stretto di Messina imbarcandosi in Sicilia con la sua Jaguar e sbarcando a villa San Giovanni, per poi percorrere l'autostrada fino a Napoli. Qui, tra le strade di Napoli, ha girato per due notti vestito completamente di nero e con fare sospetto alla guida dell'auto nelle zone solitamente battute dai transessuali.

Ma torniamo all'udienza di convalida. «Il numero reiterato dei colpi di coltello a serramanico lungo dieci centimetri inferti sulla vittima - scrive il gip - e la zona del corpo colpita (la gola, ndr) rappresentano circostanze inequivocabili che provano come Helmke volesse uccidere il transessuale. Pertanto non destinare lo stesso indagato in un carcere determinerebbe la possibilità che il tedesco possa reiterare simili comportamenti». Nessun beneficio per Helmke, insomma. Presto per lui la Procura chiederà il rinvio a giudizio con la gravissima accusa di tentato omicidio. E, sullo sfondo, mentre si attendono ancora ulteriori verifiche e riscontri, resta un agghiacciante sospetto non ancora fugato: che l'uomo possa essere un serial killer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Via Caracciolo** L'auto del tedesco accusato del tentato omicidio del trans

**Al Vomero e a Ponticelli**

## Due scippi in poche ore, ferite una suora e una 75enne

**Gli scippatori non risparmiano nemmeno più le suore. Due episodi in poche ore a Napoli: vittime due donne anziane scippate e finite in ospedale dopo l'aggressione dei malviventi. Il primo episodio si è verificato a piazza Canneto al Vomero, vittima una suora che è stata scippata della borsa ed è finita al Fatebenefratelli con un trauma cranico dopo essere caduta e aver battuto la testa. Il secondo episodio a Ponticelli, dove un'anziana ha difeso strenuamente, fino alla fine, la sua borsa dagli attacchi del bandito e per questo è caduta violentemente sul selciato, fratturandosi una spalla. Cronache dalla Malanapoli. La donna di 75 anni, residente nella periferia orientale, poco dopo le 18 stava percorrendo via Bronzi di Riace, quando dal nulla è improvvisamente comparso un giovane a volto scoperto che l'ha aggredita. Il malvivente voleva a tutti costi scipparle la borsa. Ma la pensionata ha resistito. Ne è nata una colluttazione al termine della quale la vittima è caduta malamente, battendo la spalla destra sull'asfalto. Ricoverata presso l'ospedale Loreto Mare, i medici le hanno diagnosticato una frattura. Guarirà in trenta giorni. Sull'episodio indagano ora gli agenti del commissariato di polizia di Ponticelli. Grama - per la povera anziana finita in ospedale - la soddisfazione finale: il rapinatore è stato costretto a fuggire senza riuscire a portarsi via la borsa con soldi, chiavi di casa e documenti.**

**giu.cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sicurezza**

# Alcol alla guida video-reportage di denuncia degli studenti

**Melina Chiapparino**

Centinaia di patenti ritirate e i preoccupanti dati sull'utilizzo di droghe e stupefacenti tra i giovanissimi, sono il punto di partenza da cui è nato il video-reportage «Stupefacente... la vita!». Una campagna di sensibilizzazione per l'educazione stradale e la guida responsabile promossa dal Comune di Napoli e finanziata dal Dipartimento per le Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha coinvolto studenti, professori e forze dell'ordine.

Il progetto, che aspira a diventare permanente e coinvolgere tutte le scuole del territorio, si è realizzato attraverso una serie di laboratori creativi che hanno coinvolto gli studenti degli ultimi anni del liceo Don Milani di San Giovanni a Teduccio. I ragazzi, guidati dai giornalisti Massimo Romano e Mariasilia Via Malvone in veste di registi, hanno realizzato un video-reportage con il personale della Unità Operativa Radiomobile e Infortunistica Stradale della Polizia Municipale di Napoli per parlare di sicurezza stradale e ridurre la distanza tra istituzioni e nuove generazioni.

Il video che raccoglie numerose interviste a rappresentati delle istituzioni, esperti del settore ed anche familiari di giovani le cui vite sono state stroncate da incidenti stradali per abusi di droghe o alcool, è stato presentato ieri al liceo Don Milani durante il dibattito introdotto da Angela Viola, dirigente scolastico dell'istituto, a cui hanno preso parte il sindaco De Magistris. «È necessario partire dai giovani per far comprendere e divulgare i comportamenti corretti da tenere quando si è alla guida di un'auto - dice il sindaco - affinchè siano consapevoli dei rischi in cui possono incorrere per la salute propria e degli altri». Negli ultimi quattro anni, a Napoli, la polizia municipale ha controllato 4mila persone di cui più di 1000 sono risultate positive. «Il 90% è risultato positivo all'alcool e il 10% a sostanze stupefacenti» dice Giuseppe Cortese, capitano della polizia municipale e responsabile del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Don Milani** De Magistris alla presentazione del video

**Pompei** Un avvocato di Torre Annunziata viaggiava contromano: fermato per istigazione alla corruzione

# Soldi ai carabinieri: «Non ritiratemi la patente»

**Susy Malafronte**

POMPEI. Contromano su una strada con divieto di accesso, si trova di fronte l'auto dei carabinieri: per evitare il ritiro della patente un avvocato di Ottaviano ha tentato di corrompere i due militari che lo hanno fermato con 550 euro in contanti. L'avvocato del foro di Nola, 44 anni, è stato arrestato per istigazione alla corruzione. Espletate le formalità di rito, il magistrato ne ha prima disposto gli arresti domiciliari e poi la messa in libertà in attesa di processo.

La Citroen C4 con a bordo l'avvocato, ieri mattina, viaggiava contromano lungo via Stabiana. Il caso ha voluto che l'auto del civilista incrociasse quella dei carabinieri. In un primo momento, l'uomo, che non indossava le cinture di sicurezza, ha cercato di giustificarsi dicendo che non sapeva che quella strada fosse a senso unico e che non essendo del posto non aveva fatto caso al cartello di divieto. Temendo che i militari gli ritirassero la patente, ha tirato fuori dal portafoglio undici banconote da 50 euro e le ha offerte ai carabinieri chiedendo di chiudere un occhio sull'infrazione. L'uomo è stato, così, tratto in arresto e accompagnato alla locale stazione dei carabinieri di via Lepanto. L'avvocato, che non si è mai qualificato come tale, al momento dell'interrogatorio ha finto di essere affetto da amnesia.

**Le scuse**
L'uomo ha finto un'amnesia e ha offerto 550 euro ai militari «Volevo solo pagare la multa»

Solo dalla perquisizione gli uomini del capitano Michele De Riggi e del primo maresciallo Tommaso Canino, stupiti, hanno constatato che l'uomo è un avvocato del foro di Nola. Increduli pensavano, addirittura, che potesse trattarsi di un falso documento. Dalle indagini, oltre ad emergere che l'arrestato è un noto e stimato avvocato di Ottaviano, non è stato riscontrato alcuna amnesia regressiva. I militari hanno, così, scoperto che era solo una messa in scena posta in essere dall'avvocato per tentare di convincerli di essere in uno stato confusionale tale da giustificare il suo assurdo comportamento. Oltre a fingere di aver perso la memoria, l'avvocato, ha tentato di spiegare il suo gesto affermando di essere stato frainteso: «I soldi offerti ai carabinieri erano semplicemente espressione della mia volontà di pagare la contravvenzione in contanti all'atto della constatazione dell'infrazione, non sapevo che questa la procedura fosse illegale». Questa versione dei fatti ha ulteriormente aggravato la sua situazione, tanto da convincere il magistrato a convalidarne l'arresto. Giudicato con il rito direttissimo presso il tribunale di Torre Annunziata, dopo gli arresti domiciliari, gli è stata concessa la libertà in attesa di essere di essere processato per il reato di istigazione alla corruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La polemica** Interrogazione di Sel sul reality show

# «Boss delle cerimonie» Il caso arriva alla Camera

Un'interrogazione parlamentare su un reality. A firmarla il deputato di Sel Arturo Scotto sul caso de "Il boss delle cerimonie", programma ambientato nell'hotel La Sonrisa di Sant'Antonio Abate. Struttura ricettiva spesso nell'occhio del ciclone. A cominciare dagli abusi edilizi che, nel 2011, «portarono i magistrati di Torre Annunziata al culmine di un'indagine su una raffica di illeciti edilizi compiuti all'interno dell'hotel a disporre il sequestro preventivo dell'intera struttura». Perché «s'ipotizzava - continua l'interrogazione rivolta ai ministri della Giustizia, dell'Interno e dello Sviluppo economico - una lottizzazione abusiva andata avanti per oltre trent'anni tale da stravolgere completamente un'intera fetta di territorio». Ma il luogo è anche la location per sancire matrimoni e cosche. Come nel '96 quando Marianna Giuliano, figlia del boss Luigi oggi pentito, sposò Michele Mazzarella, figlio del boss Vincenzo. E il proprietario dell'hotel Antonio Polese («che controlla l'albergo attraverso alcune società») «per rapporti con la malavita negli anni '80 lo portarono ad una condanna di due anni e mezzo per favoreggiamento». Per questo Scotto chiede ai ministri «se si ritenga opportuno che ad una struttura posta sotto sequestro giudiziario per abusivismo edilizio venga concesso ospitare le registrazioni di un programma televisivo e di guadagnare ulteriormente economicamente grazie alla pubblicità».

**La retata** È il nipote di due boss

# Pianura, droga nell'auto spacciatore in manette

Retata tra Pianura e Soccavo. I carabinieri del nucleo radiomobile di Napoli hanno arrestato per detenzione di arma clandestina e stupefacenti a fini di spaccio Danilo Sorianiello, 22 anni, già noto alle forze dell'ordine e il nipote di Ciro e Alfredo, entrambi personaggi legati al clan camorristico dei Puccinelli. L'arresto è scattato nel corso di servizi di pattugliamento a Pianura e Soccavo, dove di recente si sono verificati fatti di sangue compiuti nell'ambito dello scontro armato tra gruppi camorristici. I militari hanno fermato il giovane mentre percorreva via Testi alla guida della sua Fiat Punto. Nel corso della perquisizione dell'auto è stato trovato e sequestrato un pacchetto di sigarette contenente 10 grammi circa di hashish e 180 euro in contanti. La perquisizione domiciliare eseguita dopo l'arresto in flagranza ha invece portato al sequestro di altri 34 grammi di hashish, 4 grammi di cocaina e di 520 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dalla prima di cronaca**

# Il prezzo dello sfascio

**Vittorio Del Tufo**

Quest'altra giornata nera sul fronte del trasporto pubblico - ore e ore per spostarsi da un quartiere all'altro, cittadini esasperati alle fermate - affonda le sue radici in una drammatica crisi di rappresentanza dei sindacati tradizionali, che appaiono del tutto incapaci di incanalare la protesta all'interno di regole precise. In questa catena dell'assurdo, l'anello più debole resta l'utente. È del tutto comprensibile che una controversia sulla busta paga scateni rabbia e tensioni. Quel che è intollerabile è che i cittadini debbano pagare, ancora una volta, il prezzo più alto. Ma quello del trasporto pubblico, soprattutto su gomma, è un disastro che ha radici antiche e si riflette sull'intero sistema della mobilità cittadina, che fa acqua da tutte le parti. Perché - al di là delle rivendicazioni sindacali, delle controversie tra lavoratori e azienda e degli scioperi più o meno selvaggi che costringono i passeggeri a tempi d'attesa biblici alle fermate - continua a mancare una seria politica di programmazione per risolvere i problemi del traffico, i parcheggi d'interscambio sono lontani anni luce e il sistema di trasporto su gomma, costituito da autobus inquinanti che mediamente hanno oltre dieci anni di vita, è del tutto inadeguato rispetto alle esigenze della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Composite IL_MATTINO - CIRC_NORD - 44 - 15/01/14 ----
Time: 15/01/14 00:46

**Il sequestro** Palazzi, suoli, società: 44 milioni sottratti a tre imprenditori di Giugliano, una è figlia di un ex consigliere comunale

# Sigilli al tesoro romano del clan Mallardo

## Una cellula insospettabile ma con forti capacità di penetrare nuovi territori

**Cristina Liguori**

Che la piovra di Giugliano avesse esteso i suoi tentacoli oltre la Campania lo hanno dimostrato diverse inchieste della Dda di Napoli. Inchieste che hanno condotto a una serie di operazioni parallele tese a scardinare un nuovo sistema di potere che si è impiantato soprattutto nel basso Lazio, dove ha trovato terreno fertile. Alla Direzione distrettuale antimafia si è però affiancata quella della capitale che ieri ha messo a segno un grosso sequestro di beni per un valore di 44 milioni di euro nell'ambito operazione denominata «Domus Aurea». Il tutto sostenuto dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, tra cui spicca Giuliano Pirozzi, il 30enne che si è pentito un anno fa.

Gli ultimi arresti e gli ultimi sequestri sono frutto dei suoi racconti rilasciati alla magistratura in questi lunghi mesi. La Guardia di Finanza ha sequestrato beni mobili e immobili tra la Campania e il Lazio a coloro che le forze dell'ordine considerano presunti prestanome del clan Mallardo. Si tratta di Michele Palumbo, Angela Sequino (figlia di un ex consigliere comunale a Giugliano) e Francesco Biagio Russo. Per i tre è stata richiesta anche la misura della sorveglianza speciale. Secondo gli inquirenti, il gruppo di imprenditori era riuscito a radicare una sorta di cellula indipendente della cosca giuglianese in territorio completamente pulito e soprattutto fuori da ogni benché minimo sospetto. Gli investimenti immobiliari e edilizi avvenivano nell'area della capitale e nei centri vicini come Fonte Nuova, Mentana, Guidonia Montecelio, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, oltre che in altre città della provincia di Napoli.

**Le indagini** Carburanti ed edilizia grandi affari scoperti dalla Guardia di finanza

Le indagini dal 2013 su delega della Procura della Repubblica di Roma prendono spunto dalle investigazioni del Gico, gruppo speciale della Guardia di Finanza. Le prime ricerche si sono basate soprattutto sugli accertamenti patrimoniali che hanno permesso di ricostruire le attività del gruppo. Gli affari giravano intorno a diverse società, attraverso le quali si effettuavano ingenti investimenti, principalmente nel settore delle costruzioni edilizie e in quello della distribuzione di combustibile per uso domestico. Le indagini hanno dato modo di ricostruire anche il cosiddetto «sistema dei mutui». Per dare una parvenza di liceità, secondo gli inquirenti la triade accedeva a dei prestiti bancari per schermare e giustificare gli investimenti che venivano effettuati.

Il Gico ha poi sviluppato 94 accertamenti economico-patrimoniali. Attraverso l'incrocio dei dati le Fiamme gialle hanno scoperto che la holding criminale aveva accumulato un grosso patrimonio mobiliare e immobiliare, del tutto incongruente con il modesto profilo reddituale emergente dalle dichiarazioni dei redditi. Questi i beni sequestrati: patrimonio aziendale e relativi beni di 8 società, con sede nelle provincie di Roma e Napoli, di cui quattro nel settore della costruzione di edifici, uno in quello della compravendita di immobili, tre nel commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico; quote societarie di quattro società, con sede nelle provincie di Napoli e Caserta, di cui una nel settore della costruzione di edifici, una nella compravendita di immobili, uno nel settore della locazione di immobili e uno nel commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico; 152 unità immobiliari (fabbricati e terreni), a Roma e nelle provincie di Roma, Napoli e Caserta; 14 autoveicoli; rapporti bancari, assicurativi, pacchetti azionari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Prestiti e mutui dalle banche per ripulire il denaro sporco

**Il trucco**

## Le figure emergenti tra i boss: l'ingegnere finanziario e il mago di riciclaggio e investimenti

**Antonio Menna**

È l'ingegneria finanziaria la nuova sfida dei clan di camorra. Fiumi di banconote affluiscono, ogni giorno, dalle strade del crimine ai forzieri dei capi. Che farne? Con una parte si pagano spese e vizi: consumi di lusso, buste paga per affiliati, carcerati e capi. Ma i soldi che vengono ogni giorno dalla droga e dal racket sono tantissimi, in contanti, vanno ripuliti e investiti in fretta. Sparire alla vista e moltiplicarsi nell'ombra. Si fa strada, così, nella mappa camorristica, il manager finanziario, una figura sempre più centrale nei clan. Mani pulite, cervello fino, fedina penale immacolata. Esperto, competente, fidato, capace di pubbliche relazioni. A lui, più che a spacciatori, trafficanti e killer, il compito di salvare il destino delle holding criminali.

L'obiettivo: non solo elaborare sistemi d'investimenti sui mercati, reclutando i prestanome e gestendo le imprese ombra, ma soprattutto elaborare meccanismi sofisticati per nascondere il denaro ed eludere i sistemi di investigazione. L'ultimo trucco è stato svelato dalla nuova operazione del Gico della Guardia di Finanza ai danni del clan giuglianese di Feliciano Mallardo, che ha portato ieri al sequestro di beni immobili e mobili per 44 milioni di euro. Gli inquirenti l'hanno chiamato «sistema dei mutui». Le imprese vicine al clan, per mascherare la grande disponibilità di denaro contante, proveniente da fonti illecite, hanno cominciato ad accendere una serie di mutui, anche di piccola entità, presso decine di istituti bancari e finanziarie. Prestiti che facevano affluire nelle casse, apparentemente non floride, di queste piccole imprese, i capitali necessari agli investimenti.

In questo modo le somme disponibili potevano essere giustificate sotto lo schermo della classica operazione finanziaria regolare. In realtà, gli stessi mutui venivano onorati puntualmente con i soldi del clan, senza attendere i ristori degli investimenti. Addirittura, in qualche caso, dopo qualche anno, messa al riparo l'attività dai controlli investigativi, i mutui venivano estinti per intero con denaro contante, per poi essere riaccesi, con altri importi, per altre operazioni. Così il fiume di denaro poteva «muoversi» lecitamente sui conti correnti, poteva essere «ripulito» e reso disponibile, poteva liberamente moltiplicarsi sullo scacchiere degli investimenti, sempre più articolato. Non più solo edilizia, infatti, che resta comunque il «core business» del riciclaggio criminale, ma anche altre attività, meno tradizionali e più difficili da svelare.

Il clan Mallardo, in questo senso, ha fatto da apripista: nel suo carnet, infatti, di volta in volta, gli inquirenti hanno trovato concessionarie di automobili, torrefazioni di caffè, alberghi, ristoranti e perfino uno stabilimento balneare. Un sistema finanziario, che non può certo essere gestito da un guappo di camorra. Servono altre figure. Il profilo del manager finanziario del clan l'ha tracciato bene Giuliano Pirozzi, 33 anni, di Giugliano, che un anno e mezzo fa, non ricercato, incensurato,]si è presentato all'autorità giudiziaria e ha deciso di collaborare. Temeva di essere ucciso dopo l'arresto del boss Feliciano Mallardo, di cui aveva la fiducia.

«Io sono ragioniere – si presenta così Pirozzi, ai magistrati -, gestivo un Caf, mi piacciono l'economia e la politica. Ero l'intermediario economico di tutti gli affiliati». Pirozzi ha riempito, finora, decine di verbali di deposizione. Molti i passaggi sull'architettura finanziaria del clan, sostenuta da una tale ragnatela di prestanome da costringere gli inquirenti a fare centinaia di accertamenti economici e patrimoniali su migliaia di soggetti, sia persone sia ditte. Il tutto su un territorio che si spinge sempre più a nord. Oltre l'area giuglianese, oltre il basso Lazio, addirittura la Capitale. Gli investimenti svelati ieri, infatti, sono arrivati fino alla zona nord est di Roma e in alcuni comuni della provincia romana come, tra gli altri, Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano. Se il controllo di droga e racket è ingabbiato in una geografia rigorosa, il fiume del riciclaggio non ha argini. Scorre libero, contamina il Paese e trasforma le mafie in una grande questione nazionale.

**Il pentito** Pirozzi ha svelato i business di politici e camorra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Torre Annunziata, la Procura pronta al trasloco nella nuova sede

**La svolta**

## Sono passati 19 anni tra progetti e lavori più volte bloccati Pennasilico: obiettivo raggiunto

**Dario Sautto**

TORRE ANNUNZIATA. «Riusciamo finalmente ad intravedere il traguardo». I lavori alla «Torre 1» sono ormai terminati, così Alessandro Pennasilico, procuratore capo di Torre Annunziata, si lascia andare a un commento ottimistico sull'apertura dei due nuovi edifici del palazzo di giustizia oplontino. La questione corre indietro nel tempo di un ventennio. Il primo progetto di ampliamento del tribunale e degli uffici della Procura risale al 1995. La prima pietra è stata posata nel 1997 e ha significato l'inizio del cantiere di una delle tante opere eterne incompiute. I primi stop ai lavori ci sono già dopo pochi anni: fallisce una prima ditta, una seconda fa la stessa fine. Intoppi burocratici si susseguono e si intrecciano con contenziosi giudiziari e amministrativi. Il Comune di Torre Annunziata, committente dei lavori, in alcuni casi tarda nei pagamenti, così i lavori rallentano. Nel 2012 sembra arrivare la svolta, quella che annuncia l'apertura delle due nuove torri per inizio 2013, in concomitanza con l'arrivo alla Procura di Torre Annunziata del nuovo capo, Pennasilico. Niente affatto: nuovo rallentamento, nuove beghe.

«Devo ammettere che in questi mesi – scherza Pennasilico – sono stato costretto a fare più l'amministratore di condominio che il procuratore». Una metafora, questa, per indicare i tanti piccoli intoppi incontrati durante il 2013. La Commissione manutenzione, presieduta dal presidente del Tribunale di Torre Annunziata, Oscar Bobbio, si è riunita settimanalmente per discutere degli imprevisti e trovare soluzioni. La scorsa settimana sono arrivate le firme con alcune ditte aggiudicatrici di appalti.

«Però stiamo battagliando – spiega il procuratore capo oplontino – perché ogni giorno cambia qualcosa. Oggi, poi, abbiamo la necessità di effettuare un controllo accurato delle ditte aggiudicatrici degli appalti e dei relativi certificati antimafia. Questa è stata una fase molto delicata, poiché ci troviamo a gestire le gare su videosorveglianza, trasloco, ascensori, distribuzione, servizi di manutenzione e pulizia, acquisto nuovi mobili, contratti con Enel e Telecom. Non nascondo che sono sorti tanti problemi, uno dietro l'altro, che abbiamo risolto poco alla volta, anche in collaborazione con i Comuni di Torre Annunziata e Torre del Greco, interessati alla realizzazione dell'opera, con conseguente slittamento dell'apertura dei nuovi uffici».

Adesso, però, è arrivata finalmente la conclusione dei lavori, almeno per quanto riguarda la prima torre del nuovo palazzo di giustizia, quella che ospiterà gli uffici della Procura. Tra qualche settimana – fine gennaio – inizierà il trasloco della Procura, la cui durata dipende esclusivamente da "tempi tecnici». Mancano, infatti, solo gli allacciamenti ai servizi telematici, telefonici ed energia elettrica, e la conseguente entrata in funzione dell'impianto di videosorveglianza. Il trasloco sarà graduale, durerà alcuni mesi e forse terminerà in contemporanea con la fine dei lavori della «torre 2», quella che ospiterà altre aule del tribunale e alcune sezioni distaccate.

«Si parla comunque di un territorio vasto – aggiunge il procuratore oplontino – che va da Torre del Greco a Massa Lubrense, passando per Castellammare di Stabia e i Comuni dei monti Lattari, con un bacino di quasi mezzo milione di abitanti. Tutti hanno la necessità e il diritto di avere un tribunale adeguato, sia noi operatori che l'utenza. Purtroppo, però, con la spending review ci troviamo di fronte ad un nuovo e serio problema. Per puro caso, a breve avremo a disposizione dei nuovi locali, ma con la cancellazione delle sezioni distaccate comunque non ci sarà spazio sufficiente per accogliere e collocare il personale che confluirà a Torre Annunziata. Questa riforma, di cui non si discutono né il contenuto né l'utilità – conclude Pennasilico – non ha, però, pensato a preordinare adeguatamente le sezioni ospitanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il procuratore** Alessandro Pennasilico e sopra la nuova sede nella Torre 1 nel complesso degli edifici giudiziari

**Bacoli** Il sopralluogo della commissione beni confiscati

# Villa Ferretti nel degrado occhi puntati sull'appalto

## Ditta richiamata all'ordine: «Ripristini lo stato dei luoghi»

**Patrizia Capuano**

BACOLI. Riflettori puntati su Villa Ferretti: il presidente della Commissione regionale Beni confiscati, Antonio Amato, ieri ha ispezionato la residenza su invito degli esponenti locali del Partito democratico. E ha riscontrato di nuovo lo stato di degrado e di fatiscenza in cui versa il complesso, esteso per 17mila metri quadrati sul costone alle pendici del castello aragonese di Baia.

Confiscato nel 1995 a Giuseppe Costagliola, legato al clan Pariante, il polo è stato consegnato nel 2003 dall'Agenzia del Demanio al Comune di Bacoli, i cui rappresentanti erano presenti al summit. Con il sindaco Ermanno Schiano, al sopralluogo hanno preso parte tecnici comunali, i consiglieri Pd Francesco Macillo e Carlo Giampaolo, rappresentanti di Sel. Drammatiche, per tutti, le condizioni in cui è precipitato il polo, divenuto simbolo della lotta alla camorra e ricettacolo di incuria. Mura intrise di umidità, intonaci divelti, esterni con fenditure: questo lo scenario apparso ai presenti, nonostante opere di riqualificazione effettuate con risorse pubbliche pari a cinque milioni di euro. L'obiettivo originario, a lavori ultimati, l'attivazione dei progetti finora sul tavolo: il programma «Villa Ferretti: villa del mare, un cammino verso l'integrazione» e l'inaugurazione dello Sportello antiracket e antiusura.

Dopo aver visionato la residenza ottocentesca, ieri è stato raggiunto il municipio per una riunione cui ha partecipato l'ingegnere Umberto Pisapia, nominato con una determina comunale collaudatore. Alla luce di quanto è emerso, nei prossimi giorni, l'addetto al controllo incontrerà i responsabili della ditta che si occupa delle opere e - verificato se il progetto iniziale è stato rispettato - chiederà di procedere al ripristino delle strutture. Tuttavia non si esclude un contenzioso. In tal caso, l'ultimazione dei lavori sarà affidata ad un'altra impresa adoperando i fondi residui dei Por Campania 2000-2006, una cifra compresa tra i 100mila e i 150mila euro.

**I lavori** Finanziati con cinque milioni dalle casse pubbliche ma la dimora è fatiscente

Intanto, il presidente Amato ha ribadito sconcerto e amarezza per lo stato in cui versa la dimora e ha chiesto una relazione con la cronistoria dei lavori da sottoporre alla Commissione Beni confiscati. Tra 15 giorni sarà di nuovo a Bacoli per un ulteriore confronto e, nel contempo, valutare gli sviluppi della situazione. Peraltro sembra che siano stati necessari 9 mesi per acquisire, da parte del Comune, la documentazione dalla ditta che ha vinto l'appalto. Dal canto suo, il Pd di Bacoli denuncia in una nota «le responsabilità non solo tecniche ma anche politiche di tale scempio, imputabili alle amministrazioni di centro-destra che non si sono attivamente impegnate per la cura di tale bene». L'auspicio, concludono, è che «resa nuovamente fruibile, Villa Ferretti dovrà subito essere aperta ai cittadini per impedire che torni nel misero stato attuale e perché la camorra non vinca la sua guerra contro la democrazia».

Ma dal Gruppo consiliare Indipendente piovono critiche. «Basta passerelle pre-elettorali, adesso vogliamo i fatti – affermano Josi Gerardo Della Ragione e Adele Schiavo – è il momento di finirla con l'uso elettorale dei beni confiscati alla malavita organizzata. Già nell'aprile 2013 noi abbiamo denunciato lo scempio dei lavori. Pochi giorni dopo Amato, presidente regionale della Commissione per i Beni Confiscati, dava forza al nostro sopralluogo». L'attenzione nel frattempo è rimasta alta. «A maggio abbiamo segnalato l'inesistenza del "tanto annunciato" sportello antiracket, poi a giugno siamo tornati con l'associazione Asgam e con Amato, realizzando nella Villa un nuovo reportage - concludono Della Ragione e Schiavo - Lo scorso mese abbiamo cercato di compiere un sopralluogo a sorpresa. Ma ci fu negato perché, anche per i consiglieri comunali, la visita del bene confiscato a Baia era possibile solo dietro autorizzazione di tecnici e sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pozzuoli** L'idea

## «Registro tumori in tempi record con i codici di esenzione»

**Alessandro Napolitano**

POZZUOLI. Ottenere dati certi sullo sviluppo delle patologie tumorali con un semplice click, in attesa che vengano istituiti i registri tumori. È l'idea di un medico di base che da tempo vede crescere tra i suoi assistiti il numero di coloro che hanno sviluppato un cancro. Paolo Tozzi non è solo un medico di base da circa 30 anni, è anche consigliere comunale a Pozzuoli, eletto tra le fila dei Verdi. La sua idea nasce dalla considerazione che la stragrande maggioranza dei pazienti affetti da patologie di questo genere abbiano immediatamente chiesto ed ottenuto l'esenzione dalle spese mediche. Si tratta del cosiddetto «codice 048».

A beneficiarne sono «soggetti affetti da patologie neoplastiche maligne e da tumori dal comportamento incerto» così come è indicato da una circolare della Regione Campania sul riordino del quadro esenzioni alla partecipazione alla spesa sanitaria, risalente al 2008. In pratica chi è malato di tumore inserisce tutti i suoi dati nella banca dati relativa alle esenzioni. Questo offrirebbe la possibilità di ottenere uno screening abbastanza fedele sullo sviluppo della malattia. Età del paziente, tipologia del male di cui è affetto, residenza ed età.

«E' come avere una sorta di registro tumori in attesa che questo venga finalmente istituito - spiega Tozzi - Dai dati inseriti è possibile ottenere con estrema facilità tutto ciò che può aiutare a definire meglio lo sviluppo delle patologie tumorali. Potremmo sapere in tempo reale in quali aree si sono sviluppati maggiormente alcuni tipi di mali, con quale incidenza rispetto alla popolazione e con quali previsioni di sviluppo».

**Il metodo** Spiega il medico Tozzi: mettiamo in rete tutti i malati della zona

Un'idea all'apparenza molto semplice, dunque, quella ipotizzata dal medico che ha oltre 2mila assistititi. Una sorta di pre-registro tumori i cui dati potrebbero essere estrapolati con una semplice consultazione telematica, un click.

Ma fino ad ora sembra esserci non poca ritrosia tra i vari distretti dell'Asl a rendere pubblici questi dati. «Si appellano alla protezione della privacy - aggiunge Tozzi - quando invece potrebbero essere resi pubblici senza riportare alcun dato anagrafico del soggetto in questione. Non capisco perchè c'è questa chiusura su un tema così importante. Ne parlo perchè da tempo mi occupo del problema. Oggi sono arrivato alla constatazione che oramai tra i miei assistiti, almeno uno a settimana, ha una diagnosi in tal senso».

A contestare la validità dell'idea del medico è però la stessa Asl Napoli 2 Nord: «Non è possibile analizzare l'incidenza e la prevalenza delle patologie oncologiche sul territorio basandosi sulla diffusione del codice di esenzione ticket 048. Questo perché non si possono sovrapporre i dati relativi alle esenzioni con quelli relativi alla popolazione affetta da tumori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo sport, l'evento** Maestri e allievi si incontrano a Monterusciello: 130 partecipanti alla manifestazione

# PalaTrincone palcoscenico per le arti marziali

**Pozzuoli**

Esibizione multidisciplinare per lo scambio di esperienze tra giovani appassionati

**Eduardo Improta**

POZZUOLI. Erano 130 provenienti da tutte le provincie della Campania e si sono dati appuntamento al PalaTrincone di Monterusciello: maestri e atleti si sono esibiti in una performance sportiva di arti marziali. Si è trattato di un «allenamento collegiale interdisciplinare», ovvero un'esercitazione mista in cui atleti praticanti, specializzati in una determinata disciplina, ma stimolati dalla curiosità di conoscere e apprendere altre pratiche, si allenano in sport diversi da quello proprio. Questa formula sta riscuotendo molto successo tra i giovani sportivi, perché questa tipologia di esercitazione è basata sulla condivisione e sulla interazione, ma anche sulla sinergia di varie specialità con interscambio di tecniche, mezzi e attività.

Per incoraggiare questo tipo di attività il comitato regionale Acsi della Campania si è fatto promotore e ha organizzato l'evento al PalaTrincone di Monteruscello, in cui maestri, tecnici e atleti specialisti delle diverse discipline delle arti marziali si sono incontrati realizzando un incontro aperto, creativo, produttivo e, soprattutto, divertente.

«Sono incoraggiato dal successo della manifestazione e dai risultati conseguiti- afferma Mario Bellerino, maestro di arti marziali e ideatore dell'iniziativa- il duro lavoro di programmazione e organizzazione ha dato i suoi frutti, se si considera la partecipazione attiva di allievi e maestri, che ha collaudato questa nuova formula sportiva, continuerò, perciò, con maggior convincimento a promuovere altri momenti d'incontro e di scambio di esperienze nello spirito dello sport e delle arti marziali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, i disagi

# Troppe aggressioni in ospedale: rivolta di medici e infermieri

Problema sicurezza
I camici bianchi protestano anche per i turni estenuanti

**Mariano Fellico**

GIUGLIANO. Aggressioni, turni estenuanti e pazienti in corsia: in agitazione i medici e il personale infermieristico del Pronto Soccorso dell'ospedale San Giuliano. La protesta è iniziata ieri mattina dopo l'ennesimo incontro negato con la direzione generale e quella sanitaria per chiedere una maggiore sicurezza all'interno del Pronto Soccorso, richieste effettuate per ora solo verbalmente.

«Le aggressioni sono all'ordine del giorno e spesso non vengono denunciate – affermano i dipendenti -. Negli ultimi dieci giorni si sono verificate due aggressioni ad altrettanti medici e questa la dice lunga su come dobbiamo operare».

**I pazienti** Anche i familiari di chi è ricoverato si lamentano dell'assenza di servizi

I lavoratori devono anche effettuare turni che superano le 12 ore di lavoro: «In alcuni casi – spiegano i medici – siamo costretti, a causa della carenza di personale, a lavorare anche per 18 ore di fila, senza che ci venga riconosciuto il nostro operato. Noi ci occupiamo in prevalenza di codici rossi, delle emergenze e non dei codici bianchi che possono anche essere trattati negli ambulatori».

Il Pronto Soccorso del San Giuliano, tuttavia, deve fare i conti anche con la carenza di posti letto. E le barelle sono spesso occupate anche per tre o quattro giorni dai degenti in attesa di essere trasferiti ai reparti: «I pazienti occupano le barelle anche per tre giorni e nei box ci sono anche tre degenti senza vitto, calpestando di fatto la privacy, che in nel settore della Sanità è delicato».

Gli stessi lamentano un mancata cernita degli ingressi al Pronto Soccorso, dove spesso si trova «di tutto di più, ed ecco le aggressioni ai medici e al personale infermieristico». Sono oltre una cinquantina i lavoratori che si sono dissociati dai sindacati. «È una protesta spontanea – spiegano – ma siamo sempre a lavoro, non possiamo e non vogliamo creare altri problemi alla gente».

Poi l'appello: «Non sappiamo più a chi rivolgerci, la politica è assente e i commissari non si interessano a noi. Giugliano dovrebbe avere come minimo, visto il bacino d'utenza che supera i cinquecentomila residenti, una struttura potenziata e invece qualche reparto, come l'Urologia, e la risonanza magnetica sono state spostate all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli».

Il loro è un malcontento generale che potrebbe avere dei risvolti nei prossimi giorni. Infatti, a breve, il Pronto Soccorso sarà temporaneamente trasferito al primo piano del nosocomio per dei lavori di riqualificazione: «Se non avremo risposte e sicurezza siamo pronti ad incrociare le braccia – gridano gli operatori -. Il Pronto Soccorso verrà spostato e di certo non daremo più il nostro appoggio per risolvere i problemi visto che ne verranno degli altri. Vogliamo garanzie» concludono i medici e gli infermieri del nosocomio giiuglianese.

Ma il malcontento è anche tra i parenti dei degenti, di chi è in attesa di sapere delle condizioni di un parente: il tutto in una bolgia tra gente che entra e che esce dalla porta del Pronto Soccorso. «Mio marito è qui da due giorni e siamo in attesa che venga trasferita al reparto – racconta in lacrime la moglie di un sessantenne che è stato colto da un malore – dobbiamo portare il pranzo e la cena da casa, altrimenti rischia di rimanere anche digiuno. È pazzesco quello che succede qui». Immediata la risposta dall'Azienda Sanitaria: «Domani, presso la direzione dell'ospedale di Giugliano, si terrà un nuovo incontro per discutere delle problematiche già evidenziate questa mattina dagli operatori del Pronto Soccorso – si legge in una nota della direzione dell'Asl Napoli 2Nord -. Nel corso della riunione si analizzeranno le soluzioni logistiche e organizzative che occorrerà adottare per affrontare i possibili disagi derivanti dai prossimi lavori di ristrutturazione del Pronto Soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Emergenza** Protestano i medici e gli infermieri all'ospedale di Giugliano per la mancanza di sicurezza e per altri disservizi

Sant'Antimo

# Coltivavano marijuana in mansarda arrestati

**Marco Di Caterino**

SANT'ANTIMO. Spacciatori fai da te. Padre e figlio, coltivavano, essiccavano e poi distribuivano dosi di marijuana, «fatta in casa». In particolare nella mansarda della loro abitazione, trasformata in una vera e propria serra iper tecnologica, per la produzione in grande stile della droga a ciclo continuo.

Le manette sono scattate per Arcangelo e Francesco Cappuccio, 55 e 26 anni, di Sant'Antimo entrambi già noti alle forze dell'ordine per reati in materia di droga. Stupefacente quello di tecnologico che hanno trovato e sequestrato i carabinieri della locale tenenza. Le oltre settanta piante di marijuana erano «accudite» da ventilatori, stufe, lampade riscaldatrici, e termometri. E poi delle sofisticate attrezzature per garantire la costante e regolare erogazione di corrente elettrica ed acqua, in modo da ottenere una forzata e continua maturazione dei fiori della pianta, dove è maggiore la concentrazione della sostanza stupefacente.

Insomma una coltivazione modello, che garantiva a padre e figlio, la produzione di una marijuana di prima qualità, per la quale gli spacciatori di piccolo cabotaggio facevano la fila. I due arrestati, accusati in concorso di coltivazione di piante del genere cannabis, sono stati rinchiusi nel carcere Poggioreale, in attesa dell'udienza di convalida. Tutto il materiale rinvenuti nella serra all'ultimo piano è stato posto sotto sequestro, e alla mansarda sono stati apposti i sigilli.

La scoperta della serra in casa, è avvenuta nel corso di una particolate indagine dei carabinieri della tenenza di Sant'Antimo e quelli della compagnia di Giugliano, diretta dal capitano Francesco Piroddi. In particolare i militari, che per prassi tengono d'occhio «le vecchie conoscenze», monitorando anche spostamenti e frequentazioni, hanno alzato l'attenzione investigativa sui personaggio che «fanno la droga», quando hanno accertato un insolito aumento delle vendite di particolari concimi, utilizzati anche da chi gestisce una coltivazione della cannibis. E seguendo a ritroso il percorso di questi concimi, i carabinieri hanno notevolmente stretto il numero dei potenziali sospetti. E tra questi anche Arcangelo e Francesco Cappuccio. Il sospetto è diventato certezza nel momento in cui gli inquirenti hanno avuto la prova che quei concimi particolari erano stati acquistati esclusivamente dagli arrestati.

Un fatto insolito visto che dove abitano padre e figli, non c'è nemmeno un'aiuola da coltivate. E ieri mattina, a sorpresa è scattato il blitz. Gli inquirenti si sono trovati di fronte in un ambiente curato nei minimi dettagli, una batteria di una ottantina di piante, in ottime condizioni, ben nutrite tanto da essere già in fase di piena infiorescenza. Sorprendente anche la scoperta di alcuni timer digitali, collegati ad una serie di particolari lampade capaci di riprodurre i ritmi giorno-notte. Così come per temperatura e umidità, tenute in modo costante da altre sofisticate apparecchiature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marano

**Il restauro** Via ai lavori di recupero degli affreschi: stanziati 3 milioni e 500mila euro

# Nuova luce per il convento francescano

Diktat della Soprintendenza: giù la costruzione abusiva che copre una facciata

**Ferdinando Bocchetti**

MARANO. Tre milioni e cinquecentomila euro per il restauro degli splendidi affreschi del convento francescano di via Casalanno. Un finanziamento europeo, quello salvato in extremis dal Comune, per restituire all'edificio il suo volto originario. Una struttura con più di quattrocento anni di storia, dove ieri - con un taglio del nastro in pompa magna - è stato dato finalmente il via ai lavori.

L'opera di ristrutturazione e restauro del seicentesco convento è interamente finanziata con i fondi del Piu Europa. Al progetto originario, che era stato varato dalla precedente amministrazione comunale, sono state apportate alcune modifiche richieste dalla Soprintendenza ai beni artistici e architettonici. Prescrizioni che impongono all'Ente, tra l'altro, di abbattere l'ala della palazzina abusiva che qualche anno fa ha letteralmente murato una delle facciate del convento. Uno scempio i cui contorni sono tuttora oggetto delle indagini della magistratura.

«Sono fiero di restituire un pezzo di storia alla città – spiega il sindaco Angelo Liccardo – siamo riusciti a non perdere questo importante finanziamento grazie alla totale sinergia, tecnica e politica, instauratasi tra le istituzioni coinvolte. Abbiamo dimostrato, ancora una volta, che la nostra è la politica del fare». Sulla falsariga del primo cittadino anche l'assessore al Piu Europa Gennaro Ruggiero: «Abbiamo avuto non poche difficoltà con questo progetto, ma con tenacia siamo riusciti a portarlo avanti. Il Piu Europa non si ferma qui – aggiunge – È stato approvato infatti anche il progetto per la riqualificazione dell'asse commerciale e, a breve, firmeremo un nuovo accordo di programma con palazzo Santa Lucia per dare nuovo smalto al centro storico di Marano».

Presenti al taglio del nastro anche l'assessore regionale alle Attività produttive Fulvio Martusciello, l'assessore provinciale al Turismo Antonio Di Guida e il decano dei parroci di Marano, don Giovanni Liccardo, che a margine dell'evento ha svelato ai numerosi presenti gli aneddoti e le curiosità inerenti alla realizzazione del convento, il cui atto di fondazione risale al 1609. Lungo e tormentato si rilevò il percorso che ha portato alla costruzione dell'intero complesso, che da qualche anno è retto da una comunità di frati congolesi: nel 1649, infatti, durante i lavori per la realizzazione della cupola, un crollo all'interno della chiesa causò diverse vittime tra le maestranze. Ad affrescare le volte del refettorio e del chiostro fu Angelo Mozzillo, artista afragolese di fine Settecento, le cui opere sono ammirate in diverse chiese napoletane, tra cui San Lorenzo Maggiore, Sant'Anna dei Lombardi nonché nell'Eremo dei Camaldoli. L'abbellimento della seicentesca chiesa va invece ascritta a padre Felice da Napoli, definito dallo storico Giuseppe Barleri, autore di diversi volumi sulla storia della città di Marano, «pittore ombra», per il suo stile di vita rigido e austero, malgrado le non comuni qualità artistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le immagini** Nella foto sopra, un particolare degli affreschi nel convento francescano. A destra, il taglio del nastro per i lavori di restauro della struttura: costo, 3 milioni e 500mila euro

**L'emergenza** Compiute le prime verifiche

# La voragine è di 20 metri sgomberate 5 famiglie

## C'è una cavità enorme, chiusa al traffico anche via Toti

**Giuseppe Maiello**

GRUMO NEVANO. È più grave di quanto si potesse immaginare, il rischio per la voragine apertasi in un cortile di via Raffaele Chiacchio il 9 gennaio scorso. A seguito delle prime indagini ieri mattina è stata chiusa al traffico anche via Toti, mentre è stato disposto, a titolo precauzionale, lo sgombero di 5 famiglie (incrocio via Chiacchio – via Battisti).

Il cedimento, per cause ancora in corso di accertamento, era avvenuto 6 giorni fa, nel cortile di uno stabile privato, disabitato, dove aveva ceduto la volta di una condotta di areazione di una vecchia grotta, di cui però si conosceva l'esistenza. La voragine, pur essendo tutta in un'area privata, lambiva la strada, per cui i tecnici (vigili del fuoco ed ufficio comunale) hanno disposto la chiusura al traffico del piccolo budello che attraversa il centro storico. L'altra mattina le prime ispezioni, per verificare la staticità delle pareti della voragine, che è profonda tra i 15 ed i 18 metri ed eventuali modalità di riempimento.

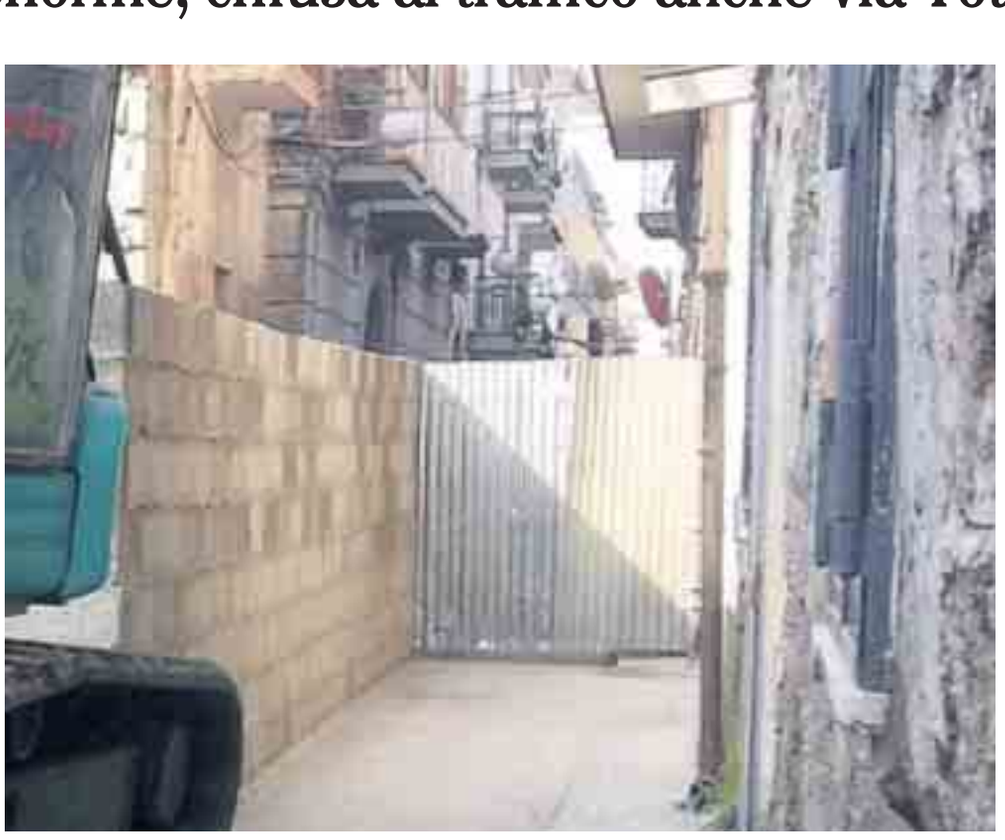
Quando i tecnici sono scesi giù si sono accorti che dal fondo si diramavano due gallerie, la prima in direzione corso Garibaldi, passando sotto via Cesare Battisti (fa angolo con via Raffaele Chiacchio) e l'altra in direzione via Matteotti, sottostante la vicina via Toti. Proprio dove sei mesi fa si registrò un altro cedimento che provocò lo sgombero di 8 famiglie, solo fortunatamente non si contarono vittime. L'ispezione delle 'gallerie' si è fermata dopo pochi metri, soprattutto per il rischio. Un paio d'anni fa una voragine inghiottì parte di un distributore di benzina , in via Matteotti, a ridosso del popoloso parco Lendi. Su via Matteotti immette il prolungamento di via Battisti che è trasversale a via Toti e via Chiacchio; in pratica un vasta area delimitata da via Principe di Piemonte e via Roma (il corso principale della città): il nucleo vecchio della città, poggia sul vuoto. La stessa via Roma, a seguito dei continui cedimenti, una trentina di anni fa venne rifatta con tecniche particolari. Allora, nel giro di pochi anni, si registrò un rosario di crolli e cedimenti, al punto che alle prime gocce di pioggia era psicosi crollo.

**Cedimento** Il sottosuolo presenta diverse grotte che rendono instabile la superficie

Dopo diversi episodi, fortunatamente non funesti, per la città venne riconosciuto lo stato di calamità naturale. Grumo con altri 38 centri dell'area Nord di Napoli vennero attenzionati per il sottosuolo groviera, venne promulgata una legge regionale, la numero 38 del 26 maggio 1975, «finanziava il programma di interventi straordinari allo scopo di ovviare allo stato di pericolosità incombente sugli abitati dei comuni, in via prioritaria, di Afragola, Cardito, Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano nonché quelli di Acerra, Caivano, Casandrino e Crispano». Venivano previsti riempimenti e consolidamenti di gallerie, grotte e ventarole, la ristrutturazione di fognature ed acquedotti, il check up del sottosuolo e dei sottoservizi. La legge non fu adeguatamente finanziata.

A contribuire a disegnare una mappa (anche questa non completa) del sottosuolo groviera i successivi studi dell'Università, in particolare del Ciram, il centro internazionale per la ricerca applicata della facoltà di ingegneria: Grumo, 3 kmq poggia su 73 cavità (quelle note) e 20 delle quali, ispezionate, misurano in totale 5.535 mq per un volume totale di 37.107 mc. Questi gli unici dati certi. «La situazione che si sta delineando non fa dormire sonni tranquilli – spiega il sindaco Enzo Brasiello, impegnato da due giorni in una no stop con i tecnici - ho scritto alla Regione, all'assessorato ai lavori pubblici lanciando il nostro disperato appello. Mi appresto a firmare un'ordinanza con cui invito tutti, soprattutto gli anziani, a riferire, se per conoscenza diretta o per sentitoedire della presenza di pozzi, ventarole, grotte: vorremmo partire dalla mappa del vuoto sotto la nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il vescovo** In sala 700 persone, altre 300 sono rimaste fuori. All'incontro invitati anche i non credenti

# Monsignor Di Donna in assemblea, folla di fedeli

**Acerra**

Il messaggio: dobbiamo reagire in mezzo a noi un clima di morte impariamo a stare insieme

**Enrico Ferrigno**

ACERRA. Folla straripante alla prima assemblea diocesana promossa dal vescovo di Acerra. Oltre 700 persone in sala per ascoltare monsignor Antonio Di Donna e almeno 300 hanno sostato nelle strade adiacenti al teatro delle suore dell'Immacolata concezione d'Ivrea per tentare di entrare. Il neovescovo per la prima volta aveva chiamato a raccolta anche coloro che non sono credenti. E all'appello l'altra sera hanno risposto non solo parroci, sacerdoti, fedeli, sindaci e amministratori dei Comuni della diocesi, ma anche tanta gente comune.

«Dobbiamo reagire al clima di morte, concreto e non metaforico, che si materializza in mezzo di noi», ha detto monsignor Di Donna. Il prelato ha fatto riferimento ai tanti decessi per cancro avvenuti in città e nella Terra dei fuochi per molti causati proprio dai veleni seppelliti nei campi e dall'aria appestata dai continui roghi di rifiuti nocivi. «Uniamo le forze e impariamo a stare insieme»: è l'appello che il vescovo ha rivolto «a tutti gli uomini di buona volontà». Di unità monsignor Di Donna aveva già parlato in molte occasioni ribadendo che solo mettendosi insieme si può vincere la battaglia con quelli che definisce «gli Erode del nostro tempo che per avidità e sete di potere hanno svenduto la nostra terra perpetrando di fatto una nuova strage degli innocenti che non sta risparmiando nemmeno i loro figli». Monsignor Antonio Di Donna aveva convocato l'assemblea proprio «per conoscere la Chiesa che mi è stata affidata», ma la grande affluenza di persone ha di fatto impedito interventi e contributi da parte del pubblico.

In prima fila c'erano anche il sindaco di Acerra, Raffaele Lettieri e i suoi colleghi di Casalnuovo e di Santa Maria a Vico, Antonio Peluso ed Alfonso Piscitelli. In sala, tra il pubblico, c'erano anche alcuni amministratori di Arienzo. A tutti, monsignor Di Donna ha indicato le linee guida da percorrere. Nel suo lungo intervento ha posto l'accento sulla necessità di costruire una Chiesa missionaria vicina a chi soffre, a causa anche degli effetti devastanti del degrado ambientale. Poi l'appello ai suoi sacerdoti ad essere più «solleciti ed aperti verso anche i non cristiani».

Per il prelato a capo da appena due mesi della diocesi di Acerra, le parrocchie, devono uscire di più tra la gente e tenere «rapporti diretti con tutti i suoi abitanti». «Per quanto mi riguarda poi, attendo da voi stimoli, proposte e suggerimenti anche in forma scritta», ha concluso monsignor Di Donna rivolgendosi al suo popolo che ha gradito non poco.

**L'evento** Monsignor Antonio Di Donna nella sala gremita per la prima assemblea diocesana: 700 presenti, 300 sono rimasti fuori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Casandrino**

# Via Lavinaio, si chiude per i lavori di bonifica

**Nella Capasso**

CASANDRINO. La periferia della città assumerà un nuovo aspetto in seguito a lavori di bonifica che si concentreranno su un'area, via Lavinaio che, essendo poco abitata ed appartata, rispetto al centro, è divenuta luogo privilegiato per l'abbandono di rifiuti di ogni genere. Il comune ha affidato alla ditta Sagi Service Srl, responsabile per la raccolta rifiuti e l'igiene ambientale, il compito di bonificare la zona, dopo averla chiusa tra due cancelli, per far cessare, in maniera definitiva, le incursioni dei malintenzionati. Gli unici ad accedere all'area saranno i residenti, ai quali il comune consegnerà le chiavi dei cancelli. Si è già provveduto a stabilire la natura dei rifiuti ed a dare avvio alle complesse procedure per la rimozione dell'amianto. Aver aderito al patto per la «Terra dei fuochi» consente, inoltre, al comune di escludere i materiali che saranno rimossi da via Lavinaio dal computo della percentuale per la raccolta differenziata, evitando, quindi, che i dati siano alteratati da questo intervento speciale. Ma si tratta solo del primo passo di un'operazione articolata, che prevede che l'area sia pavimentata, e che siano fatti interventi sul collettore e sulla rete fognaria, per convogliare in maniera adeguata l'acqua piovana ed evitare i frequenti allagamenti. Per queste ultime operazioni è già stata espletata la gara d'appalto. Un attività straordinaria è prevista anche su viale Siracusa dove, nel 2001, in seguito all'emergenza rifiuti nella provincia, fu autorizzata la creazione di un sito di stoccaggio. Per quest'area il comune ha inoltrato richiesta di finanziamento alla Regione, poichè la bonifica del sito rientra in un più ampio Piano Regionale. Su via Lavinaio e viale Siracusa, a novembre, aveva acceso i riflettori anche un manifesto dell'associazione «l'Altra Casandrino» che aveva sottolineato «la presenza di diverse discariche, depositi illeciti di rifiuti a cui viene appiccato il fuoco quasi quotidianamente» e chiedeva di «avviare il processo di bonifica del suolo, anche procedendo in danno di chi ha permesso tale scempio». Alla denuncia il sindaco, Antimo Silvestre, aveva replicato che «ci si stava già adoperando per risolvere il problema che coinvolge l'intera comunità». Il primo cittadino, spiega, adesso, come si è giunti al giusto epilogo dell'iter: «Come si può facilmente intuire la procedura che porta alla rimozione e bonifica della zona non è stata né semplice né immediata, tutt'altro. Però il nostro impegno è stato costante, tant'è che alla fine siamo giunti ad una conclusione positiva della vicenda».

**Amianto** Complesse procedure per la rimozione del materiale pericoloso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La processione** Tensione nel corteo e poi pace fatta in chiesa

# San Felice, festa della discordia tra sindaco e parroco

Alla base della querelle l'autorizzazione agli ambulanti guerra con i commercianti

**Pino Neri**

POMIGLIANO. Bancarelle montate ma poi fatte subito smantellare dai vigili. Tensioni alla festa del santo patrono sullo sfondo della querelle tra Lello Russo, alias Peppone il sindaco, e don Peppino Gambardella, alias don Camillo il parroco. Ore otto: «Non c'è l'autorizzazione, andate via», ordinano i poliziotti municipali agli ambulanti. È il caos: gli ambulanti se la prendono con i commercianti, che a loro volta litigano con i caschi bianchi. Inizia così la «festa» dedicata al patrono della città delle fabbriche, san Felice. Tensioni che poi si placano con un colpo di teatro del sindaco, che a dispetto delle previsioni si presenta nella chiesa madre di San Felice sotto gli occhi di un don Peppino sorridente. Poco prima era giunto ai vigili il contrordine: «Autorizzate gli ambulanti a rimontare le bancarelle».

**Il nodo**
Alla base del litigio anche alcune strade che non sono state chiuse al traffico

«È stato solo un disguido», spiegherà poi un maresciallo dei caschi bianchi nella folla che attende l'uscita dell'antica statua lignea del santo protettore. La viabilità di Pomigliano, però, resta un problema. Alcune strade non sono state chiuse al traffico. «Noi – replica il maresciallo – chiudiamo le strade che devono essere chiuse». Sarà. Ma è nella chiesa che si consuma la scena forse più inattesa: don Peppino scende dall'altare e abbraccia il sindaco. «Meno male, ringraziamo Dio, hanno fatto pace», sospira una fedele. Russo è adirato per il comunicato del parroco, trasmesso poco prima del pranzo dell'Epifania per i bambini e i ragazzi disagiati. Con quel messaggio il sacerdote aveva consigliato ai politici della zona di non presentarsi all'evento. «No alle passerelle», l'aut aut del prete da sempre vicino alle proteste operaie. Ma dalle parole del sindaco berlusconiano, pronunciate durante la processione e quindi subito dopo l'abbraccio in chiesa, emerge che il gelo tra lui e il parroco resta. «I rapporti tra le istituzioni e la Chiesa sono normali, non lo sono tra le istituzioni e don Peppino a causa di quel comunicato», ribadisce, caparbio, Russo.

«All'abbraccio devono seguire i chiarimenti – prosegue – altrimenti rimane una sceneggiata: ci dovremo sedere al tavolo con don Peppino per stabilire cosa compete a lui e cosa a noi». Ostilità bipartisan. Don Gambardella ha avuto attriti, minori, anche con le precedenti giunte di centrosinistra. «Non li ricordo – replica però il sindaco – io ricordo il suo comunicato». Posizioni sempre distanti. Durante la processione un giornalista, sollecitato da due vigili, chiede a Russo di abbracciare e baciare don Peppino per una foto. «Ammazzati tu e don Peppino», risponde in dialetto, tono tra il serio e il faceto, il focoso primo cittadino. Il cui messaggio indiretto al sacerdote peraltro non sortisce effetti. «Io sono pronto al dialogo – replica il parroco – ma il sindaco non è il mio vescovo, non può dirmi ciò che posso o non posso fare».

**Festa**
La processione di San Felice terminata in chiesa: a fianco il parroco, sotto il sindaco. Dopo l'accesa querelle tra il religioso e la fascia tricolore, culminata in ordinanze di sgombero dei venditori ambulanti poi revocate, pace è stata fatta tra i due protagonisti

Nel recente passato ci sono state delle divergenze anche tra il vescovo di Nola, Beniamino Depalma, e don Gambardella. «Sfumature – rintuzza il prete – del resto papa Bergoglio ci dice che la Chiesa deve scendere tra la gente, tra i poveri, i deboli, gli ultimi». La processione è dedicata ai poveri di Pomigliano e di tutto il Sud. Passa per la Gescal, dove Russo viene acclamato da un gruppetto di residenti che gli lanciano coriandoli. Quindi per via Imbriani, arteria del centro zeppa di disagio sociale. Anche qui coriandoli, stavolta quando passa don Peppino con la statua del santo. A via Caserta due giovani pronunciano in dialetto espressioni volgari: «Ma questo sindaco quando se ne va a quel paese?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nola** Lo scempio

## Nei Regi Lagni una discarica di amianto: ecco il dossier

**Nello Lauro**

NOLA. Senza limiti e senza vergogna. Silenziosi e pericolosi si muovono con il calar delle tenebre. Temerari e vigliacchi allo stesso tempo: sono i signori dei rifiuti. Non hanno un volto ma i contorni delineati di chi dell'ambiente e del territorio se ne importa poco, diciamo niente. Uno, qualcuno e molti altri. Senza freni, senza controlli e per questo sempre all'opera. Sono quelli che offendono il territorio ogni giorno, in ogni anfratto, in ogni spazio utile, come possono e dove possono. Con una massiccia dose di inciviltà e magari pagati. Ultime tappe conosciute: i canali dei Regi Lagni di Nola e Cicciano dove sono stati scaricati pannelli di amianto e altre diverse tipologie di rifiuti.

La denuncia, con tanto di corposo dossier fotografico, che sarà consegnata anche alle forze dell'ordine e ai comuni di Nola e Cicciano, è dell'associazione «Il Movimento» che ha documentato con diverse istantanee l'ultimo scempio nel Nolano. Uno sfregio che comincia nei pressi del villaggio preistorico di Nola, nella strada che conduce a Saviano, dove sono state scaricate nel canale dei Regi Lagni una moltitudine di lastre di eternit, scarti di materiale edile sistemati con cura sugli argini degli alvei e che nella giornata di ieri sono stati anche portati a spasso dalle acque ingrossate dal temporale. E poco più avanti secchi, bottiglie, giocattoli, scatoli, solventi, pneumatici, giacche e persino un gabinetto che assurge al ruolo di manifesto del disastro: un vero e proprio centro commerciale di sporcizia e rifiuti pericolosi a pochi passi dalle case ma lontano dagli occhi.

Altro giro, altra corsa. Diverso paese, ma situazione al limite anche in via Marisco a Cicciano dove gli anonimi padroni del territorio hanno scaricato altra immondizia e dove c'è anche uno scarico di acque reflue decisamente non a norma che infesta l'aria e appesta i residenti che da tempo hanno denunciato la situazione all'amministrazione comunale. «È tutto documentato – dice Carmine Duraccio, presidente dell'associazione ambientalista Il Movimento - nelle foto che abbiamo scattato, ma questa situazione è una costante nella nostra zona. Le nostre terre, i nostri regi lagni, i nostri spazi verdi sono tutti i giorni continuamente aggrediti e presi di mira da questi signori che hanno inquinato tutto e di tutto».

È uno scempio che si ripete e che viene denunciato da tempo, continua Duraccio, «tra l'indifferenza delle istituzioni. Ci vogliono dei controlli serrati e meticolosi da parte di chi deve vigilare il nostro territorio e delle punizioni esemplari anche perché le zone sensibili e quelle colpite sono sempre le stesse. Si parla di videosorveglianza, di pattugliamenti, di controlli ma non succede poi di fatto nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Poggiomarino

**La struttura, il caso** Il campo Europa gestito ancora dalla vecchia società

# Affidamento stadio, l'Apd accusa il Comune

Manifesti in tutto il paese: «Complotto contro di noi» La risposta del Municipio

**Francesco Gravetti**

POGGIOMARINO. Quasi tre mesi di attesa, numerose riunioni e tanti rinvii, poi la polemica: «Ci viene negata la gestione del campo sportivo e si accampano scuse vergognose. Temiamo ci sia un complotto contro di noi». Accade a Poggiomarino, dove la società «Apd Poggiomarino» (associazione polisportive dilettantistica) ha fatto affiggere un manifesto zeppo di accuse all'amministrazione comunale. Toni accessi e termini forti, che fanno addirittura riferimento al recente passato della cittadina vesuviana, quando a causa delle infiltrazioni della camorra il consiglio comunale fu sciolto per ben tre volte.

Metodi che, a detta di chi firma il manifesto, vengono ancora applicati nel Palazzo della politica poggiomarinese. Oggetto del contendere: la gestione del campo sportivo «Europa», di via Virgilio Marone. A fine ottobre, infatti, la società sportiva si aggiudicò la possibilità di gestire lo stadio dopo aver presentato l'offerta migliore ad un pubblico bando di gara. Ci fu l'apertura delle buste, furono verificate le proposte e fu verbalizzato che quella dell'Apd Poggiomarino era la migliore. Passano, però, i giorni e l'affidamento formale del campo sportivo non avviene.

Spiega Enrico Elce, presidente della società di calcio: «Abbiamo tenuto una serie di incontri e dal Comune ci hanno detto che avrebbero dovuto fare tutte le verifiche del caso. Ma passa il tempo e nessuno ci dice perché l'affidamento non avviene. Noi crediamo che ci sia la volontà di non dare seguito all'esito della gara. Ci auguriamo di no, ma se così fosse sarebbe gravissimo».

Peraltro, il campo è stato affidato temporaneamente alla vecchia società che lo ha gestito fino a questo momento, al quale è stato dato il compito di riscuotere le somme per sostenere le spese di amministrazione dell'impianto. Una richiesta che ha mandato l'Apd Poggiomarino su tutte le furie: «Pensiamo sia giusto pagare e rispettare le esigenze di altre squadre nell'utilizzo del campo, ma tutto ciò avviene mentre noi stiamo aspettando che ci venga riconosciuto un nostro diritto. È davvero un paradosso», aggiunge Elce.

Di qui il manifesto: accuse durissime, che porteranno dritto in tribunale. Dal Comune, infatti, fanno sapere che i dirigenti coinvolti hanno depositato una querela dai carabinieri e che nessuna irregolarità è stata fatta finora: «I rilievi sono assolutamente infondati, si tratta di accuse gravissime nei confronti delle quali ci difenderemo nelle sedi opportune».

**Scontro**
Il campo Europa di via Virgilio Marone è uno dei migliori della zona vesuviana. Ci sono tuttavia polemiche per la sua gestione

Dal maresciallo Andrea Manzo, comandante della caserma dei carabinieri di Poggiomarino, sono però andati anche i dirigenti della società: il match in tribunale è praticamente certo. Insomma, un pasticcio destinato a durare ancora a lungo ma anche un nuovo capitolo della storia infinita del campo sportivo «Europa», uno dei più belli della zona vesuviana. Nel 2012, infatti, il consiglio comunale diede l'incarico diretto per la gestione alla Juve Poggiomarino, storica società calcistica della cittadina vesuviana. Successivamente la convenzione fu annullata, perché il Comune ritenne non soddisfacenti le migliorie che la Juve aveva proposto di apportare alla struttura. Si decise, allora, di indire una gara di appalto, ma il primo bando andò deserto. Troppo alta la base d'asta: 8000 euro circa, una cifra che fece fuggire gli aspiranti gestori. A quel punto l'amministrazione comunale guidata da Leo Annunziata ha deciso di indire una nuova gara, abbassando sensibilmente l'offerta minima.

Ed è questa seconda gara che è stata vinta dall'associazione polisportiva dilettantistica che ora chiede a gran voce l'affidamento e protesta per i tempi lunghi. Un calvario, insomma, stigmatizzato anche dall'opposizione: «Non entriamo nel merito della vicenda, ma è certo che la questione del campo sportivo è stata gestita davvero male dall'amministrazione comunale. Un pasticcio che non ha portato da nessuna parte», dice il capogruppo dell'Udc Andrea Forno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo studio** Settanta chilometri per trenta, si estende sui fondali del Tirreno. Possibile esplosione sottomarina

Le analisi sulle ceneri con il carbonio 14 dimostrano che a mille metri di profondità ci sono tracce di eruzione

# Gli esperti: il vulcano Marsili è ancora attivo

**L'allarme**

**Franco Mancusi**

Il Vesuvio e i suoi fratelli. Operazione sicurezza per i vulcani sommersi che costellano la gigantesca corona di fuoco estesa nel Tirreno, dalla Campania alle isole Eolie, alle sponde dell'Etna. Tecnologie avanzatissime per mettere sotto controllo i giganti addormentati che ancora fanno sentire la loro presenza nelle profondità marine. Il Marsili, tre volte più grande del Vesuvio, è il più vulcano d'Europa. Fu scoperto negli abissi fra Calabria e Sicilia un secolo fa e dedicato alla figura del geologo bolognese Luigi Ferdinando Marsili, pioniere del Settecento. Per sorvegliarlo è pronto un piano di monitoraggio affidato ad una "equipe" interdisciplinare di studiosi delle più qualificate strutture del mondo, fra le quali il CNR e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

**L'ipotesi** Si riteneva dormiente da 100mila anni: i test sui fossili provano il contrario

Da epoca remota i vulcani sommersi del Tirreno non rivelano segnali di risveglio e di eruzione. Ma una serie di sciami sismici e di trasformazioni morfologiche sono stati registrati nel corso della campagna di studio che sin dal 2006 è stata avviata con l'impiego di unità specializzate e di avanzatissime tecnologie.

Di qui la necessità di inserire il Marsili, e le altre bocche di fuoco sommerse all'interno della rete di sorveglianza geofisica già perfezionata per i vulcani attivi napoletani (Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia), per Stromboli e le isole Eolie, per l'Etna. Insieme con il Marsili, che si estende per una lunghezza di 70 chilometri e una larghezza di 40, la ricerca prevede il controllo anche sugli altri crateri sommersi, dal Palinuro al Vavilov, al Magnaghi, ai tanti altri coni minori che punteggiano il tormentato fondale tirrenico, come il Glauco, l'Eolo, il Sisifo, dalla costa vesuviana ai confini della terra di fuoco siciliana.

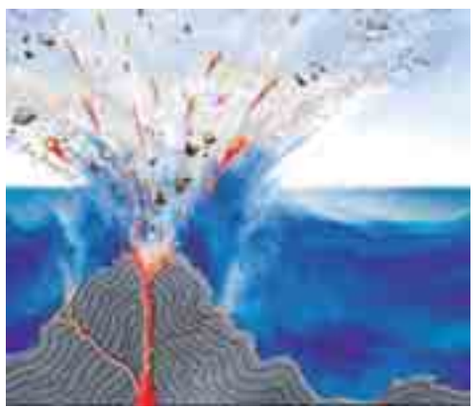
Grazie ai robot che frugarono da un capo all'altro della superficie vulcanica sommersa, qualche anno fa fu possibile delineare nei dettagli la morfologia del Marsili. «Un edificio vulcanico di proporzioni gigantesche, probabilmente attivo fino a centomila anni fa», spiegò il professore Enzo Boschi, al tempo presidente dell'Istituto Internazionale di Geofisica e Vulcanologia. «Una montagna mostruosa, che potrebbe da un momento all'altro provocare maremoti, franando sotto i colpi dei terremoti, delle deformazioni strutturali, delle colate laviche». La denunzia scatenò violente polemiche.

Il professor Boschi fu accusato di procurato allarme. Ma la ricerca andò avanti, confermando la natura potenzialmente esplosiva del vulcano sommerso e la necessità, dunque, di allertare una rete di sorveglianza scientifica anche nelle profondità del mare. I risultati dello studio sono stati recentemente pubblicati su Gondwana Research. Nel gruppo di ricerca, come accennato, figurano l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

«L'ipotesi più accreditata dagli studiosi era quella che considerava cessata l'attività eruttiva del vulcano», dice Mattia Vallefuoco, del Cnr. «Nel corso della missione, finalizzata ad acquisire nuovi dati sui prodotti emessi dal Marsili e sulla loro età, è stata prelevata ad una profondità di 839 metri una colonna di sedimento che ha evidenziato due livelli di ceneri vulcaniche dello spessore di 15 e 60 centimetri, coerente con quella delle lave del vulcano». Per risalire all'età degli strati di questa carota di ceneri i ricercatori si sono serviti del carbonio 14.

«Le due analisi eseguite sui gusci di organismi fossili contenuti nei sedimenti hanno fornito rispettivamente età di 3000 e 5000 anni», spiega Guido Ventura, ricercatore dell'Istituto di Geofisica. «Datazioni che testimoniano una natura almeno parzialmente esplosiva del Marsili in tempi storici. A questo punto sono necessarie nuove ricerche per implementare un sistema di monitoraggio che possa valutare l'effettiva pericolosità connessa a una possibile eruzione sottomarina». Nella storia si ricordano due sole eruzioni sottomarine, nell'ambito del bacino mediterraneo: a pochi metri dalla costa di Sciacca, dove nacque nel 1831 l'isola Ferdinandea, e a Pantelleria nel 1891.

**La black list**
In base agli studi compiuti dal 2006 con la nave oceanografica Universitatis, gli esperti ritengono che il Marsili vada inserito nell'elenco dei vulcani attivi con Vesuvio e Etna



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il dato**
Nel Tirreno la grande fossa mediterranea

**Il bacino tirrenico è la parte più profonda del Mediterraneo occidentale: la Fossa del Tirreno raggiunge i 3800 metri. L'origine si inquadra in un ampio processo geologico che ha interessato tutta l'area mediterranea, legato alla convergenza tra la placca tettonica Euroasiatica e quella Africana. Il processo, iniziato dieci milioni di anni fa, è contraddistinto da vulcanismo. Il suo fondale è quindi caratterizzato dalla presenza di numerosi rilievi sottomarini.**

**La spallata**
Una scossa all'alba Lipari trema

**All'alba di ieri l'ultima scossa nel Tirreno. Un sussulto, quattro gradi di magnitudo, registrato a sud dell'isola di Lipari. Nessun problema per le comunità eoliane, da sempre abituate a convivere con il terremoto e le manifestazioni vulcaniche. A Stromboli, dove i fenomeni eruttivi sono perenni, solo il cratere emerge dal mare. Il 95% della montagna di fuoco è sommerso. Una frana nella zona della «sciara del fuoco» provocò nel gennaio di dieci anni fa un piccolo maremoto.**

## Numeri utili

### EMERGENZE

| | |
|---|---|
| CARABINIERI | 112 |
| POLIZIA | 113 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| PRONTO SOCCORSO | 118 |
| EMERGENZA INFANZIA | 114 |
| SOCCORSO STRADALE | 803116 |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 |
| VIGILI URBANI | 0817513177 |
| AUTO RUBATE | 0817941435 |
| POLIZIA STRADALE | 0815954111/2208311 |
| ANTIRACKET CARABINIERI | 0815484519/5 |
| ANTIRACKET POLIZIA | 0817941544 |
| GUARDIA COSTIERA | 1530 |
| CENTRO ANTIVELENI | 0815453333/7472870 |

### AMBULANZE

| | |
|---|---|
| C.R.I. | 800358358 |
| C. di S. Leonardo | 0815469.127-7702428 |
| ASL 1 | 0812548111 |
| Ambrosiana | 0815453565 |
| C. Azzurra | 0815453565 - 5463884 |
| C. Verde di Napoli | 0815493969 |
| F.lli Bourelly Serv. Ambulanza | 0815591600 |
| Eliambulanze (gratuita diurna) | 800081118 |

### OSPEDALI

| | |
|---|---|
| Annunziata | 0812542.111 |
| Ascalesi | 0812542.111 |
| Cardarelli | 0817471.111 |
| C.Traumatologico Ortopedico | 0812545.111 |
| Cotugno | 0815908.111 |
| Evangelico "Villa Betania" | 0815912.111 |
| Fatebenefratelli | 0815981.111 |
| Incurabili | 0812549.111 |
| Loreto Mare | 0812542111 |
| Monaldi | 0817061111 |
| Pascale | 0815903111 |
| P. O. "San Giovanni Bosco" | 0812545111 |
| Policlinico I | 0815661111 |
| Policlinico II | 0817461111 |
| Pausilipon | 0812205111 |
| San Gennaro | 0812545111 |
| Santobono (ore 8-20) | 0812205111 |
| San Paolo | 0812548211 |
| Vecchio Pellegrini | 0812542111 |

### GUARDIA MEDICA

I servizio funziona: feriali ore 20-8; sabato e prefestivi dalle 10 fino alle 8 della giornata di nuovo feriale.

S.Ferdinando Chiaia Posillipo: **0817613466**
Fuorigrotta Bagnoli: **0812390161-2548173**
Soccavo Pianura: **0817672183-2548370**
Vomero Arenella: **0815780760-2549591**
Chiaiano Piscinola
Marianella Scampia: **0817021116/2546501**
Stella S. Carlo Arena: **0817517510/2549240**
Miano Secondigliano
S.Pietro a Patierno: **0817372803/2546627**
Montecalvario Avvocata S. Giuseppe Porto Mercato Pendino: **0812542.424/5494.338**
S. Giovanni Barra
Ponticelli: **0815969818/2543902**
S. Lorenzo Vicaria
Poggioreale: **081202343/2549185**

### SALUTE MENTALE

Emergenza notturna e festiva
S. Ferdinando Chiaia Posillipo **0812547082/2547084**
Bagnoli Fuorigrotta **0812548227-5930773**
Soccavo Pianura **329/0284899-0812548570-0817672183**
Vomero Arenella **0812549789/90-2549788**
Chiaiano Piscinola Rione Scampia **0812546459/60**
Stella-S.Carlo Arena **0812545158/9/60**
Miano Secondigliano S. Pietro a Patierno **08125446701/736/737**
Montecalvario-Avvocata-S.Giuseppe-Porto-Mercato-Pendino **0812542436**
S. Giovanni-Barra-Ponticelli **0817746138-7746747**
S. Lorenzo - Vicaria - Poggioreale **0812544470-2440311**

### SERVIZI SOCIALI

**ASSISTENZA**

Centro Diagnostico Molosiglio: Laborat. Analisi Polispecialistica **0812542931/32**
Medicina dello Sport **0812542928**
ANT Ass. Naz. Tumori solidi (assistenzaoncologica domiciliare gratuita) **081202638**
LILT Lega It. lotta contro i tumori (assistenza oncologica domiciliare gratuita) **0815465880**
Telefono bianco (prevenz. tumori) **08129911**
AIDO (Ass. It. Donatori Organi) **081455580**
AIDO (Emergenza) **338-475812**
AIMA (Alzheimer) **0817678895-5704067**
Linea verde AIDS (O. San Paolo) **800.019254**
AIDS (Caritas lun.-sab. 14,00/19,00) **081298743**
AIDS (Ospedale Cotugno) **0815908325 - 5908314**
AVIS Centro trasf. (24 ore) **081455580 - 446833**
AUXILIA (assistenza infermieristica domiciliare, clinica e ospedaliera 24 ore) **0815625505**
SANITEL (ass. inf. dom. 24 ore) **0812203099**
AIP (assistenza domiciliare 24 ore) **0815448420**
CAIP (ass.inf. dom. e osp. 24 ore) **0817512993**
SDOPSUD (assistenza 24 ore) **081431111**
Telefono rosso (ass. dom. 24 ore) **0817871818**
SANISUD (ass. inf. dom. osp. 24 ore). **0817801880**
PANTA REI (assistenza 24 ore) **7877452**
PrivatAssistenza (ass.dom.osp. 24 ore) **0815562817**
Associazione Italiana Laringectomizzati Sez. Campana. c/o osp. Monaldi. Scuola per la riabilitazione della voce **0817062204-7062207**
Poliambulatorio Gesù e Maria - Ambulatorio Medicina dello Sport **0815634547 - 5634520**
Tribunale Diritti del malato via F. Degni 25 presso direzione Distretto sanitario 45. **0812548054 - 2548055;** presso P.O. S. Giovanni Bosco **0817364017.**
Associazione "Il difensore del cittadino e del malato", movimento federativo tutela dei consumatori - **800103434 -** tel e fax **0815567777.**
Associazione di tutela per i diritti del malato **0812159062.**
Centro di Consultazione Psicologica per Studenti Universitari, E.DI.S.U., NA 1 (servizio gratuito) **0817463458**

**TOSSICODIPENDENZA**

Asl Napoli 1: Centro diurno per tossicodipendenti "Palomar" aperto lunedì e mercoledì dalle 9 alle 17, martedì giovedì e venerdì dalle 9 alle 15, via Manzoni 249 **( 0812547688 - 0812547645.**
Linea verde droga (Ospedale San Paolo) **800.278330**
Alcolisti anonimi **335/1949586**
Alcool Help (ore 20-22) **035/751227**
Servizio toss. (SERT) **0817686300**
Centro La Tenda (rec. tossic.) **0815441415**

**ANZIANI**

Filo d'Argento Auser (lun.-ven. 9-13; segr. tel. 24 ore **081297056** - via Toledo, 287
Telefono amico (lun.-ven. 14/23 - sab.-dom.15/21) **081400977**
Telefono aperto **081298743**

**DONNE E MINORI**

CAM Telefono azzurro (lun - dom. 24/24) **0815990590 - 5990625 - 7510124**
Telefono Azzurro **1.96.96** (linea gratuita per i minori di 15 anni); tel. **199.151.515** (per i minori oltre i 15 anni e per gli adulti con problemi inerenti ai minori).

**ASSISTENZA PSICHIATRICA**

Filo diretto salute mentale (lun./mer./ven. 15,30-18,30; mar./giov. 9,30-13 **081425331**
Centro diurno Alzheimer **0817030761**
Emergenza psichiatrica **0812545111**

**PREVIDENZA**

Servizio Inps informa (lun. ven.) **081803164**

**CONFLITTI FAMILIARI**

Telefono **081-7956062** dalle ore 08.30 alle ore 14.30 dal lunedì al venerdì presso il Centro per le famiglie.

**MOBBING**

Centro clinico di psicopatologia del lavoro (Asl Napoli 1). **081254.70.62 - 254.70.61**

### TRASPORTI

| | |
|---|---|
| Ferrovie dello Stato (Inf. 7-21) | 081892021 |
| Circumvesuviana (inf. viagg.) | 0817722444 |
| Sepsa | 800-001616 |
| Sita (inf. 7.30-20.30) | 199-730749 |
| Metronapoli (informazioni) | 800-568866 |
| Capitaneria di Porto | 081206133 |
| Tirrenia | 0817201111 |
| Metrò del Mare (9-19) | 199-600700 |
| ACI informazioni | 081803116 |
| ANM Uff. clienti infor. reclami | 800-639525 |
| CTP | 800.482.64 |
| Metrocampania Nordest | 800.127.157 |

### TAXI

RADIOTAXI: **081570.70.70 / 556.02.02 / 551.51.51 / 552.52.52 / 081 88.88 / 20.20.20**

### FARMACIE

**Aperte ininterrottamente dalle ore 9.00 alle ore 20.00**

**Posillipo - Chiaia - S. Ferdinando:** via dei Mille, 55; via S. Lucia, 60; via Petrarca, 105; c.so Vittorio Emanuele, 225.

**S. Giuseppe - Montecalvario:** c.so Vittorio Emanuele, 475; via S. Chiara, 10; p.zza Larga la Mercato, 3; p.zza Garibaldi, 103; via Roma, 345.

**Stella - S. Carlo Arena:** via N. Nicolini, 36; p.zza Cavour, 119; via Carlo de Marco, 9.

**Vicaria - S. Lorenzo- Poggioreale:** via Ettore Bellini, 29; via A. Mazzocchi, 23; via Casanova, 109.

**Vomero-Arenella:** via M. Semmola, 128; p.zza Vanvitelli, 17; via Giuseppe Recco, 19; via L. Caldieri, 136/138.

**Miano - Secondigliano - S. Pietro:** c.so Secondigliano, 1; Parco Kennedy, 9.

**Chiaiano - Marianella - Piscinola:** c.so Chiaiano, 28.

**Pianura - Soccavo:** via Piave, 207/a; I° trav. Catena, 25.

**Fuorigrotta - Bagnoli:** via Diocleziano, 220; via J:F. Kennedy, 387; p.zza Marc'Antonio Colonna, 21.

**Barra:**

**Ponticelli:**

**S. Giovanni:**

**NOTTURNO**

**Chiaia:** via Michelangelo Schipa, 25/27.

**Posillipo:** via Petrarca, 173.

**Centro-San Ferdinando:** piazza Municipio, 54.

**Vicaria-Porto-Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi, 11; via Arenaccia, 106; calata Ponte Casanova, 30; c.so Garibaldi, 354; piazza Garibaldi, 102/105.

**Avvocata-S. Lorenzo:** corso Garibaldi, 218; piazza Dante, 71.

**Colli Aminei:** viale Colli Aminei, 249; via M. Pietravalle, 11/15.

**Vomero-Arenella:** via Cilea, 124; via Merliani, 27; via Simone Martini, 80; piazza Muzi, 25; via Scarlatti, 85; via P. Castellino, 165.

**Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna, 21; via Caio Duilio, 66.

**Soccavo:** via P. Grimaldi,76; via Epomeo, 487; via Ruggiero, 40.

**Pianura:** via San Donato, 18; via Provinciale, 18.

**Stella-S. Carlo Arena:** via N. Nicolini, 55; Calata Capodichino, 123; S. Teresa al Museo, 106; via F. M. Briganti, 312, via Carlo De Marco, 9.

**Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano, 174; via V. Janfolla, 642/650.

**Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via S. Maria a Cubito, 441; via E. Scaglione, 24; piazza Tafuri, 1.

**Barra-Ponticelli-San Giovanni:** corso san Giovanni, 102.

**Basket** La crisi degli azzurri in Legadue Gold

# L'Expert Napoli punta su Bianchi per il riscatto

## L'ex vice di Cavina potrebbe restare fino al termine del torneo

**Stefano Prestisimone**

La nuova Expert ricomincia da Massimo Bianchi. L'ex assistant coach di Demis Cavina, navigato con oltre 25 anni di esperienza sui parquet d'Italia, domenica andrà in panchina contro Veroli. E, se la faccia della squadra dovesse essere quella giusta, resterebbe come capo allenatore fino a fine campionato. Più di un traghettatore dunque. Il presidente Balbi ha preso la decisione che in fondo pareva più logica, mettendo i giocatori davanti alle proprie responsabilità. Se il feeling con Cavina si era interrotto causando le pessime prestazioni recenti, ora è il momento di mostrare la vera faccia della squadra. Che non è certo da terz'ultimo posto in classifica. Il calendario aiuta in questo senso, con tre partite in casa nelle prossime quattro e l'unica trasferta ad Imola contro la cenerentola del campionato.

Ma occorre una scossa. Ed è quella che ieri Maurizio Balbi ha provato a dare alla squadra, tenendola a rapporto per circa un'ora prima dell'allenamento. Un faccia a faccia duro, sicuramente necessario. «Ho parlato con tutti i giocatori singolarmente, ma in una riunione generale, in modo che tutti potessero sentire – spiega il massimo dirigente azzurro - Ho fatto presente la scelta di andare avanti con Bianchi fino a nuovo ordine, ho fatto il punto generale dicendo cosa mi aspetto in campo. Non ci sono più alibi per nessuno. Per le prossime due partite siamo tutti in discussione, a cominciare da me».

Ovvio che Balbi si spetti qualcosa di importante: «Sì, credo fermamente in una grande reazione emotiva, i giocatori hanno l'occasione di dimostrare di che pasta sono fatti, se hanno qualcosa dentro. Se fossimo scadenti, se avessimo costruito una squadra per salvarci, oggi saremmo tutti più sereni. Ma non credo che siamo un gruppo da 6 vittorie e 10 sconfitte, è questo ciò che mi fa davvero rabbia. A Forlì a tratti sembravamo competitivi, ma poi siamo sprofondati. È una questione mentale, era in atto una crisi di rigetto rispetto a Cavina. Ora vediamo cosa accade. Bianchi è la soluzione ideale. A parte il fatto che che con Malaventura è l'unico che fatto la serie A1, dal punto di vista umano e tecnico nessuno più di lui può rivitalizzare questa squadra».

Le scelte dolorose potrebbero ancora riguardare anche i giocatori? «Assolutamente sì, siamo molto vigili sul mercato, speriamo di poter concretizzare qualcosa in tempi brevi e non dipenderà dalle possibili vittorie. I cambiamenti, se avremo la possibilità, li faremo a prescindere», conclude Balbi, l'unico a parlare della società che per il resto è in silenzio stampa fino a sabato. Dopo l'infruttuoso tentativo di disfarsi di Bryan che non ha voluto muoversi da qui, oggi il giocatore sotto esame è Tim Black, deludente in questo girone di andata. Ma per sostituirlo occorre prendere un giocatore tagliato da squadre di A1 o Legadue. Caserta sta per liberare il suo play americano Hannah e potrebbe essere una opzione valida. Ma Black va piazzato altrove e il giocatore ovviamente deve essere d'accordo visto che ha un contratto garantito.

Il neo coach Massimo Bianchi, nato a Milano, 58 anni, ha avuto una lusinghiera carriera da giocatore, soprattutto a Reggio Calabria dove è stato una bandiera della Viola come playmaker segnando quasi 4mila punti in serie A. Poi sempre a Reggio Calabria, oltre che a Brindisi, Teramo, Imola, è stato anche capo allenatore. Come assistant è stato a Scafati con Cavina, prima di approdare a Napoli. Ora ha la grande chance di tornare in panchina e in una grande piazza.

**Rapporto** Il presidente Balbi convoca i giocatori «Adesso non ci sono più alibi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il futuro** Bianchi, 58 anni, ex vice di Cavina, guiderà l'Expert Napoli nella partita di domenica contro Jesi. In alto Black, uno dei giocatori che rischia il taglio perché ha deluso nella prima parte della stagione

**La storia** Cresciuto nella Vivibasket, studia e gioca nel team della high school di Spencer

# Varriale, un sedicenne pivot napoletano idolo dello Iowa

**Gianluca Agata**

Nella pagina Facebook di Alfonso Varriale, scorrendo i post a ritroso fino al 12 dicembre, c'è un video di 1'12" in cui il centro napoletano attacca il canestro, segna e subisce il fallo. Il palazzetto scatta in piedi e si sente chi urla «Italy, Italy». La partita è tra Spencer e Unity Christian, nel campionato delle High School che ha consacrato il sedicenne partenopeo a idolo della cittadina di 12.000 abitanti dello Stato dell'Iowa. «Sports Source», magazine specializzato della categoria, ha acceso i riflettori sul giovane Varriale. Un predestinato accompagnato passo dopo passo in quella scuola di vita e di basket che è il Vivibasket di Roberto di Lorenzo, compreso il consiglio di svolgere il quarto anno di liceo negli States piuttosto che in Italia.

**L'impegno** Qui scuola e sport sono sullo stesso piano devi dare il massimo sempre

«Il diario di Fonzy», pubblicato sul sito di Vivibasket è diventato così il racconto di un adolescente proiettato dall'altro capo del mondo. «Lo sport – sostiene Varriale – non è un passatempo. Qui nessuno ti obbliga, non ci sono distinzioni tra agonismo e non agonismo ma qualsiasi cosa decidi di fare devi dare il massimo. Scuola e sport sono sullo stesso piano. Mai sentito qualcuno dire "non posso allenarmi perché devo studiare" o "non ho potuto studiare perché dovevo allenarmi". Niente alibi. Ci si organizza e basta». E così allenamenti di tre ore al giorno anche alle 6 del mattino. Sedute impegnative e poi a scuola. «Ci è richiesto di essere atleti 24h al giorno 7 giorni su 7». E in palestra nessuno fiata: «Gli unici rumori che si sentono sono il fischietto del coach e le scarpette dei giocatori. Nessuno si sogna di discutere». Un pivot di 201 cm che si è fatto strada grazie al lavoro in palestra. E il suo idolo non poteva essere altro che Mason Rocca. La casa che lo ospita è quella del capitano dei Tigers. In campo subito con la prima squadra nonostante sia di oltre un anno più giovane rispetto alla categoria. E una struttura da fantascienza per l'Italia: «con campi di basket per ogni ordine e grado di scuola e 7-800 spettatori a partita. Altro che i quattro gatti che seguono i nostri campionati».

Skype e Facebook per comunicare e tra le foto scopri anche ciò che manca: la pizza (I miss U) ed il Napoli. Ma per quello si fa presto: Sky go con un account dall'Italia e collegamento sul pc per gioire ai gol di Higuain aspettando di far esplodere le cheerleaders degli Spencer Tigers al grido di «Italy, Italy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pallanuoto** Sorteggiati gli accoppiamenti delle semifinali di Euro Cup, il Posillipo abbinato alla Mladost Zagabria

# Timore di attentati: l'Acquachiara non va a Volgograd

**Lucio C. Pomicino**

Si sono svolti ieri i sorteggi per gli accoppiamenti delle semifinali di Euro Cup. Alla Carpisa Yamamay Acquachiara che giocherà la gara d'andata a Napoli è toccata la squadra russa dello Spartak Volgograd, mentre alla Dooa Posillipo la Mladost Zagabria (prima partita in Croazia). Il 22 febbraio si giocherà l'incontro d'andata, mentre il ritorno è previsto per il 5 marzo, le finali il 26 marzo e il 9 aprile. Entrambe le partite presentano non poche difficoltà per le due squadre napoletane in quanto le avversarie rappresentando il meglio della pallanuoto europea, ma per la gara della Carpisa alla difficoltà tecnica si aggiunge quella ambientale.

Il 29 e il 30 dicembre a Volgograd vi sono stati due attentati terroristici, che hanno causato 34 morti (15 per l'attentato sul filobus e 18 per quello avvenuto alla stazione ferroviaria) oltre a 65 feriti. Sono in programma a Sochi, a pochi chilometri dal confine con il Caucaso, le Olimpiadi invernali. Franco Porzio, presidente onorario dell'Acquachiara, in merito alla gara da disputare a Volgograd ha detto: «Sono molto preoccupato perché giocare in questo momento a Volgograd è molto pericoloso. Per una partita di pallanuoto non si può accettare una così alta percentuale di pericolo. Non ho voglia di mettere a rischio l'incolumità della squadra, dei dirigenti e degli accompagnatori dell'Acquachiara. È mia intenzione inviare a Paolo Barelli, presidente della Len, una lettera con la richiesta di spostare la sede della gara di ritorno in altra città, ma sono anche disposto a disputare una sola partita su campo neutro. Questa mia preoccupazione, che è condivisa dall'intera squadra, l'ho manifestata al delegato Len Marco Birri già prima del sorteggio. Ora il problema è solo nostro visto che al Posillipo il sorteggio ha assegnato la squadra di Zagabria».

Se la proposta di gara unica o di spostare la sede dell'incontro di ritorno non venisse accettata? «Sono pronto anche a prendere decisioni estreme – riprende Porzio – sino alla rinuncia di partecipazione alla semifinale di Euro Cup. Comprendo il piacere, la passione e il divertimento e il traguardo di una manifestazione europea, ma tutto ciò non può giustificare un così alto rischio di incolumità per la intera compagine biancoceleste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tragedia** La stazione di Volgograd dopo l'attentato terroristico

**Porzio** «Siamo preoccupati: o la Len cambia città o ci ritiriamo dal torneo»

**Calcio serie B**

# Juve Stabia a centrocampo la novità Giandonato

**Gioacchino Di Maio**

CASTELLAMMARE DI STABIA. La Juve Stabia affida le chiavi del centrocampo a Manuel Giandonato. È cosa fatta l'accordo con il ventiduenne centrocampista ex Juventus svincolatosi dopo il finale della scorsa stagione disputato con la maglia del Cesena. Classe '91, l'ex bianconero vanta 11 presenze in serie A divise tra il club torinese e il Lecce, oltre a 2 gare disputate in Europa League. Un torneo, l'ultimo tra i cadetti, che lo ha visto giocare anche con il Vicenza, tutto sommato positivo sotto il profilo personale che non ha però convinto la formazione romagnola a riscattarlo dalla Juventus.

Il calciatore abruzzese andrà a coprire il vuoto lasciato in rosa da Andrea Doninelli che, rispedito al Genoa, ha raggiunto Salvatore Di Somma al Benevento. L'idillio tra le seconde linee stabiesi e l'ex ds gialloblù non dovrebbe tuttavia fermarsi a questa trattativa: in dirittura d'arrivo sarebbe infatti anche Guido Davì. Ha, invece, subito una brusca frenata la trattativa per la cessione di Adriano Mezavilla, jolly in scadenza di contratto di cui la Juve Stabia si priverà nell'immediato solo dinanzi ad una lauta offerta.

Non è escluso dal vortice di mercato il reparto difensivo. La partenza di Murolo destinazione Vicenza ha di fatto svuotato una casella che dovrebbe esser colmata da Perna. Se gli altri reparti sono già oggetto di una rivoluzione, si ritrova in fase di stallo l'attacco. L'uruguaiano Pablo Granoche non rispecchia nello specifico l'identikit di bomber puro tant'è che non va in doppia cifra dalla stagione 2007-2008. Classe 1983, "El Diablo" è di proprietà del Chievo che sarebbe ben felice di richiamarlo dal prestito al Cesena per girarlo ad un club che gli conceda più spazio, lo scetticismo sulla prolificità della punta è però tanta. Stroncata invece sul nascere dall'entourage del calciatore la voce popolare diffusasi ieri in città circa un ritorno di Giorgio Corona: concluderà la carriera al Messina. In chiave cessioni è stata di contro rifiutata l'offerta del Crotone per Di Carmine, pedina inamovibile al pari di Sowe tra gli attaccanti gialloblù.

**Messaggio** L'ex oro olimpico Abbagnale alla società «Rafforzare la rosa per salvarsi»

Intanto, il tifoso olimpionico Giuseppe Abbagnale, attuale presidente della Federcanottaggio, ha invitato la società a rafforzare l'organico. «Negli ultimi anni la Juve Stabia ci ha regalato grandissime soddisfazioni salvandosi in netto anticipo – ha dichiarato a Sky Sport 24 – Quest'anno, invece, ci sta facendo soffrire più del dovuto. La nostra squadra è uno dei simboli della città, mi auguro che si possa rafforzare la rosa per restare in serie B».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ex bianconero** Giandonato nel 2011 con la Juve a Manchester

expert
PARENTE
FAMILY MEGASTORE
Gruppo Trilogs SpA

E PAGHI ANCHE A RATE

SVUOTA

CORRI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

SOLO NEI PUNTI VENDITA SOTTO ELENCATI:

**Nola (Na)**
s.s. 7 bis km 50
tel 081 5125522

**Avellino**
variante 7bis
contrada chiaire
tel. 0825 756578

**S. Giuseppe V. (Na)**
via astalonga, 108
tel 081 5297788

**Salerno**
corso vittorio emanuele 60
tel 089 250805

**S. Salvatore Telesino (Bn)**
presso parco com. telesia
tel 0824 947537

® EXPERT PARENTE È UN MARCHIO REGISTRATO. TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI.